Anno 102 Numero 106

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Sabato 4 Maggio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore sum 20%) - Avvisi occasionali, Med. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1800 la linea Economici: vedi rubriche - Estero aumenta 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia cs 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr 30; * Danimarca kr 1,20 * Etiopia D E 0.60; * Finlandia Fmk 0.75; Francia n. fr. 0.70; Germania D.M 0.65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1.3; * Iran rls. 15; * Israele Ag. 50; Jugoslavia din 1.80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10. * Messico Ps 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0.60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Sollievo nel mondo per un primo colloquio tra America e Nord Vietnam

Accordo Washington-Hanoi per trattare a Parigi il 10 maggio

La proposta (lanciata ieri dal Nord Vietnam) subito accolta dalla Casa Bianca - Johnson dichiara: «Noi speriamo che l'intesa sui colloqui iniziali costituisca un serio passo verso la pace» - Ma aggiunge: «Devo tuttavia esprimere cautela. Questo è soltanto il primo passo. Di fronte a noi vi sono molti pericoli e giorni difficili» - L'America è in contatto con Pechino: ha fatto sapere che la pace in Vietnam non è una minaccia per la Cina

Il presidente Johnson ieri durante la conferenza stampa alla Casa Bianca (Tel. A.P.)

I limiti del negoziato

La sede «*adatta, conveniente e giusta*» per i contatti preliminari tra Stati Uniti e Vietnam settentrionale, è stata finalmente trovata: Parigi, dove il 10 maggio avverrà il primo incontro fra i rappresentanti dei due avversari. Ad un mese esatto dalla risposta positiva di Hanoi (3 aprile) al discorso di Johnson del 31 marzo, si compie così un altro passo avanti sul lungo e difficile cammino della pace; un passo in sé modesto, ma che segna tuttavia una svolta decisiva in una situazione che sembrava bloccata.

Era difficile credere che un negoziato di tanta importanza potesse naufragare prima ancora di cominciare, su una questione puramente formale quale la scelta della località del primo contatto. In realtà, le due parti hanno voluto ingaggiare fin dalle prime battute una sottile tenzone schermaglia, quasi a dare subito prova dello spirito puntiglioso col quale si accingono al confronto. Come spesso accade sul piano diplomatico, le questioni di procedura coinvolgono il prestigio, quindi acquistano peso sproporzionato.

Si dovrebbe dire che questa prima fase è terminata con un risultato nullo, dato che l'accordo si è fatto su Parigi, che non era stata proposta né da Washington né da Hanoi. Quest'ultima aveva indicato prima Phnom Penh, capitale del Cambogia, poi Varsavia; Washington aveva contrapposto Ginevra, poi quattro Stati asiatici, indi altri dieci Stati, parte asiatici e parte europei, fra i quali l'Italia. La sede dell'incontro, per gli americani, doveva possedere diversi requisiti: sicurezza, facilità di comunicazioni, presenza di propria rappresentanza diplomatica, neutralità. Le richieste erano giuste, ma per il solo fatto di essere avanzate smentivano la famosa offerta di Johnson di essere pronto ad inviare i delegati americani «*dovunque, in qualsiasi momento*».

Al fondo di tutta la vicenda sta, naturalmente, il problema sostanziale, che riguarda le possibilità e le condizioni della pace. Sembra evidente, infatti, che, una volta postosi in movimento il meccanismo, non sarà possibile arrestarlo e meno che mai invertirne la marcia. Il processo sarà lunghissimo, perché a Parigi si terrà soltanto un pre-negoziato, al quale, se avrà esito positivo, seguirà poi il negoziato vero e proprio. L'argomento da discutere a Parigi, secondo Hanoi, è *«la cessazione incondizionata dei bombardamenti e di ogni altro atto di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam, affinché possano cominciare delle conversazioni»*.

In queste parole sono già predisposti gli elementi per la nuova prova di forza tra Hanoi, che insiste sulla propria pregiudiziale, e Washington, che invece intende ottenere una contropartita per cessare totalmente i bombardamenti, ora limitati al 19° parallelo. E' troppo presto per prevedere che cosa avverrà a Parigi, ma questo si può dire: che il pre-negoziato non potrà ignorare le condizioni del negoziato, cioè almeno le linee generali della pace e della sistemazione definitiva del Vietnam meridionale. Su questo punto capitale le posizioni sono più che mai lontane, perché lo scopo ultimo di Hanoi è il ritiro degli americani dal Vietnam, mentre Washington non respinge questa soluzione in linea di principio, purché abbia le più solide garanzie che essa non significhi l'assorbimento del Vietnam meridionale nel mondo comunista.

E' da supporre che Johnson, con la stessa risolutezza con la quale ha condotto la guerra, intenda ora procedere verso la pace. Ve lo spingono diverse e impellenti ragioni di politica interna e internazionale, soprattutto la situazione generale degli Stati Uniti in questo momento della loro storia. Per fare la pace, però, occorre essere in due, occorre cioè che da Hanoi si venga in qualche modo incontro a Washington. E' probabile che ciò si verifichi, sia pure attraverso un lungo e tortuoso cammino. Perciò, in conclusione, si può azzardare la previsione che la pace sarà ristabilita, ma non certo domani e neppure a breve scadenza.

Ferdinando Vegas

La delegazione degli S. U. guidata da Harriman

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 3 maggio.

Il presidente Johnson ha annunciato oggi in una conferenza stampa che gli Stati Uniti e il Nord Vietnam si sono finalmente accordati per iniziare a Parigi gli incontri preliminari ai negoziati di pace veri e propri. «Sono stato informato verso l'una di questa mattina — *ha detto Johnson* — che Hanoi proponeva Parigi per i negoziati e la data del 10 maggio o un giorno immediatamente successivo per l'inizio delle trattative. Come sapete abbiamo cercato per queste conversazioni una località in cui ambedue le parti potessero essere certe di un'accoglienza equa e imparziale. La Francia dà a tutti i paesi tale certezza».

A questo punto si apre una serie d'interrogativi ai quali per il momento è impossibile rispondere. Come mai, sebbene fin dal 18 aprile la Francia avesse messo Parigi a disposizione per i negoziati, le due parti hanno raggiunto, su una questione che sembrerebbe dopo tutto d'importanza minore, l'intesa solo oggi? Che cosa è successo negli ultimi giorni che ha sbloccato la situazione?

Per avere un'indicazione, se non una risposta, occorre rifarsi al viaggio a Roma ai primi di febbraio di due inviati del Nord Vietnam che chiesero al governo italiano di far sapere agli americani questo fatto: Hanoi era disposta a discutere un piano in dieci punti preparato l'anno prima a Saigon in una serie di colloqui promossi dall'ambasciatore italiano D'Orlandi e ai quali presero parte l'ambasciatore americano Cabot Lodge e l'ambasciatore polacco presso la Commissione internazionale di controllo Lewandovski. Le trattative allora andarono a monte. I dieci punti rappresentano un sistema per portare la discussione oltre l'ostacolo su cui si era arenata da anni la questione dell'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam e delle infiltrazioni dal Nord al Sud Vietnam) e per affrontare la sostanza delle cose: quale deve essere, a ostilità terminate, l'assetto politico definitivo del Sud Vietnam.

Ci sono infinite possibilità a questo proposito. Si parla molto in questi giorni a Washington di un governo di coalizione. Gli incontri di Roma, si dice a Washington, sono che abbiano avuto un'importanza determinante. Hanno rappresentato per gli americani la prova che dopo la offensiva dei nord vietnamiti contro le grandi città, Hanoi era disposta a trattare seriamente, a discutere cioè su come dividere il potere nel Sud Vietnam. Il che, detto per inciso, è l'unica forma di negoziato possibile in una situazione come né vinti né vincitori.

Partendo da queste basi, le cose sono andate avanti successivamente per una infinità di canali diversi: Nazioni Unite, svedesi, forse di tutti gli italiani, canadesi, polacchi, romeni e così via. Un ruolo fondamentale in tutto questo ha avuto l'Unione Sovietica che — gli americani ne sono tutto sommato convinti — sta avendo una funzione molto più importante che quella di puro tramite tra Hanoi e Washington. Uno degli ostacoli al negoziato è la diffidenza tra le parti. L'Urss, a quanto è dato di sapere, sta garantendo alle due parti la buona fede reciproca. Mosca ha consigliato Hanoi giorni fa ad accettare il negoziato con gli americani.

Fin dall'inizio della guerra gli americani erano convinti che per giungere a un accordo nell'Asia sud-orientale fosse necessaria l'Unione Sovietica. Il che potrebbe avere conseguenze vastissime. Al Dipartimento di Stato si ritiene che la pace in Vietnam potrebbe rendere possibile quella che Johnson nel 1965 definì il tentativo di costruire «ponti verso l'Est». Tutta una serie di trattati sul disarmo, sulla collaborazione economica, su intese culturali e scientifiche potrebbero tornare attuali.

C'è un altro elemento da tenere presente, la Cina. Una delegazione cinese è stata ad Hanoi recentemente. Pubblicamente Pechino sconsiglia ai nordvietnamiti la pace. Una delle mosse del gioco diplomatico americano in questo momento ha appunto per obbiettivo la Cina comunista. Il Dipartimento di Stato avrebbe fatto sapere a Pechino che la pace in Vietnam non deve per nessun motivo essere interpretata come una minaccia. C'è stata in proposito negli ultimi giorni una batteria di dichiarazioni pubbliche: il vice presidente Humphrey ha parlato della necessità di una riconciliazione con la Cina, l'ex addetto stampa di Johnson, Bill Moyers, ha fatto una proposta analoga, giornalisti cinesi sono stati invitati a venire negli Stati Uniti per seguire, con piena libertà di movimento, le elezioni.

La delegazione americana, che sarà guidata da Harriman e da Cyrus Vance, è pronta a partire per Parigi. Di essa dovrebbero fare parte anche delle personalità militari per discutere il problema della de-escalation. Le reazioni del mondo politico americano sono unanimemente favorevoli. Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha resa pubblica una dichiarazione in cui si congratula con le parti per il raggiunto accordo.

Nicola Caracciolo

VEDERE A PAG. 18:

Fanfani ricorda alla tv l'azione di pace dell'Italia; soddisfazione a Mosca

Chi è Xuan Thuy delegato di Hanoi ai negoziati di Parigi

Saigon, 3 maggio.

Xuan Thuy, il rappresentante di Hanoi ai colloqui preliminari di pace con gli americani a Parigi, è un abile diplomatico. Ha 55 anni ed è stato ministro degli Esteri del Vietnam del Nord dall'aprile 1963 all'aprile 1965. Fino a poche settimane fa è stato membro della Segreteria del Comitato centrale del partito comunista e capo dell'Ufficio relazioni estere del Comitato centrale. *(A. P.)*

La proposta del Nord Vietnam e la pronta replica di Johnson

L'americano Harriman e il nordvietnamita Xuan Thuy dirigeranno le trattative a Parigi (Tel. A.P.)

Hanoi, 3 maggio.

Ecco il testo della dichiarazione nordvietnamita sui colloqui preliminari con gli Stati Uniti, diffuso in lingua inglese dall'agenzia ufficiale del Vietnam del Nord:

«Il 31 marzo 1968 il presidente degli Stati Uniti L. B. Johnson annunciò il "bombardamento limitato" del Vietnam del Nord ed espresse ancora una volta il desiderio di avviare colloqui con la Repubblica democratica del Vietnam.

«Il 3 aprile 1968 il governo della Repubblica democratica del Vietnam diramò una dichiarazione chiarendo il suo atteggiamento al riguardo e la sua prontezza a nominare un rappresentante per prendere contatto col rappresentante degli Stati Uniti».

Dopo avere affermato che gli Stati Uniti hanno deliberatamente sabotato l'inizio dei colloqui e nello stesso tempo intensificato il loro impegno militare in Vietnam, il documento prosegue:

«Di fronte a tale situazione, il governo della Repubblica democratica del Vietnam è del parere che i colloqui formali fra Hanoi e Washington debbano essere tenuti immediatamente. Il governo della Repubblica democratica del Vietnam ha deciso di nominare il ministro Xuan Thuy come suo rappresentante per avviare colloqui formali con il rappresentante del governo degli Stati Uniti, per determinare con la parte americana la cessazione incondizionata delle incursioni di bombardamento e di tutti gli altri atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam e per tenere colloqui su altri problemi di interesse delle due parti.

«Il governo della Repubblica democratica del Vietnam saluta la predisposizione del governo francese ad offrire Parigi come sede dei colloqui fra la Repubblica democratica del Vietnam e gli Stati Uniti, come dichiarato dal ministro degli Esteri francese Couve de Murville il 18 aprile '68. Il governo della Repubblica democratica del Vietnam ritiene che Parigi, al pari di Phnom Penh e di Varsavia, sia un posto adatto per i colloqui formali fra le due parti. Questi colloqui formali cominceranno il 10 maggio 1968 a qualche giorno più tardi.

«Il governo degli Stati Uniti deve rispondere positivamente all'atteggiamento di buona volontà del governo della Repubblica democratica del Vietnam e cessare tutte le manovre dilatorie, in modo che i colloqui formali possano cominciare in data prossima». (A. P.)

Washington, 3 maggio.

Ecco il testo della dichiarazione fatta oggi dal presidente Johnson, durante la sua conferenza stampa, circa l'accettazione di Parigi quale sede per i prenegoziati di pace del Vietnam:

«Verso l'una di stamane sono stato informato che Hanoi è disposta ad un incontro a Parigi il giorno 10 maggio o alcuni giorni dopo.

«Come tutti voi sapete, noi abbiamo cercato una località per queste conversazioni in cui tutte le parti possano avere un equo ed imparziale trattamento. La Francia è un Paese dove tutte le parti dovrebbero attendersi tale trattamento.

«Dopo aver conferito con i segretari di Stato e alla Difesa, con gli ambasciatori Goldberg e Bail, col signor Vance e col sig. Harriman, ho inviato un messaggio per informare Hanoi che la data del 10 maggio e la località di Parigi sono accettabili per gli Stati Uniti.

«Noi speriamo che questo accordo sul contatto iniziale rappresenti un passo avanti e possa costituire un reciproco e serio spostamento da parte di tutte le parti verso la pace nel Sud-Est asiatico. Devo tuttavia esprimere una nota di cautela. Questo è soltanto il primissimo passo. Ve ne sono molti altri. Vi sono molti pericoli e giorni difficili di fronte a noi. Presumo che ognuna delle due parti illustrerà il suo punto di vista in questi contatti. Il mio punto di vista è stato illustrato nella mia dichiarazione per televisione al popolo americano il 31 marzo».

(A. P.)

Dopo quello compiuto giovedì in California

Due trapianti di cuore in America ed a Londra

A Houston, nel Texas, operato un uomo di 47 anni: è in condizioni «soddisfacenti» - Donatrice una sposa di 15 anni, che si era tolta la vita - Massimo riserbo sull'intervento inglese

(Nostro servizio particolare)

Washington, 3 maggio.

Nono trapianto cardiaco stanotte al «St. Luke's Episcopal Hospital» di Houston nel Texas. Il cuore è stato trapiantato in un contabile di 47 anni, Everett Clair Thomas, sposato con tre figli. Le sue condizioni sono «soddisfacenti». Donatrice, una signora di 15 anni, Kathleen Bodde Martin, sposata da sei mesi, che poco prima si era tolta la vita con un colpo di rivoltella alla testa. L'operazione, effettuata secondo la tecnica utilizzata dal dottor Norman Shumway, di Stanford, è durata tre ore soltanto ed è stata compiuta da un gruppo di chirurghi del collegio di medicina dell'Università Baylor, diretti dal dott. Denton Cooley, aiutato dai dottori Robert Bloodwell e Grady Hallman jr.

Ieri, poco prima di mezzanotte è stata portata all'ospedale la signora Martin, ferita alla testa da un colpo di arma da fuoco. I medici hanno dichiarato che la ragazza era in coma e che soltanto la respirazione artificiale la manteneva in vita ma l'encefalogramma non mostrava alcun segno di attività e il suo cervello era irrimediabilmente leso. Dopo pochi minuti, la signora era clinicamente morta.

Quando il dottor Bloodwell è uscito dalla sala operatoria, stanco e con la barba lunga, ha dichiarato ai giornalisti che le prospettive per Thomas «*sono ottimistiche. Le condizioni del paziente* — ha aggiunto — *sono eccellenti. La sua pressione sanguigna e il battito cardiaco sono normali*».

Joseph Rizor, operato ieri a Palo Alto in California dal professor Shumway (ottavo trapianto cardiaco), oggi si è destato ed è in grado di comunicare muovendo gli occhi e le mani. Rizor, che ha 48 anni, è in buone condizioni, ma la sua respirazione viene sempre «assistita» da un respiratore in seguito a disturbi polmonari. «*A parte le condizioni dei polmoni che permangono immutate* — precisa un bollettino medico — *non vi sono altre complicazioni*».

r. s.

Diciotto chirurghi per l'intervento inglese

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 maggio.

Una *équipe* di diciotto chirurghi ha compiuto oggi, al «National Heart Hospital» di Londra, il primo trapianto — per questo Paese — di un cuore umano. La difficile operazione (decima nel mondo e seconda in Europa) è durata oltre sei ore iniziandosi verso le 16 e concludendosi poco dopo le 22. Un portavoce dell'istituto ha annunciato che «*l'esito è pienamente soddisfacente*» e che l'intervento «*si era svolto in modo assolutamente regolare*».

Il donatore, secondo quanto ha scritto un giornale nella sua ultima edizione sarebbe un muratore inglese di nome Ryan, vittima di una caduta.

Neanche sul paziente cui viene innestato il cuore nuovo si hanno per ora informazioni dettagliate. Sarebbe un uomo di 45 anni, di nome West. L'*équipe* medica comprende i chirurghi Longmore e Donald e Keith Ross che non sono parenti nonostante l'identità del cognome. Donald Ross fu in passato compagno di Christian Barnard.

c. c.

L'intesa raggiunta nel Laos con la mediazione di De Gaulle?

Gli ambasciatori americano e nord-vietnamita si sono incontrati ieri a Vientiane - Il colloquio è durato solo sette minuti: tutti i punti dell'intesa erano già stati definiti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 maggio.

La decisione degli americani e dei nord-vietnamiti di incontrarsi il 10 maggio a Parigi per i preliminari delle trattative di pace, era considerata sicura già da alcuni giorni negli ambienti ufficiali francesi, dove non veniva attribuita importanza ai ritardi dell'ultima ora, considerati necessità di ordine tattico in relazione alla politica interna dei due paesi. Stamane, finalmente, il delegato generale della Francia ad Hanoi, François de Quirielle, che è stato uno dei principali protagonisti della vicenda diplomatica segreta, è stato convocato al ministero degli Esteri nordvietnamita e, con qualche ora di anticipo sull'annunzio dato dalla radio di Hanoi e dalla conferenza stampa del presidente Johnson, gli è stato preannunziato l'avvenuto accordo.

Nessun commento ufficiale è stato ancora diffuso dal governo francese. La sola voce autorizzata che si è fatta udire è quella di Pierre Billotte, ministro di Stato incaricato dei dipartimenti e territori d'oltremare, il quale ha dichiarato che la Francia «*ha portato il suo pieno contributo alla soluzione della guerra del Vietnam; un contributo che potrebbe essere determinante in un regolamento onorevole del conflitto*».

Non viene detto, per ora, in che cosa sia consistito questo contributo, realizzato attraverso approcci rigorosamente segreti. Al Quai d'Orsay si tiene però a ricordare che il 29 febbraio scorso, il ministro Couve de Murville aveva già dichiarato alla Commissione esteri dell'Assemblea nazionale che il Governo francese stava svolgendo un'opera «modesta e discreta» per la ricerca d'una soluzione pacifica del conflitto vietnamita.

Qualche tempo dopo, il 3 aprile, dopo l'annunzio del presidente Johnson di far cessare i bombardamenti del Vietnam del Nord, il generale De Gaulle, nel corso del Consiglio dei ministri, aveva definito la decisione del Presidente americano «*un primo passo nella direzione della pace e, per conseguenza, un atto di ragione e di coraggio politico*». Egli aveva anche annunziato «*l'intenzione di portare agli Stati Uniti tutto l'aiuto in suo potere nei negoziati che potevano aprirsi prossimamente*».

Finalmente, il 10 aprile, in una nuova dichiarazione davanti alla Commissione esteri dell'Assemblea nazionale, Couve de Murville aveva detto: «*Se gli Stati Uniti e il governo della Repubblica democratica del Vietnam si mettono d'accordo sulla scelta di Parigi come luogo del loro incontro, noi non abbiamo certo obiezioni. Saremo anzi felici di portare il nostro contributo alla soluzione d'un problema difficile*». Poi, per più di tre settimane c'era stato il silenzio assoluto, un silenzio dovuto al fatto che le trattative si erano fatte più serrate e più delicate, ma durante quelle tre settimane il Quai d'Orsay era rimasto a continuo contatto tanto con l'ambasciata americana a Parigi, quanto con Mai Van Bo, delegato di Hanoi in Francia.

Se questi sono gli aspetti retrospettivi dell'accordo annunziato oggi, la cronaca della giornata segnala soltanto che esso è stato raggiunto definitivamente stamane a Vientiane, capitale del Laos, nel sedicesimo incontro fra diplomatici americani e nord-vietnamiti. Vi hanno partecipato l'ambasciatore degli Stati Uniti, William Sullivan, e quello del Vietnam del Nord, Nguyen Chan, i quali non si erano mai incontrati prima perché tutte le precedenti trattative si erano svolte attraverso funzionari di grado meno elevato delle due ambasciate. L'incontro è durato soltanto sette minuti, perché tutti i punti dell'accordo erano già stati definiti.

In Francia, l'annunzio che le trattative stanno per avere inizio a Parigi è stato appreso con grande soddisfazione dall'opinione pubblica di ogni parte politica. «*Che gli uomini di buona volontà* — ha dichiarato Robert Poujade, segretario generale del partito gollista — *si voltino verso la Francia per trovare il cammino della pace è una grande ricompensa per chi ha voluto dare nel mondo una certa immagine del nostro paese*».

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Oggi due importanti convegni elettorali

La Malfa parla per il pri e Tanassi per i socialisti

Il comizio del leader repubblicano alle 18,30 in piazza S. Carlo - Il discorso del segretario del psu alle 18 all'Alfieri - Un centinaio di riunioni in città e provincia

Ieri scontri tra polizia e dimostranti antimonarchici

Oggi si svolgeranno alcuni importanti comizi. Alle 16,30, in piazza San Carlo, il segretario del pri on. La Malfa esporrà il programma del suo partito. Parlerà anche il prof. Bucalossi capolista repubblicano per la circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli. Presenteranno gli oratori i candidati ing. Gandolfi e Alessio.

Alle 18, all'Alfieri, l'on. Tanassi, segretario del partito socialista unificato, illustrerà il ruolo svolto dal psu nel centro-sinistra e le prospettive per il prossimo quinquennio. L'on. Tanassi sarà presentato dal pro sindaco Paonni, candidato alla Camera, dall'avv. Orsello, candidato al Senato nel collegio Torino-Fiat.

In piazza San Carlo, alle 21, comizio dell'on. Vecchietti, segretario del psiup.

* *

Un centinaio di comizi avranno luogo fra oggi e domani nella città e nella provincia. Ricordiamo i più importanti.

DEMOCRISTIANI — Stamane alle 10, in via S. Francesco da Paola 23, convegno dei giovani sulla programmazione: dott. Calieri, on. Carli, prof. Delragiacho, dott. Bodrato. Domani alle 10, al Corso, comizio del ministro Scalfaro. Parlerà anche l'assessore Costamagna. Stessa ora, al cinema Lanteri, on. Emanuela Savio e Borgogno.

SOCIALISTI UNIFICATI — Domani alle 18, a Venaria, comizio del dott. Scalfari, ex direttore de « L'Espresso »; del prof. Vernetti e dell'assessore Stucchi.

LIBERALI — Oggi alle 18, in piazza Sabotino, Vigno e Vincenti; alle 16,30, in piazza Vittorio Veneto, Altamura e Zignoli. Domani alle 10,30, al Carignano, Ranghino, Rovere, Rossotto e Zaarucio.

* *

Il partito monarchico ha tenuto ieri alle 18 un comizio in piazza San Carlo con alcune centinaia di partecipanti. Avevano annunciato un discorso di De Lorenzo, ma il generale non c'era perché « trattenuto a Catania da improrogabili impegni ». Hanno parlato l'on. Covelli ed il capolista Ferrari tra le urla ed i fischi di attivisti di estrema sinistra e studenti « cinesi » (circa 500 persone) che si erano riuniti al comizio per una manifestazione di protesta. Tra la folla spiccavano cartelli contro il Sifar ed i fatti del luglio '64.

Mentre Covelli parlava i giovani scandivano: « Mao, Mao » «Ho-Ci-min » « De Lorenzo dentro, Viale fuori ». Il servizio d'ordine ha consentito all'on. Covelli di esporre, sia pure rapidamente e tra il vociare ininterrotto del pubblico, la sua tesi politica: « Il centro-sinistra ha messo in crisi il Paese che ha perso forza, sicurezza e autonomia. I monarchici vogliono restaurare l'autorità dello Stato e organiche riforme ».

Mentre l'oratore parlava nella piazza vi sono stati i primi tafferugli. Dopo il comizio i disordini sono aumentati. L'auto, su cui Covelli era protetto dagli agenti, è stata circondata e presa a bersaglio con lancio di uova. Le uova erano piene di inchiostro nero misto a solvente. Una decina di agenti e alcuni funzionari intervenuti con gli sfollagente per liberare la macchina sono stati colpiti a più riprese dai lanci. Nel parapiglia sono volati pugni, calci e schiaffi. Tre squilli di tromba e la polizia ha caricato i dimostranti, disperdendoli verso la piazzetta Cln.

Nello scontro i manifestanti hanno scagliato anche cubetti di porfido divelti dal selciato della piazza, bottiglie raccolte dai tavoli dei dehors del ristorante « Caval 'd Brons ». E' stata anche staccata da uno dei pilastri la catena che circonda il monumento di Emanuele Filiberto. Nel tafferuglio è stata coinvolta l'auto targata Roma di Ermanno Barbadoro, Druent, che usciva dal posteggio con la moglie e due bimbi. La macchina ha avuto il parabrezza frantumato e la carrozzeria ammaccata. Il dott. Bonsignore della Questura è intervenuto per liberare l'auto ed è rimasto contuso alle mani e ad una spalla, guarirà in 6 giorni.

Al Rifugio Giovanni è stato medicato il capitano della riserva Mario Ceruso, colpito da uno sfollagente durante la carica della polizia; ha riportato una escoriazione cranica guaribile in 5 giorni. Franco Estil, ballerino di Don Lurio, ha ricevuto colpi in testa e sulle spalle, guarirà in 5 giorni. Tra i contusi vi sono anche lo studente Dionisio Calvi, 22 anni, un brigadiere della polizia e nove agenti. Il più grave, Salvatore Maiello, 25 anni, ha riportato la lussazione della spalla destra; i medici del Maria Adelaide lo hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

Nel corso della manifestazione, durata 45 minuti, la polizia ha fermato Maria Muniz in Gabriele, 23 anni; Sandro Sarti, 43 anni; Mario Ceruso, 45 anni. Tutti 24 sono stati rilasciati.

All'Istituto Case popolari la gestione alloggi comunali

Nuove opere dell'ente: in costruzione 516 appartamenti

Il Comune affiderà la gestione dei suoi 5 mila alloggi all'Istituto Case Popolari. Lo ha annunziato ieri il presidente avv. Dezani precisando: « *L'ente aveva curato l'amministrazione delle case municipali dal '35 al '43; il fatto che il Comune stia esaminando la possibilità di rinnovare l'incarico, è il miglior riconoscimento dell'opera svolta dall'Istituto in 63 anni* ».

Nel primo quadrimestre del '68 l'Istituto ha iniziato la costruzione di 516 alloggi alle Vallette, per 3400 vani, spesa 2 miliardi 776 milioni. Inoltre ha aggiudicato i lavori per 320 altri appartamenti (1660 vani), spesa 3 miliardi e 417 milioni, in via Sansovino.

Nel prossimo quadrimestre, l'Istituto Case popolari provvederà all'appalto-concorso per l'ultimo nucleo Mirafiori-sud, da realizzare in un triennio, sull'area tra via Plava e via Roveda. La Gescal cederà gratuitamente alla città le aree necessarie per i servizi sociali. Il nucleo comprenderà nove edifici a 10 piani, per complessivi 770 alloggi con 4390 vani; spesa, 5 miliardi. Un primo settore di 423 alloggi è destinato ai lavoratori in genere, il secondo con 348 alloggi viene attuato per conto di enti ed aziende.

Rapina in uno stabilimento di Beinasco dove lavorano trenta persone

Cinque minuti di terrore in una fabbrica assalita da due banditi armati di mitra

I rapinatori mascherati arrivano su un'auto rubata e irrompono negli uffici della « Extragas », che produce gas liquido per bombole - Con le armi immobilizzano gli impiegati, trovano 700 mila lire in un cassetto - « Dove sono gli altri soldi? » - Nessuno risponde - Attimi drammatici, poi lo squillo del telefono convince i banditi a scappare - Dieci minuti dopo la fuga, arriva un esattore della ditta con tre milioni e mezzo nella borsa

Mitra e pistola in pugno, due banditi mascherati sono entrati ieri mattina negli uffici della società Extragas, alla frazione Formei di Beinasco; per cinque minuti hanno tenuto gli impiegati sotto la minaccia delle armi e si sono fatti consegnare il denaro, circa 700 mila lire. Dieci minuti dopo, quando ormai i rapinatori erano lontani, è tornato in ufficio un impiegato incaricato delle riscossioni presso i clienti. Nella borsa aveva tre milioni e mezzo.

Lo stabilimento della Extragas, che produce gas liquido per bombole, sorge fra i campi. Vi lavorano trenta operai, al momento della rapina alcuni erano nel cortile, ma nessuno si è accorto dell'arrivo dei banditi. Negli uffici c'erano il titolare, dottor Giuseppe Fedeli di 38 anni, e quattro impiegati: Domenica Seniga di 18 anni, Rosarita Piacentini di 25, Vittorio Indino di 31 e Gino Presice di 26. In un'altra stanza, adibita a centralino telefonico, l'impiegata Adriana Di Lullo, 20 anni, e al primo piano il capo contabile, Ugo Ferrando, 47 anni.

Alle 8,45 una « Giulia sprint » si ferma davanti all'ingresso. Scendono due giovani: uno ha il viso nascosto da un passamontagna, stringe una pistola; l'altro ha un fazzoletto bianco annodato sul volto e imbraccia un mitra. Irrompono nell'ufficio: quello con la pistola entra nel centralino e trascina fuori la Di Lullo, terrorizzata. « *Calmi, calmi* », dice il bandito col mitra. Parla con forte accento piemontese. « *Dov'è la bionda? Voglio la bionda che tiene i soldi* ». Punta la canna del mitra contro la Piacentini.

L'ufficio dove è avvenuta la rapina: in primo piano Rosarita Piacentini, che è stata minacciata con un mitra - Domenica Seniga

« *Non sparate* — balbetta la giovane —. *Io non ho i soldi, sono in quel cassetto* », e indica la scrivania della Seniga. Il bandito ordina l'immediata ad alzarsi. « *Vai vicino a lei* — dice indicando la Seniga —. *E tirate fuori i soldi* ». Le due donne aprono il cassetto, prendono il denaro e lo posano sul tavolo. Il rapinatore afferra le banconote, ma non sembra soddisfatto: apre un armadio, fruga nervoso, rovescia registri e documenti. Trova una borsa di pelle, la prende e vi infila il denaro. Fra le banconote c'è un libretto di assegni: lo sfoglia, poi lo butta per terra.

« *Sembrava inquieto* — racconterà la Seniga —. *Si guardava intorno preoccupato, agitava il mitra davanti a noi con rabbia* ». Il bandito è evidentemente deluso. « *Dove sono gli altri soldi?* », chiede minaccioso. Nessuno risponde. Attimi drammatici: gli impiegati immobili, le mani alte sulla testa, di fronte i rapinatori, con le armi spianate. Lo squillo del telefono fa sobbalzare tutti. Racconterà la Piacentini: « *Quella col mitra mi ha preso per un braccio e mi ha detto: "Rispondi, ma attenta a quello che dici", poi ha fatto un passo indietro e ha puntato l'arma contro di me* ».

Dominando a stento l'affanno, la impiegata solleva il ricevitore. E' un cliente che cerca il dottor Ferrando. La donna risponde nervosamente, poi interrompe la comunicazione. Si sfoglia e posa il ricevitore sul tavolo. Il bandito lo afferra e lo scaraventa sulla forcella. Poi si avvicina al complice, parlano sottovoce e indistreggiano verso l'uscita. « *State calmi e zitti* ». Un attimo dopo si sente il rombo del motore della « Giulia » che parte di scatto.

Il Presice corre fuori, vede l'auto dei banditi imboccare un sentiero fra i campi e dileguarsi verso Torino. Annota i numeri di targa: si scoprirà che sono quelli di un'auto rubata. Arrivano i carabinieri di Beinasco col brigadiere Campus, il tenente Formato del Nucleo investigativo, il capo della Mobile dott. Montesanto e il dott. Bonsignore del Nucleo di coordinamento. Scatta il dispositivo dei posti di blocco, ma i banditi sono ormai lontani.

La « Giulia » viene ritrovata alle 17 in via Volt, dietro la Fiat Mirafiori. Era stata rubata sette giorni fa al commerciante Bruno Tradito, via S. Secondo 46, che l'aveva comperata recentemente. La squadra di polizia scientifica ha rilevato parecchie impronte. La targa era stata cambiata dai banditi per confondere le tracce ed era stata presa l'altra sera alla « Giulia » di Vito Berardino, in via Groscavallo 5.

Inchiesta sul padre indegno arrestato a Venaria

La bimba coperta di lividi

L'uomo convive con una giovane, scappata da casa - Le ha promesso le nozze, ma è già sposato e ha due figli - La moglie gli restituisce la libertà, con un contratto in carta da bollo, purché si tenga i bambini Per andare al bar, lascia la piccola Paola chiusa in casa - Questa piange e lui la picchia "perché impari a tacere"

Anna Putignano mostra i lividi della piccola Paola

Vite sradicate, bimbi abbandonati a se stessi: l'inchiesta su Silvio Monni, il giovane di 27 anni arrestato per avere percosso brutalmente la figlia Paola, di 4 anni, ha rivelato un cupo retroscena.

Il Monni è venuto a Torino due anni fa. Ha lasciato la Sardegna la moglie, Virginia Barranga, con la piccola Paola e un bimbo appena nato, Nicola. Prende alloggio in una pensione di via S. Francesco da Paola: una notte, il 16 novembre 1966, sente dei singhiozzi nella camera attigua.

E' Anna Putignano, una ragazza di Brindisi che, appena compiuto i 21 anni, ha voluto lasciare la casa paterna, dove viveva con altri 6 fratelli. Cerca una vita più libera, ma in quella prima notte fuori di casa ha trovato solo sconforto e solitudine nella squallida camera a pagamento. Silvio Monni bussa alla sua porta, lei, per sua disgrazia, gli apre.

Il giovane le promette di sposarla, nascondendole di avere moglie e due figli. Per ingannarla, arriva al punto di scriversi una lettera, fingendo che gli sia arrivata dalla madre: « Sono contenta che tu abbia trovato una brava ragazza e voglia sistemarti e mettere la testa a posto ». Anna cade nella trappola.

Solo qualche mese dopo, viene a sapere la verità. Scoppia una scenata che ha un epilogo tragicomico: l'uomo si fa trovare nel gabinetto, con una pistola puntata alla tempia: « Se mi lasci mi uccido, non è vero che sono sposato, è una calunnia ». Solo dopo, la giovane si accorge che l'arma è un vecchio cimelio inservibile, senza grilletto.

Se ne va, trova un posto alla Cromodora come operaia e una camera a Venaria in via Trento 7. L'intonaco si scrosta, i muri trasudano umidità e, dopo un paio di mesi, ricompare anche il Monni: « Sì, è vero. Sono sposato. Ma non posso vivere senza di te, lascerò mia moglie e i miei figli e ci rifaremo una vita insieme. Ho trovato anche un posto alla Fiat». Anna si lascia convincere e dieci mesi dopo nasce un bimbo, Roberto. Durante la gravidanza, Silvio l'ha lasciata quasi sempre sola: va a lavorare il meno possibile, è più in mutua che in fabbrica, passa le serate giocando nei bar con gli amici.

Anna è costretta ad affidare il figlio ad una balia e tornare subito al lavoro, per mandare avanti questo squallido simulacro di famiglia. E' stufa, il Monni sente che deve fare qualcosa per farsirle che le sue intenzioni sono serie. Fa venire la moglie dalla Sardegna, gliela presenta: «Ora sistemiamo tutto, ci mettiamo d'accordo ».

La moglie accetta la separazione: « Purché tu — dice al Monni — ti prenda il piccolo Nicola, Paola resta in Sardegna con tua madre, io mi cerco un lavoro e ti lascio libero ». Il contratto viene stipulato su carta da bollo. Nicola finisce a balia con il figlio di Anna, che continua a lavorare mentre il Monni riprende a vagare da un lavoro all'altro, mandando a dire in fabbrica che è ammalato.

Un mese fa, gli arriva la madre dalla Sardegna. Gli riconsegna la piccola Paola con poche parole secche: « Non mi mandi un soldo, come faccio a mantenerla? ». Poi, riprende subito il treno per Genova. Silvio Monni dice all'amica: « Ora non potrò più andare a lavorare. Devo restare in casa per badare alla bimba ». Invece, ogni mattina, appena Anna esce per andare alla Cromodora, chiude la piccola a chiave in casa e se ne va.

I vicini sentono Paola che piange affamata e impaurita nella casa deserta, avvertono i carabinieri e il maresciallo Gesù ammonisce il Monni. Ma ottiene solo che l'uomo, inasprito, cominci a picchiare brutalmente la figlia per « insegnarle a non piangere ». E' Anna che, l'altra sera, si accorge che la bimba è coperta di lividi: ha una contusione alla mascella che le impedisce di masticare, il corpicino è tutto segnato. Il padre ha tentato di nascondere i segni della sua violenza con uno strato di crema.

Rubata una bandiera — Il preside della scuola media « Renzo Pezzani » di via Millio 42, prof. Pasquale Pugliese, ha denunciato al commissariato S. Paolo che l'altra notte ignoti hanno rubato la bandiera issata sul pennone nel cortile dell'istituto per il 1° maggio.

IN 4ª PAGINA:

- Va dalla madre e trova 2 ladri armati di pistola
- Amnistia all'ingegnere che spedì false lettere minatorie dell'Oas
- Rubò per comprare le medicine alla figlia

Le trattative per orario e cottimi alla Fiat vengono riprese stamane

Ieri alcune fasi drammatiche della discussione avevano fatto pensare a una rottura - Alle 3 di notte c'è stato un sostanziale avvicinamento delle parti

Sui cottimi e gli orari di lavoro alla Fiat ieri ci sono state trattative molto intense. Dopo i due incontri di giovedì le parti hanno ripreso la discussione all'Unione Industriale in una riunione al mattino seguita da un'altra pomeridiana e serale, con l'intervento dei dirigenti nazionali e provinciali dei quattro sindacati dei metalmeccanici.

Nel corso della giornata ci sono stati momenti di pessimismo sull'esito della trattativa. Ad esempio dopo la seduta del mattino i sindacalisti hanno « dato il via » alla stampa di un volantino che annunciava la rottura delle trattative e la ripresa dello sciopero per oggi stesso per il secondo e terzo turno, cioè a partire dalle ore 14. Mentre si preparava questo materiale propagandistico i dirigenti nazionali dei metalmeccanici (Trentin e Roni della Cgil, Guttadauro della Uil, Macario della Cisl e Clerico del Sida) si incontravano alle 15 con i rappresentanti dell'Unione Industriale e della Fiat per esprimere un giudizio sulla possibilità o no di proseguire le trattative. Nelle sedi sindacali gli attivisti si tenevano pronti ad iniziare la distribuzione immediata dei manifestini con l'annuncio dello sciopero.

Questa atmosfera di incertezza è durata tutto il pomeriggio sino a sera inoltrata. Alle 20,30 i sindacalisti hanno chiesto un'ora di pausa per partecipare a una riunione con i rappresentanti torinesi dei lavoratori. Il problema più dibattuto riguarda l'orario di lavoro da marzo a luglio (cioè nel periodo in cui il mercato dell'auto, in Italia e all'estero è più attivo).

All'inizio la Fiat ha proposto un orario di 45 ore settimanali effettive in caso di festività infrasettimanale si lavora al sabato), mentre i sindacalisti insistevano per le 45 ore settimanali nominali (le festività infrasettimanali non vengono recuperate al sabato). Poi si studiavano, dall'una e dall'altra parte, soluzioni di compromesso. Per l'Unione Industriale erano presenti il vice direttore dott. Baro e il dott. Ponte; per la Fiat il direttore del personale avv. Garino e il dott. Vittonatto.

Nel periodo marzo-luglio attualmente le ore di lavoro sono un migliaio. Con gli orari indicati dai sindacati il totale sarebbe sceso a 945 ore. Con gli orari proposti dalla Fiat, il totale risultava di 980 ore (bisogna chiarire che minori ore corrisponderebbero ad un minore guadagno al quale si rinuncia per avere dei sabati festivi). La differenza tra le proposte dei sindacati e quelle della Fiat risultava di 35 ore integrative sul totale dei cinque mesi di marzo a luglio. Il dibattito riguardava in modo particolare gli operai del « primo » e del « secondo turno », mentre per quelli del « turno centrale » e per gli impiegati amministrativi l'introduzione della « settimana corta » non presenterebbe difficoltà gravi.

I sindacati, nel corso della discussione, proponevano il recupero di due festività infrasettimanali; la Fiat chiedeva che cinque festività infrasettimanali su nove venissero recuperate.

Sulla discussione dell'orario si inseriva anche quella per i cottimi (parte normativa ed economica). La Fiat chiedeva ai sindacati di precisare le richieste economiche « per fare una valutazione globale della trattativa ».

Alle 21,45 i sindacalisti, riunitasi la loro riunione, hanno ripreso l'incontro con la delegazione industriale; la discussione è proseguita sino alle 3. Superate alcune difficoltà c'è stato un sostanziale avvicinamento delle parti per gli orari.

A questo punto si è deciso di rinviare la trattativa a stamane alle 9 per esaminare contemporaneamente il problema dell'orario e quello dei cottimi. E' probabile che si giunga ad un primo accordo di massima. Il pericolo di sciopero sembra evitato.

La facoltà di Magistero ha deciso di attuare la riforma degli studi

L'attività didattica ricomincerà lunedì, secondo nuovi criteri - Il Senato Accademico « prende atto » ma non riapre Palazzo Campana - Studenti occupano per qualche ora l'Istituto di Fisica

Per la facoltà di Magistero la attività didattica riprenderà lunedì presso gli istituti e il rettorato. Così ha deciso ieri mattina il consiglio dei professori presieduto dal prof. Quazza. Il comunicato ufficiale: « *Constatato che la chiusura delle tre facoltà umanistiche non può che preludere alla gravissima misura dell'invalidazione dei corsi, tenuti presenti i suggerimenti del ministero in merito alle possibilità di iniziative autonome di ogni singola facoltà, il Consiglio invita con voto unanime il Rettore a disporre la immediata revoca della chiusura di Magistero* ».

Ecco i principali criteri della riforma, le cui modalità esecutive saranno esaminate d'intesa con la delegazione del Movimento studentesco: 1) rielaborazione dei piani di studio, concentrazione di corsi ed esami secondo le affinità; 2) affiancamento, e parziale sostituzione, di seminari alle lezioni; 3) modifiche dei requisiti delle tesi; 4) abolizione di preesami, firme ed altre formalità non indispensabili; 5) possibilità per gli studenti di prendere la parola durante le lezioni; 6) appelli mensili, esami di gruppo, pubblica discussione del voto da parte della Commissione con possibilità di controllo da parte degli studenti; 7) verifica due volte l'anno, con brevi sospensioni, dell'attività didattica; 8) attività speciali per gli studenti lavoratori; 9) pubblicità dei bilanci e delle delibere; 10) aule per le riunioni.

Il Senato Accademico si è riunito nel pomeriggio: « *Preso atto che la facoltà di Magistero (sulla base delle dichiarazioni di studenti di cessare da ogni forma di disturbo) ha richiesto di poter riprendere l'attività didattica, il Senato delibera di accogliere tale richiesta, mantenendo ferma la chiusura di Palazzo Campana e lasciando alla facoltà di Magistero le responsabilità delle eventuali conseguenze* ». Oggi alle 15,30 si riuniscono i professori di Lettere. Il rettore va a Roma per incontrarsi con il ministro Gui.

Gli studenti hanno accolto con soddisfazione la riapertura di Magistero ma rilevando « *con rammarico la cattiva volontà del Senato Accademico* », per protesta hanno occupato l'Istituto di Fisica fino alle 20 e deciso di bloccare l'attività di laboratorio a partire dalla prossima settimana. Il consiglio di facoltà di Scienze si riunisce stamane per esaminare le richieste degli iscritti. Stemane ad Architettura assemblea degli studenti.

Il presidente dell'Associazione studenti Università e Politecnico dott. Migone ha dichiarato che l'assemblea dell'Ataup « *ha deciso un'agitazione degli assistenti contro le recenti delibere dell'Amministrazione sulle questioni edilizie e delegato al consiglio direttivo il compito di stabilire i modi e i tempi di tale agitazione. Inoltre ha chiesto una commissione intercategoriale Università-Politecnico ed un centro permanente di studi sui problemi dello sviluppo universitario* ».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,4
MINIMA + 10,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +14; umid. 64%. Cielo coperto. Previsioni locali precipitazioni. **Temperatura a Caselle:** massima +15,2; min. +9,5; media +13,7

Specchio dei tempi

Gli studi umanistici nella scuola americana - Non è certo che nell'impiego privato soltanto i migliori avanzino... - Un appello femminile: votate per le donne! - Non è umiliante chiedere il denaro guadagnato lavorando - Una lapide sacra (che fine ha fatto?) - Ragazze ungheresi

Un lettore ci scrive:

« Desidero rispondere alla lettera del medico biellese Dott. Liburno, pubblicata su "*La Stampa*" del 26 marzo u.s.

« Dice il dott. Liburno che quando l'ammalato chiama il medico non è "per chiedergli chi era Leopardi", e questo è vero, ma è anche vero che "capire l'ammalato" è la prima difficoltà di fronte alla quale si trova il medico in procinto di fare una diagnosi.

« Nell'uomo i fattori fisici, fisiologici e psicologici sono talmente connessi che per capirne i fenomeni più materiali è indispensabile capirne gli aspetti spirituali. D'altra parte non è possibile capire l'individuo senza conoscere, nel suo moti di pensiero collettivo, l'umanità nel l'individuo appartiene e questa conoscenza dell'umanità è proprio l'obbiettivo di quella parte degli studi che vengono denominati studi umanistici.

« Il discorso si estende dal medico all'ingegnere o all'avvocato: qualunque sia il ramo tecnico particolare in cui un laureato si trova ad essere elemento della classe dirigente, egli potrà assolvere bene le funzioni che la sua posizione comporta solo se avrà le premesse culturali per capire il mondo in cui vive.

« Potrà cambiare l'aspetto prevalentemente classico degli studi italiani: molte famiglie italiane, se nella città in cui risiedono vi è una scuola americana, preferiscono mandare lì i loro figli. La scuola americana infatti, per la parte umanistica, è orientata verso quello che potremmo chiamare uno studio umanistico globale: nella storia, nella letteratura, nella filosofia viene dedicato del tempo alla parte recente che alla parte antica ed accanto a questo materiale no troviamo altre quali l'economia e la psicologia: ma, interessante agli effetti delle proposte del Dott. Liburno, anche la scuola americana dedica una considerevole aliquota di tempo (circa il 50 per cento in base alle ore di lezione) alle materie umanistiche.

Dr. Ing. Renato Sassi
Chairman dell'American International School of Torino

Un lettore ci scrive:

« Finalmente qualcuno l'ha detto a chiare lettere, e mi riferisco alla lettera del prof. Jemolo sui pubblici dipendenti. La mia opinione è che la burocrazia italiana è la più grossa, fra le tante, palla al piede ad un equilibrato progresso sociale ed economico della nazione.

« Per conto mio a raddrizzare il marcio baraccone basterebbe applicare gradualmente a statali e simili il contratto d'impiego privato, in modo che i migliori e i buoni avanzino secondo i meriti, e gli inetti e i pelandroni restino al palo.

« Comunque sono convinto che nulla cambierà e, in generale, ci stiamo avviando piano piano verso la piena anarchia, dopo di che verrà fuori l'uomo o il partito forte, e si ricomincerà da capo, cioè da zero.

« Augurandomi di sbagliarmi, molto cordialmente saluto a.

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

« Siamo un gruppo di donne lavoratrici e ci rivolgiamo, attraverso questa gentilissima rubrica che riteniamo molto seguita, a tutte le donne che abbisognano di validi rappresentanti in Parlamento, a conoscenza diretta dei loro problemi ed in condizione di discuterne con competenza e sensibilità.

« Non potendo in questa sede approfondire l'argomento come sarebbe necessario (vedasi limite d'età per le pensioni, orario continuato di lavoro, ecc.), ci limitiamo ad invitare tutte le donne a dare nelle prossime elezioni il loro voto di preferenza a quei pochi nominativi femminili che ci sono in ogni lista, indipendentemente dalla scelta politica fatta.

« Ringraziamo della cortese ospitalità ».

Un gruppo di donne lavoratrici

Un lettore ci scrive:

« Al n. 1 di via Cibrario, a Torino c'è (o c'era?) una lapide in memoria di numerosi Caduti della Resistenza, anche stranieri e ignoti, che vennero lì fucilati. Recentemente la casa è in avanzata stato di demolizione, essendo tutta fasciata da assito, non si vede più se la lapide è stata tolta per conservarla e riporla sul posto medesimo quando si sia ricostruito, oppure se è destinata ad essere fatta a pezzi, insieme con la memoria dei martiri.

« Si chiarisca notizie e assicurazioni mediante comunicazione allo "*Specchio dei tempi*". Le lapidi sono, a suo tempo, state affidate al Comune in custodia, il Comune dovrebbe curare la rimozione e l'collocamento della lapide sul luogo stesso. Speriamo: è un atto doveroso ».

G. Ferraris

Un gruppo di lettrici ci scrive da Sopron (Ungheria):

« Ti preghiamo di pubblicare e, grate, anticipatamente ti ringraziamo.

« Siamo ragazze ungheresi dai 15 ai 16 anni. Frequentiamo la I e II classe del Liceo József Attila di Sopron. Vorremmo corrispondere in lingua italiana con ragazze e ragazzi italiani studenti e nostri coetanei con i quali stabilire rapporti di amicizia.

« Vorremmo perfezionarci nella conoscenza della lingua italiana che abbiamo cominciato a studiare; inoltre abbiamo molto desiderio di conoscere l'Italia.

« Saremo grate a quanti vorranno raccogliere il nostro invito ».

Le alunne della I B e II B
József Attila Gimnazium
Május 1 Tér 33
Sopron (Ungheria)

Due viaggi gratis a Lourdes

Uno offerto da una gentile lettrice, l'altro da « *Specchio dei tempi* »

Una gentile lettrice aveva scritto a « *Specchio dei tempi* » offrendo un viaggio a Lourdes « *a una persona che io desideri, ma che non possa affrontare la spesa* ». Ci sono giunte una decina di richieste, abbiamo scelto le prime due scritte da anziani pensionati, ospiti della casa di ricovero San Salvario di via Nizza 18. Alle 40 mila lire inviate dalla lettrice « *Specchio dei tempi* » ne ha aggiunte altre 40 mila, che abbiamo consegnato ieri stesso alla madre superiora dell'Istituto che provvederà alle pratiche per il viaggio.

Andranno a Lourdes con pellegrinaggi Unitalsi subito dopo le elezioni, Giovanna Gambino, 78 anni e Giuseppe Bogetti, 68 anni. La Gambino, bisognosa di assistenza per una grave infermità alle gambe, viaggerà nei vagoni dei barellati. Il viaggio a Lourdes, presenta per entrambi il compimento di un grande desiderio.

Ci hanno detto: « Ringraziamo "*Specchio dei tempi*", manderemo una cartolina con auguri per tutti i lettori ».

Primavera commerciale — Si inaugura oggi alle 16 in piazza d'Armi, lato corso IV novembre.

VIGILIA ELETTORALE

Il voto di preferenza

Mesi fa fui nella commissione esaminatrice del concorso che una grande azienda bandiva per assunzioni d'impiegati di carriera direttiva; ed uno dei temi era sulla propaganda dei prodotti, sulla reclame, come continua a dirsi.

Lessi così un trecento e più temi che quasi senza eccezioni mostravano gli effetti della propaganda, utili per la diffusione di un prodotto, per stimolare ad un nuovo consumo; alcuni, anche quelli negativi, di schiacciamento della individualità dell'uomo medio, della pressione esercitata sulla sua scelta.

Probabilmente perché « bastian contrari » congenito, non restai persuaso. Il giorno che trovai una lametta da rasoio ed un sapone da barba soddisfacenti, nessuna reclame mi ha più indotto a mutare. E nutro grande stima per due ditte produttrici di amari la cui limitata propaganda è sempre la medesima, sicché vedo anche oggi i disegni, le scritte, i simboli impressi nei miei più remoti ricordi d'infanzia.

Sono considerazioni che rivolgo in me in questo periodo elettorale.

I programmi, che sono veramente quelli che dovrebbero determinare gli elettori (e certo li preferirei più concreti, qualcosa come i discorsi elettorali di Spaventa o di Giolitti nel secolo scorso, che sospingevano gli ascoltatori a dire sì o no; le enunciazioni di propositi cui tutti non possono che consentire mi lasciano freddo; ma qualcosa c'è; oltre ai punti fermi, il no dei liberali alle Regioni, il no della democrazia cristiana al divorzio, ci sono propositi e promesse che toccano i punti più sensibili, l'economia anzitutto, ma anche l'amministrazione della giustizia e la scuola). Poi quei manifesti che contengono solo un simbolo ed il « vota » per quel determinato partito; che sono un ricordo della propria presenza e presuppongono l'elettore già orientato. E mi chiedo, e con me si chiedono infiniti altri, se per questo ricordo e monito occorrerebbe spendere i molti miliardi che li spendono, e se non siamo ad uno dei casi in cui gli uomini imitano la prodigalità infinita della natura, che dissemina uova, spore, semi, di cui solo l'uno su mille darà origine ad una nuova vita; qui uno su mille si orienterà proprio perché gli si è impresso nella mente quel manifesto e colori, con quei simboli.

Ma ci sono poi i volantini, il monito degli altoparlanti: « Dà il voto di preferenza a tizio » o più semplicemente al numero tale della tale lista. Meno male quando c'è il ritratto, il bell'uomo, e l'elencazione dei titoli e delle benemerenze di quello che dev'essere il prescelto; ma molto spesso l'indicazione è solo del numero di lista.

E constato che talora questo martellamento per la preferenza è opera di chi non ha in partenza alcuna possibilità di vittoria, né penso si faccia illusioni; probabilmente la sua preoccupazione è soltanto di non restare ultimo o penultimo, di presentarsi nel partito come quegli che gli ha arrecato un contributo non indifferente di voti, e di trarre un certo aumento di stima nella cerchia dei conoscenti per il numero dei suffragi conseguiti.

Estraneo alla vita interna dei partiti, ignoro se i candidati ricevano un aiuto finanziario anche per la propaganda del voto di preferenza: non sarebbe assurdo, in quanto c'è certamente un dato numero di agnostici (temo che tra i votanti gli agnostici non siano rari) che vota per il parente o per l'amico, qualunque sia la lista in cui il suo nome è iscritto. Ma non deve mancare chi la propaganda la fa a proprie spese, come appare dalla diversità: assenza completa in alcuni di ogni iniziativa personale, intensissimo martellamento per il voto a proprio favore di altri (telefonate, circolari agli esercenti la medesima attività, con solenne promessa che in Parlamento verranno tutelati gl'interessi della categoria, ripescamento di amici e conoscenti dimenticati da anni).

Teoricamente le giustificazioni al voto di preferenza non mancano: in ogni partito ci sono sempre due ali, non di rado in tensione appena larvata tra loro; a volte rappresentano due facce ben diverse dello stesso partito. Giusto accordare all'elettore la possibilità d'indicare la tendenza che preferisca. Ed inoltre c'è una qualche soddisfazione data ai fautori del collegio uninominale, la possibilità di designare l'uomo che si conosce, il galantuomo che si stima (nella legge che reggeva le prime elezioni sulla base della proporzionale, quelle del '19, si andava oltre, si poteva votare per un partito e dare la preferenza all'appartenente ad un altro partito: omaggio anche più intenso alla scelta dell'uomo).

In fatto, c'è una concessione agli agnostici, a quelli che hanno sempre guardato soltanto all'uomo, il protettore od il « paesano », indifferenti al suo orientamento politico, disposti a seguirlo senza batter ciglio se pure egli cambi di partito.

Per questo preferirei la forma più scortese del sostituire al voto di preferenza la facoltà per l'elettore di cancellare alcuni nomi dalla lista: che darebbe una non equivoca indicazione dell'ala o della tendenza del partito che raccoglie più suffragi e costituirebbe una conferma od una sconfessione di quei risultati dei congressi dei partiti, contro cui senza innalzare tante accuse, che non so quanto fondate, di essere effetto di sapienti manipolazioni, d'iscrizioni alle sezioni dell'ultimo momento. E l'esercizio di quella facoltà potrebbe anche, ma forse m'illudo, rappresentare la reazione della coscienza degli elettori contro certe coperture o manifestazioni di solidarietà, che gli avversari chiamano omertà, dei colleghi di partito verso il collega che sul piano morale sarebbe passibile di censure.

Comunque il sistema è quello che è; e per vari giorni ancora saremo martellati dal monito: « Date la preferenza al numero tale ».

A. C. Jemolo

GLI STATI UNITI SCELGONO I CANDIDATI PER LA PRESIDENZA

Martedì le «primarie» nell'Indiana diranno chi è in testa nella corsa alla Casa Bianca

Johnson ha rinunciato, ma dà il suo appoggio al vice-presidente Humphrey - A lui soltanto due uomini, fra i democratici, possono opporsi con qualche probabilità: Robert Kennedy e McCarthy - Kennedy ha con sé la maggioranza dei negri, dispone di grandi mezzi finanziari, un gruppo di « consulenti accademici » lavora per lui - McCarthy è meno popolare, ma sembra godere del favore degli universitari - La lotta è apertissima - La decisione verrà forse proprio da queste elezioni che si terranno il 7 maggio nel piccolo Stato dell'Indiana (5 milioni di abitanti, tra Chicago e la Costa Atlantica) che riassume in sé le maggiori caratteristiche dell'America

(Dal nostro inviato speciale)

Indianapolis, maggio.

La vera campagna presidenziale del '68 incomincia dall'Indiana. Dopo la rinuncia di Johnson, qui ha luogo il primo confronto diretto fra Robert Kennedy ed Eugene McCarthy, acclamati leaders soprattutto dalla nuova generazione: con le « primarie » dell'Indiana, il 7 maggio, si avrà la misura delle loro forze di base, essendo sceso in campo per la prima volta Kennedy II. L'establishment del partito democratico spera in uno stallo fra i due, per imporre la candidatura del vice presidente Humphrey: egli è assente dalle « primarie », che del resto si svolgono solo in alcuni Stati, ma è al centro d'una fitta rete di negoziati politici. L'orientamento dei democratici, a sua volta, potrà influenzare la scelta dei repubblicani: Nixon, prediletto dal partito, o Rockefeller, preferito dall'opinione pubblica.

Fra i grandi laghi e i grandi fiumi, fra Stati potenti come l'Ohio, il Michigan e l'Illinois, l'Indiana è detto crossroads of America, *quadrivio dell'America. Il suo cielo è striato dal via vai dei reattori, la grande pianura è tagliata dalle autostrade: qui comincia il Midwest, la fonda provincia, il vero folklore industriale-agrario del continente. Al Nord, anzitutto nella regione del calumet, l'Indiana è periferia industriale di Chicago, mentre al Sud è un agglomerato di fattorie agricole e produce più popcorn che qualsiasi Stato. E' un complesso « campione » elettorale.*

La popolazione dell'Indiana non supera i cinque milioni, ma per sapere quanti siano le radici etniche d'un simile Stato basta conoscere i nomi delle sue città: Frankfurt, Warsaw, Petersburg, Scottsburg, Angola, Lafayette, Terre Haute, Valparaiso, Peru, South Bend, la capitale Indianapolis.

I cittadini dell'Indiana sono detti hoosiers: *la spiegazione più popolare di questo nome è che nell'epoca dei pionieri, quando i viaggiatori diretti al West bussavano alle capanne, venivano accolti usualmente con la domanda:* Who's here? *(Chi è?). Ora, Kennedy e McCarthy bussano alle porte degli hoosiers.*

E' una prova cruciale. Se Bob Kennedy vincerà in modo chiaro, il suo nome resterà al centro della disputa nelle « primarie » del Nebraska (14 maggio), in quelle della California (4 giugno) e sino alla Convenzione. Infatti il sistema delle « primarie » è singolare: nessuno fra gli Stati più grandi e popolosi — tranne la California — sceglie i propri delegati alle Convenzioni con questo mezzo, e tuttavia l'importanza psicologica delle « primarie » è enorme. L'Indiana può decidere la sorte di Bob Kennedy nel '68, come la West Virginia fu decisiva per la campagna di John Kennedy nel '60.

Se Kennedy II non vincerà in modo chiaro, allora lo stallo fra lui e McCarthy faciliterà la candidatura di Hubert Horatio Humphrey, contro Nixon o Rockefeller. La chiarezza dei risultati può essere dubbia per la circostanza che il duello dell'Indiana fra Kennedy e McCarthy è complicato dalla presenza d'un terzo sollecitatore di voti, il governatore dello Stato Roger Branigin: egli può bloccare molti consensi per motivi locali e trascinarli poi a vantaggio di Humphrey. Secondo l'ultimo sondaggio di opinione, compiuto da Louis Harris per Newsweek, Bob Kennedy avrebbe il 45 per cento dei suffragi, Branigin il 28, McCarthy il 18, e il 9 per cento degli elettori resterebbe incerto. Ma così è solo finora.

La campagna di Kennedy si svolge fra cornamuse, tamburi, coriandoli, palloni colorati, banchetti, in una atmosfera di grande allegria. La maggioranza dei negri è con lui, mentre gli studenti sono divisi. Ho seguito la sua carovana dal centro di Indianapolis alla contea di Marion, dal Christian Theological Seminary a una fabbrica della Rca. Quando egli compare, la gente corre, i bambini saltellano, le adolescenti gridano. Il grido delle Kennedy girls vi rimane a lungo nelle orecchie: è qualche cosa fra il chiasso d'una scolaresca in ricreazione e lo stridore dei famosi uccelli di Alfred Hitchcock. Eppure i discorsi di Kennedy sono pacati, più adatti agli studenti universitari, agli operai, ai farmers, che alle turbe liceali.

Il quartier generale di McCarthy è interamente governato dagli universitari, arruolati sul posto o venuti in autobus dall'Illinois, dal Kentucky, dal Michigan, dal Wisconsin. Essi pagano di tasca propria, si nutrono al sacco, dormono nei corridoi. McCarthy li ha persuasi che in un paese dove si vota, lo student power può imporre la sua rivoluzione sul terreno elettorale. Dalle « primarie » del New Hampshire al Wisconsin e all'Indiana, continuano a seguirlo in piena disubbidienza alle riviste rivoluzionarie come Ramparts. *Non c'è porta alla quale non vadano a bussare per lui, dalle fattorie agli slums urbani: questo lavoro preciso, da porta a porta, si chiama* canvassing. *Non hanno mai visto un canvassing così intenso, né in America né in Inghilterra. McCarthy appare sincero, disinteressato e saggio: è il loro « guru » in abiti borghesi, il contrario dei vecchi bosses politici, fatiosi, grassi e col sigaro in bocca.*

Quasi tutte le famiglie in cui hanno voce gli studenti sembrano divise fra Kennedy e McCarthy. « I miei figli — m'ha detto persino un banchiere — non cessano di raccomandarmi l'uno o l'altro ». Mentre il settimanale Time *scrive che talvolta gli studenti fanno perdere la pazienza anche ai santi (e cita le Confessioni di Sant'Agostino, che si sdegnò al punto da cessare l'insegnamento nell'anno 383 dopo Cristo), l'evento più vistoso di questa campagna elettorale è la partecipazione disinteressata degli studenti, in rivolta contro molte idee tradizionali dell'America. Solo l'Indiana ha decine di università, pubbliche o private: solo il campus di Purdue, a Lafayette, ospita trentamila studenti. In tutta l'America, a novembre, ci saranno 12 milioni e 415 mila nuovi elettori.*

Spesso, in tutta l'America, il confronto Kennedy-McCarthy divide anche i professori universitari. Il New York Times *ha rivelato che 125 consulenti accademici sono stati reclutati da Robert Kennedy, perché forniscano idee sui temi in discussione: dallo smog di Los Angeles alle prospettive dell'economia dopo la guerra vietnamita. Alcuni fra questi astrologhi moderni vogliono restare ignoti, ma altri sono ben conosciuti: da Hitsman della Columbia University a Chayes e Yarmolinsky di Harvard, fino a Bruce Murray del California Institute of Technology. I « 125 » formano sette gruppi sparsi per il paese. Le loro memorie affluiscono allo studio dell'avvocato Peter Fishbein di New York, che già operò con Kennedy II nella campagna senatoriale del '64. Da questa « banca delle idee », le memorie urgenti vengono spedite direttamente ai due scrittori che preparano i discorsi di Kennedy e lo seguono ovunque: Jeff Greenfield e Adam Walinsky. Il « trust dei cervelli » di McCarthy è meno potente e dinamico, ma per esempio alcuni personaggi famosi, come l'economista Kenneth Galbraith, questa volta sono fuori dal Kennedy clan, optano per McCarthy.*

Le assemblee degli attivisti hanno luogo negli alberghi. Anche gli uffici dei manager elettorali sono situati nel centro d'albergo. In questo, la tradizione americana non cambia: come osservò Theodore White, non c'è uno smoking né una pallacorda nella storia politica americana, tutto s'è svolto sempre in affumicati saloni di alberghi commerciali. Al primo sguardo, quando si entra in tali uffici e saloni di Indianapolis, una cosa risulta evidente: la preponderanza dei mezzi di Kennedy. « Robert Kennedy — ha detto il governatore Branigin — spende per la sua campagna elettorale più dollari di quanti il presidente Jefferson pagò a Napoleone per comprare la Louisiana ». D'altra parte, il governatore Branigin controlla 23 mila impieghi e la « macchina » del partito democratico locale. Il più povero è McCarthy: sembra che sia rimasto con un deficit di 25 mila dollari nel New Hampshire e di centomila nel Wisconsin, anche se assicura che pagherà tutti i debiti, poiché c'è una cosa che non manca mai in America è il denaro, che si trova sempre, alla fine, a sostegno di qualsiasi opinione.

Ciò che distingue davvero le forze in gioco è visibile soprattutto addosso alle persone, è nell'età, negli abiti e nel comportamento. Branigin ha con sé i vecchi, i provinciali e molta gente che somiglia alla gente di Nixon. McCarthy ha con sé moralisti e studenti che spesso sembrano cubano-berlinesi. Kennedy ha con sé anzitutto giovani executives e studenti che sembrano americani.

Alberto Ronchey

Bibi Andersson con la bimba-attrice

L'attrice svedese, in attesa di girare a Roma una scena di «La storia di una donna», gioca con la piccola attrice americana Catherine Riney. Nel film la bimba recita la parte della figlioletta di Bibi Andersson (Telefoto Ansa)

Duro attacco del pc russo a Nekrassov
per l'appoggio agli intellettuali «ribelli»

L'autore di "Nelle trincee di Stalingrado" (57 anni, valoroso combattente dell'ultima guerra) ha firmato una lettera di protesta per le condanne di Ginsburg e Galanskov - Sotto accusa anche le sue cronache di un viaggio in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 maggio.

Victor Nekrassov, il celebre autore di *Nelle trincee di Stalingrado*, è stato violentemente attaccato dal partito e dalla critica ufficiale per aver protestato contro il processo Ginsburg e Galanskov ed aver difeso la libertà della creazione artistica. Sono sotto accusa anche le cronache del suo viaggio in Italia di sei o sette anni fa, traboccanti di ammirazione per lo spirito del Rinascimento e di disappunto per la manchevolezza del regime sovietico. Victor Nekrassov, che ha 57 anni e fu valoroso combattente nell'ultima guerra mondiale, viene additato come uno dei *leaders* della rivolta intellettuale in Ucraina.

Nekrassov è tra i 130 firmatari di una nuova lettera di protesta per le condanne al confino dei giovani scrittori moscoviti Ginsburg e Galanskov; firmatari che rappresentano l'*Intellighenzia*, o il movimento per una maggiore autonomia della Repubblica. La sua posizione e quella dei suoi colleghi sono state discusse ad una riunione della federazione di Kiev del partito, il 29 aprile, sotto la presidenza del segretario locale Ovcharenko. La riunione era stata indetta in base alle direttive di Breznev della fine di marzo per una « direzione di ferro » delle attività sociali, ma di particolare significato per l'esistenza della lettera.

Essa è culminata nella decisione di *« investigare sugli scrittori che hanno mostrato un errato atteggiamento politico e mancanza di idee »* e di *« censurare i lavori artistici che propagano insegnamenti diversi da quelli dell'ideologia comunista »*. Il quotidiano *Pravda Ukraini*, dando notizia della riunione, ha scritto che un buono scrittore sovietico non dovrebbe mai per nessuna ragione fornire motivo alla propaganda capitalista di sfruttare il suo nome; egli dovrebbe trovare egualmente odiose le manifestazioni di nazionalismo borghese, quelle di sciovinismo di grande potenza e quelle di sionismo.

Nekrassov era già stato attaccato il 22 aprile scorso da Kocetov, direttore della rivista conservatrice *Oktiabr*. Senza fare direttamente il suo nome, Kocetov aveva affermato che lo scrittore era uno di coloro che s'arrendevano ai nemici ideologici del regime. Gli rimproverava di aver osato *« scrivere in base ai principi del marxismo-leninismo »*. E diceva: *« Eppure questa stessa persona ha ammirato, per esempio, la Cappella Sistina, è rimasta conquistata dalla Gioconda, si è stupita per il Colosseo o le piramidi egiziane. Egli aveva dimenticato che tutte queste opere d'arte erano state eseguite su ordinazione, più precisamente su ordinazione del Vaticano, o degli imperatori romani. Dove finiva, anche allora, questa pretesa libertà della creatività dell'arte? »*.

Riferiamo un suo passo della cronache del viaggio in Italia: *« Noi siamo tutti felici della vittoria di Gagarin e di Titov, ma l'italiano medio, soprattutto chi ha viaggiato in Urss, si pone immancabilmente la domanda: "Perché avendo mandato uno sputnik attorno alla Luna non riescono ancora a sbarazzarsi delle code davanti ai negozi?". E decine di altre questioni. Non sono solamente questioni oziose, ma essenziali... Debbo dire francamente che mi è stato a volte piuttosto difficile trovare una risposta »*.

e. c.

Il « nuovo corso » nel cinema

« Epurati » in Polonia quasi tutti i registi

(Dal nostro corrispondente)

Varsavia, 3 maggio.

Anche il settore del cinema, da tempo sottoposto a severe critiche, è stato raggiunto dalle epurazioni in Polonia. Sembra di tratti di un vero e proprio terremoto: il partito ha chiesto la destituzione dei direttori artistici, letterari e di produzione delle otto società cinematografiche esistenti nel paese. Non sono stati fatti tutti i nomi né è stato precisato il numero delle persone coinvolte nei provvedimenti.

In Polonia la produzione di film è affidata ai cosiddetti « gruppi »; associazioni che raccolgono registi, soggettisti e sceneggiatori, direttori artistici, operatori, tecnici. Tutti sono in pratica indipendenti, nel senso che possono scegliersi i soggetti e realizzarli come e quando vogliono: salvo, naturalmente, il benestare della censura politica. Ogni « gruppo » ha un bilancio finanziario controllato dallo Stato e una certa responsabilità verso il partito per la qualità dei film che realizza.

Secondo i giornali, che si occupano dell'argomento da qualche settimana, gli attuali film polacchi *« non hanno alcun contenuto sociale e politico »*. In questi ultimi anni si sarebbe data la preferenza a *« commediole per accattivarsi la simpatia degli spettatori con la mentalità di piccoli borghesi »*.

Queste ed altre critiche sono state lanciate nel corso di una riunione straordinaria dall'ufficio cinematografico del partito. Il primo segretario della cellula, il regista Jan Rybkowski, è stato sostituito con il collega Jerzy Passendorfer. Era stato sottoposto ad una dura critica per avere realizzato con un produttore tedesco occidentale il film *Quando l'amore era un crimine*.

Fra i registi sottoposti a critiche molti sono tra i più noti cineasti polacchi: Andrzej Wajda *(Cenere e diamanti, Kanal, L'amore a vent'anni)*, Jerzy Kawalerowicz *(Treno di notte, Madre Giovanna degli Angeli)*, Wanda Jakubowska *(L'ultima tappa)*, Czeslaw Petelski ed altri.

m. te.

APERTA UNA NUOVA STAZIONE DI LAVAGGIO dell'AUTOMOBILE CLUB TORINO

IN CORSO FRANCIA, all'altezza del cavalcavia di Collegno

Il complesso, oltre che di una stazione di lavaggio della capacità di 80 vetture l'ora, è dotato di una stazione di ingrassaggio, di un distributore di carburante, di Fiat 500 per la cessione in uso ai Soci nonché di un centro di soccorso stradale.

AUTOMOBILE CLUB TORINO SOCIO 1968 1969

pochi minuti per associarsi

* TELEFONANDO AL 57 79 l'automobilista, senza doversi recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

* COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le sedi e le Agenzie della CASSA DI RISPARMIO del CREDITO ITALIANO dell'ISTITUTO B. S. PAOLO l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto.

Sognate una casa tutta vostra?

Potete pensarci sul serio.

Edil-case Domani, l'annuncio di una importante iniziativa

Il Presidente del Consiglio ovunque accolto con simpatia

Discorso di Moro a Genova dopo una visita in Piemonte

Incontro con esponenti economici a Tortona, comizio ad Alessandria, sosta all'Italsider di Novi Ligure - A Genova Moro afferma che il centro-sinistra è garanzia di progresso nella libertà - Ammonisce che il voto ai partiti estremisti comprometterebbe la stabilità della lira, il mercato aperto, la indispensabile cooperazione tra la iniziativa privata e quella degli enti pubblici

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 maggio.

Nel tardo pomeriggio il Presidente del Consiglio ha parlato al Teatro Margherita. Era arrivato a Genova da Novi Ligure verso le 16,30 e sino alle 18 si era trattenuto in Prefettura.

Il teatro era molto affollato e un caloroso applauso ha accolto Moro al suo ingresso. Il Presidente ha diviso il discorso in due parti: politica interna ed elezioni, e politica estera.

«La decisione del corpo elettorale — ha detto — *metterà alla prova il dato nuovo e positivo dell'unificazione socialista, la posizione di prestigio e di responsabilità della dc. Il partito comunista non ha allettanti prospettive da offrire all'elettorato italiano: esso è costretto a contare, più che sul valore positivo delle sue indicazioni, sugli stati emotivi e di scontento, che esaspera ed utilizza in termini di sterile protesta al di fuori di una organica soluzione dei problemi in un appropriato e serio quadro politico».*

Secondo Moro, nel quadro generale del Paese, la coalizione di centro-sinistra si colloca come elemento di un equilibrio indispensabile per l'ordinata evoluzione della società e come elemento che soltanto sarebbe in grado di surrogare.

«Uno sbandamento che comprometta la stabilità monetaria, il mercato aperto, la cooperazione dell'iniziativa pubblica e privata può arrestare il promettente procedere della nostra economia».

Passando alla politica estera Moro ha affermato che l'esigenza di un comune schieramento, quale fu prescelto dall'Italia con la sua adesione al Patto Atlantico, resta ancora valida; *«recidere o allentare sino a rendere insignificanti questi legami non farebbe più sicuro e più libero il nostro Paese nel dialogo con i popoli del mondo».*

Ed ha aggiunto: *«In questo dialogo con i nostri alleati, che hanno mostrato una indiscutibile buona volontà per quanto riguarda il più pericoloso focolaio di tensione, il Vietnam, ed hanno aperto la via all'auspicata soluzione negoziata, noi abbiamo potuto sempre, si trattasse del Sud-Est asiatico o del Mediterraneo, esprimere una nostra valutazione e contribuire ad indicare una strada, sempre rivolta a rinsaldare la solidarietà dei popoli associati ed a preservare e promuovere la pace nel mondo».*

Moro ha sottolineato la necessità di un impegno per una Europa il più possibile allargata in forza dell'adesione dei Paesi democratici e politica di buon vicinato con i paesi confinanti. *«Anche con l'Austria* — ha detto — *ci auguriamo che nell'attenta valutazione delle autonome iniziative italiane per la convivenza feconda dei diversi gruppi linguistici in Alto Adige e nell'azione vigorosa per prevenire e reprimere il terrorismo, una buona collaborazione possa essere stabilita».*

Ha concluso: *«Ma è soprattutto all'Europa che vanno la nostra passione e la nostra consapevole iniziativa per assicurarne la naturale estensione. Questa è una politica di pace responsabile e seria, attenta agli interessi del Paese come a quelli dell'Europa e della comunità mondiale».*

Il presidente del Consiglio stanotte si tratterrà a Genova, farà ritorno a Roma domani.

f. d.

L'on. Moro tra le dipendenti durante la visita ad uno stabilimento a Tortona

Nel pomeriggio l'on. Moro si è recato a Tortona. La piazza dove sorge l'Istituto di credito era gremita di gente, che ha applaudito con grande calore. Circondato dalla folla, il presidente del Consiglio ha stretto decine di mani e ascoltato numerose persone che volevano esporgli i loro problemi personali. Nel salone della banca, s'è incontrato con gli esponenti dell'economia tortonese e dei vicini comuni.

«Avete industrie esemplari — ha detto Moro in un discorso prima di lasciare Tortona — *che onorano la vostra città. Questa mia rapida visita è stata sufficiente per stabilire un contatto con i vostri operatori economici, ragionati, moderni, vivi, pronti, e con i lavoratori, che ringrazio per la cordiale accoglienza; lavoratori che vogliamo vedere sempre più partecipi della nostra vita democratica, della quale sono i veri protagonisti».*

Alle 12,35 Moro ha raggiunto Alessandria, dove gli è stata tributata una calorosa manifestazione di simpatia. Subito, si è recato al Cinema Moderno dove ha pronunciato un discorso, nel quale ha ricordato che il centro-sinistra è una scelta, non una necessità, e che la sua funzione è di guida politica del Paese nella libertà e nella democrazia.

Dopo le elezioni — ha aggiunto Moro — il centro-sinistra dovrà essere arricchito non da enunciazioni generiche o da propositi generosi, ma dalle leggi, a cominciare da una legge universitaria che *«tenga conto delle esperienze e corrisponda all'esigenza ed all'attesa delle migliori forze giovanili italiane, che intendono partecipare alla vita della loro scuola e della loro società, essere più presenti nella vita del Paese».*

Nel pomeriggio l'on. Moro è andato a Novi Ligure, dove ha visitato gli impianti della Italsider.

f. m.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Va dalla madre e trova due ladri nell'alloggio

Le puntano la pistola: «Ha sbagliato porta»

La signora Carrino racconta la paurosa avventura

Margherita Leo in Carrino, 21 anni, abitante in via Oropa 120 bis con il marito e il figlio Ignazio di 2 anni, si è recata ieri alle 16, insieme con il bambino, in casa dei genitori, al pianterreno di via Mongrando 28. Il padre è da alcuni giorni al paese d'origine, Francavilla Fontana (Brindisi), la madre era uscita per far compere. Margherita ha visto l'uscio socchiuso, ma non ha notato che la serratura era stata manomessa. Si è fatta avanti e lo ha spalancato.

Era convinta che la madre fosse in casa e anziché dimenticato di chiudere la porta. Nell'alloggio c'erano invece due ladri. Erano entrati da pochi minuti, svellendo il cilindretto della serratura, e avevano già incominciato a metter da parte, sul letto, gli oggetti che intendevano rubare. Appena la giovane è comparsa, uno dei malfattori si è fatto avanti impugnando una pistola. «Ha sbagliato porta, se ne vada!» le ha intimato. Spaventata, Margherita Leo si è fatta da una parte, addossandosi al muro e stringendo a sé il bimbo. Il ladro non ha aggiunto altro. Con un balzo ha infilato la porta ed è scappato, subito imitato dal complice che gli stava dietro.

Quando si è ripresa dalla paura, la giovane donna è andata a cercare aiuto da alcuni casigliani. Pochi minuti più tardi è arrivata una «gazzella» dei carabinieri del Nucleo radiomobile. Ma le ricerche sono state inutili: i ladri erano ormai scomparsi. Nel frattempo è tornata la madre della Leo, la quale ha constatato che non era stato rubato niente.

Il verdetto a Novara dopo sei ore di riunione

Ergastolo a Cirianni, 24 anni al complice per avere assassinato il barista di Arona

La sentenza è stata pronunciata ieri sera alle 21,45, in un'aula gremita - I due imputati sono rimasti impassibili - I giudici hanno praticamente accolto la richiesta del P. M. - Tutti condannati (a pene fra un mese e 2 anni) i quattro accusati di favoreggiamento - I difensori annunciano il ricorso

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 3 maggio.

Il trentunenne Fortunato Cirianni, imputato d'aver ucciso a scopo di rapina il titolare del bar «Trento e Trieste» di Arona, la notte del 6 ottobre 1966, è stato condannato all'ergastolo, inasprito da sei mesi di segregazione diurna ed a 400 mila lire di multa. Il suo complice, Giuseppe Di Costa, anch'egli trentunenne, è stato condannato a 24 anni e un mese di reclusione, 5 mesi di arresto e 270 mila lire di multa. L'Assise ha praticamente accolto le richieste del P. M.: ergastolo a Cirianni, 35 anni a Di Costa.

Tutti condannati i quattro imputati di favoreggiamento personale: Giovanna Chiarion-Genoni ad 1 anno di reclusione (pena interamente condonata); Leonardo Caserta a 2 anni e un mese; Francesco Aquilano a 10 mesi; Ottavio Ruffin a un mese (pena condonata).

Cirianni e Di Costa sono stati condannati altresì al risarcimento dei danni (da liquidarsi in separata sede) alla parte civile. Cirianni ha avuto infine l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, il Di Costa quella legale per il periodo di esecuzione della pena.

La Corte ha pronunciato il verdetto stasera alle 21,45 dopo oltre cinque ore e mezza di camera di consiglio. La lettura della sentenza è avvenuta in un'aula gremita malgrado l'ora tarda. Nessuna emozione ha tradito gli imputati; i loro difensori hanno dichiarato che intendono interporre appello.

Cirianni e Di Costa, oltre all'uccisione del barista Giuseppe Porta, di Arona, dovevano rispondere di rapina, poco prima del delitto, il gestore del Crai di Busto Arsizio, Giuseppe Brazzale. Erano inoltre accusati di truffa ai danni del tassista genovese Domenico Zuppelli (dal quale si fecero trasportare da Genova in Calabria), nonché di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco.

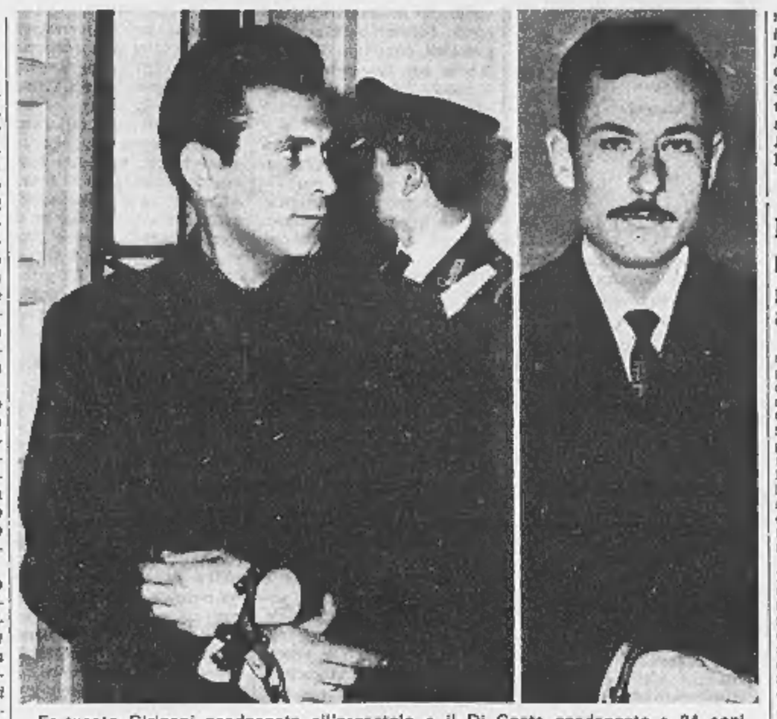
In mattinata si erano avute le due ultime arringhe. L'avv. Furhmann, difensore della Chiarion-Genoni, pur ammettendo il reato di favoreggiamento personale, ha suggerito per la donna una condanna mite che consenta l'applicazione della condizionale. Per il Cirianni, l'avv. Franco Murdolo ha chiesto l'assoluzione con formula piena o per insufficienza di prove. In subordine ha invocato le attenuanti generiche che — ha detto — «strapperebbero l'imputato dalla pena dell'ergastolo proposta dal Pubblico Ministero». «Cirianni — *ha proseguito il legale* — è un povero magliaro che può essere giudicato in base ai suoi precedenti. Comunque non è vero che si stava indirizzando allo sfruttamento della prostituzione».

Il difensore ha quindi affrontato il riconoscimento del Cirianni in occasione della rapina al Crai di Busto Arsizio: «Nessuno — *ha sostenuto* — ha riconosciuto in maniera certa l'imputato ma il gestore del circolo, Giuseppe Brazzale, dapprima incerto si fa sempre più sicuro fino ad arrivare, a quasi due anni di distanza, al processo cioè, a sostenerne la certezza».

L'avv. Murdolo s'è chiesto il perché: «E' chiaro: la vittima della rapina ha bisogno di trovare un capro espiatorio, qualunque esso sia, della sua umiliazione». *Affermato che i testimoni sono caduti in contraddizioni nel descrivere il rapinatore, il difensore ha sottolineato come sia risultato che il Cirianni fosse un abituale frequentatore del Crai San Giuseppe:* «E' mai possibile che un "habitué" di quel locale si presenti a rapinare a viso scoperto? E lo stesso ragionamento vale per la rapina al bar Trento e Trieste di Arona dove il Cirianni era stato tre sere prima di quella del delitto».

Esaminando le deposizioni dei testi che videro ad Arona l'auto del Cirianni e quelli che udirono gli spari al momento dell'omicidio, il difensore ha rilevato discordanze negli orari tali da escludere che sia stato l'imputato ad uccidere. Sulla perizia balistica (secondo la quale il colpo sparato a Busto e quelli esplosi ad Arona sono partiti dalla stessa arma, forse una «Beretta» calibro 7,65), l'avv. Murdolo ha detto: «Noi sappiamo che Cirianni aveva una "Bernardelli" e di quest'arma si è disfatto il 9 ottobre. La rivoltella è stata ricuperata su sua indicazione a Vanzaghello».

Il difensore, mettendo in guardia i giurati di fronte ad un eventuale errore giudiziario, ha concluso definendo il dibattito «un processo indiziario irto di contraddizioni». Ha poi replicato brevemente alla parte civile.



Fortunato Cirianni condannato all'ergastolo e il Di Costa condannato a 24 anni

Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, il presidente dott. Campana ha rivolto agli imputati la domanda: «Avete qualche cosa da dire?». *Cirianni — con voce quasi soffocata — ha risposto:* «Sono innocente». *Il Di Costa:* «Mi rifaccio a quello che già ho detto».

Piero Barbè

Tre mesi alla cameriera che rubò per comperare le medicine alla figlia

Era stata arrestata martedì a Rivarolo - Ora è tornata libera

Una domestica di 56 anni che rubò, in un mese, 150 mila lire ai suoi padroni per comperare le medicine destinate alla figlia malata, è stata condannata dal Tribunale (pres. Pastore, p. m. Zagrebelsky, canc. Sacco) a 3 mesi di reclusione con i benefici di legge. E' stata rimessa in libertà.

I fatti sono avvenuti a Rivarolo Canavese. L'imputata si chiama Felicita Barnabone in Pella, abita in via Tiro a Segno 14 con il marito Giuseppe e due figli, Graziella e Giuseppe, di 24 e 20 anni. Lavora come domestica in casa di un commerciante di Rivarolo, Ottavio Barraroni, dimorante in via Ivrea 31 e si è sempre comportata con onestà. Da qualche tempo però la sua famiglia si trova in ristrettezze: il marito è senza lavoro, la figlia si è ammalata gravemente.

Le medicine prescritte dal medico sono care e la Barnabone comincia a rubare un biglietto da 10.000 dalla cassa del Barraroni. Il commerciante dapprima non dice nulla; quando si accorge che sono scomparse altre somme, per un totale di 150 mila lire, avvisa i carabinieri.

Ieri mattina, in udienza, ha spiegato fra le lacrime di avere rubato perchè spinta dalla necessità. *«Mia figlia è a letto da tre mesi* — ha detto al presidente — *e mio marito non può lavorare: devo tirare avanti da sola e provvedere alle cure di mia figlia. Chiedo scusa ai miei padroni, che mi hanno sempre trattata bene e non meritavano che li ingannassi così».*

Due operai sono feriti per uno scoppio di gas

Nella centrale di Venaria. Uno è grave: frattura della testa

Due operai che lavoravano nella stazione di decompressione del gas a Venaria sono stati investiti dallo spostamento d'aria provocato da uno scoppio. Vittorio Calabrò, 30 anni, abitante a Piana San Raffaele, ha avuto una leggera contusione alla gamba, guaribile in 3 giorni; l'altro, Luciano Fasano, 28 anni, Volpiano, è ricoverato con prognosi riservata alla clinica neurochirurgica. Cadendo ha battuto il capo contro lo spigolo di una cassetta e si è fratturato l'osso parietale destro.

L'incidente è avvenuto alle 16. I due lavoravano nel sotterraneo tra l'intrico di tubi che immettono nella rete di distribuzione il gas proveniente dalla centrale di corso Regina. Secondo una versione fornita dai tecnici della società, stavano preparando un nebulizzatore col quale spruzzare olio nelle tubature per evitare incrostazioni.

Forse c'è stata una fuga di gas, oppure c'era una «bolla» stagnante. Una scintilla provocata — sempre secondo l'ipotesi formulata dai tecnici — dallo sfregamento di due lamiere, l'avrebbe incendiata causando lo scoppio.

Bambina di 10 mesi cade dal seggiolone: è grave

Alessandra Barbero, 10 mesi, residente a Susa, è ricoverata alla Clinica neurochirurgica delle Molinette per un trauma cranico. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata. Verso le 10 di ieri giocava sul seggiolone con un pezzo di gomma mentre la madre Anna era intenta alle faccende domestiche. D'un tratto la donna ha sentito un tonfo, è corsa ed ha trovato il figlio sul pavimento: era caduto, battendo il capo, forse per raccogliere il giocattolo. Il padre lo ha portato con un'auto a Torino.

Nella provincia di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 3 maggio.

Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha visitato oggi Tortona, Alessandria e Novi Ligure, e nel tardo pomeriggio ha raggiunto Genova. A Tortona, Moro si è soffermato in tre industrie locali, che sorgono alla periferia della città: la «Mossi & Ghisolfi» che produce contenitori di materia plastica; la «Graziano macchine utensili», una impresa specializzata nei torni paralleli, che esporta in tutto il mondo compresa la Cina di Mao (il titolare ha regalato al presidente del Consiglio un grosso tornio che sarà destinato ad un istituto tecnico); ed infine la «Nigacalze».

Quindi Moro si è recato alla sede della Banca Popolare di Tortona. La piazza dove sorge l'Istituto di credito era gremita di gente, che ha applaudito con grande calore. Circondato dalla folla, il presidente del Consiglio ha stretto decine di mani e ascoltato numerose persone che volevano esporgli i loro problemi personali. Nel salone della banca, s'è incontrato con gli esponenti dell'economia tortonese e dei vicini comuni.

«Avete industrie esemplari — ha detto Moro in un discorso prima di lasciare Tortona — *che onorano la vostra città. Questa mia rapida visita è stata sufficiente per stabilire un contatto con i vostri operatori economici, ragionati, moderni, vivi, pronti, e con i lavoratori, che ringrazio per la cordiale accoglienza; lavoratori che vogliamo vedere sempre più partecipi della nostra vita democratica, della quale sono i veri protagonisti».*

Alle 12,35 Moro ha raggiunto Alessandria, dove gli è stata tributata una calorosa manifestazione di simpatia. Subito, si è recato al Cinema Moderno dove ha pronunciato un discorso, nel quale ha ricordato che il centro-sinistra è una scelta, non una necessità, e che la sua funzione è di guida politica del Paese nella libertà e nella democrazia.

Dopo le elezioni — ha aggiunto Moro — il centro-sinistra dovrà essere arricchito non da enunciazioni generiche o da propositi generosi, ma dalle leggi, a cominciare da una legge universitaria che *«tenga conto delle esperienze e corrisponda all'esigenza ed all'attesa delle migliori forze giovanili italiane, che intendono partecipare alla vita della loro scuola e della loro società, essere più presenti nella vita del Paese».*

Nel pomeriggio l'on. Moro è andato a Novi Ligure, dove ha visitato gli impianti della Italsider.

f. m.

Amnistia all'ingegnere che spedì lettere di ricatto firmando Oas

L'ing. Sergio Bellone

Il Tribunale ha concesso l'amnistia all'ing. Sergio Bellone, di 53 anni, via Bardonecchia 120, nella primavera 1962 spedì lettere minatorie chiedendo denaro a nome dell'Oas. L'accusa era di tentata estorsione, ma lo stesso p.m. dott. Zagrebelsky ha ritenuto di ravvisare soltanto gli estremi delle minacce aggravate. In tal modo è stato possibile applicare il provvedimento di clemenza.

Il fatto, a suo tempo, suscitò vivo scalpore perché l'Oas, l'organizzazione armata clandestina, era in piena attività non soltanto in Francia e in Algeria. Nei primi di marzo del 1962 i direttori dei quotidiani torinesi, l'avv. Geo Dal Fiume, l'ing. Giuseppe Polione, Riccardo Dalmas, Giovanni Tomassone, Federico Ferraris, il prof. Vittorio Morone, l'ing. Aldo Nicolardi e Giuseppe Monfrino ricevettero una lettera, intestata «Oas - Organisation de l'Armée Secrète - Division Italienne», che li invitava, sotto pena di gravi rappresaglie, a versare una certa somma, da mezzo milione a 10 milia lire. Le missive, firmate da un fantomatico col. J. Duthell, risultavano spedite da Susa il 5 marzo.

La polizia e i carabinieri riuscirono a identificare il mittente: si trattava appunto dell'ing. Bellone, dipendente di una fonderia torinese.

Ieri, comparso a piede libero, l'ing. Bellone ha ripetuto le giustificazioni fornite fin dai primi interrogatori: «Non ho mai voluto estorcere del denaro. E' stato tutto uno scherzo, di pessimo gusto, suggerito da una parentesi di fantasia aberrante. Ai giornali scrissi perché si occupavano molto dell'Oas. Gli altri destinatari furono scelti fra persone che avevano avuto con me qualche screzio».

Il difensore, avv. Tardy, ha fatto notare che «non esistono soltanto i bambini terribili, ma anche i maturi scatenati».

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento
mostre sempre aperte

Sì one

mercato del veicolo d'occa

Filiale Fiat di Torino corso Bramante 15 tel. 592446/7/8/9 592525
Succ. Fiat di Alessandria viale Massobrio 12 tel. 53693
Filiale Fiat di Novara viale Giulio Cesare 207 tel. 22791/2/3/4/5

FIAT

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEF. 512.762
OGGI - ORE 17
ASTA
DIPINTI • MOBILI • VARI

I DOCUMENTARI
dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

nelle edicole e nelle librerie il volume di maggio:

Alla scoperta degli INSETTI

- I segreti di un mondo meraviglioso pieno di curiosità, forme e colori sconosciuti
- Suggerimenti pratici per la raccolta, preparazione e conservazione degli insetti

Volume di 80 pagine - Formato cm 22,5 × 30
110 illustrazioni a colori - Copertina cartonata a colori
Prezzo L. 1.000

Lo scrittore parla oggi alle 18 al Teatro Carignano

John Galbraith, l'economista della nuova società americana

Uomo di eccezionale attività, unisce al lavoro dello studioso quello del politico e del diplomatico - Fu ambasciatore di Kennedy in India, attualmente è impegnato nella campagna per le elezioni presidenziali - I suoi «best-sellers»: «Il grande crollo», sulla crisi del 1929; «La società opulenta», analisi della civiltà dei consumi; «Il nuovo Stato industriale», tema della conferenza in programma per i «Venerdì letterari»

Giunge oggi a Torino, per parlare al pubblico dei «Venerdì letterari», John Kenneth Galbraith, professore di economia all'Università di Harvard, autore di libri tradotti e letti in tutto il mondo, collaboratore di giornali e riviste.

Quest'uomo di eccezionale attività, che pure ama le passeggiate tra i pascoli del New England con la moglie e i tre figli, le piste nevose e le silenziose biblioteche svizzere, dove ha scritto alcune sue opere, attualmente è anche impegnato nella campagna per le prossime elezioni presidenziali, quale

John Kenneth Galbraith

membro eminente del partito democratico. E di recente ha indicato in un volumetto, *Come uscire dal Vietnam*, una serie di iniziative politiche e militari per porre termine al conflitto in un modo accettabile da tutti: il popolo degli Stati Uniti e il governo di Saigon da una parte, Hanoi e il Vietcong dall'altra. Dagli ultimi avvenimenti si direbbe che il suo suggerimento non sia caduto nel vuoto.

Nato nel Canada sessant'anni fa (li compie il 15 ottobre prossimo), passò poi negli Stati Uniti, dove a 23 anni insegnava già all'Università di California; ne aveva 33 quando fu chiamato dal governo, durante la guerra, a dirigere l'ufficio per il controllo dei prezzi, *«il compito più pericoloso»*, dice Galbraith, che dovette svolgere.

Nell'aprile 1955 uscì il suo primo libro di successo, *Il grande crollo*, cronaca drammatica e vivace, ma basata su un'indagine seria e approfondita, di quella caduta verticale della Borsa di Wall Street, nell'autunno 1929, che segnò l'inizio della crisi economica più grave di questo secolo. Galbraith afferma che le cause del tracollo *«sono tutte nell'orgia speculativa che lo precedette»* ed invita *«a mantenerne vivo il ricordo»*, anche se oggi il sistema bancario più robusto, un più efficiente controllo sulle società, la migliore distribuzione del reddito, la sicurezza sociale, assicurano una maggiore stabilità, funzionando da camere di decompressione per l'economia contro sbalzi eccessivi della Borsa.

Il secondo *best seller* di Galbraith, *La società opulenta*, è del '58. In esso l'autore mette in guardia contro l'errore («tecnico» prima ancora che sociale) di fare della produzione di beni di consumo il centro e il fine dell'economia e di considerare come secondarie, quando non inutili, le spese per i servizi pubblici: scuole, strade, tribunali, sanità. Sono invece questi gli investimenti migliori per assicurare anche nel futuro, in una società di «consumatori» più equilibrata e più giusta, lo sviluppo della produzione stessa. Il libro è uscito alla vigilia della più lunga espansione economica conosciuta in America; viene anche qui da pensare che, oltre ad essere letto, sia stato messo in pratica.

Negli Stati Uniti, dove vive Galbraith, un cittadino, in termini di reddito, vale in media tre italiani, sei spagnoli, dodici turchi (e nel Pakistan, il reddito di un americano medio corrisponde a quello di dieci famiglie di quattro persone ciascuna). E il distacco aumenta, anziché diminuire. Tuttavia i popoli «poveri» lo sono sempre un po' meno e tutti hanno la speranza di giungere, un giorno o l'altro, al livello di vita descritto dal Galbraith. Per questo il suo libro ha incontrato così vasto successo anche nei Paesi dove la società è ancora lungi dall'essere ricca.

Al mondo povero appartiene l'India, dove Galbraith andò come ambasciatore, inviatovi dal neo-eletto presidente Kennedy nel 1961. Il salto dovette essere brusco, ma l'economista diplomatico si buttò nel nuovo incarico con impegno e abilità, tanto da meritarsi il pubblico riconoscimento di Nehru e da far dire a Kennedy che mai aveva fatto scelta più indovinata. Galbraith, che aveva quasi ultimato la sua ultima opera, *Il nuovo stato industriale*, dovette interromperla per tre anni, ma al ritorno dall'India, dopo la scomparsa di Kennedy, poté riprenderla da capo *«con un quadro più chiaro del problema in mente»*.

Il nuovo stato industriale si riallaccia alla *Società opulenta*, ma ne estrae, sviluppandoli, tre temi. Il primo è la trasformazione delle grandi aziende, nelle quali aumenta, con il crescere delle dimensioni, l'importanza delle scelte da compiere e il contributo dei tecnici al potere di decisione. Il secondo tema è l'allargarsi della sfera d'azione dello Stato che, con la politica fiscale aumenta o riduce il potere d'acquisto dei consumatori, con l'istruzione fornisce alle aziende i tecnici di cui hanno bisogno, con i suoi piani le orienta, con i programmi spaziali, militari e civili contribuisce alle enormi spese richieste dalla ricerca scientifica. Tra questi due temi si inserisce il terzo, *«l'interessante convergenza»* nella pianificazione tra paesi cosiddetti capitalistici e paesi ad economia di Stato: nei primi per la sempre maggiore collaborazione tra le aziende e lo Stato; nei secondi, invece, perché si fa strada la necessità di dare alle aziende responsabilità di conduzione e di scelte, sottraendole all'ingerenza politica, quando questa non è indispensabile.

Lo Stato industriale, il suo potere e i suoi obiettivi sono il titolo della conversazione che Galbraith tiene, oggi alle diciotto, al Carignano. L'argomento è di viva attualità, l'economia degli Stati Uniti è più che mai al centro dell'interesse mondiale. VI è il problema del dollaro: in centotrent'anni (dal 1837) è stato svalutato una sola volta, nel 1934, dopo la grande crisi. Eppure si insiste sulla possibilità di una nuova svalutazione, mentre è ancora in corso l'espansione economica che non conosce soste dal 1961, senza provocare gravi spinte inflazionistiche. Vi sono, connessi al precedente, il problema dell'oro e il progetto di riforma del sistema monetario internazionale, per assicurare lo sviluppo del commercio mondiale. E' prossima una soluzione, in un senso o nell'altro, di queste incognite?

Galbraith non è nemico delle previsioni. Sa che l'economia è soggetta ad avvenimenti politici imponderabili, alle emozioni collettive, ai cataclismi naturali: difficilmente, dopo aver esposto i fatti, avanza ipotesi sul futuro.

Una sola volta, racconta, si lasciò andare, affermando di una commissione del Senato che il «boom» allora in corso a Wall Street (era il marzo 1955) andava controllato, per evitare guai. Quel giorno stesso le azioni scesero bruscamente, mentre egli parlava, perdendo tre miliardi di dollari. Per sottrarsi alle telefonate e alla valanga di lettere, *«quasi tutte ostili, alcune insultanti»* (la sua deposizione era stata diffusa dalla tv), Galbraith se ne andò a sciare: cadde e si ruppe una gamba, *«rafforzando così in molti la fede nell'esistenza di un Dio giusto e onnipotente»*.

Mario Salvatorelli

Secondo il direttore della Sala-stampa in Vaticano

«Estremamente buone» le condizioni di Paolo VI

I cardinali non andranno in pensione a 80 anni; i titoli di eminenza ed eccellenza non saranno soppressi

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 3 maggio.

(f. p.) «Estremamente buone» sono state definite dal direttore della sala stampa della S. Sede, mons. Fausto Vallainc, ai giornalisti che lo interrogavano, le notizie sulle condizioni di salute del Papa. Ciò sembrerebbe indicare che Paolo VI abbia superato il grave periodo di prostrazione fisica e morale da cui era stato assalito durante la settimana di Passione.

Mons. Vallainc nel suo incontro con i giornalisti ha toccato vari altri argomenti. Ha smentito che i cardinali di Curia, come da qualche parte è stato scritto, debbano andare in pensione all'età di 80 anni, facendo notare che non esiste alcuna disposizione in merito; ed ha anche negato che si stia pensando alla soppressione dei titoli di eminenza, che i porporati ebbero da Urbano VIII nel 1630, e di eccellenza, attributo di diritto ai vescovi, con decreto del 1931, dalla Congregazione del cerimoniale.

A proposito di quest'ultimo punto la precisazione del direttore della sala stampa della Santa Sede è apparsa in certo modo polemica con la disposizione a farsi chiamare semplicemente «padre» dai rispettivi fedeli, manifestata da alcuni membri dell'episcopato: *«Nulla è stato cambiato* — ha detto monsignor Vallainc — *è bisogna rendersi conto che il titolo di eminenza e di eccellenza è una concessione fatta ad un collegio, non a singole persone, e che i singoli non vi possono rinunciare per sé soli: è un titolo che non ha solo significato d'onore, ma che richiama anche l'impegno ad una superiorità morale»*.

E' possibile che clero e laici siano in futuro ammessi a partecipare alla elezione dei vescovi delle loro diocesi? Mons. Vallainc ha ricordato che Codice di diritto canonico e Concilio Vaticano II stabiliscono che spetta soltanto al Papa di nominare i vescovi *«in modo proprio, peculiare e di per sé esclusivo»*.

Nell'incontro con i rappresentanti della stampa internazionale, mons. Vallainc non ha trascurato di fare un lungo riferimento alla situazione dei Luoghi Santi della Palestina. Ha ricordato che nel 1948 l'Onu decise la loro internazionalizzazione e che la Santa Sede assicurò immediatamente la sua adesione. Ma la questione resta ancora oggi insoluta nella pratica, in uno stato di cose particolarmente complesso.

Il dibattito alle Nazioni Unite

Polemiche a Roma per l'atteggiamento italiano sul trattato anti-atomico

Roma, 3 maggio.

L'atteggiamento assunto dall'ambasciatore italiano all'Onu, Vinci, sul progetto di trattato di non proliferazione nucleare, ha suscitato commenti fortemente polemici nell'on. Fanfani sulla *Voce Repubblicana* e sull'*Avanti!*. Vinci, nel suo intervento alle Nazioni Unite, aveva motivato la dissociazione dell'Italia da una mozione presentata dalla Finlandia, e sostenuta da una ventina di Paesi, per raccomandare l'approvazione del testo di trattato presentato dagli Stati Uniti e dall'Urss. L'Italia si sarebbe associata, ha detto Vinci, se fosse stato soppresso il riferimento al testo russo-americano, nella convinzione che occorre offrire a tutti i Paesi la possibilità di chiarire le proprie posizioni, agevolando così la firma del trattato da parte del maggior numero di nazioni.

Questo atteggiamento è criticato dalla *Voce Repubblicana* che lo definisce *«del tutto difforme dalle conclusioni cui è pervenuta il Parlamento italiano nel suo ultimo dibattito sull'argomento e dagli impegni presi nella medesima circostanza dal ministro degli Esteri»*. In via ufficiosa, stasera, la Farnesina ha replicato che i repubblicani sono caduti in un equivoco. Il nostro delegato all'Onu si è semplicemente limitato — dice la nota — ad osservare che il riferimento al solo testo sovietico-americano era in contrasto con il rapporto del Comitato dei 18 per il disarmo, dal quale risulta che il progetto concordato fra Stati Uniti ed Urss non rispecchia l'unanimità del Comitato stesso.

Non essendo stato accolto il suggerimento italiano di sopprimere il riferimento, l'Italia ha aderito alla mozione, spiegando che il suo atteggiamento era dettato soltanto dalla preoccupazione di evitare complicazioni formali e di assicurare al trattato le più ampie adesioni.

A questi chiarimenti ufficiosi, risponde l'*Avanti!* di domani che giudica *«un errore politico»* l'atteggiamento negativo assunto dall'Italia sul progetto di trattato per la non proliferazione.

l. f.

La Corte di Osnabrück è tornata a Milano

Altri quattordici testi depongono sugli eccidi degli ebrei a Meina

Ieri è stata ascoltata una signora settantenne che, all'epoca delle stragi, abitava in un albergo di Baveno - Oggi, e nei prossimi giorni, verranno interrogati gli ultimi testimoni Poi i giudici rientreranno in Germania: la sentenza è prevista per la fine di questo mese

La signora Elsa Adami Criscienzo depone a Milano davanti ai giudici tedeschi di Osnabrück (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 maggio.

I giudici della Corte d'Assise di Osnabrück, chiamati a decidere sulle responsabilità di quattro ufficiali ed un sottufficiale delle SS accusati delle stragi di ebrei avvenute in diversi paesi del Lago Maggiore nel settembre 1943, per la terza volta dall'inizio del processo hanno tenuto oggi udienza in un'aula del Palazzo di Giustizia di Milano. Il soggiorno dei magistrati tedeschi si protrarrà fino a mercoledì 8 maggio e in questo periodo dovrebbero essere raccolte le deposizioni di altri 14 testimoni per permettere ai giudici di approfondire le circostanze dell'eccidio.

All'udienza odierna, che si è svolta nel pomeriggio, dei due testi convocati — Liselotte Rosemberg ed Elsa Adami Criscienzo di 70 anni — soltanto la seconda si è presentata in aula, ma la sua deposizione è stata di scarso valore: la signora, infatti, che all'epoca delle stragi viveva a Baveno in un albergo di sua proprietà, non è stata in grado di precisare la formazione militare cui appartenevano i massacratori e riferire il nome di qualcuno degli ufficiali che presero alloggio nel suo «hotel» dal 14 settembre al 12 ottobre 1943.

«Uno degli ufficiali che si installarono in casa mia era un certo capitano Zimmon che il 21 giugno 1944 fece fucilare sul Lungolago di Baveno 17 partigiani; è l'unico nome che ricordo, ma arrivò sul lago dopo l'eccidio».

Dell'eccidio la signora Elsa Adami Criscienzo ricorda ben poco: «Quando sappi da un conoscente che i tedeschi avevano arrestato dei miei amici — Emil Serman, sua moglie Maria Muller, la cognata Kay, la suocera e una certa signorina Solla — mi recai all'albergo "Ripa di Baveno" per chiedere al comandante tedesco notizie degli arrestati: ebbi una risposta evasiva ma nel soggiorno dell'albergo notai un baule appartenente al Serman. Quando qualche tempo dopo riaffiorarono i cadaveri nei pressi della villa "Il Ruscello" di Baveno mi dissero che tra le vittime c'erano anche i miei amici. Io però non andai a vedere i cadaveri perché temevo per l'emozione di essere colta da malore».

La teste si è dichiarata disposta a recarsi a Osnabrück: «Vedendo da vicino gli imputati — *ha detto* — forse potrei riconoscerli». *Il processo è stato quindi aggiornato a domani per sentire Liselotte Rosemberg che non si è presentata oggi. Sono stati convocati anche gli altri 12 testi: Luigi Reggiori, Luisa Lanza, Joséphine Schiende Menardi, Giovanni Giorla, Angela Pomice, Francesco Speciale, Nino Zerboni, Padre Mariano Roass, Filippo Prestifilippo, Giovanni Rei, Giuseppe Turino, Pierina Bodo in Riva.*

Dopo l'escussione di questi testimoni la Corte di Osnabrück tornerà in Germania per le battute conclusive del processo che si dovrebbe concludere alla fine di maggio.

g. m.

Condannati all'ergastolo tre ex nazisti in Germania

Bonn, 3 maggio.

(t.s.) **Dopo oltre due anni di udienze, è terminato oggi a Muenster, in Vestfalia, il più lungo processo per crimini di guerra nazisti, quello per il massacro di 130 mila ebrei polacchi e ungheresi di Stanislau, in Galizia. Dei 15 imputati, tutti ex appartenenti al commissariato della polizia di frontiera di Stanislau, tre sono stati condannati all'ergastolo, otto a pene variantì tra i nove e i quattro anni e mezzo di reclusione.**

Il massacro di Stanislau costituisce una delle pagine più nere dell'occupazione tedesca della Polonia. Si distingue dagli altri perché fu compiuto senza ordine superiore, su iniziativa del comando locale. Gli ebrei, man mano che venivano rastrellati, venivano fucilati sistematicamente, al ritmo di quasi 5 mila al mese.

Derubato da un suo amico s'accusò per salvarlo: condannato a sei mesi

Al Tribunale di Cuneo - Era stato imputato di autocalunnia e favoreggiamento - Il ladro, all'epoca dei fatti minorenne, ha avuto il perdono giudiziale

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 3 maggio.

Un giovane contadino di Robilante, il ventenne Franco Biangero, è stato condannato a sei mesi per autocalunnia e favoreggiamento perché, derubato della moto da un amico, si accusò falsamente per salvarlo. Il ladro, Domenico Giordano (che all'epoca dei fatti aveva meno di 18 anni), ha ottenuto il perdono giudiziale.

Un giorno del marzo 1966 il Giordano, impadronitosi della motoretta dell'amico Biangero (che l'aveva parcheggiata sulla strada nei pressi di casa), si era precipitato a Boves per cercare di venderla ad un meccanico. Non essendo riuscito nell'intento, si rimise in marcia verso Robilante: lungo il tragitto non si fermò all'intimazione di «alt» impostagli da una pattuglia di carabinieri, i quali rilevarono però il numero di targa.

A questo punto il Biangero, che aveva denunciato il furto, ritornò in caserma per ritirare la denuncia, sostenendo di essere stato derubato. Alle obiezioni dei carabinieri rispose di aver ritrovato la moto e che il giorno prima a bordo c'era proprio lui quando fu intimato l'«alt». Il giovane aggiunse di essere fuggito perché colto da paura.

A far cadere il fragile castello imbastito dal Biangero fu suo padre che precisò ai carabinieri che il furto c'era stato e che, anzi, il ladro era Domenico Giordano. Quest'ultimo, convocato in caserma, confessò: *«Il mio è stato un colpo di testa, ora ne sono amaramente pentito»*.

Il derubato affermò a sua volta di aver ritirato la denuncia dopo aver appreso che a portargli via la moto era stato il suo amico Giordano.

Il caso non poteva essere chiuso con la sola denuncia per furto a carico del Giordano. Infatti i guai peggiori toccarono proprio al Biangero che venne incriminato per autocalunnia e favoreggiamento. Oggi, al dibattimento, gli imputati hanno confermato le precedenti versioni dei fatti.

Il P. M. dott. Squarotti ha proposto la condanna del Biangero a 10 mesi complessivi di reclusione e la concessione del perdono giudiziale al Giordano. La tesi è stata parzialmente accolta dai giudici, che hanno condannato il Biangero a 6 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

n. m.

Scomparso dal 16 aprile

L'industriale di Arona trovato annegato nel Ticino

Arona, 3 maggio.

(g. r.) Nelle prime ore del pomeriggio di oggi è stato trovato nel Ticino il cadavere dell'industriale cartario Carlo Gaggero di 75 anni, scomparso il 16 aprile scorso da Arona.

Si presume che a spingere al suicidio l'industriale, che aveva già da tempo lasciato alla figlia e al nipote la fiorente cartiera Gaggero, sia stato un momento di grave depressione psichica.

Da oggi in tutte le librerie
dell'autore della «Società opulenta»
e di «Come uscire dal Viet Nam»

JOHN K. GALBRAITH
IL NUOVO STATO INDUSTRIALE
«Saggi» pp. 375 L. 3500

Einaudi

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
Per il realizzo di tutto il patrimonio artistico della Galleria prima della definitiva chiusura al 30 giugno p.v.
Mobili - Lampadari - Specchiere - Tappeti Porcellane - Bronzi - Avori - Cineserie Dipinti antichi e dell'800
Esposizione:
Dal 3 al 5 maggio 1968 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20
VENDITA ALL'ASTA:
7 - 8 - 9 - 10 maggio 1968 alle ore 21

il grande passo AMOCO

MELCHIONI ELETTRONICA
MAGAZZINO ALL'INGROSSO PER LA VENDITA DI TUTTI I COMPONENTI ELETTRONICI
PHILIPS
RASOI ELETTRICI
AGENZIA PER IL PIEMONTE | 10125 TORINO Via V. Caluso, 18 - Tel. 655865/6

4000 idee per rinnovare la vostra casa.

Infatti la nostra nuova collezione, Vi offre 4000 tappezzerie in carta nuovissime, scelte dai nostri esperti fra le più belle ed originali del mondo. Veniteci a trovare.

CARTE PARATI
donati

via lagrange 3
tel. 542236/535712
torino

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone **La Stampa** *via Roma 40 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani «Il crepuscolo degli Dei» di R. Wagner. Direttore Lovro Von Matacic. Ore 14,30 precise. A spettacolo iniziato il pubblico potrà accedere alla sala dopo il primo atto.

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbon. tagl. 7. Pren. tel. 879.342/3, ore 9,30 - 23. Penultime recite. Domani ore 15,30.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia di R. Mollica. Per abbon. tagliando n. 3 e 8. Pren. 879.342/3; 9,30-23.

Gobetti - Teatro Stabile: Rassegna Universitario - Cut Parma: ore 21 «Uccellacci e uccellini» di P.P. Pasolini. Domani ore 18 «Escuriale» di De Ghelderode. Ore 21 «Uccellacci e uccellini». Per abbonam. Jolly F. Prenotaz. 879.342/3, ore 9,30-23.

Alcione: Rivista Marco Leandris - Gianna Masia. Or.: 16,15 e 21,15.

Maffei: «Carosello Maffei n. 3» Rivista M. Ferrero. Or.: 16,15-21,30. Serata in onore di Mario Ferrero.

CONSERVATORIO
MERCOLEDI' 8 E LUNEDI' 13
BACH
6 CONCERTI BRANDEBURGHESI
Prenotaz.: UNIONE MUSICALE telefono 544.523

LE ROI
Per la prima volta a Torino
Ore 21 - Unico eccezionale spettacolo del
COMPLESSO FEMMINILE
LE NAIADI
Grande novità
Noi ci rivediamo sempre

1° FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
P. d'Armi, t. 595.860: ore 16 - 21

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corsa al trotto - Premio Monferrato - L. 1.320.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 578.978) Sporti - Scalani - Bevione - Camerca. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Mirolo. **Arlecchino:** ore 21 Gino Corcelli. **Augusteo:** ore 21 I Ritmici.

Castellino: ore 21 Gli Spahis. **Club 84:** ore 21 Nuccio Nicosia. **Eden** (via P. Amedeo 20): Concorso balera visone. I Fersoni. **Furo Danse:** ore 21 Crotta's Seven. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 Complesso I Discoboli. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Gilard, Belle Arti:** Boccazzio d'Andri. **Gipsy** (Fr. Reg. Margh. - Collegno) ore 21: serate accoglienze - I Rondi. **Hollywood:** ore 16-21 Chi-co-cha. **La Perla:** ore 16 e ore 21 L'Elite. **Le Roi Dancing:** ore 21 Episod Six. **Messaua Danze:** 21 Gli Sparviari. **Piper Pluri Club** (tufet. 537.100): ore 16 e ore 21 Doc K's Blues Band. **Principe:** 16-21 Renato Rimondini. **Trocadero:** 21,15 Campi. Galathipers.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Le voci nuove.
Moulin Rouge: 21,30 danze. Spett. ore 23 e 1. Orch. Renzo di Jaio.
San Giorgio Valentino Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (v. Borgo 10, 331.040) ore 16-21 Show Man Nicolas Nils. **Weekend:** The Exotics.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacc. 16, 531.528): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Rist. Hotel - Strada San Mauro - tel. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 8): ore 21.
Villa Cay Discoteca (Mone. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

Danze PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: DALL'1 AL 92 con
L'ELITE
Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: IL BINGO con
RENATO RIMONDINI
Unica Direz. M° NINO GALLO

Danze CASTELLINO
DOMANI ORE 15 E 21
EQUIPE 84
VOOM-VOOM SENATE
Il suo spettacolo!
Danze FARO
Giovedì, sabato e festivi ore
Dame 400, Cav. 600 cons. compr.
Succ. Compl. CROTTA'S SEVEN
Direzione M.° SAMPAOLI
MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
BALLANO, CANTANO I
FOUR KENT'S
coi nuovo campi. di 10 elementi nello show che ha entusiasmato
BROADWAY
Da martedì
FAUSTO LEALI
LE GRILLON
Danze - Rist. PASSTO - Nichelino
INGRESSO OMAGGIO DAME
Oggi ore 21 - Domani 15,30-21
THE JOKERS
AUGUSTEO
16: I RITMICI - BLUE BOYS
Ore 21: GRANDE SERATA GASTRONOMICA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Gioito 6, telefono 685.762): Mastrolanni.
Alla Minima: Personale di Romano Gazzera (piazza San Carlo, 175).
Arte Antica (Mattreotti 40): Esposizione permanente incis. XV-XX sec.
Nuova Godebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.905 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Daniela: Abel Valmitjana.
Galatea: dipinti di Willy Varlin.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Umberto Colli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo: 60 anni di Mezzone.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Soffiantino: mostra personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Giacomo Manzù.
Palazzo degli Stati Generali - Aosta: Espone Alba Gentili. Inaugurazione 6 maggio, ore 18,30.
Piemonte Artistico (v. Roma 260, 542.737): Mostra Gazzera «Ritratti» «Fiori giganti» Or. 10-12,30; 16-19.
Torre (Acc. Alb. 3, tel. 677.857): Franco Villoresi. Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «Fatile dell'anno» M. Monroe, D. O'Connor, D. Dailey (Stati Uniti 1954, colori, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La corsa del secolo» Bourvil, Robert Hirsch, easimancolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «Manon 70» Catherine Deneuve, Sami Frey, Jean-Claude Brialy, E. Martinelli, techn. Vietato 18. **Corso:** «L'ultimo Goshenko» Montgomery Clift, Hardy, Kruger, Macha Meril, in technicolor.
Cristallo: «Helga» eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy.
Doria: «Grazie Zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Or.: 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «Il verde prato dell'amore» techn. di A. Varda, con M. Franca Boyer, J. Claude Drouot. Viet. anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Millan, M. Lee, tec. sc. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, Judy Greson, techn. **Metropol:** «Trans Europ Express» (A pelle nuda) J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato min. anni 18.
Nazionale: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, Sidney Poitier, techn. (5 premi Oscar 1968). Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30.
Reposi: «Il pianeta delle scimmie» Charlton Heston, techn., panavision.
Rossini: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, con Warren Beatty, F. Dunoway. Viet. anni 16. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Il pane amaro» un film di Giuseppe Scotese, eastmancolor, schermo panoramico.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col, Arlecchino: «Amare per vivere» M. F. Boyer, P. Versk, technicolor.
Augustus: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolr. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Capitol: «Angelica e il gran Sultano» M. Mercier, R. Hossein, tech. sc.
Torino: «Violence» tech. T. Laughin, E. James. Viet. anni 18. Apert. 10.

Centrale-Ezsel (t. 540.110): «Quando c'è la salute» di Pierre Etaix, con V. Valmont. Apertura ore 10.

Alexandra: «James Bond 007 Casino Royale» P. Sellers, U. Andress, D. Niven, in technicolor, scope.
Colosseo: «Franco, Ciccio e la vedova allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, N. Taranto. R. Vianello, technicolor. Vietato anni 14.
Fiore: «James Bond 007 Casino Royale» P. Sellers, U. Andress, David Niven, in technicolor, scope.
Flaminio: «Grand Prix» scope, techn. James Garner, Y. Montand, A. Sabato, E. M. Saint, F. Hardy, Apert. ore 17. Ultimo ore 22.
Hollywood: «Franco, Ciccio e la vedova allegre» Franchi, Ingrassia, R. Vianello, M. Lee, colori. Vietato anni 14. Apert. 15. Ultimo 22,45.
La Perla: «Io, due figli e tre valigie» Louis de Funès, C. Rich, a colori.
Maffei: «Carosello Maffei n. 3» Rivista M. Ferrero; 16,15; 21,30. Serata in onore di Mario Ferrero. Film: «Attentato ai 3 Grandi» techn. sc.
Massimo: «I tre affari del signor Duval» techn., L. de Funès, M. Darc.
Orione: «I dolci vizi della casta Susanna» P. Petit, M. Marshall, technicolor. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Il dolce corpo di Deborah» Carrol Baker, Jean Sorel, in technicolor. Vietato min. anni 18.
Statuto: «I tre affari del signor Duval» techn., L. de Funès, M. Darc.

Adriano: «Quelli della San Pablo» technicolor S. McQueen, C. Berger.
Alcione: «Gli avventurieri della Tortuga» techn. Riv. Marco Leandri - Gianna Masia. Orario: 16,15; 21,15.
Alpi: «Killer Kid» Anthony Steffen, Fernando Sancho, a colori, scope.
Regina: «Io, due figlie e tre valige» technicolor, Louis de Funès, C. Rich.

Cravesano: «Un maggiordomo nel Far West» Roddy McDowall, S. Pitchette, a colori di Walt Disney.
Milano: «Agente 353 massacro al sole» colori, G. Ardisson e «2 mafiosi nel Far West» colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.
Olimpia: «Ringo il volto della vendetta» colori, con Anthony Steffen.

Poi: «Vado, l'ammazzo e torno» in technicolor, con George Hilton. **P. Nuovo:** «Sfida degli implacabili» colori e «Rivolta dei sette» colori, con Tony Russel. Apertura ore 10.
Santelice: «Tre gendarmi a New York» de Funès, Galabru, Marin, col.
S. Secondo: «Sciarada per 4 spie» techn. scope, L. Ventura, M. Tolo.

Agnelli: «La più grande storia mai raccontata», technicolor, J. Wayne.
Della Rosa: «I barbieri di Sicilia» con F. Franchi e C. Ingrassia. Colori.
Giardino: «Le grandi vacanze» tech. scope, con Louis de Funès.
Mirafiori: «Una Colt, cinque dollari, una carogna» tech. P. Neil, W. Clift.
S. Rita: «A Chantar si muore la-glia» at. col. G. Hilton, T. Moore.
Vittoglio: «I giorni dell'ira» scope, techn., G. Gemma, L. Van Cleef.

Amerio (v. Frejus 27, t. 331.748): «L'indomabile Angelica» scope, technicolor, M. Mercier, R. Hossein.
Araldo: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, Silva Koscina, techn.
Eliseo: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» technicolor, scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Lee.
S. Paolo: «Oggi a me... domani a te» technicolor, scope, Montgomery Ford.

Artisti: «Faccia a faccia» scope, colori, T. Millan, G. M. Volonté.
Belgio: «Squadra omicidi» technic.
Corallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, V. De Sica, col.
Eridano: «Belle di giorno» Catherine Deneuve, Jean Sorel, scope, col.
La Salle: «Guerra, amore e fuga» techn., Paul Newman, Silva Koscina.
Orapa: «Voltati il uccido» techn.
Rossini: «Chi ha rubato il Presidente» con Louis de Funès, techn.
V. Veneto: «Dio perdona, io no» colori, con Terence Hill, F. Wolff.

Astra: «Io, due figlie e tre valige» techn., scope, con Louis de Funès.
Bernini: «La calda preda» di R. Vadim, tec., J. Fonda, Mc Enery. V. 18.
Ciborio: «Adios Gringo» G. Gemma, tech. «Totò e Cleopatra» Ortesi, tech.
Ellisse: «I professionisti» Burt Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, techn.
Esedra: «2 Ringos nel Texas» scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Franco, Ciccio e la vedova allegre» con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee, colori. Vietato anni 14.
Gideon: «El Dorado» in technicolor, John Wayne, Robert Mitchum.
Stura: «Dalla Ardenne all'inferno» con P. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, in technicolor, scope.

Adua: «Ciamango» in technicolor, scope, con S. Todd, H. Chanal.
Arsi: «La grande corsa» scope, col., con T. Curtis, N. Wood, J. Lemmon.
Aurora: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, tec. sc. Ap. 15,30.
Brasile: «Violenza per una monaca» techn., R. Schiattino, H. Richardson.
Falchetto: «Tramonto di un idolo» S. Boyd, E. Sommer, E. Parker, colori.
Lanterna: «Anthar l'invincibile» col.
Maiori: «Il giorno della civetta» in techn., scope, C. Cardinale, F. Nero.
Norba: «Un treno per Durango» scope, colori, A. Stefen, E.M. Salerno.
Nuovo Fortino: «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita» D. Martin, S. Stevens, colori.
Orientale: «E venne la notte» technicolor, Michael Caine, Jane Fonda.
Palermo: «Ringo il cavaliere solitario» techn., sc., P. Martell, Diantk.
Sociale: «Dalle Ardenne all'inferno» techn., sc., D. Bianchi, J. Ireland.
Zenit: «L'indomabile Angelica» tech. scope, con M. Mercier, R. Hossein.

Barotti: «I due Ringos nel Texas» colori, con F. Franchi, C. Ingrassia.
Cabiria: «C'era una volta» technicolor, Omar Sharif, Sophia Loren.

Continental: «Oggi a me... domani a te» con Montgomery Ford, W. Preston, B. Spencer, in technicolor.
Cuore (Nizza 36): «La tua pelle o la mia» techn., F. Sinatra, Ap. 19.
Fiera (c. Moncal, 241): «Il gobbo di Londra» tec., Stolz, Lavka. V. 18.
Ghirlo: «Il grande colpo di Surcouf» con G. Barray, A. Luzidi, in technicolor, segue «Tom e Jerry» a colori.
Italia: «Il giorno della civetta» tech. scope, con C. Cardinale, F. Nero.
Lingotto: «Judith» col., S. Loren e «Paese delle meraviglie» Crick Crock.
Nizza: «Il figlio di Spartacus» colori, con S. Reeves, G. M. Canale.
Piemonte: «Piano, piano non t'agitare» T. Curtis, C. Cardinale, techn.
S. Carlo: «La grande corsa» con N. Wood, T. Curtis, J. Lemmon, colori.
Spezia: «I pirati del re» sc., tech., Doug Mc Clure. Apertura ore 15.

Diana: «Violenza per una monaca» techn., J. Richardson, P. Schiaffino.
Doria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, Adolfo Celi, technicolor, scope.
Roma: «Preparati la barba» con Terence Hill, in technicolor, scope.
Umbria: «Ultimo gladiatore» col. e «Vento infuocato Texas» Piaget, col.
Valdocco: «002 oper. luna» Franchi, Ingrassia «Sfida valle Comanches».

Alba: «Brutti di notte» techn., sc., F. Franchi, C. Ingrassia, A. Steni.
Ambra: «Chi ha paura di Virginia Wolf?» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, a colori. Vietato anni 14.
Apollo: «Squadra omicidi, spiarate a vista» techn., sc., Richard Witmark.
Calzaiuoli: «3 uomini in fuga» de Funès «Commissario non perdona» col.
Edera: «Ringo il cavaliere solitario» technicolor, con Peter Martell.
Luce: «Clint il solitario». A colori.
Lucento: «La Bibbia» technic. scope. Peter O'Toole, Ava Gardner. Orario: 16,30. Ultima ore 22.
Luini: «Viva Gringo» colori, G. Madison e «Golia e il cavaliere mascherato» in technicolor.
Lutrario: «Il giorno della civetta» techn. Claudia Cardinale e F. Nero.
Splendor: «Django cacciatore di taglie» technicolor scope. N. Torray, J. Brook, sag. Tom e Jerry, colori.

BEINASCO
Italia: «Assalto al treno Glasgow-Londra» con H. Tappert.
DRUENTO
Orione: «Non mi dire mai goodbye» a colori, con Tony Renis.
MAPPANO
Jolly: «I due parà» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
MONCALIERI
Castello: «I giorni dell'ira» con L. Van Cleef, Giuliano Gemma, Colori.
Excelsior: «Funerale a Berlino» M. Caine, P. Hubschmid, colori, scope.
ORBASSANO
Moderno: «OSS 117 a Tokio si muore» con Marina Vlady, F. Stefford.
PANCALIERI
Ideal: «Dossier 157 mitra diamanti»
SETTIMO
Bezzarie: «Oggi a me, domani a te» Montgomery Ford, technicolor, sc.
Modernò: «Una splendida canaglia».
Oratorio: «Fantomas contro Scotland Yard» con Louis de Funès. Colori.
TESTONA
Pulpon: «Matchless» colori, Patrick O'Neil, Ira Furstenberg.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo: «Il crepuscolo degli dei», biglietti ridotti all'Enal per domani. 1° Festival mondiale del circo: biglietti ridotti Enal alla cassa. Juventus-Sampdoria: biglietti ridotti all'Enal. Campo Ruffini: «Torneo calcistico Carlin» biglietti ridotti all'Enal.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Io dico tu dici», inchiesta sulla lingua italiana di oggi.
13 —: «Uomini d'affari», comica con Stanlio e Ollio.
13,30: **Telegiornale.**
14,30: **Sport:** a) Cagliari: Incontro di tennis Italia-Ungheria per la Coppa Davis; b) San Marino: Arrivo della settima tappa del Motogiro d'Italia.
17 —: «Giocagli», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?».**
18,45: **Festival internazionale del folklore ad Agrigento.**
19,35: **Conversazione religiosa di mons. Antonio Zama.**
19,50: **Sport. Cronache italiane. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Non cantare, spara», western musicale di Leo Chiosso da un soggetto di Giovanni Giacobetti. Musiche originali di Ferrio e Savona. Interpreti principali Luigi Vannucchi, Isabella Biagini, Enrico Simonetti, Lina Volonghi, Nando Gazzolo, Alessandro Cutolo, Luisella Boni, Carlo Romano, Renzo Palmer, Tino Scotti, Aroldo Tieri e il quartetto Cetra. Regia di Daniele D'Anza. Prima puntata.
21,15: «Panorama economico», settimanale di inchieste e opinioni.
22 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,50: **Budapest: Incontro di calcio Ungheria-Urss.**
19,30: **Corso di francese per la rubrica «Sapere».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «Sconti e immagini»: Sinfonia n. 4 di Schumann diretta da Herbert von Karajan, con l'orchestra sinfonica di Vienna. Regia di Clouzot.
21,45: «Kathakali, la danza che parla», [illegible].
22,15: «La scomparsa di Harry Stone», telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Un'ora per voi; 18: Coppa Davis di tennis da Friburgo; 18: Il Saltamartino; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La [illegible] americana», film di Robert Disery; 22,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
6,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,20 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Schermo musicale
16,00 Per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale
16,20 La discoteca di papà - Un programma presentato da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi - Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
17,40 Incontri con la scienza: I cacciatori di mammut
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Sui nostri mercati
18,20 Anni fatali - Diario dei tempi ruggenti nel jazz
19,20 Luna-park
20,00 Giornale radio - La giornata elettorale
20,25 L'importanza di chiamarsi..
21,10 XX Secolo
21,25 Abbiamo trasmesso
22,05 Dove andare: Itinerari per i turisti della domenica: l'Elba
22,20 Musiche di compositori italiani
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Ratto quattro Varietà musicale
11,38 Giornale radio
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La canzone del cinema
13,20 Giornale radio
13,35 Giro del mondo con R. Pavone
14,00 Juke-box
14,20 Giornale radio
15,00 Week-end musicale
15,15 Grandi direttori: Malcom Sargent - Nell'int.: (ore 15,30) Giornale radio
15,57 Tre minuti per te
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 Giornale radio
17,35 Bandiera gialla - Dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Il motivo del motivo
19,23 Sì o no
19,30 Radiosera
21,00 Milton Bedes Romanza di G. Eliot - Il mare
20,40 Incontri con il jazz
21,05 Italia sera
21,15 Le nuove canzoni - Nell'intervallo 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,20 Giornale radio

TERZO

18,06 Bach: Cantata n. 210 «O holder Tag, erwünschte Zeit»
19,40 Musiche per chitarra
19,55 Antologia di interpreti
12,10 Univ. Internazionale G. Marconi (da Parigi) - Gaston Cohen. Esplorazione e chirurgia del cervello
12,30 Musiche di J. Ibert e F. Martin
12,55 Musiche di A. Borodin
14,30 «La Dannazione di Faust» di Berlioz - Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi - Coro Elisabeth Brasseur e Coro di voci bianche della tv francese, dir. Igor Markevitch
16,25 Bartok: Musica per [illegible] pf. e percuss.
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 Napoli: Sinfonia n 13 in re maggiore
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Grieg e Schumann
20,30 Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
20,30 «La Walkiria» di Wagner. Atto III. Dirett. Wolfgang Sawallisch - Orchestra Filarmonica di Roma della Rai - Nota illustrativa di G. Vigolo
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Ora minore «L'azoto». Buffoneria in un atto di René de Obaldia
23,10 Rivista delle riviste

OGGI AL LUX: ECCEZIONALE "PRIMA,,
SIDNEY POITIER
L'ATTORE DELL'ANNO
DOPO
«INDOVINA CHI VIENE A CENA?»
E
«LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS»
NEL SUO TERZO CAPOLAVORO
LA SCUOLA DELLA VIOLENZA

TECHNICOLOR • IL FILM E' PER TUTTI
ORARIO INIZIO FILM: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,20

all'AMBROSIO
Portate i vostri ragazzi a vedere questo film e divertitevi con loro
BOURVIL e ROBERT HIRSCH
IN UN FILM DI **ALEX JOFFE**

LA CORSA DEL SECOLO

EASTMANCOLOR DeltaScope
PRESENTATO PRIMA DELLA PRIMA DISTRIBUZIONE
NON E' VIETATO

IMPORTANTE
IMPORTANTISSIMO

SAMI FREY
JEAN-CLAUDE BRIALY
ELSA MARTINELLI
REGISTRA CONTINUI ESAURITI
al Cinema ASTOR
SI PREGANO I SIGNORI SPETTATORI DI TELEFONARE AL
519.516
PER ACCERTARSI SULLA DISPONIBILITA' DEI POSTI
ASSOLUTAMENTE SONO ESCLUSI I MINORI DI ANNI 18
TECHNICOLOR • E' UN FILM REGOND

OGGI al VITTORIA
La CEIAD COLUMBIA ha l'onore di presentare, in anteprima mondiale, il film per un pubblico che vuol conoscere la verità fino in fondo

prodotto da Angelo Faccenna e Giuseppe Scotese
per la Ital Cariba Cinematografica
produttore associato M. Alberto Kanetti
direttore della fotografia Giampaolo Santini
testo di L. Doddoli e G. Scotese
musiche di A. Francesco Lavagnino e Armando Trovajoli
incise su disco Ariston
EASTMANCOLOR • SCHERMO PANORAMICO
Orario inizio film: 14,20 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,20
IL FILM E' PER TUTTI, MA SCONSIGLIABILE ALLE PERSONE PARTICOLARMENTE EMOTIVE

CLAMOROSO AL CRISTALLO
EURO INTERNATIONAL FILMS
UN FILM SULL'EDUCAZIONE SESSUALE
HELGA
dalla sfera intimissima di una giovane donna
- I PROBLEMI SESSUALI
- IL CONCEPIMENTO
- LA FECONDAZIONE
- LA NASCITA

Attenzione!!!
IL PUBBLICO E' AVVERTITO CHE QUESTO FILM CONTIENE SCENE CHE PER IL LORO VERISMO POTREBBERO NON ESSERE ADATTE AGLI SPETTATORI PIÙ GIOVANI...

CAPITOL
OGGI
Angelica E IL GRAN SULTANO
UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE
IL FAVOLOSO CORONAMENTO DI UNA DONNA CHE APPASSIONA MILIONI DI SPETTATORI
MICHELE MERCIER
ROBERT HOSSEIN

Angelica E IL GRAN SULTANO

EASTMANCOLOR DYNASCOPE
IL FILM E' PER TUTTI

IDEAL
4ª SETTIMANA DI SUCCESSO!!
Dino De Laurentiis presenta

BANDITI a MILANO
GIAN MARIA VOLONTE'
CON BACHY · RAYMOND LOVELOCK · EZIO SANORETTI
E CON
MARGARET LEE · TOMAS MILIAN
REGIA DI
CARLO LIZZANI
PRODOTTO DA
DINO DE LAURENTIIS
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE

Dal 1906 informazioni a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.707 - 537.924
TORINO

AMATE LE SORPRESE?
TELEFONATE AL
N. 328.458
c'è un importante messaggio per Voi

Oggi al REPOSI
STRAORDINARIO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Le dimensioni ora grottesche, ora agghiaccianti di un futuro inatteso, fantastico eppure coerente e possibile...

DATO LO SCONVOLGENTE FINALE CONSIGLIAMO DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
IL FILM E' PER TUTTI
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via [illegible] 80 - Telefono 517.000
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle [illegible] - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Un ciclo di otto puntate sul primo canale

Stasera in tv «Non cantare, spara» una parodia musicale del western

Il regista D'Anza ha girato una pellicola in esterni con 350 attori e comparse - Molti popolari interpreti

Il futuro della Tv si chiama cinema? La domanda sembra paradossale ma non lo è. Ormai da qualche tempo stiamo assistendo ad un fenomeno che si svolge a ritmo sempre più accelerato e su scala sempre più vasta: la Tv esce dal chiuso degli studi, abbandona i fondali di cartapesta, gira in esterni, preferisce alle telecamere le cineprese e si orienta verso le lavorazioni di tipo cinematografico, con mentalità, organizzazione, tecnica cinematografica.

Una volta la breve scena realizzata per strada era una eccezione, strappava gridi di meraviglia alla platea e sollecitava considerazioni pensose ai critici. Adesso le cose sono cambiate radicalmente. Si va sulle coste dalmate per l'«Odissea», si va a New York per i gialli di Nero Wolfe. La Spagna di Cristoforo Colombo è una Spagna autentica e Gino Cervi nei panni di Maigret passeggia a Parigi. Ci si appoggia a grandi case produttrici come la De Laurentiis per l'«Odissea» o a piccole come per «Il mondo di Pirandello». L'unione tra Tv e cinema si fa di mese in mese più stretta, con vantaggi indubbi di ordine economico e di rapidità di esecuzione: e con risultati spettacolari evidenti che si riassumono nella felice evasione dagli angusti limiti dello studio-palcoscenico, nella maggiore scioltezza dell'insieme, nella possibilità, che è basilare, di sfruttare gli esterni. Un'evoluzione che è destinata ad accentuarsi e che senz'altro eserciterà una profonda influenza anche sui contenuti, cioè sulla scelta delle «storie» e sul loro trattamento.

L'attrice Valeria Fabrizi, una delle interpreti del nuovo western musicale televisivo

Non cantare, spara, che va in onda da stasera (canale nazionale ore 21) è un esempio di questo nuovo corso (sulla cui importanza non insisteremo mai abbastanza). *Non cantare, spara* è un western musicale italiano scritto da Leo Chiosso su soggetto di Tata Giacobetti, uno dei componenti del Quartetto Cetra. Sono otto puntate, per nove ore di trasmissione.

Il regista Daniele D'Anza ha girato un vero e proprio film impiegando cinque mesi e mezzo, più di 100 mila metri di pellicola e una massa di 350 persone fra attori e figuranti. Fra gli attori, oltre a Lucia Mannucci, Virgilio Savona, Felice Chiusano e Tata Giacobetti del Quartetto Cetra, citiamo Luisella Boni (la bella ereditiera), Enrico Simonetti (lo sceriffo avitaio), Nando Gazzolo (il misterioso straniero), Isabella Biagini (la sciantosa provocante), Folco Lulli (Toro Seduto), Renzo Palmer (il reverendo dal pugno al fulmicotone), Mina (la celebre cantante Willelmina), Luigi Vannucchi (il losco proprietario del saloon), Arodo Tieri (il medico dottor Bourbon, ovviamente un ubriacone), Valeria Fabrizi (la graziosa indiana), il prof. Alessandro Cutolo (il direttore di banca, immigrato da Napoli); e ancora Gianrico Tedeschi, Pepe Calvo, Raffaele Pisu, Mac Ronay, Vittorio Congia, Lina Volonghi, Giorgio Gaber e i Ribelli.

L'allegra vicenda è giocata sulla somiglianza perfetta che quattro banditi hanno con i pavidi cantanti di un complesso vocale: attorno alla girandola di scambi e di equivoci si sviluppa una parodia dei luoghi comuni del western (più del western classico americano che di quello all'italiana che per la censura Tv è inabbordabile a causa del suo impasto di sesso e di violenza). In mezzo, balletti e canzoni: da notare che la colonna sonora è stata composta, oltre che da Virgilio Savona, anche da Gianni Ferrio che ha scritto le musiche di commento alle avventure di Giuliano Gemma e che quindi può considerarsi un veterano dei ritmi «autentici» della prateria fabbricati in Italia.

Un film vero e proprio, abbiamo detto. Si ritorna al discorso di prima. E' cinema prodotto dalla televisione. D'Anza è andato a cercarsi il West nei dintorni di Roma, negli stessi posti dove sono andati Sergio Leone, Tessari, Corbucci ecc. ecc. per i loro western italiani; si è servito di una troupe di esperti per le scene di scazzottature; ha fatto costruire a Cinecittà il saloon che è l'ambiente-chiave del racconto.

Stasera dunque i motivi di interesse e di curiosità non mancano. L'unica cosa che ci lascia perplessi in partenza è la lunghezza: a nostro giudizio quattro o cinque puntate sarebbero state sufficienti, otto ci sembrano tante, non vorremmo che fossero troppe.

Ugo Buzzolan

Il «Requiem» di Mozart diretto da Celibidache

L'opera eseguita nel concerto all'Auditorium della Rai

Il maestro Celibidache si è congedato per quest'anno dal pubblico torinese con un'esecuzione molto bella del *Requiem* di Mozart. Quella sua straordinaria cura del particolare, quella finezza estrema dei coloriti ch'egli esige dall'orchestra, sono valse a fare emergere in primo piano l'essenza sostanzialmente vocale di quest'opera, e nello stesso tempo a trarre il maggior partito possibile dalle sobrie e contenute differenziazioni espressive.

Il *Requiem* è un modello classico dello stile sacro, il che non vuol dire che sia un capolavoro mozartiano di primissimo rango, da reggere il confronto con le opere e le *Sinfonie* e i *Concerti* della maturità. Abbandonate per sempre le ingenue concessioni allo stile galante delle *Messe* giovanili, Mozart realizza nel *Requiem* compiutamente un ideale di stile religioso, nutrito d'esperienze storiche e pienamente conscio delle sue responsabilità.

Ciò non avviene senza un rischio, deliberatamente affrontato, di spersonalizzazione, sì è proprio per questo che le sottigliezze dell'interpretazione sono le benvenute per mettere bene in risalto le saltuarie tracce inconfondibili dell'anima mozartiana, che si riscontrano particolarmente nei numeri solistici, come il *Tuba mirum*, il *Recordare*, e — si vorrebbe dire — anche nel *Benedictus*, sebbene questo rientri nella parte di cui la composizione viene attribuita per intero al Süssmeyer. Ma mentre nel *Domine Jesu*, nell'*Hostias* e nel *Sanctus* la mano del discepolo si tradisce per la burocratica correttezza della stesura, nel *Benedictus* vien da pensare che più che mai l'onesto continuatore si giovasse d'appunti mozartiani.

Alla proprietà dell'interpretazione ha corrisposto la buona qualità dell'esecuzione, sia strumentale che vocale, ad opera dell'orchestra, del coro istruito dal maestro Maghini, e d'un simpatico quartetto di voci soliste, sicure nell'intonazione e dal timbro giusto e fresco. Lo componevano il soprano Margret Ruth Piltz, il contralto Julia Hamari, il tenore Henryk Grytschnik e il basso Ernest G. Schramm, vivamente applauditi insieme al direttore d'orchestra e al maestro del coro.

Non ultimo merito del maestro Celibidache, quello di avere eseguito l'opera senza interruzione: davvero non si vede dove si potrebbe infilare un intervallo senza distruggere irrimediabilmente la continuità del discorso e l'atmosfera che l'opera viene gradualmente creando nell'alterna vicenda di angoscia e di speranza.

m. m.

Agnès Spaak morsicata alla mano da un cavallo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 maggio.

(l. s.) L'attrice cinematografica Agnès Spaak è stata morsa, questa mattina in Piazza di Spagna, durante le riprese di un film, da un cavallo che voleva strapparle di mano un mazzolino di fiori: ha riportato ferite lievi al pollice e all'indice destro. La sorella di Catherine Spaak aveva ricevuto i fiori, per esigenze di copione, dall'attore Dirk Bogarde e doveva salire di corsa la scalinata di Trinità dei Monti. Il regista ha però interrotto la scena per ripeterla. Agnès Spaak si è fermata di fronte al cavallo di una carrozzella che sostava sul lato sinistro della scalinata: la bestia è stata attratta dal mazzolino verde e lo ha addentato.

La Spaak, presa alla sprovvista, si è spaventata e ha ritirato di colpo la mano ma il cavallo, che aveva già aperto la bocca per inseguire il boccone, ha stretto con i denti le dita dell'attrice.

Protesta della Croce Rossa per un mancato spettacolo di Paoli Poli a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 maggio.

(n. m.) Un increscioso incidente ha mandato a monte ieri sera, al cinema-teatro «Fiamma», il recital di Paolo Poli sul tema *«La storia italiana attraverso le canzoni del Novecento»*, a cura del Teatro Stabile di Torino. Lo spettacolo era a beneficio della Croce Rossa.

Mezz'ora prima dell'inizio, il direttore amministrativo dello Stabile, dott. Messina, ha lamentato che il pianoforte non fosse ben accordato, e che la sala fosse troppo vasta in rapporto al numero di persone (poco più di 300) che avevano prenotato il posto o che si trovavano fuori in attesa. Di rincalzo, Paolo Poli ha annunciato che un improvviso malessere gl'impediva di andare in scena.

In tal modo, la rappresentazione è stata sospesa. Oggi il comitato cuneese della Croce Rossa ha indirizzato una lettera di protesta al sindaco di Torino, prof. Grosso, presidente del Teatro Stabile

Conferenze e manifestazioni

Società di archeologia — Oggi alle 16,30, al «San Paolo» il prof. Marc R. Sauter parlerà su «I primi insediamenti umani nelle Alpi italo-svizzere: agricoltori neolitici del III millennio a. C.».

Centro iniziative evangeliche — Nella chiesa valdese (ingresso via Pio V 15) questa sera alle 21, il segretario europeo della federazione mondiale del Movimento cristiano studenti, Milan Opocenski di Praga, parlerà su «Problemi giovanili studenteschi e testimonianza cristiana di fronte ai mutamenti sociali nell'Europa dell'Est».

Circolo dell'amicizia — Nato tre anni or sono per creare un legame tra ciechi e vedenti, ha sede presso la Famija Turinèisa. Ha organizzato per questa sera alle 21 una manifestazione al Teatro S. Giuseppe.

Pionieri della fraternità — Una mostra grafica e fotografica che illustra gli scopi e le attività dell'Opera, è stata allestita dalla Croce Rossa a Palazzo Chiablese. Sarà inaugurata domani.

ECHI DI CRONACA

Disegni italiani e francesi a Milano

Alla «Stanza del Borgo» via Borgo Spesso 12, tel. 791.840, Milano. Ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20 potrete visitare l'importante Mostra e vendita di disegni italiani e francesi dal Cinquecento al Novecento che comprende opere di: Peruzzi, Bandinelli, Piola, Cambiaso, Procaccini, Guercino, Dughet, Crivellone, Pannini, Bibiena, Guardi, Zais, Bison, Deveria, Daumier, Fattori, Helleu, Romani, Fontanesi, De Pisis e altri. La Mostra rimarrà aperta fino al 29 maggio, ed eccezionalmente domenica 5. Catalogo in vendita presso la «Stanza del Borgo».

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873-538.

Materassi e divani per la villeggiatura

nel più grande assortimento da Supermaterassi, corso Giulio Cesare 27 bis.

Sist - Operatori

Lunedì 6 corrente ore 21 inizio nuovo corso accelerato per operatori meccanografici. Altri corsi: Paghe e Contributi preserale. Perforatrici, Operatori contabili, Calcolatrici diurni - serali. Sist - via Fo 2 - tel. 547.573, 541.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

ATLAS la Or.Te.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in cuoipelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 751.471 - 545.111.

Applicazione lenti a contatto

Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Ximenes, via Cernaia 18, 1° piano - t. 532.375.

900.000 TORINESI NON HANNO VISTO IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO E NON POSSONO IGNORARE

5 PREMI OSCAR

Per onorare questo grandioso riconoscimento

da OGGI al NAZIONALE

riprendono le repliche di

il GIOIELLO

presenta un film SPLENDIDO ARDITO, SENSUALE, CRUDELE!

il VERDE PRATO dell'Amore

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

E' UN FILM RECORD

INDESCRIVIBILE SUCCESSO!!

Nuovo ROMANO

WARREN BEATTY FAYE DUNAWAY hanno creato il mito di BONNIE e CLYDE

con il film dell'anno • GANGSTER STORY •

TECHNICOLOR

WARNER BROS.-SEVEN ARTS

SULLO SCHERMO

L'ultimo film di Montgomery Clift e una satira sulla civiltà moderna

«L'affare Goshenko», storia di spionaggio - «Quando c'è la salute»: apologo di Pierre Etaix

(Corso) — *L'affare Goshenko* («The defector») è soprattutto un'occasione per salutare l'«ultimo» Montgomery Clift, qui escavato e nervoso al massimo, ma sempre attore tale, anche in mezzo a un pastrocchio, da doverlo rimpiangere. Del resto il film, prodotto e diretto da Raoul Lévy sulla traccia di un romanzo, non è dozzinale: lo spionaggio vi è trattato con serietà, anzi è visto come una partita a due, tra intellettuali che hanno in comune il disprezzo per i metodi violenti e tortuosi dei «servizi segreti».

Lasciato per il verso giusto da quelli della «Cia», l'americano Bower, un giovane fisico di fama mondiale, accetta di recarsi nella Germania dell'Est per mettersi in contatto con un collega sovietico e avvenire un prezioso microfilm. Bower non ha ancora passato il confine che già il controspionaggio russo sa tutto di lui e controllerà ogni sua mossa, fino a imprigionarlo in una camera d'albergo e sottoporlo al «raggio della compressione psicologica» (unica eccezione alla serietà che si diceva).

Scampato al trattamento, l'americano riesce a impossessarsi del microfilm il cui valore è nullo: si era trattato di un'esca con cui i sovietici avevano sperato di tirarlo dalla loro parte. Urge dunque squagliarsela, e con l'aiuto di un'infermiera e con la comprensione, se non con la complicità, del suo avversario diretto, il tedesco Heinzman, simpatizzante in petto con l'Occidente, Bower elude le tante insidie che i russi gli hanno messo sulla strada del ritorno. Con una estrema trovata quel controspionaggio cercherà di avere l'ultima parola; e questa volta l'esca è Heinzman stesso, che dovrà fingere di aver tradito la causa dell'Est e di volersi mettere a lavorare con Bower. Ma un fatto imprevisto interviene a sollevare il poveraccio dall'incarico odioso.

Il groviglio è abbastanza lucido, l'ambientazione accurata, affascinanti gli «esterni» a colori della Germania Occidentale. Ma il ritmo non galoppa come dovrebbe, e se non fosse per la bravura di «Monty» che pulsa per conto suo, riscattando la fiacca del regista, s'incontrerebbe la noia. Ottima «spalla» è il tedesco Hardy Kruger; di poco risalto, invece, la paffuta Macha Meril che ebbe il suo momento di gloria nella «Donna sposata» di Godard.

l. p.

* *

(Centrale) — *Si ritrova non interesse, nel film francese* Quando c'è la salute *(«Tant qu'on a la santé»)* l'attore e regista Pierre Etaix, assente dai nostri schermi da cinque anni, ossia da quando si rivelò con Io e la donna.

Etaix è attore comico estremamente fine e misurato, di tradizione classica nel suo fondo malinconico che ricorda Keaton, non meno che con la fissità del volto e una certa studiata meccanicità di gesti. E' un comico che fa soltanto sorridere, che fonde tenerezza ed ironia. Stavolta i suoi calcolatissimi colpi di spillo hanno per bersaglio il diavoleric del mondo moderno e la nevrosi ch'esse determinano nella gente. Di questa, Etaix è un «campione» sotto la specie d'un tribolato giovanotto cui il medico ha ordinato distrazione e riposo.

Elementare ricetta, ma come darle la dovuta applicazione in un'epoca intronata dai rumori, ossessionata dai motori, schiava del traffico puzzolente, della pubblicità incessante, del turismo di massa? Come evadere, secondo le prescrizioni mediche, da un inferno organizzato in modo tale che perfino i saltari campings sono diventati allucinanti campi di concentramento? Nessuna soluzione è possibile, neppure alle isole felici sperdute sulla linea dei tropici: se il giovane le raggiunge è per constatare che laggiù anche le scimmie grattano assordanti chitarre elettriche.

Affiancatosi per qualche tempo, nel 1961, a Tati (nella versione teatrale di «Jour de fête»), il giovane Etaix ne ha senza dubbio assimilato certa trovatina, quel modo di distillare i gags, di «spaziarli», di scarnirli al limite estremo. Sono perciò sensibili in Quando c'è la salute le reminiscenze dello stile di Monsieur Hulot; però il raccontino ha una diversa prospettiva: Tati è stizzoso laddove Etaix è signorilmente rassegnato di fronte al logorio, che gli tocca subire, della vita moderna. Tutto il suo apologo di misurata, e consapevolmente inutile, protesta diverte senza lasciare risentimenti, intriso com'è di un esprit malizioso che ispira tanto la bravura di Etaix attore quanto la sottigliezza di Etaix regista.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Oggi Ungheria - Urss alle 16,50 sul secondo

Ieri «Tv 7» e romanzo giallo all'italiana

Oggi sul secondo canale alle 16,50 in ripresa diretta Intervisione-Eurovisione sarà diffusa la partita di calcio Ungheria-Urss valevole per la Coppa Europa.

Non sarà la sola novità nei programmi della giornata. Sempre sul secondo canale sarà soppresso il balletto «La storia di Anna Frank»: alle 21,15 avanzerà «Suoni e immagini», la singolare trasmissione di Clouzot che ha filmato da vicino, durante una serie di concerti, l'orchestra sinfonica di Vienna diretta da Von Karajan. Alle 22,15 andrà in onda il telefilm «La scomparsa di Harry Stone».

Sul canale nazionale resta immutato il debutto del western musicale «Non cantare, spara» di cui parliamo a parte.

Una osservazione comunque: quando i programmi subiscono mutamenti così notevoli, perché la sera prima, alle 21, non si provvede ad avvertire il pubblico? Sarebbe, ci sembra, un'elementare forma di correttezza.

Segnaliamo inoltre alle 12,30 l'avvio di «Io dico tu dici», un'inchiesta sulla lingua italiana e sugli errori più frequenti dei nostri discorsi d'ogni giorno: presenta Enzo Tortora.

* *

Ieri sera «Tv 7» ha offerto nel complesso un blocco apprezzabile di servizi.

C'era un'intervista di Zavoli al ministro Fanfani che ha parlato — e non sempre in rigidi termini ufficiali — dell'incontro avuto in febbraio a Roma con i rappresentanti del governo nordvietnamita e della riconoscenza di Hanoi per gli sforzi fatti dall'Italia in favore della pace. Poi c'era un reportage sul problema negro in Inghilterra e sul turbamento suscitato dal discorso razzista di un deputato conservatore, del resto sconfessato dal partito. Drammatico il pezzo sulla feroce guerra civile in Nigeria in cui c'entrano rivalità tribali, giochi di grandi potenze, interessi economici dovuti alla presenza di immensi pozzi di petrolio: erano atroci le immagini dei prigionieri seminudi, dallo sguardo spento, spinti dalle canne dei mitra e probabilmente portati al massacro.

Il notiziario italiano riguardava la tecnica propagandistica dei partiti, di normale amministrazione; e — assai più importante — il furto del dipinto di Tiziano (un miliardo di valore) dalla chiesa di Medole presso Mantova: furto che rimette ancora una volta sul tappeto il grave problema di opere d'arte d'altissimo pregio non custodite ed esposte ai colpi di mano di bande specializzate: peccato che il servizio si soffermasse su dettagli minimi (compiacendosi di inutili inquadrature «ardite») e s'attaccasse a fastidiose trovatine melodrammatiche come quella della pia donna che singhiozza e invoca l'aiuto celeste.

* *

Terza puntata de «La donna in quadri»: l'intrigo comincia a prendere forma, ma ci vorrebbe, per renderlo appassionante, una regia più serrata: troppo spesso manca l'elemento essenziale, la suspense.

m. bz.

Gianni Morandi a Napoli fa bloccare il traffico

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 maggio.

(a. l.) Oggi la presenza di Gianni Morandi nei grandi magazzini di via Roma, una delle principali strade del centro, ha provocato il finimondo. Circa mille giovanissime *fans*, dai quattordici ai diciotto anni, hanno parzialmente bloccato il traffico ed invaso i locali, travolgendo i banchi di vendita e mandando in frantumi i vetri del negozio.

Nei giorni scorsi, era stato preannunziato per oggi l'arrivo di Morandi e, in occasione del lancio pubblicitario della sua ultima canzone, *Chimera*, era stata promessa al pubblico la firma autografa del cantante sui dischi in vendita. Fin dalle prime ore del mattino, i primi gruppi di giovanissime ammiratrici si sono appostati sui marciapiedi di fronte ai grandi magazzini.

L'arrivo è stato salutato da ovazioni e grida assordanti. Poi, la massa urlante ed eccitata si è riversata nei locali in preda ad autentico isterismo collettivo. Le commesse sono state travolte, i banchi rovesciati ed il cantante è rimasto letteralmente assediato. Non ha avuto neppure il tempo di firmare un disco, è stato sollevato di peso dalla fiumana dei *fans*, sballottato, sbaciucchiato. «Gianni», urlava la folla esagitata, tendendo le mani verso il cantante che è rimasto peraino graffiato al viso. Ad un certo punto egli è apparso terrorizzato, il sorriso che gli illuminava il volto ha lasciato il posto ad una smorfia di paura.

La polizia è riuscita a stento a liberare dall'assedio il cantante, che si è rifugiato negli uffici della direzione con gli abiti lacerati.

Dopo circa un'ora, la polizia ha fatto uscire Morandi da una porta secondaria

TORINO

Palazzo dello Sport

ULTIMI 2 GIORNI

MORRIS CHALFEN presenta

HOLIDAY ON ICE USA "1968"

Spettacoli serali ore 21,15 Sabato 4/5, Domenica 5/5 Pomeridiani, prezzi ridotti: ore 16

Prevendita biglietti: Agenzia «La Stampa», tel. 535-113 (escl. festivi). Pal. dello Sport (centro), telef. 377.916 - 330.304

TUTTI PARLANO DI UN SOLO FILM!

al Cinema TORINO

Una feroce caccia alla donna, condotta da uomini sadici, spietati e violenti

COLOR - WIDE SCREEN

Severamente vietato ai minori di 18 anni

DA OGGI AI GRANDI

Hollywood-Colosseo-Massaua-Eliseo

Appuntamento a tutti i buongustai per la bomba comica dell'anno!

E non protestate se morirete dal ridere!

FRANCO FRANCHI - CICCIO INGRASSIA

MARGARET LEE - RAIMONDO VIANELLO

VISITATE LA MOSTRA della SEDIA e della POLTRONA nel Castello seicentesco di GROSSO C. (Valli di Lanzo) Km. 24

Aperta fino al 13 maggio

OGGI ARLECCHINO OGGI

La più affascinante e sconvolgente storia d'amore in un clima di thrilling esasperato dalla sensualità e dal desiderio più scatenato

E' SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

Gli Ercole della Saclà: le generazioni «ruggenti» dell'industria alimentare

Storia straordinaria di una famiglia piemontese

Nascita e sviluppo di un'azienda partita da una intuizione geniale e portata avanti con tenacia coraggiosa

Sembra una storia e invece è un episodio vissuto. E' un anno qualsiasi degli Anni Trenta. Una classe di scolari come ce ne sono tante in Italia. La maestra chiede a questo o quel ragazzino che mestiere faccia il suo papà. E' una specie di divertente compito in classe che la giovane maestra fa per tenere sveglia l'attenzione dei piccoli allievi. «Tuo papà cosa fa?». «E' impiegato». «E il tuo?». «Fa il medico». «E il tuo?». «Lavora nelle ferrovie». «E il tuo?». E' adesso il turno di Carlo Ercole che risponde nella maniera più naturale e più logica: «Il mio papà vende cipolle».

Carlo Ercole, adesso che è consigliere e direttore della SACLA', un'azienda giunta ai trent'anni ad un livello industriale, dice di ricordare ancora le risate dei suoi compagni.

Vendere cipolle: era forse tanto ridicolo raccogliere prodotti ortofrutticoli, cipolle, cetrioli, peperoni, metterli sotto aceto e rivenderli come giardiniera? Carlo Ercole sorride. E' lui uno dei figli del signor Secondo Ercole, il capo e il padre di questa fabbrica che è insieme *azienda* e *famiglia*, e quello che ci ha raccontato, è il divertente aneddoto della sua infanzia.

Una fabbrichetta con pochi soldi

Il nome degli Ercole è un nome da tempo noto in Asti e in tutto il Piemonte industriale: fuori dal Piemonte il nome Ercole non dice ancora molto all'uomo della strada. Dice invece moltissimo — alla massaia, alla donna che va a fare la spesa e a quel tipo di italiano che nelle statistiche viene chiamato *consumatore* — il nome della loro fabbrica: la *Saclà*.

Oggi in piena espansione commerciale, a solo trenta anni dalla sua fondazione, la SACLA' fa conoscere i suoi prodotti con messaggi pubblicitari indovinati e convincenti; l'effigie marchio del «Re Cipollone» è visibile in tutte le strade d'Italia. I prodotti della SACLA', oggi come oggi, rappresentano il 10 % dell'industria italiana del settore.

Ma per capire come si sia arrivati a questi traguardi, che sono solo le tappe di una continua ascesa, occorre fare, come in tutte le storie, un passo indietro.

Siamo nel 1922 e l'Italia, anche se vincitrice di una guerra, sta vivendo ore difficili e tumultuose per ritornare alla normalità. La vita nelle fabbriche è dura: gli operai a Torino hanno occupato la Fiat e la Lancia, ci sono scioperi, disoccupati e ristrettezze economiche. Il giovane Secondo Ercole, classe 1902, è appena ritornato da militare. Ha idee chiare e precise su quello che vuole fare... Con pochi soldi e tante speranze mette su una fabbrichetta per *la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli*.

«Alla Cirio, con la quale ero in rapporti di lavoro, sembrava assurdo che l'Italia inviasse all'estero tonnellate di verdura fresca, per vedersela poi ritornare in vasetti o in scatole con la sigla di altri Paesi». Fu con questa idea, che insieme era rammarico e ribellione, che Secondo Ercole costituì a 22 anni, in compagnia di un socio, la sua fabbrichetta: venivano preparati piselli e peperoni in scatola che erano poi venduti al mercato ristretto della Liguria e del Piemonte. I traguardi erano però altri e più impegnativi.

Nel 1927 Secondo Ercole diventa l'unico proprietario dell'azienda rilevando la quota del suo socio e assumendosi un debito di 50.000 lire.

Ma il primo slancio in avanti l'azienda l'ha nel 1939. E' l'anno di nascita della SACLA', che con un organico di un centinaio di dipendenti lavora tra l'altro ciliege sciroppate, che vengono poi esportate in Inghilterra.

La guerra e l'alluvione del '48

Gli Anni Trenta sono stati benigni all'azienda, ma subito con il 1940 la Saclà è costretta a segnare il passo. C'è la guerra, molti partono per il fronte: c'è il razionamento, i tempi sono duri per tutti, non si possono fare più prodotti di qualità e di classe: la Saclà lavora patate essiccate ed altri prodotti.

Poi la ripresa: siamo nel 1945 e la Saclà rappresenta l'uno per cento dell'industria italiana delle conserve vegetali. E' questo un anno durissimo, tutti gli italiani stanno faticosamente riprendendo il cammino dopo la tragedia della guerra. Ma per la Saclà non è ancora finita. L'alluvione violenta ed improvvisa del 1948 distrugge completamente gli stabilimenti Saclà di Asti: macchinari sommersi dal fango, prodotti finiti distrutti, scorte spazzate via. Bisogna stringere i denti e mettercela tutta. Gli Ercole devono fare tutti uno sforzo degno del loro nome. Rimboccarsi le maniche e lavorare.

La ripresa

Così si arriva al 1961, l'anno della ripresa ed insieme l'anno della progressiva ascesa. Sino ad oggi. I dipendenti sono 700. L'importanza della società sul piano nazionale è oggi rilevante. Nel settore dei sottaceti il favore delle massaie e dei buongustai l'ha portata ad una posizione di preminenza assoluta: negli stabilimenti Saclà si produce una grossa fetta dei sottaceti confezionati che si consumano sulle mense italiane. Questa in breve la storia d'una famiglia e d'una azienda piemontese.

Una storia stupefacente che certo piacerebbe anche a quegli scrittori americani che compilano le biografie dei *managers* e nelle quali si parla di *self-made men*, di fortuna, di tenacia. Dalla fabbrichetta di Asti, attraverso prove durissime superate con passione e fede, sino ad un livello nazionale. Ecco il titolo per una favola moderna iniziatasi appena trent'anni fa.

Il Presidente della Saclà, Secondo Ercole, ad un convegno di venditori dell'Azienda

I PERSONAGGI VISTI DA VICINO

Certamente alla Saclà, come in tutte le aziende di questo mondo non basterebbero i buoni prodotti, le macchine moderne, le idee e le intuizioni geniali se non ci fossero gli uomini, gli uomini che, con la loro tenacia, con il loro lavoro, diventano, alla fine, i protagonisti.

Alla Saclà, questo ruolo lo possiamo dare, oltre che al presidente e a sua moglie, anche ai figli Carlo e Lorenzo che da tempo, mettendo a frutto le significative esperienze maturate nell'ambito di questa azienda-famiglia, hanno preso le redini di tutte le principali attività. E questo ruolo lo possiamo ugualmente dare a uomini come Gigi Stringher, ora direttore dello Stabilimento di Rottofreno, che nei momenti più ardui della vita dell'azienda ha saputo tenere sulle spalle pesanti responsabilità; oppure infine a Libero Prati, animatore e propulsore, attraverso le vendite, dell'intera attività aziendale, un uomo quest'ultimo che può ben dire di aver dato i migliori anni della sua vita all'azienda.

Il timone amministrativo della Saclà è invece retto con mano avveduta e prudente, dall'impegno quotidiano della signora Piera Ercole.

La signora Piera è la personalità più significativa dell'azienda: alle sue doti umane di cordialità e di comunicativa — che sono a dire il vero la caratteristica di un po' tutti gli Ercole — la signora Piera ha unito quello straordinario attaccamento al lavoro che è ormai il suo distintivo. Se Secondo Ercole, il marito, è stato il creatore dell'azienda, a Piera Ercole va il merito di aver tenuto, con mano materna, ma non per questo meno ferma, le file di un'azienda che è anche famiglia: nella sua scelta quotidiana tra diritti e doveri, Piera Ercole sembra essersi presa — per sé e per gli altri — la massima parte di soli doveri.

Che cos'è che distingue una persona di successo da un'altra? Risponderemo che è la tenacia, il senso del lavoro, dell'impegno sentito come un dovere da compiere; ma il tutto con naturalezza, con semplicità. La signora Piera non trova il tempo, come alcune mogli, di trascorrere i pomeriggi al «circolo del bridge»; al contrario gli operai e gli impiegati degli stabilimenti la vedono sempre, da mattina a sera, girare indaffarata per gli uffici con gli occhiali attaccati al naso, con i soliti fogli o cartellette di preventivi e fatture, pronta a rispondere al primo telefono che le giunge sottomano, a questo o a quel fornitore, a questa o a quella banca.

Questo in breve il vero segreto di quel successo che si chiama Saclà: una fabbrica in cui il rapporto aziendale è — nella sua essenza — un legame familiare; un'azienda dove il «boss» è anche il «pater familias». Il tutto in un clima di affiatamento e di comprensione reciproca che ha permesso alla fabbrichetta degli «anni trenta» di inserirsi con veloci passi tra le grandi dell'industria alimentare italiana.

Un segreto dei sottaceti

Aceto schietto dagli scintillanti Barbera, Barolo, Barbaresco

La Saclà è ormai un nome noto in Italia e all'estero; questa industria astigiana nata appena trent'anni fa, ha creato il regno dei sottaceto, come ci sembra testimoniare il suo «re delle cipolle» incoronato di cetriolini e d'olive, che compare nei manifesti Saclà, un regno in cui, per essere la cittadinanza, bisogna essere dei buongustai, un regno che continua a creare sempre nuovi prodotti, perché sempre più numerose sono le richieste. Ha tempo ormai la Saclà può dire di avere assorbito il mercato, perché riesce a coprire con i suoi prodotti una gran parte del consumo di sottaceti confezionati in Italia.

Il presidente della Saclà, signor Secondo Ercole, un uomo che alle intuizioni e alla razionalità dell'industriale moderno sembra avere unito la passione, la cura e l'amore dell'artigiano agricolo può dire di avere scoperto il segreto del successo in una semplicissima ricetta: per fare una buona giardiniera, prima di tutto occorre un buon aceto, garanzia di qualità.

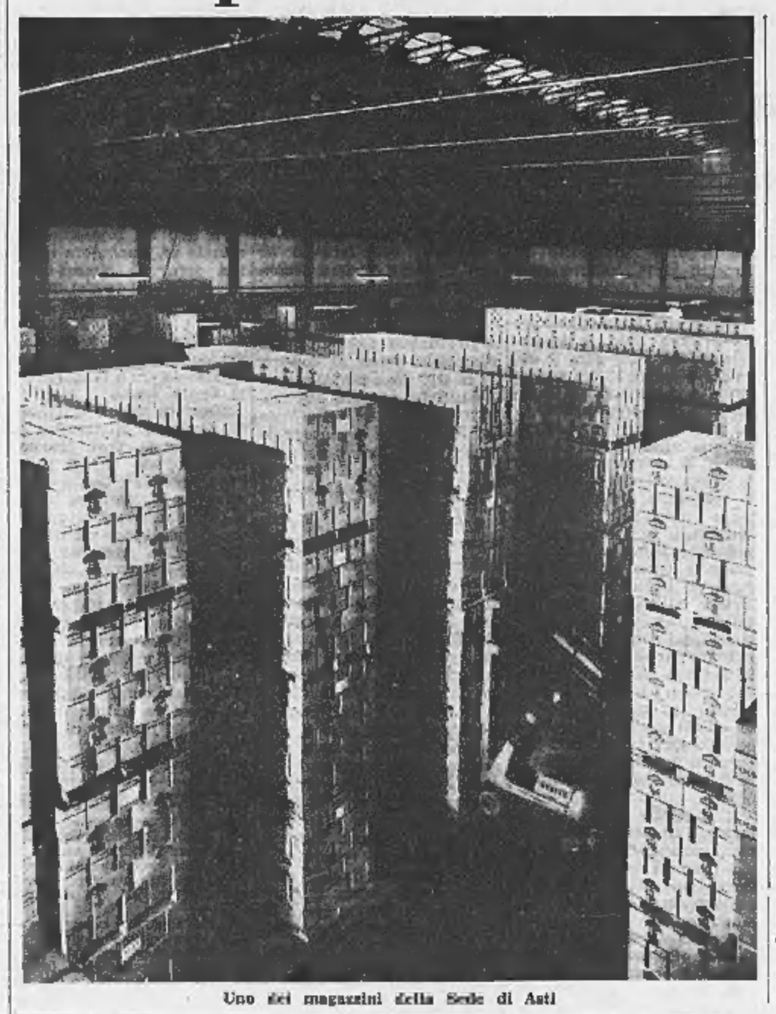
L'importanza dell'aceto, in una produzione come quella della Saclà è fondamentale perché nell'aceto vivono e si «nutrono» le varie verdure e dall'aceto assorbono gran parte dei loro gusto.

La Saclà si serve di un aceto che viene prodotto direttamente nella azienda e il vino, da cui esso è ricavato, viene fornito dai contadini astigiani. Non è un vino qualsiasi, si tratta degli scintillanti vini come il Barbera, il Barolo, il Barbaresco, nomi dunque che bastano a definire una qualità; un vino che arriva direttamente sino alle botti dell'Acetificio Saclà ad Asti.

Afferma il signor Ercole: «E' da un aceto genuino che nascono ottimi sottaceti».

Ma alla formula magica del successo Saclà va messo anche un altro fattore di grande importanza: il poter disporre di verdure selezionatissime in una quantità di consumo industriale. La primissima scelta garantisce verdure che conservano il loro sapore naturale e le loro caratteristiche nutritive. Tutto questo non è facile, perché ci dice Ercole Secondo: «I contatti tra industria e agricoltura sono difficili. Ci vogliono cooperative di produzione che possano concordare programmi pluriennali con le industrie di trasformazione dei prodotti agricoli. E' il lavoro più urgente da fare nelle campagne».

Le «primizie» che durano tutto l'anno



Uno dei magazzini della Sede di Asti

Oggi la donna ha sempre meno tempo da dedicare alla cucina Producendo gustosi piatti «subito pronti» per ogni tavola la Saclà ha interpretato le esigenze della donna d'oggi

«In che periodo si vende di più?».

Questa la domanda che formuliamo ai dirigenti della Saclà sicuri di ricevere la risposta più ovvia che ci possano dare e cioè ad'inverno». D'inverno perché — pensiamo poi — perché d'inverno non c'è frutta fresca, né verdura fresca e la richiesta del consumatore si indirizza al prodotto conservato. Invece, contro tutte le apparenze, non è così. «Si vende soprattutto nell'epoca delle primizie (da aprile a luglio)» ci dicono i dirigenti della Saclà.

Come mai, anche quando la natura fornisce direttamente i suoi prodotti freschi e sostanziosi, la donna di casa si rivolge alle «verdure in scatola»?

Le cause principali sono due. Innanzitutto il prodotto conservato garantisce alimenti di primissima scelta, integri nelle loro proprietà nutritive e gustative. In secondo luogo, il prodotto conservato consente un grande risparmio di tempo.

Ai giorni nostri la vita ha assunto un ritmo sempre più incalzante e tutti sono indaffaratissimi a rubare qualche minuto all'ora per fare di più; ai giorni nostri, la vita della donna, che si va integrando al dinamismo moderno e partecipa attivamente all'evoluzione della società, è cambiata sostanzialmente. La donna degli anni '60 non è più la casalinga anima e corpo, dedita alla spesa e alla preparazione di pietanze complicatissime, ma è una donna che lavora, che ha un impiego qualsiasi, una mamma che oltre ai bambini e alla casa deve pensare al bilancio e non ha tempo da perdere per pulire legumi e verdure, preparare intingoli, mettere nei vasi cipolle e cetriolini come facevano le nostre nonne.

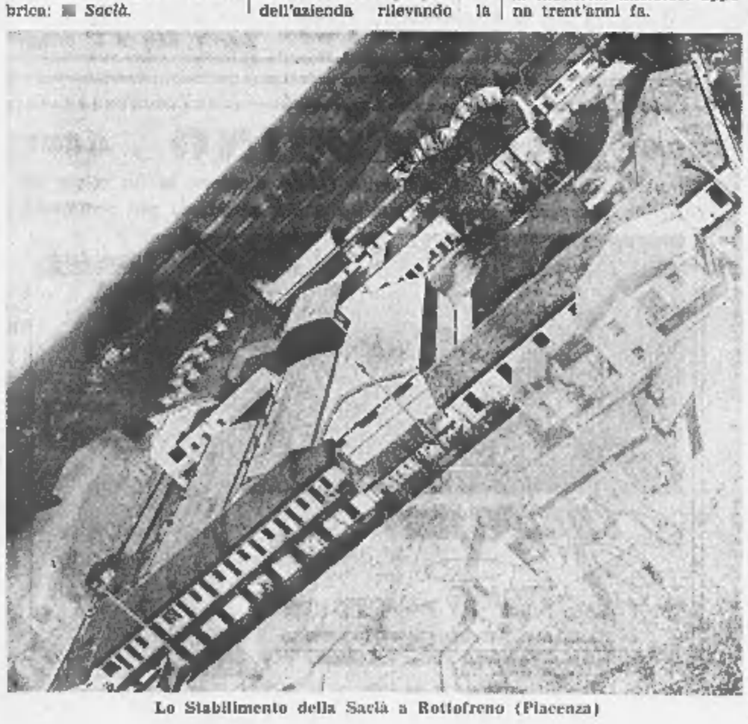
Proprio per questo le donne di oggi, le mamme di oggi, si rivolgono a noi — dicono i dirigenti della Saclà — perché noi siamo un valido aiuto, diamo loro la possibilità di avere sottaceti «peperonatissime», tanto per fare qualche esempio, in qualsiasi momento, un menù velocissimo e golosissimo per qualsiasi pranzo.

E poi, specie quando la verdura è ancora primizia, i legumi conservati consentono un notevole risparmio: la massaia che va ad acquistare verdura fresca, verdura di stagione, si accorge che «si paga» tutto, anche la parte che in seguito alla pulitura viene scartata. Nelle verdure «in scatola» invece si trovano solo le parti commestibili.

Tuttavia, — e questa è senza dubbio la cosa più importante che spinge il consumatore all'acquisto dei prodotti conservati, — le verdure che la Saclà condisce, mette sotto aceto, cucina e distribuisce sul mercato italiano ed estero, sono tutte verdure di primissima qualità, che conservano non perciò un gusto genuino e fresco, e mantengono inalterate le loro proprietà naturali.

Certo, credo di poter dire che il successo dei prodotti Saclà — così dice il signor Secondo Ercole, presidente e amministratore delegato della Saclà — *dipenda soprattutto dalla primissima scelta della nostra produzione*; noi non acquistiamo verdura ancora verde che dovrà maturare nelle ceste o sui banchi, ma la acquistiamo già al *giusto* grado di maturazione perché possa venire immediatamente confezionata e nello stesso tempo, possa conservare, grazie a procedimenti industriali modernissimi, le sue caratteristiche naturali.

Noi in fondo, che *produciamo primizie* durante tutto l'anno, possiamo dire di aver battuto la natura nel suo campo stesso.



Lo Stabilimento della Saclà a Rottofreno (Piacenza)

Saclà: un'industria moderna che ha preso per mano l'agricoltura

Ecco alcune notizie curiose per i consumatori; notizie che hanno anche dati economici ed in alcuni casi esempi di soluzioni concrete per chi si occupa dei problemi dell'agricoltura. I cetriolini, per crescere bene, hanno bisogno di terreni freschi ed umidi. Inoltre si tratta di un lavoro stagionale e la manodopera incide per circa il 90 per cento. I cetriolini si seminano in marzo e si raccolgono a metà giugno.

La Saclà ha affrontato il problema in termini nuovi già una quindicina di anni fa. A Pieve Porto Morone, in provincia di Pavia, ha avviato estese coltivazioni di cetriolini su 150 ettari nella zona del Po. La Saclà prende in affitto le terre ed assume a mezzo tutte le spese di concimazione e di preparazione del terreno. Il contadino paga il seme e riceve anticipi sul raccolto. Il lavoro interessa, a Pieve Porto Morone, circa 400 famiglie di una decina di comuni limitrofi.

La raccolta dei cetrioli di scarto è affidata alle donne ed ai bambini. Si calcola che una contadina con tre figli dai 9 ai 12 anni possa ricavare un guadagno medio di 300-400 mila lire per stagione.

Dal Piemonte, e specialmente dalle province di Asti e Cuneo, la Saclà assorbe circa 50 mila quintali di prodotti orticoli freschi (ciliegie, peperoni, sedani ed altri) all'anno. La produzione di questa grande industria ha consentito, in certo senso, di programmare e pianificare il lavoro degli ortolani. Dal 1945 ad oggi l'orticoltura nell'Astigiano si è quintuplicata.

La Saclà acquista circa il 50 per cento della produzione di peperoni di Carmagnola e contribuisce a indirizzare procedimenti di selezione delle qualità.

Da tutto il Piemonte, ma in particolare dalla provincia di Asti, ogni anno arrivano alla Saclà almeno 30 mila quintali di ciliegie.

I rapporti della Saclà con l'agricoltura emiliana sono imponenti e ammontano a circa 10 mila tonnellate di prodotti all'anno: pomodori, piselli, fagiolini, cetrioli, cipolline. Oltre a valorizzare la produzione degli asparagi di Santena, la Saclà integra il suo fabbisogno con acquisti in Romagna, dove negli ultimi anni le colture di asparagi si sono decuplicate.

I programmi di investimento della Saclà l'anno scorso hanno raggiunto il Sud. E' sorto lo stabilimento di Monopoli. E' la prima fabbrica per la valorizzazione degli ortaggi in quelle zone. Dalle coltivazioni pugliesi la Saclà nel 1967 ha ricevuto 50 mila quintali di ciliegie, carciofi, finocchi, cavolfiori, peperoni ecc. per l'importo di oltre mezzo miliardo di lire.

E' lo stabilimento più giovane della Saclà. «Stiamo avviando — dice il presidente Secondo Ercole — programmi di consulenza con i coltivatori della zona per una promozione sociale dell'agricoltura onde creare nuove fonti di reddito per la gente del posto e indirizzare le coltivazioni verso varietà di prodotti industrialmente commercializzabili».

Erminio Macario esprime con mimica fragorosa il suo apprezzamento per la gustosa peperonatissima della Saclà

La denuncia dell'Associazione assistenti

Si è fatto ben poco a Torino per la sede dell'Università

Mesi preziosi sono stati sciupati - Imprevidenza e mancanza di coordinamento tra singole cattedre e tra facoltà hanno impedito sinora di preparare un programma organico

Qualunque privato che intenda farsi costruire una casa deve prendere alcune decisioni precise prima di scegliere l'area e di incaricare un architetto di preparare il progetto. Deve scegliere tra la città e la campagna, calcolare il numero dei futuri abitanti della casa e farsi un'idea sufficientemente precisa dei servizi di cui avranno bisogno. Tutte queste decisioni presuppongono, a loro volta, un chiaro concetto dell'attività che si deve svolgere nella casa, dei collegamenti che si dovranno stabilire con altre località.

Si tratta di una logica elementare che si fa ancora più stringente quando si tratti di impostare lo sviluppo di un servizio pubblico di fondamentale importanza. Eppure, di fatto è stata respinta, ancora una volta, dal consiglio di amministrazione dell'Università e del Politecnico che hanno appena inoltrato a Roma i piani di sviluppo edilizio per il prossimo triennio.

La legge che finanzia lo sviluppo edilizio dell'Università italiana concedeva circa nove mesi per la presentazione di un piano di espansione edilizia per il triennio 1969-'71, che ogni singola Università avrebbe dovuto inoltrare a Roma. In particolare, l'art. 37 del testo di legge pone l'esigenza di «coordinamenti territoriali e costruttivi tra facoltà, istituti e dipartimenti». In queste condizioni, il buon senso avrebbe dovuto suggerire l'urgenza di un lavoro di pianificazione a lungo termine, che, reperiti i dati e gli studi necessari, affrontasse i gravi e complessi problemi che si ponevano.

Occorreva da una parte studiare la scelta tra un'Università inserita nel contesto urbano, che magari fine di rinnovare il centro storico, e la soluzione della città universitaria. Allargando ulteriormente la visuale, occorreva valutare i problemi degli studenti che risiedono nella provincia e, eventualmente, dei collegi universitari per essi.

La legge edilizia cogliava i consigli d'amministrazione impreparati a rispondere a quesiti interrogativi, per la verità tutt'altro che semplici. Privi di piani a medio e lungo termine, indispensabili per compiere in maniera intelligente le scelte più immediate, avrebbero dovuto affrettarsi a predisporli nei nove mesi che mancavano alla scadenza. Per questo le associazioni dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti da tempo andavano chiedendo la costituzione di una commissione che avesse i mezzi e i poteri per promuovere gli studi necessari, interpellare gli enti competenti e fare delle raccomandazioni ai consigli di amministrazione.

Invece, che cosa è avvenuto? Otto di quei nove mesi sono andati persi nella così detta battaglia per la tenuta della Mandria. Di conseguenza, quando in una riunione al ministero dei Lavori Pubblici fu scartata la Mandria, il consiglio d'amministrazione dell'Università si trovò, a poche settimane dalla scadenza, senza alcun orientamento. Così, il consiglio di amministrazione non ha fatto altro che trasmettere la pletora di richieste di allargamenti di istituti avanzate dai singoli consigli di facoltà, senza raggrupparle secondo criteri dipartimentali. Caratteristiche sono le richieste per la facoltà di Medicina che consistono, per lo più, in una serie di allargamenti di istituti esistenti, troppo spesso diretti da un singolo cattedratico.

E' vero che il «piano» comprende una richiesta di finanziamento per l'acquisto dell'area della caserma di via Verdi, allo scopo di destinarla ai dipartimenti di Economia e di Statistica che devono essere contigui al così detto palazzo delle facoltà umanistiche: si tratta di ottemperare alla legge che destina i 2/5 dei fondi all'edilizia dipartimentale». Il guaio è che la facoltà di Economia e Commercio ha alcun desiderio di trasferirsi al «Casermone», essendo fermamente intenzionata a traslocare in via Ventimiglia, allo scopo di stare vicino all'Istituto Pacces, per motivi che andrebbero precisati e discussi.

Anche il Politecnico vinge ormai per la sua strada, avendo deciso di trasferirsi nella zona Mirafiori. Eppure l'esigenza di un interscambio tra scienze sociali e insegnamento tecnico superiore viene ormai riconosciuta ovunque, dal MIT di Boston ai politecnici dell'Unione Sovietica. Inoltre, anche in questo caso, vi sono prospettive dipartimentali che vengono di fatto sacrificate: basti pensare agli insegnamenti di fisica, chimica e matematica, che dovrebbero confluire in dipartimenti che toccano sia l'Università sia il Politecnico. Qui non si tratta di campanilismo: siamo alla battaglia tra due Università, e addirittura tra singoli istituti.

Sembra deciso l'acquisto dell'area di Val Salglio-Trofarello per la costruzione di una nuova Università, ma non è dato sapere il tipo di collegamento che è previsto tra l'Università vecchia e quella nuova, e quindi i motivi d'acquisto. Ciò che in sintesi può essere definita mancanza di capacità di pianificare, di coordinare, è tipica espressione di una gestione legata a singole cattedre; istituti, facoltà, che sono solo disposti a vedere sommate le proprie richieste, rifiutando ogni sintesi legata ad un interesse più generale.

Vi è ancora qualche tenue speranza di impostare il problema seriamente. Potrebbe essere un segno incoraggiante che il consiglio d'amministrazione del Politecnico abbia fatto propria la proposta delle associazioni di categoria per la costituzione di una commissione mista Università-Politecnico. Da parte loro gli assistenti possono garantire il loro atteggiamento costruttivo purché si tratti di predisporre un piano organico di sviluppo edilizio dell'Università e non semplicemente di avallare delle decisioni frammentarie, prese con criteri arbitrari.

Gian Giacomo Migone
Presidente dell'Ass. Tor. Assistenti dell'Università e del Politecnico

L'universitario arrestato

Inchiesta della Procura sulle accuse di Parri

Lo studente Antonio Russo ha escluso di essere stato picchiato in questura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 maggio.

Il procuratore della Repubblica, prof. Velotti, ha confermato di avere disposto una inchiesta preliminare su quanto ha riferito il sen. Ferruccio Parri, nel corso di una conferenza-stampa, a proposito delle sevizie alle quali sarebbe stato sottoposto lo studente Antonio Russo, arrestato la settimana scorsa per l'incendio allo stabilimento americano «Boston Chemical».

L'inchiesta è stata affidata allo stesso sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mario Pianura, che sta indagando sulle responsabilità collegate all'incendio e che ebbe modo di incontrarsi, per interrogarlo, con lo studente il giorno successivo all'arresto.

Ieri il magistrato, non appena ha avuto l'incarico dal suo superiore, prof. Velotti, è tornato a Regina Coeli ed ha chiesto chiarimenti al giovane Antonio Russo.

Oggi il Procuratore della Repubblica ha dichiarato ai cronisti che per due volte il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pianura ha interrogato lo studente Antonio Russo. La prima volta il giovane non ha fatto alcun cenno a sevizie subite in questura. Nel secondo interrogatorio (dopo che era stato avvicinato dalla moglie e dal suo avvocato Nicola Lombardi, candidato per il psiup), lo studente si è limitato a dire di essere stato «infastidito» dagli agenti della polizia, escludendo comunque di aver subito violenze. Invece, il difensore avv. Lombardi insiste nell'affermare che Antonio Russo avrebbe smentito le dichiarazioni di Parri.

g. g.

Nell'Alta Valle Stura il 20 aprile 1944

Maestrina si fece uccidere per non cedere a un nazista

Maria Isoardo aveva 27 anni - Aggredita da un sergente tedesco che voleva violentarla, si ribellò con tutte le forze e fu uccisa - Domenica a San Mauro una scuola elementare verrà dedicata all'eroica insegnante

Maria Isoardo, la giovane maestra vittima dei nazisti, alla quale sarà intitolata la scuola di Sambuy

(Dal nostro inviato speciale)

Centallo, 3 maggio.

Il gonfalone di Centallo — scortato dal sindaco cav. Giordano, da assessori e dall'arciprete — renderà omaggio domenica alla memoria della maestrina Maria Isoardo a San Mauro Torinese, per l'inaugurazione della nuova scuola in frazione Sambuy, intitolata alla vittima della ferocia nazista. Presenzieranno alla cerimonia anche i due fratelli e le quattro sorelle di Maria, una delle quali insegna nelle elementari di Sampeyre in Val Varaita.

Maria Isoardo faceva scuola, durante la guerra di Liberazione, nell'alta Valle Stura, a Pietraporzio: un paese di circa 400 abitanti, alle falde del colle della Maddalena. Aveva 27 anni, non era una partigiana, non s'occupava di politica.

All'alba del 20 aprile 1944 una divisione tedesca era salita a Demonte. Cento autocarri gremiti di soldati. La colonna puntò su Bersezio per aggirare alle spalle i partigiani e annientarli. Comincia il calvario della vallata, i rastrellamenti durano otto giorni.

Maria Isoardo e la collega Anita Barberis cercano di svolgere il loro compito anche tra il terrore che incombe su Pietraporzio. Le strade sono percorse dalla soldataglia in cerca di bottino e di vendetta, ma gli scolari restano nelle aule fino a mezzogiorno. Poi Maria li accompagna a casa uno per uno, sforzandosi di rassicurarli. Torna nella scuola, dove due locali sono adibiti ad alloggio di fortuna per le insegnanti. Vede i pochi montanari rimasti in paese correre verso una balta incendiata, li segue per aiutarli a spegnere le fiamme. Non ci sono pompe, bisogna arrangiarsi con secchi d'acqua. La maestrina ha il vestito inzuppato, batte i denti per il freddo, qualcuno la esorta ad andare a cambiarsi l'abito fradicio.

Nella stanzetta della scuola trasformata in cucina, c'è un sergente tedesco. E' ubriaco, sghignazza. Tra l'inerme Isoardo e il brutale sergente avvinazzato si ingaggia una lotta accanita, ma breve. La ragazza si oppone con tutte le forze al tentativo del nazista inferocito, che vorrebbe trascinarla nella camera attigua. E' una figuretta fragile, ma non si rassegna. Si difende con le unghie, si dibatte, pur sapendo che prima o poi la sua volontà sarà sopraffatta dall'energumeno. Il destino le risparmia l'onta, ma a costo della vita. Il tedesco estrae la pistola, fulmina la maestrina con un colpo a bruciapelo.

Maria Isoardo è diventata il simbolo delle coraggiose donne del Cuneese. Il 19 aprile 1965, nel ventennale della Resistenza, Pietraporzio le aveva dedicato una lapide con questa nobile epigrafe dell'avv. Dino Giacosa: «Grazie, o maestra, di averci insegnato come si vive. Quando il tedesco nazista invase i tuoi monti adorati, tu rimanesti al tuo posto: la scuola. Quando la mano nemica violò la tua libertà, tu urlasti di no, nel nome di Dio. Grazie, o maestra, per averci insegnato come si muore».

Una lapide identica sarà scoperta domenica nella scuola della frazione Sambuy di San Mauro Torinese, lo stesso avv. Giacosa rievocherà agli 84 alunni il dramma dell'educatrice di Centallo.

Giorgio Lunt

Saragat inaugura oggi a Roma il monumento agli italiani che onorano la patria nel mondo

Roma, 3 maggio.

(l. f.) Il Presidente della Repubblica, Saragat, inaugurerà domani al Foro Italico un monumento dedicato agli italiani che onorano la patria nel mondo.

Si tratta della grande sfera di bronzo dorato, larga tre metri e sessanta centimetri e pesante sette tonnellate e mezzo, che lo scultore Arnaldo Pomodoro fuse per il padiglione italiano all'esposizione universale di Montreal.

L'artista ha donato la scultura al Ministero degli Esteri; Fanfani ha disposto di collocarla sul piazzale della Farnesina in omaggio al lavoro italiano all'estero.

Si getta dal 14° piano uccide un passante e muore

Zagabria, 3 maggio.

Un giovane lanciatosi nel vuoto dal quattordicesimo piano del grattacielo «Keboder» nella centrale piazza della Repubblica di Zagabria, è caduto addosso ad uno studente. Sono entrambi deceduti.

Lo studente, che ha riportato la frattura del cranio e della spina dorsale, alla clinica universitaria era stato sottoposto ad un disperato intervento chirurgico. (Ansa)

Interpellati gli studenti per la riforma ospedaliera

Le categorie di assistente sanitaria visitatrice, infermiera professionale e ostetrica

Roma, 3 maggio.

(r. s.) - Nell'ambito delle iniziative prese per l'attuazione della riforma ospedaliera, il ministero della Sanità ha preso contatti con le principali organizzazioni di studenti di medicina per dare la più ampia divulgazione alle norme contenute nella legge ospedaliera, allo scopo di coordinare la pratica applicazione dell'internato per i laureati in medicina.

Il «Collegio delle infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici, vigilatrici d'infanzia» e il «Collegio delle ostetriche» di Torino, a proposito del futuro servizio sanitario in Italia, precisano che l'esatta definizione delle categorie professionali sanitarie ausiliarie che, per legge, presteranno la loro opera nell'Unità Sanitaria Locale, sono: «assistente sanitaria visitatrice», non «assistente sociale volontaria»; «infermiera professionale» e «ostetrica», non «infermiera professionale con mansioni di ostetrica» (qualifica che non esiste).

Epidemia di tifo a Battipaglia Centocinque casi in 15 giorni

I colpiti sono in prevalenza bambini - Adottate le misure per impedire il propagarsi del morbo - Ancora ignote le cause dell'infezione

(Dal nostro corrispondente)

Salerno, 3 maggio.

Epidemia di tifo a Battipaglia, importante centro agricolo a ventun chilometri da Salerno: nell'ultima quindicina dello scorso sono stati accertati centocinque casi d'infezione che ha colpito in prevalenza bambini e soggetti fisicamente già deboli. La fase critica del contagio, secondo le dichiarazioni del medico comunale, dottor Amedeo De Angelis, è stata superata e le condizioni degli infermi non destano eccessive preoccupazioni. Non si è registrato nessun decesso e sono in corso esami clinici e di laboratorio per accertare le cause dell'epidemia.

Nelle zone colpite dall'infezione le autorità locali hanno adottato energici provvedimenti perché siano attuate idonee misure di disinfezione. L'acqua è stata sottoposta ad esami di laboratorio presso l'Ufficio di igiene e profilassi di Salerno e sembra che i primi risultati abbiano dato esito negativo.

L'epidemia si è manifestata in una zona alla periferia del paese, dove le condizioni igieniche sono poco soddisfacenti. Il rione è infestato di insetti da depositi di rifiuti e cumuli d'immondizie. Lungo le strade scorrono liquami che ristagnano ammorbando l'aria.

Ora da tutta la zona colpita si eleva un acre odore di creolina, mentre agli abitanti vengono praticate cure profilattiche a base di gammaglobulina onde sviluppare nei loro organismi gli anticorpi per fronteggiare la grave infezione.

a. l.

Nove casi di epatite virale a Genova negli ultimi giorni

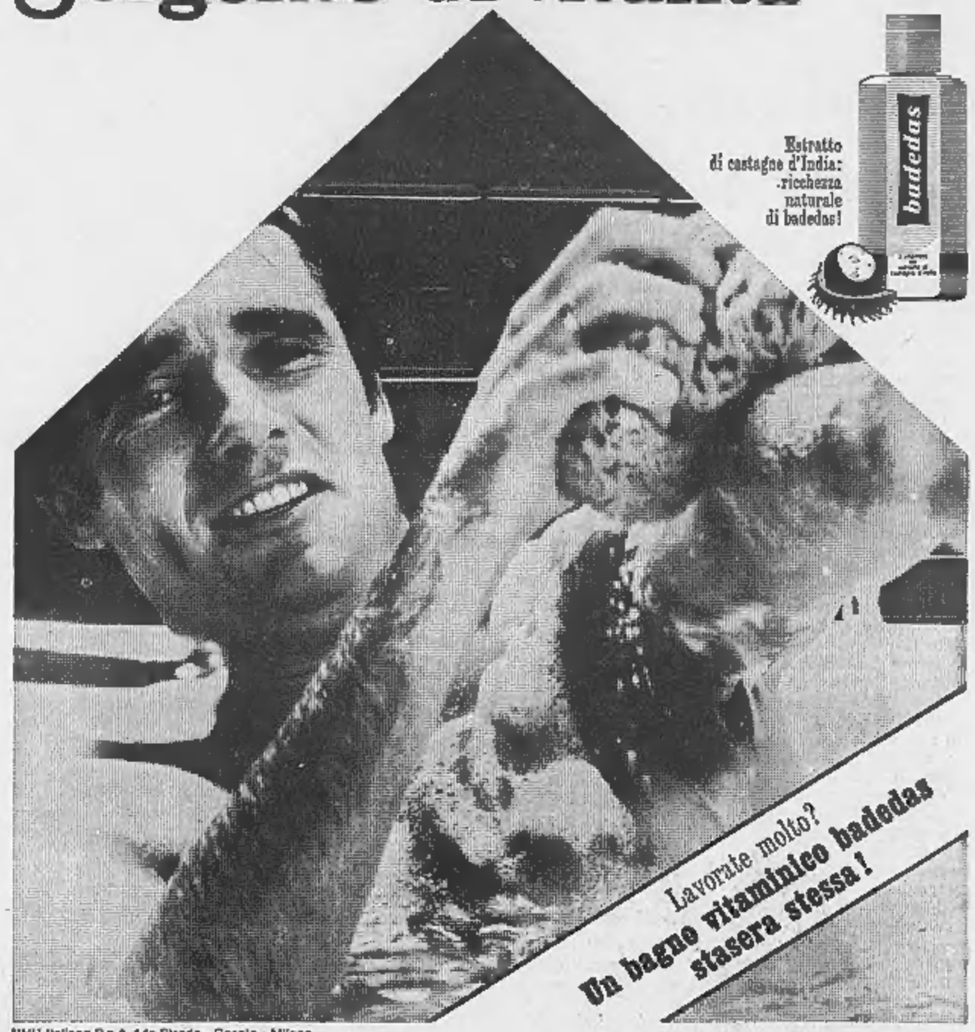
Genova, 3 maggio.

(f. d.) Nove bimbi sono stati colpiti in questi ultimi giorni da epatite virale: otto a Sampierdarena e uno a Boglasco. Dei primi otto, sette sono ospiti di un istituto religioso e tre frequentano una scuola elementare pubblica; una bimba di questa scuola è rimasta contagiata dal male.

Le autorità comunali, che hanno provveduto alla disinfezione dei locali dell'istituto (dove vivono una trentina di bambini) e della scuola, hanno reso noto che gli otto casi di epatite virale non sono gravi. Anche le condizioni del bimbo di Boglasco non sembrano destare preoccupazioni.

5 vitamine
estratto di castagne d'India
la preziosa clorofilla:

badedas
Sorgente di vitalità



UHU-Italiana S.p.A. 14a Strada - Cesate - Milano

publimec 2.68

LA RONSON ITALIANA
FAMOSA NEL MONDO PER I SUOI ACCENDITORI
ricerca
DINAMICO AGENTE al quale affidare in esclusiva vendita larga gamma prodotti per tabaccheria per le province di Alessandria - Asti - Novara - Vercelli - Pavia - Varese.
Si richiede: età dai 21 ai 30 anni, militesente, automezzo proprio. Elevata possibilità di guadagno (oltre 250.000 lire).
Verranno esaminate esclusivamente le domande corredate da un dettagliato curriculum professionale.
Scrivere alla RONSON S.p.A. - Corso Monforte n. 15 20122 MILANO.

VIVAI COPPO Telefoni 790.883 720.679
COSTRUZIONE GIARDINI
PIANTE DI OGNI GENERE
C. Francia, 55 - Regina Margherita TO

TERRENO INDUSTRIALE
Vendesi a Est di Roma
A 10 km dal centro della città in vicinanza dell'anulare vendesi 24.000 mq di cui 12.000 urbanizzati: possibilità di estensione. Superficie edificata: 2.700 mq
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 20 - 20100 MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà, Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 Tel. 511.024 - 531.682 TORINO

Rheem
Rheemodernate il vostro bagno
con lo scaldabagno Rheem Perla!

E' il consiglio di un esperto: il rivenditore.
Ascoltate il suo parere. Il rivenditore è un esperto: vi consiglia Rheem Perla che conosce bene e di cui è perfettamente sicuro. Sarà lieto di illustrarvi tutte le qualità che avrete modo di apprezzare a casa vostra giorno per giorno. E' un prodotto Rheem Safim.

CRONACHE DELLO SPORT

In serie A un problema che appassiona i tifosi

Cominciano per quattro squadre i «180 minuti della salvezza»

Sono Brescia, Vicenza (che si affrontano direttamente domani), Spal ed Atalanta Due saranno costrette a retrocedere, assieme al Mantova già «condannato» - Roma e Sampdoria, non ancora salve matematicamente, hanno un buon vantaggio

Le tre ultime classificate della serie A a fine campionato, come è noto, retrocedessuno in sedie B: mancano due partite — 180 minuti di gioco — alla conclusione del torneo e solo una squadra, il Mantova, è già «condannata», mentre altre quattro (Lanerossi Vicenza, Spal, Atalanta e Brescia) sono impegnate in una lotta affannosa per sfuggire alla sorte dei biancorossi lombardi. Altre due formazioni, Sampdoria e Roma, non hanno ancora la certezza matematica della salvezza ma praticamente non corrono più rischi, avendo ben quattro punti di vantaggio sulle vere «pericolanti».

Assegnato da tempo il titolo di campione al Milan, il torneo di serie A offre in coda le ultime emozioni; la retrocessione, che dovrebbe essere considerata un fatto spiacevole ma legato alle normali vicende dello sport, è invece temuta da dirigenti e tifosi come una vera «tragedia cittadina». Per questo motivo le ultime partite sono giocate e seguite con i nervi tesi e vengono affidate agli arbitri considerati migliori.

La tabella riportata in questa pagina indica la posizione ed i punteggi delle ultime in classifica, nonché le avversarie (in maiuscolo le gare in trasferta, in minuscolo le partite in casa) che debbono ancora affrontare nelle due ultime giornate. Tutti gli incontri sono ormai della massima importanza, ma il più atteso è Brescia-Vicenza, scontro diretto fra due delle squadre in lotta per la salvezza. I lombardi soltanto vincendo possono ancora sperare di riagganciarsi ai vicentini, mentre agli ospiti basterebbe un pareggio per conservare ancora qualche speranza. Ovviamente, tutto è legato ai risultati che riusciranno ad ottenere la Spal a Firenze e l'Atalanta in casa contro il Bologna. E' possibile, inoltre, che le ultime due giornate non bastino a decidere la lotta per la salvezza e siano necessari degli spareggi.

I tecnici hanno dedicato la maggiore attenzione possibile alla preparazione dei loro atleti, ed hanno cercato di sdrammatizzare la situazione per non caricare i singoli giocatori di troppe responsabilità, a rischio di diminuirne il rendimento. Questo, almeno, hanno dichiarato i responsabili delle squadre in pericolo, Silvestri per il Vicenza, il presidente Mazza per la Spal, Vicini per il Brescia ed Angeleri per l'Atalanta. I calciatori del quattro clubs sono in «ritiro», lontani dall'ambiente eccitato dei tifosi. E' curioso notare che tre squadre sono riunite attorno al Lago di Garda: il Brescia a Salò, il Vicenza a Sirmione, l'Atalanta a Desenzano. La Spal attende la gara di Firenze nella quiete di Montecatini.

L. R. VICENZA punti 22
BRESCIA - Fiorentina

SPAL punti 22
FIORENTINA - Juventus

ATALANTA punti 22
Bologna - SAMPDORIA

BRESCIA punti 20
L. R. Vicenza - NAPOLI

MANTOVA punti 16
VARESE - BOLOGNA

Classifica delle ultime in serie A; in grisé le «pericolanti», in negativo il Mantova ormai retrocesso; sotto ogni squadra sono indicate le due gare che mancano alla fine del torneo (in maiuscolo le partite fuori casa)

SILVESTRI (trainer del Vicenza): «Evitare gli errori di Genova»

Arturo Silvestri da due stagioni non ha fortuna: ha un po' deluso alla guida del Milan lo scorso torneo, ed ora è alle prese con il problema della salvezza: «Indubbiamente — ammette con franchezza — non pensavamo di trovarci in questa situazione, ma ormai dobbiamo affrontare la realtà. Mezza squadra è composta da veterani della serie A, da atleti di grande esperienza, e sono i primi ad essere meravigliati di come sono andate le cose. Abbiamo perso un'occasione favorevole domenica scorsa a Genova, finendo sconfitti contro una Sampdoria in dieci dai primi minuti per l'infortunio a Vieri. Abituati come siamo a giocare in contropiede, siamo stati frastornati dal fatto di dover disputare una gara d'attacco, abbiamo ripetuto le stesse mosse senza risultati pratici. A Brescia sarà diverso, torneremo al nostro stile consueto. Un pareggio potrebbe già essere un risultato favorevole, a seconda dell'esito delle altre gare della salvezza».

VICINI (allenatore del Brescia): «Abbiamo la coscienza tranquilla»

Azelio Vicini è uno dei trainers più giovani del campionato ma affronta la difficile situazione della squadra con la calma di un anziano della panchina: «Due domeniche fa sembravamo ormai condannati alla retrocessione, adesso abbiamo di nuovo qualche speranza. Questo stato d'animo ci permette di affrontare la gara decisiva con il Lanerossi Vicenza con una certa calma, anche se con grande determinazione. Abbiamo avuto una stagione sfortunata, lo dimostra il fatto che gli stessi tifosi, di solito molto severi con gli atleti di casa quando vanno male, non hanno mai cessato di incoraggiarci. Ad ogni modo è inutile guardare al passato, siamo pronti a giocarci tutta la stagione nei 180 minuti che rimangono, con la coscienza tranquilla».

MAZZA (presidente della Spal): «Non bisogna farne un dramma»

Il comm. Paolo Mazza è uno dei dirigenti più appassionati e più esperti della serie A. Giudica con serenità la situazione della sua Spal: «Certo, non è piacevole retrocedere in serie B, ma non bisogna neppure trasformare in un dramma un fatto legato alle logiche vicende dello sport, e del calcio in particolare. Questo non vuol dire che siamo rassegnati, tutt'altro: la nostra squadra è giovane, ha presentato quest'anno nove esordienti, ha superato una serie incredibile di infortuni l'ultimo dei quali è la frattura toccata al difensore Tommasin, ha sempre dimostrato un grande entusiasmo. Gli atleti continueranno a lottare con lo spirito di sempre».

Vittorie di Inter e Juventus nel torneo Carlin al Ruffini

Nella seconda giornata del torneo Carlin si sono registrati i successi dell'Inter e della Juventus. I nerazzurri hanno superato il Napoli (1 a 0) grazie ad una autorete di Sarnachiaro, su tiro di Tresoldi, al 5' della ripresa. I napoletani hanno fallito un rigore (calciato sul palo da Abbondanza) ed il loro portiere Bambi si è seriamente infortunato ad una mano

Anche i bianconeri della Juventus si sono imposti di misura (1 a 0) sul Milan, con un goal di Jacolino al 23° della ripresa, dopo un rigore calciato da Bonci e parato dal portiere Rossetto

Molto denso il programma di oggi, con partite al pomeriggio e alla sera, sempre al campo Ruffini: Sociale-Fiorentina (ore 14), Sampdoria-Torino (ore 15), Napoli-Inter (ore 21), Milan-Juventus (ore 22).

Cabrita, «trainer» del Benfica: «La Juventus è molto temibile»

Decisa la formazione per il confronto di Coppa dei Campioni con i bianconeri - Eusebio ieri si è allenato a lungo sotto la pioggia, confermando di essere tornato in perfette condizioni fisiche - La lunga carriera del d.t. Gloria

(Dal nostro inviato speciale)

Lisbona, 3 maggio.

L'appuntamento con i signori Gloria e Cabrita — l'uno direttore tecnico, l'altro trainer del Benfica — è per le 18 allo stadio, dove la squadra si allena. E' stato Salvador Garcia, l'arbitro che ha diretto Milan-Bayern a lasciarcelo: saputo che siamo giornalisti, è diventato il nostro più prezioso alleato.

Alle 18 in punto, ecco puntuali Gloria e Cabrita, ci chiedono con un sorriso in che cosa possono esserci utili. Sono loro a chiamare dal campo Coluña, il trentunenne centrocampista capitano della compagine, e Coluña si presenta subito. «La Juventus — dichiara — è squadra forte e temibile, l'ho incontrata una sola, nel '63». Insistiamo per avere un suo pronostico per la gara di giovedì e Coluña, imbarazzato, non risponde. Poi sbotta: «Sarà dura, per noi, sarà molto dura. Ma, per adesso cerchiamo di non pensarci troppo, cercheremo stringere i denti in vista di domenica. Andiamo ad Oporto, in una partita ci giochiamo il campionato».

Gloria e Cabrita ci accompagnano sul terreno, dal cielo gonfio di nuvole nere che un vento gagliardo fa galoppare veloci cade l'acqua di un violento temporale. I giocatori del Benfica stanno disputando una gara a ranghi ridotti e danno l'impressione di divertirsi come bambini in vacanza. D'istinto, cerchiamo Eusebio, Cabrita se ne accorge e ce lo indica. Il negretto si muove che è una meraviglia, sul campo fradicio di pioggia palleggia con assoluta disinvoltura. «Nessun timore — dice Cabrita — il ragazzo sta bene. Ha avuto una lesione ai legamenti di un ginocchio, ma adesso è guarito».

Pensano tutti alla sfida di domenica contro il Porto, ci ricordano che, in classifica, il Benfica è in testa con 38 punti, seguito dallo Sporting con 37 e dal Porto che è a quota 33. Insistono a dirci che mancano due giornate soltanto alla fine del loro campionato. A noi, le vicende del torneo portoghese interessano sino ad un certo punto e dobbiamo far fatica a riportare il discorso sulla Juventus e sulla Coppa dei Campioni. Per dare un avvio borbottiamo che, forse, il Benfica è favorito. Cabrita fa un gesto deciso. «Storie, tutte storie — risponde — io ho visto la Juventus a Napoli e ne ho tratto un'eccellente impressione. Sarà difficile affrontarla, è una compagine solidissima in retroguardia e per di più, a mio avviso, è anche abile all'attacco, molto più di quel che non si pensi. Si muove continuamente, è sempre pericolosa, dal primo all'ultimo minuto».

Gloria è d'accordo, almeno all'apparenza con molta sincerità. E' un brasiliano solido e ben piantato, porta un paio di baffetti neri dipinti sul volto olivastro. Ha cinquant'anni e ne dimostra dieci in meno, pure se, ormai, è un «anziano» dei mestiere. Da oltre due decenni fa il tecnico di calcio, dal Brasile se ne è venuto in Europa, in Portogallo. Voleva fermarsi un paio di stagioni e poi tornare a casa. Invece è rimasto nei anni al Benfica, quindi è passato allo Sporting, poi ha curato la nazionale portoghese. Per un anno è stato in Francia, a Marsiglia. Lo chiamavano «monsieur Chance», signor Fortuna, perché la squadra, sotto di lui, fu promossa in prima divisione ed arrivò a partecipare alla finale della Coppa di Francia.

Gloria, in seguito, è ritornato ancora in Portogallo. Prima lo Sporting, poi la nazionale per i «mondiali». Dopo, un'esperienza spagnola, all'Atletico di Madrid. Un'esperienza magari istruttiva, ma, alla resa dei conti, poco piacevole, i calciatori spagnoli, secondo il tecnico brasiliano, lavorano soltanto tre giorni alla settimana, per un'ora al giorno e basta: il che è un po' poco. Gloria, perciò, pur avendo un contratto sino al '69, ha preferito il nuovo il Portogallo ed è ricomparso, una quindicina di giorni fa, al Benfica.

Del mondo del football, conosce tutto, le squadre da lui dirette hanno fatto raccolta di trionfi, di titoli nazionali e di allori internazionali. E' un conversatore piacevolissimo, che si incanta a parlare di Rivera, da lui ritenuto come uno dei più abili giocatori del mondo. Il Benfica? Gloria fa il punto della situazione e snocciola d'un fiato:

«Il Benfica è in ritiro a pochi chilometri da Lisbona, in una località che si chiama Valle do Lobos. Domani mattina raggiunge in treno Oporto, da dove rientra domenica sera in aereo. La formazione? Eccola, con lo schieramento a 4-2-4: José Henriques; Adolfo, Raul; Humberto, Cruz, Jacinto; Coluña, Augusto, Torres, Eusebio, Simoes. Graça è incerto. E' stato poco bene, adesso è guarito, ma le sue condizioni non sono ottime. Se fosse in grado di venire utilizzato, sia contro il Porto sia contro la Juventus, prenderebbe il posto di Raul.

«Per la prima volta — prosegue — nelle semifinali della Coppa dei Campioni sono rimaste in lizza le quattro équipes più valide. Sono dell'opinione di Cabrita, i turchesi praticano un gioco vivacissimo, arduo da controllare. Pronostici non ne faccio. Non mi sembra possibile perdersi ad anticipare risultati che poi magari la realtà smentirà in modo netto. Siamo in un momento di vena, ma questo significa poco. E inoltre, prima di affrontare la Juventus, ci troviamo davanti il Porto ed è in palio il titolo. Un po' di pazienza, una cosa per volta...».

La pioggia scrosciava sempre con maggior intensità, quelli del Benfica continuano ad impegnarsi, Torres si ripara il capo con un baschetto blu, mentre Eusebio cabra in testa una cuffia di lana rossa. La sgroppata finisce a mezzogiorno in punto. Gli atleti rientrano negli spogliatoi fradici d'acqua, Eusebio è l'ultimo ad andarsene, ma ne resta in campo a tirare due calci quasi a dimostrare d'essere proprio a posto. Domenica scorsa ha risolto con una gran rete il match con lo Sporting, e le speranze del Benfica poggiano su di lui, sia dopodomani sia giovedì.

«Porto e Juventus di fila — ci congedano Gloria e Cabrita — due partite da mozzare il fiato, per forbina che Eusebio... ». Gira e rigira, il discorso torna su di lui, il negretto del Mozambico divenuto il calciatore più popolare. L'interessato, però, non parla. Sente sulle spalle il peso della responsabilità. E' giovane, ha appena ventiquattro anni, è ricco di gloria e di quattrini, non esiste squadra che non lo vorrebbe nei suoi ranghi. Lo chiamano «l'uomo gol». Ed Eusebio vuole tener fede alla sua fama.

Gigi Boccacini

Coppa delle Nazioni oggi a Budapest (per tv dalle 16,50)

Tra Ungheria e Urss primo confronto per decidere l'avversario dell'Italia

(Nostro servizio particolare)

Budapest, 3 maggio.

L'Ungheria affronterà domani l'Unione Sovietica nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa Europea delle Nazioni: la gara, che interessa particolarmente gli sportivi italiani (la squadra che passerà il turno dopo il «ritorno» a Mosca affronterà poi gli azzurri), verrà teletrasmessa in Eurovisione sul secondo canale a partire dalle ore 16,50. Sarà presente il c. t. della rappresentativa italiana Ferruccio Valcareggi.

Alla partita del «Nep Stadion» di Budapest assisteranno 82 mila spettatori. La Nazionale ungherese sarà priva di due dei suoi migliori attaccanti: il centravanti Florian Albert, non ancora guarito da un infortunio al ginocchio subito in campionato, e l'ala destra Bene, un'ch'egli in non perfetta condizioni fisiche. Fra i sovietici mancheranno il portiere Yashin ed il centrocampista Sabo.

Le assenze di Yashin e Sabo non dovrebbero tuttavia pesare sul rendimento dell'undici sovietico; il favoloso ma anziano portiere probabilmente non farà più ritorno in Nazionale, mentre Sabo è stato escluso dai responsabili della squadra in quanto non abbastanza disciplinato in uno degli ultimi allenamenti.

Più gravi le defezioni nella formazione magiara che ha proprio nell'attacco — e segnatamente in Albert e Bene — il reparto più pericoloso. I due giocatori, come gli sportivi ricorderanno, avevano entusiasmato agli ultimi campionati mondiali di calcio.

La gara di domani sarà arbitrata dall'olandese Roomer. Il match di ritorno verrà disputato a Mosca l'11 maggio.

r. s.

Ungheria: Fater; Novak, Ihasz; Matheas, Solymosi (Meszooly), Snecz; Fazekas, Varga, Kosma, Farkas, Korsos.

Urss: Pohenitohnikov; Afonin, Sceternev; Kurtsilava, Amickin, Voronin; Malafeev, Cislenko, Banishevski, Streltsov, Byschhevetz.

Le partite di domani

SERIE A (29ª giornata)

Atalanta-Bologna (andata 0-5)
Brescia-L. R. Vicenza (1-0)
Cagliari-Torino (1-2)
Fiorentina-Spal (0-1)
Inter-Napoli (1-2)
Juventus-Sampdoria (1-1)
Roma-Milan (0-3)
Varese-Mantova (0-0)

CLASSIFICA: Milan p. 43; Napoli 34; Inter e Fiorentina 33; Juventus 32; Bologna e Varese 31; Torino 30; Cagliari 27; Sampdoria e Roma 26; L. R. Vicenza, Spal e Atalanta 22; Brescia 20; Mantova 18.

SERIE B (35ª giornata)

Bari-Messina (1-1)
Catania-Novara (1-0)
Genoa-Palermo (1-2)
Lecco-Livorno (1-0)
Modena-Catanzaro (1-1)
Monza-Potenza (2-2)
Perugia-Reggiana (2-0)
Pisa-Foggia (1-2)
Reggina-Padova (0-2)
Venezia-Lazio (1-2)
Riposa il Verona.

CLASSIFICA: * Palermo p. 44; * Pisa 41; Foggia 40; * Verona 39; Reggiana 37; Bari e Livorno 36; Monza 34; * Reggina 33; Catanzaro 32; Catania e Padova 31; Genoa e Lazio 30; Modena 29; Venezia e Messina 28; * Perugia e * Novara 27; * Lecco 26; * Potenza 21.

* Una partita in più.

Tutte le gare si iniziano alle ore 16.

Moratti si dimette Herrera esonerato?

Milano, 3 maggio.

Secondo quanto è trapelato a Milano, per la prossima stagione Herrera potrebbe anche non essere riconfermato alla guida dell'Inter. Il presidente Moratti sembra più che mai tentato dal desiderio di dimettersi dalla carica e di rompere comunque i rapporti con l'allenatore franco-ispano-argentino che, tra l'altro, avrebbe disapprovato gli accordi di massima da lui già raggiunti con il Bologna per l'acquisto dell'interno tedesco Helmuth Haller.

I due Herrera «deferiti»

Milano, 3 maggio.

Il presidente della Lega nazionale ha deciso questa sera di deferire alla Commissione disciplinare gli allenatori dell'Inter e della Juventus Herberto ed Helenio Herrera. La decisione ha destato molta sorpresa poichè il dott. Stacchi non aveva neppure presenziato al Comitato di presidenza della Lega il carteggio relativo alle dichiarazioni rilasciate alla stampa.

Oggi, tuttavia, Stacchi ha preso evidentemente visione di alcuni giornali che forse non hanno letto prima nei quali erano state riportate integralmente le dichiarazioni di Helenio e di Heriberto. In tal modo si è reso conto che gli estremi per il deferimento dei due tecnici in polemica fra di loro esistano. Ha perciò deciso di segnalare alla disciplinare Helenio ed Heriberto. Il trainer dell'Inter ha accusato Zigoni ed i suoi compagni di avere «simulato» gli incidenti di cui sono rimasti vittime durante la partita giocata a Milano domenica scorsa, Heriberto (Juventus) è inferito per avere risposto all'accusa del collega interista, dichiarando tra l'altro: «Se Helenio si facesse la doccia tutte le volte che cambia opinione, sarebbe l'uomo più pulito della terra!»

Pauroso incidente a Scarfiotti nelle prove della Targa Florio

Il pilota italiano, al volante di una Porsche, è uscito di strada in curva: illeso - La macchina è andata distrutta, ma domenica Scarfiotti gareggerà ugualmente su un altro esemplare della Casa tedesca - Il miglior tempo (record ufficioso) all'inglese Elford

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 3 maggio.

Vic Elford, il pilota inglese vincitore del Rallye di Montecarlo, ha ottenuto stamane il miglior tempo nelle prove della Targa Florio. Elford, sulla Porsche tipo «907», ha girato in 36'47"7/10, percorrendo i 72 chilometri del circuito delle Madonie alla media oraria di 117,407 chilometri. Il record sul giro apparteneva allo svizzero Mueller che l'anno scorso, su una Ferrari della Scuderia Filipinetti, aveva compiuto il passaggio più veloce in 37'09" (media km 116,285). Meglio di Mueller hanno fatto anche lo svizzero Siffert (Porsche «907», 36'54"5/10), Nino Vaccarella, al volante della nuova Alfa Romeo «33» con motore di 2500 cmc (36'56"2/10) e il tedesco Stammelen (Porsche «907», 37'08").

Manca il nome di Ludovico Scarfiotti, considerato uno dei favoriti della «Targa», Scarfiotti ha avuto un paurosa incidente durante il primo giro di prova, rimanendo illeso ma distruggendo la vettura, un'altra Porsche di 2200 cmc di cilindrata. Il pilota marchigiano è uscito di strada nella discesa che segue il paese di Collesano, a pochi chilometri dal traguardo di Cerda. Tornato quasi subito ai boxes grazie all'intervento di uno degli elicotteri in servizio, ha detto: «Stavo andando molto bene. Ad un tratto, mentre ero sul punto di imboccare una curva a sinistra, la leva del cambio è entrata da sola in "folle". La macchina si è messa di traverso, mi sono trovato contro un paracarro e un albero».

La Porsche ha riportato gravissimi danni alla fiancata destra e al telaio, impossibile ripararla in tempo per la gara, in programma domenica mattina con inizio alle ore 8. Scarfiotti e il collega Mitter correranno su una delle vetture adoperate nei giorni scorsi in allenamento. Si tratta di una macchina in perfetto ordine, le probabilità di successo della coppia italo-tedesca non dovrebbero essere diminuite.

L'incidente accaduto a Scarfiotti pone indirettamente in eccezionale risalto l'impresa di Elford. L'inglese era partito da Cerda pochi istanti dopo Scarfiotti. Vista la macchina del compagno sfasciata ai bordi della strada, con il pilota ancora nell'abitacolo, ha fermato la sua Porsche ed è balzato fuori, chiedendo a Ludovico se avesse bisogno di aiuto e come si sentisse. «Val, val — gli ha risposto Scarfiotti —, tutto bene». Ed Elford solo allora è ripartito. Una sosta brevissima, ma che si può calcolare in una ventina di secondi. Il record di Mueller avrebbe potuto essere battuto in misura ancora maggiore. Rimane il gesto sportivissimo del trentaduenne corridore britannico, che ha ormai abbandonato i «rallies» per le competizioni in circuito o su pista, con risultati altrettanto validi.

Le prove hanno confermato la particolare adattabilità delle vetture di Stoccarda alle strade della corsa siciliana. «L'Alfa di 2500 cmc — ha detto Von Hanstein, il direttore sportivo della Porsche — non ci preoccupa, anche se è una bella macchina, guidata pure di più da Vaccarella». Il palermitano, così pratico di questo circuito da guadagnare almeno una trentina di secondi sugli altri piloti, ha ottenuto il terzo tempo.

Ha compiuto i suoi primi giri di assaggio Sandro Munari, che rientra in gara dopo il terribile incidente di Skoplje. Il campione italiano dei «rallies» è anche un «velocista». Correrà con Raffaele Pinto su una «Fulvia Zagato prototipo», mentre il biellese Claudio Maglioli sarà con un medico di Milano, Marco Crosina. Pat Moss, che con Rosadele Facetti costituisce l'unico equipaggio femminile in gara, ha girato in 46'19"2/10; il torinese Sergio Morando, in coppia con Bersano, su un'Alfa «T2», in 44'28".

Domani, per i piloti, giornata di riposo, in attesa della corsa, valevole quale quinta prova di campionato mondiale costruttori. Lavoreranno invece i meccanici: vi sono motori da sostituire, cambi da curare, sospensioni da controllare. Alcuni dovranno rimettere in sesto anche le carrozzerie, come i meccanici di Latteris e Capuano, due giovani della Sicilia-bene. Latteris è uscito di strada con la sua Porsche «910» (valore della vettura, quindici milioni), rovinando una fiancata. Ma ci via tutto sarà in ordine.

Michele Fenu

Cavalieri di nove nazioni a Roma iniziano oggi il concorso ippico

In programma anche il Campionato europeo amazzoni

Roma, 3 maggio.

Cavalieri di nove nazioni parteciperanno da domani a Piazza di Siena, al tradizionale Concorso Ippico internazionale ufficiale di Roma, al quale è stato affiancato il Campionato d'Europa amazzoni.

Saranno in campo le formazioni ufficiali di Francia, Gran Bretagna, Italia, Messico, Polonia e Svizzera. Italia, Francia, Svizzera e Gran Bretagna parteciperanno anche al Campionato d'Europa amazzoni, campionato al quale saranno in campo anche rappresentanti dell'Irlanda, dell'Irlanda e del Belgio.

Duello Barbarisio-Nebbiolo oggi all'ippodromo di trotto

Nuovo confronto oggi pomeriggio all'ippodromo del trotto fra Barbarisio e Nebbiolo. Il primo partirà favorito ed in effetti non dovrebbe lasciarsi battere in corsa, purché riesca ad evitare la rottura in partenza che gli è stata fatale nell'ultima gara disputata. Barbarisio sarà guidato da Angelo Pasolini, Nebbiolo da Mario Barbetta; contro di loro saranno in pista, nel Premio Monferrato (L. 1.320.000, m. 1600), anche Riben (L. Canzi) ed Emerson (A. D'Agostino): le «chances» di questi ultimi sono limitate.

La giornata offre due altre belle gare: nel Premio Casale, Consuelo dovrà rendere venti metri a Tricolore, Bombona e Crepuscolo; quest'ultimo potrebbe sfuggire alla caccia dell'avversaria che però è in un momento di forma eccellente. Nel Premio Frassinello, Zarantino sarà nuovamente impegnato in una gara ad inseguimento: venti metri dietro Merimée, quaranta da Turano, Busento, Gimbi e Richard; appunto Richard sembra l'avversario più difficile per il grigio Zarantino.

★ Il Jolly Montanaro affronterà domani sul proprio campo, alle ore 15, il Carisio per il campionato di calcio II categoria.

Settimane alle 18 nella Basilica di Superga

verrà officiata una Messa in suffragio dei Caduti del «Grande Torino» di cui ricorre il diciannovesimo anniversario. Alla cerimonia, oltre i dirigenti delle due squadre torinesi e ad altre autorità sportive, erano presenti i rappresentanti di tutte le squadre partecipanti al torneo «Carlin».

BMW 2000 CLASSE 2000 POTENZA 2000
E ORA NUOVI PREZZI MEC

AUTOMOBILI MOTORI MARIN

La BMW è sempre all'avanguardia. Anche nei prezzi. Infatti anticipando la definitiva caduta delle barriere doganali all'interno dei Paesi del MEC e completando la riduzione di listino già effettuata per le vetture di 1600 cmc, comunica i nuovi prezzi per le sue automobili di «due litri» di cilindrata:

2000 BERLINA	L. 2.100.000	2000 AUTOMATICA	L. 2.340.000
2000 TI	L. 2.340.000	2000 TILUX	L. 2.490.000
2000 CS	L. 3.390.000	2000 CA	L. 3.440.000

Per gli altri modelli, il listino prezzi è il seguente: «1600» L. 1.440.000 - «1600 TI» L. 1.770.000 - «1600 GT» L. 2.950.000 «1600 Cabriolet» L. 2.550.000 - «1800» L. 1.845.000 - «1800 TI» L. 2.140.000 - «1800 A» L. 2.085.000 - «2002» L. 1.770.000

Organizzazione di Vendita

TORINO	Italcar S.p.A.	Corso F. Turati, 63		Ditta Bino Reg. Felice	Via M. Coppino, 4	5150
TORINO	Centro Automobilistico Subalpino S.a.s.	Via Pinelli, 14	488277	IVREA	Ditta Bino Ermanno	Via Boni Baltea, 12	3371
AOSTA	Savoie Mario & F.	Via 26 Febbraio, 1	2488	MOMO (Novara)	Ditta Raffaele Bacellieri	V. G. Magistrini, 20	96046
BIELLA	Ditta Grasso Armando	V. F.lli Rosselli, 42	22761	NIZZA MONF. (Asti)	Guido Luigi Torello	P.zza Garibaldi, 8	71260

CRONACHE DELLO SPORT

PER IL CAMPIONATO EUROPEO DEI PESI WELTERS

Bossi sul ring di Roma sconfigge Josselin ai punti

L'italiano ha conservato con facilità il titolo di cui era detentore - Vani attacchi del francese - Bossi passare alla categoria superwelters, dove potrebbe incontrare Mazzinghi - Il milanese ha stentato a rimanere nei limiti di peso - In mattinata era stato costretto ricorrere ad una sauna mezz'ora - Nella stessa riunione uno sconcertante pareggio tra l'ex campione Rinaldi il giamaicano Handrickson

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 3 maggio.

Il milanese Carmelo Bossi ha conservato il titolo europeo dei pesi welters battendo nettamente ai punti lo sfidante Jean Josselin. Il pugile francese, che era venuto a Roma ostentando la sicurezza di potersi prendere la rivincita match maggio '67, torna Francia battuto ancor più duramente della prima volta. Bossi ha impostato il combattimento secondo il tema a lui più geniale: quello della boxe di rimessa operata badando prattutto a non rischi.

Bossi in mattinata aveva avuto qualche difficoltà per rientrare nei limiti di peso di categoria. Questo inconveniente s'è fatto forse sentire sulla potenza dei suoi pugni. Il campione d'Europa infatti ha ceduto insistenza il colpo risolutore, ma Josselin, per quanto sempre bersagliato dall'implacabile destro Bossi, è riuscito a resistere in piedi pur essendo ridotto a una maschera di sangue.

Bossi, come s'è detto, ha dominato nettamente senza mai rischiare soltanto nell'ultimo round, quando il risultato era ormai praticamente garantito, ha voluto concedere qualcosa alla platea accettando apertamente la battaglia, proprio in questa ripresa, che difficilmente avrebbe potuto influire sul verdetto, Bossi ha qualche serio pericolo di fronte all'irriducibile Josselin. La controprova che la tattica di rimessa adottata dal milanese quella giusta per vincere anche questa volta.

Bossi dunque riconfermato campione a spese di Josselin, ma non ha vinto la polemica battaglia con gli organizzatori boxe. La scarsa affluenza di pubblico al Palazzo dello sport romano — poche migliaia persone, insufficienti certamente per coprire le spese — ha confermato che il pugile milanese, per quanto tecnicamente validissimo, non ancora maturo per ruolo a vedette».

Questa non vuol dire che il campione d'Europa debba forzatamente ridimensionare le sue aspirazioni in campo internazionale. Bossi dovrà però ridurre le pretese perché in questo momento il suo lancio sulla scena diale costituisce soprattutto un rischio grosso per chi organizza. In altre parole, finché il milanese si sarà fatto conoscere e apprezzare in tutta Italia per quel che vale, il pubblico accorrerà attorno al ring attratto se mai dal nome del suo sario, non dal suo. Per questo la prospettiva d'un più o meno imminente passaggio di Bossi nella categoria superiore dei superwelters, dove la strada dovrebbe incrociarsi con quella di Mazzinghi, trova sempre maggior credito negli ambienti pugilistici.

Del resto la costante difficoltà Carmelo per rientrare nel limite 67 chilogrammi dei pesi welters consiglia questo nuovo orientamento della carriera del milanese. Stamane Bossi ha dovuto perdere 500 grammi di troppo, sottoponendosi a una na mezz'ora prima del peso. E questi sacrifici che non devono diventare un'abitudine se un pugile intende proteggere la sua integrità fisica.

Fra gli altri combattimenti serata particolarmente atteso quello che cagnava il ritorno sul ring, dopo quattordici mesi di inattività, dell'ex campione d'Europa mediomassimi Giulio Il pugile di Anzio ha 33 anni, possiede un ristorante e beni immobili sufficienti per garantirgli una esistenza anche senza la boxe. Non stata dunque la necessità di guadagno suggerirgli questo rientro, ma piuttosto l'incapacità di rinunciare all'applauso della folla e convinzione di poter dire la sua parola sul ring.

categoria mediomassimi non offre molto in europeo, la mediocrità dell'attuale campione continentale, Lothar Stenghel, ha indotto Giulio a sperare di riconquistare il titolo che già fu . Il collaudo di stasera il negro giamaicano Johnny Handrickson non ha detto compiutamente se quelle di Rinaldi siano effettive speranze o soltanto illusioni.

L'ex campione d'Europa si è battuto elogiabile coraggio, con grande ostinazione, ma è riuscito a strappare altro che un verdetto di parità fronte ad avversario tenacissimo e scorretto la sua parte.

Gianni Pignata

Josselin, a sinistra, dopo i duri colpi di Bossi, nel finale del match di Roma (Tel.)

Risultati: pesi medi: Jannilli (Roma, kg. 76) b. Bukari (Marocco, kg. 75,3) per k.o.t. alla 6ª ripresa; pesi welters: Zampieri (Roma, kg. 69) b. Brunet (Parigi, kg. 68) per k.o.t. alla 3ª ripresa; mediomassimi: Rinaldi (Anzio, kg. 82,500) ed Handrickson (Giamaica, kg. 81,500) incontro pari in 8 riprese.

Campionato d'Europa pesi welters: Carmelo Bossi (Milano) kg. 66,900, batte Jean Josselin (Besançon) kg. 67, ai punti 15 riprese.

Pesi medi: Leveque (Parigi) kg. 74,500 b. Lamagna (Napoli) kg. 74,300 per k.o. alla quinta ripresa.

Una strana sentenza

Per il Tribunale Genova non per «futile motivo» coltellata tifoso

Genova, 3 maggio.

La partita di calcio occupa un posto importante negli interessi nell'animo degli italiani: ne consegue che il «tifo», anche nelle forme più esasperate, è espressione una passione che ha un suo preciso peso nel clima morale nostro Paese. questa motivazione, la penale del Genova ha ritenuto «non futili» i vi che il 30 gennaio '66, durante la partita calcio Genoa-Cagliari, spinsero un tifoso, Lorenzo Durando, di 50 anni, ad accoltellare un contendente, Franco Rizzo, di 40 anni, con il quale era venuto a lite.

Lorenzo Durando, che abita a Firenze in via Morelli 24, era stato inizialmente imputato di tentato omicidio. Il ferito, infatti, aveva dovuto subire sottoposto a laparatomia (la coltellata l'aveva raggiunto pieno ventre), ma tutto s'era poi risolto in una decina di giorni. Da qui la successiva accusa di lesioni aggravate dall'uso dell'arma e dai futili motivi.

Su questa seconda circostanza s'è appunto sviluppata la discussione davanti ai giudici del Tribunale i quali, accogliendo in sentenza la tesi del difensore avv. Giovanni Gramatica, hanno escluso l'aggravante dei futili motivi e condannato Lorenzo Durando per lesioni gravi a cinque mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Baisi al posto di Combin nel Torino a Cagliari?

Cagliari, 3 maggio.

Il Torino ha concluso oggi a Quartu, località vicina a Cagliari, la preparazione all'incontro con i rossoblù. Le condizioni della squadra sono soddisfacenti. Il trainer Fabbri ha appreso da Torino che potrà disporre di Vieri. Il portiere titolare, assente a Madrid, s'è infatti ristabilito dall'infortunio lamentato contro il Napoli e domani sera raggiungerà Cagliari in aereo.

Per il confronto di domenica il Torino schiererà nuovamente formazione incompleta. Il diciannovenne Limena, che ha esordito in prima squadra a Madrid in Coppa Rappan, farà il debutto in serie A. Fabbri inoltre pare intenzionato a cedere turno di riposo a Combin affidando la maglia n. 9 a Baisi.

La Juventus è pronta ad affrontare la Samp

La Juventus, in attesa di affrontare la Sampdoria allo stadio, s'è trasferita ieri sera in «ritiro» a Villar Perosa. Oggi, in Val Chisone, concluderà la preparazione settimanale. I convocati sono 15 e precisamente: Anzolin, Rovata, Salvadore, Bercellino, Castano, Sacco, Favalli, Del Sol, Zigoni, Ginesinho, Menichelli, Fioravanti, De Paoli, Corainini e Magnusson.

I primi undici dovrebbero scendere in campo contro i liguri. L'unico dubbio riguarda la prima linea: il trainer bianconero deve decidere se confermare Favalli oppure rilanciare De Paoli al centro spostando Zigoni all'ala destra.

MA COSA È QUESTO PROGRAMMA DEL TIGRE

Parte dell'opinione pubblica si schiera decisamente a favore del Tigre

Stiamo seguendo con interesse il dialogo che si è instaurato fra Direttore Pubblicità della e il Tigre.

diversi sintomi appare chiaro che stiamo arrivando classico «momento della verità».

Infatti Tigre, dopo il primo attimo di sorpresa, passa decisamente contrattacco proclamando addirittura l'attuazione di suo «programma» in favore dell'automobilista.

Direttore della Pubblicità ora tace: e sollevazione che si riscontrata tra il pubblico i gestori dei Punti di Vendita Esso in favore del Tigre ha imposto un diplomatico dietrofront o sta riesaminando con attenzione situazione che egli ha voluto creare.

Tuttavia, visto che c'è programma, proviamo a vedere che si tratta.

Il Tigre vuole che gli si dica «sì» spiegandoci che con quel «DI. Sì» intende assicurare ai suoi fedeli dinamismo sicurezza.

Sono due parole di cui si fa largo uso in campo automobilistico, ma per comprenderne bene il significato sarà bene ricordare che chi ci propone questo sintetico programma è nato come un simbolo, un simpatico, attualissimo, indovinato simbolo, di una delle benzine più sciute, apprezzate e usate nel mondo.

E' quindi che Tigre nel promettere dinamismo sicurezza alla alta qualità del supercarburante Esso che grazie alla sua particolare formula e agli speciali additivi è particolarmente adatto per tutte le esigenze dei motori moderni.

La conseguenza è una migliore alimentazione, una migliore pulizia delle candele, in conclusione migliori condizioni di esercizio che consentano una marcia più sicura, più regolare, più adatta al traffico moderno.

Con «un Tigre nel motore», cioè con Esso Extra, l'automobilista sa di poter guidare tranquillo poiché la macchina risponderà in modo adeguato a tutte le sollecitazioni imposte varie condizioni di guida.

anche qui la tranquillità si rifletterà in maggiore sicurezza per tanti chilometri di marcia felice.

C'è anche l'aspetto «servizio» che Tigre assicura a chi si fermerà sui piazzali dei Punti di Vendita Esso per «metterlo nel tore».

Qui sicurezza significano assistenza pronta e attenta, mani esperte che faranno di tutto per rendere il viaggio in auto più confortevole, più facile.

Pensiamo proprio che un programma siffatto incontrerà il favore degli automobilisti che in massa diranno «Sì» a questo simpatico animale il cui viso bonario esprime tutta forza serena e cosciente chi lavora per dare all'automobilista dinamismo sicurezza.

DI namismo Extra
SI curezza Extra
AL TIGRE
Esso

TAPPETI D'ORIENTE
circa 1.000 esemplari
offerti ai nostri Clienti direttamente dall'importatore per urgente realizzo
OGGI LUNEDI' ALL'ASTA
ORE 15 I TAPPETI NUOVI
ORE 21 I TAPPETI DI VECCHIA TESSITURA
ESPOSIZIONE GENERALE
ORE 10-12; 15-20
Galleria d'Arte NUOVA CODEBO' della Rocca 53, tel. 877.906 - 885.994

Industria Milanese CERCA PER TUTTO TERRITORIO
VENDITORI QUALIFICATI
OFFRE: ASSUNZIONE IMMEDIATA - STIPENDIO FISSO - INCENTIVI - DIARIE - RIMBORSO SPESE - INQUADRAMENTO SINDACALE.
RICHIEDE: ISTRUZIONE MEDIA - ETA' 25-35 ANNI - PRECEDENTE ESPERIENZA DI VENDITA.
Scrivere dettagliato curriculum allegando foto non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 21 — 20100 MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.562

Movimentate vicende negli incontri di Coppa Davis

I tennisti italiani in due sole giornate eliminano l'Ungheria

Pietrangeli-Mulligan a Cagliari vincono anche il doppio - La nostra squadra conduce per 3-0 - Il prossimo turno a Biella, contro il Monaco a fine maggio

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 3 maggio.

Sono bastate due giornate ai tennisti italiani per eliminare la Ungheria e per entrare trionfalmente nel secondo turno Gruppo A della europea di Coppa Davis. Dopo essersi affermati ieri nei due singolari iniziali, oggi Nicola Pietrangeli e Martino Mulligan hanno vinto il doppio che li ha visti alle prese con la coppia magiara formata da Gulyas e Szikszay. E' un confronto avvincente, continui mutamenti scena, ma non molto interessante sotto il punto di vista tecnico. Il successo è arriso meritatamente ai due azzurri. Tuttavia, prima conquistarlo, Pietrangeli e Mulligan hanno dovuto lottare molto più del previsto.

Il capitano Vasco Valerio e il direttore tecnico Mario Belardinelli avevano deciso in linea di massima che, qualora l'Italia si fosse trovata in vantaggio per 2-0 dopo i singolari iniziali di ieri, nel doppio avrebbe esordito la coppia formata dai giovani Castiglione e Di Matteo. Quest'ultimo, che ieri aveva accusato una forma di tonsillite, è stato però colpito da un febbrile e l'inconveniente ha indotto i nostri tecnici a rinviare il debutto della nuova formazione al secondo turno in programma a Biella dal 24 maggio con il Principato Monaco.

Pietrangeli e Mulligan hanno giocato spesso l'uno al fianco dell'altro senza però mai ottenere risultati di rilievo nei grandi tornei internazionali. Il fatto è che né l'uno né l'altro sono autentici doppisti. Si potrà obiettare che Nicola, con Sirola, visto sino gli «internazionali» di Francia ed è arrivato in finale a Wimbledon. Va aggiunto però che Pietrangeli ha sempre sopperito alle lacune di doppista e l'intelligenza, ed aveva trovato nel gigante fiumano il compagno ideale che lo sapeva sorreggere e guidare. Scomparso Sirola dalle scene agonistiche, Nicola tentato formare una coppia con i vari Tacchini, Merlo e Mulas.

Ora gli è stato chiesto di giocare il doppio con Mulligan e il nostro campione ha sportivamente accettato. A conti fatti Pietrangeli è stato di gran lunga il migliore in campo, e si deve quasi esclusivamente a lui se oggi l'Italia si è imposta perché Mulligan, ancora molto lontano dal grado di forma desiderato, è incappato in una giornata di scarsa vena. Comunque il successo ottenuto sul binomio Gulyas-Szikszay con il punteggio di 7-5, 9-7, 3-6, 11-9 non deve trarre in inganno; quando incontreremo avversari più consistenti come l'Unione Sovietica e soprattutto la Spagna, saremo costretti a considerare perso in partenza il punto del doppio.

Domani, a risultato ormai acquisito, svolgeranno gli due singolari. Dapprima scenderanno in Mulligan e il riancino Szoke; poi toccherà a Pietrangeli di incontrare il numero uno ungherese Gulyas. Quindi tutti gli italiani si trasferiranno a Roma dove, da lunedì svolgeranno gli internazionali d'Italia.

Giorgio Bellani

Al ciclista Moser squalifica per «doping»

Milano, 3 maggio.

L'esame antidoping effettuato al corridore Aldo Moser dopo il primo Gran Fiera Trofeo Tarquinia, terza prova Trofeo Cougnet, svoltasi a Tarquinia il 20 aprile, ha dato esito positivo. Pertanto Moser è stato fuori gara e penalizzato con un mese sospensione a partire da martedì 7 maggio 1968.

Nel G. P. Fiera di Tarquinia, Aldo Moser si secondo dietro a Ugo Colombo.

Uova e sassi nel campo Rinviato Svezia-Rhodesia

L'incontro doveva svolgersi d: gruppo giovani, cui alcuni negri, ha inscenato una manifestazione antirazziale contro i rhodesiani - Due poliziotti feriti - Il confronto spostato in località tenuta segreta

Una fase dei movimentati incidenti di Baastad per l'incontro tra Svezia e Rhodesia di tennis: la polizia allontana energicamente uno dei dimostranti (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Baastad, 3 maggio.

L'incontro tennis Svezia-Rhodesia valido per il primo turno Coppa vis stato rinviato in guito violente dimostrazioni avvenute di Baastad, dove erano programma le gare della prima giornata.

Nei giorni scorsi numerosi gruppi giovanili avevano preannunciato una manifestazione protesta contro la Rhodesia per la sua politica razziale ed oggi hanno dato vita ad una sa dimostrazione all'ingresso campo gioco. Un migliaio giovani (tra i quali negri) ha bloccato le vie d'accesso allo stadio lanciando grida ostili all'indirizzo dei rhodesiani: gruppo riuscito a superare sbarramento della polizia penetrando all'interno dell'impianto sportivo.

Subito dopo i dimostranti hanno lanciato uova e sassi sul campo mentre i pompieri investivano con il getto degli idranti la folla all'ingresso dello stadio. Nella mischia poliziotti sono rimasti leggermente feriti, otto giovani sono stati fermati.

Quando la polizia è scelta a far ritornare la calma, organizzatori, dato un piano emergenza predisposto, hanno deciso rinviare l'incontro, trasferendolo in una località che per il momento è tenuta segreta. E' probabile che il confronto fra Svezia e Rhodesia possa aver luogo in Danimarca. Il primo incontro singolare vedrà opposti il n. svedese Bengtsson e il n. rhodesiano Bey.

t. a.

MERCI PROVENIENTI DAL FALLIMENTO ULLA
GRANDI MAGAZZINI dell'ABBIGLIAMENTO
SETTIMO TORINESE - VIA MAZZINI 12 - TEL. 560.340 - 561.780
CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA
Di tutte le CONFEZIONI
ABITI - SOPRABITI - GIACCHE - PANTALONI - IMPERPER UOMO E RAGAZZO - -TAILLEURS
ABITI LANA ED ESTIVI - IMPERMEABILI - GONNE
PER DONNA - DELLE MIGLIORI MARCHE
ABITAL - MARZOTTO - FACIS - ROSIER - MAX MARA
HETTEMARKS
Di tutti i TESSUTI in LANA - SETA - COTONE
BIANCHERIE-TENDAGGI-COPERTE-TAPPETI
A PREZZI DI FALLIMENTO
APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE
A SOLI 10 MINUTI DA TORINO

AMMA ARREDAMENT ARDIA ASSICI NOALEX CUCINE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
- Largo N. Spicalli 3 Largo del Tritone 185
GENOVA - Via 18 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 52 r
NAPOLI - Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono usufruire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18058 Torino.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo 20) sbozzando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse di ragione dell'Ente globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» tuttavia che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa », è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per due parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia

Per le inserzioni in neretto aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione annuncio dev'essere aggiunto il solo bollo della cassetta in lire 200 per decade, un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenire con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Succursali e Dipendenze di questi Istituti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 a parola

NYLON tessitura compresi, Negri, 3, Cusano (Milano). 22492
STRUTTURE prefabbricate capannoni metallici vendonsi mq. 2500. Telefonare 215-865. 2001
VENDESI autoclave Sasso-Maccio capacità litri 17.000, autorizzata acqua vapore. Telefonare 380-722.
VENDESI autogru Ormig 75 q.li revisionata e nuovo. Telef. 690-575.
VENDONSI macchine per lavorazione vetro in riquadratura in ottimo stato Telefonare 372-741.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiatura pavimenti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815
DECORAZIONI eseguiamo lavabile 10.000 camera tappezzeria 19.000 carta compresa, metà. Telefono 283-888. 2001
DECORIAMO tappezzerie 16.000 camera, duecento 13.000 lavorazioni perfette. Telefonare 356-567.

SOC. CAPITALI CESSIONI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7, telefono 544-265.

I Grigioni
Svizzera

Piacevoli e indimenticabili vacanze vi offrono le stazioni di
Arosa Davos St. Moritz
Flims Klosters Pontresina
Lenzerheide-Valbella
Scuol-Tarasp-Vulpera

Celerina
Sils i. E. Coira
Parpan
Passugg
Tschierschen
Thusis/Viamala
Poschiavo
Savognin
Seewis i. P. Ilanz
Sedrun Splügen
altre ancora.

Vasta rete di aerei per gli escursionisti. Gita splendide con la funicolare e la lumaca. Piscine coperte. Tutti gli sport.

Nuova via di accesso rapida per la galleria stradale del S. Bernardino

Informazioni e prospetti presso le Agenzie di Viaggio — Enti Turistico locale — Uffici Svizzeri del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano e Via Vittorio Veneto 30, Roma — Ufficio Turistico per i Grigioni, Coira

I dentisti che apprezzano l'arma mate. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie

p.a. aut. S.P. 125/13.12.66

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA PID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-825. 0634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telefonare 511-783.

A.A. AFFARONE cedo avviatissima pasticceria 500.000 contanti. Telefonare 726-795. A46369

A.A. AFIA, Pietro Micca, telefono 540-832. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui casa appartamenti.

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni, Valfina, via A. Doria 15.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (ang. via Giolitti) tel. 545-909

A. ACQUISTEREI rilevarci Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-595.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. CEDO avviatissima cartolibraria 10 metri dalla scuola. Tel. 726-795.

A. PRESTITO garantito alto interesse o compartecipazione cercasi, affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino». O75

A pratici panetteria affido gerenza oppure cedo convenientemente. Telefono 264-650.

A 15 km. Torino cedesi avviatissimo salumeria lavorazione propria tutte licenze commestibili. Telefonare 927-077.

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissima zona fortemente commerciale cedesi privatamente. Telefonare 361-866. A44268

AFFARONE cedesi autolavaggio centrale con o senza officina. Telefonare 551-295. A45339

AFFARONE vendesi negozio casalinghi zona Francia blocco lire 6.600.000. Tel. 768-931.

AGENZIA informazioni quarantennale avviata cedesi, Patronati, Accademia Albertina 1, telefono 876-109, Torino. A42569

ALASSIO bar sul mare centralissimo cedo 3.000.000. Rivolgersi: geom. Vona, Alassio, tel. 40-496.

AUTORIMESSA AVVIATA CEDESI AGEVOLAZIONI. TELEF. MATTINO.

AUTORIMESSA centrale cedesi, Telefonare 339-195.

AUTORIPARAZIONI zona centrale mite affitto cedo. Telefonare 547-485

AVVIATO negozio articoli casalinghi forzatamente 1.200.000 trattabile. Tel. 722-469.

AZIENDA elettromeccanica cerca combinazione con provetto operaio elettrotecnico anche senza capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9015 — Torino ». A44099

BAR bottiglieria cedesi, superette Porta Nuova incasso giornaliero 40-45 mila. Telefonare 653-114. 1001

superalcoolica prospiciente mercato cedesi convenientemente. Telefono 471-054. A46412

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaio, latteria, rivendita pane, tabacchaio, torrefazione. O280

CEDESI avviato centrale ristorante bar. Attiva collaborazione con annesso capiente albergo. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1390 — Torino». A45293

CEDESI licenza ristorante attrezzatura annessa abitazione signola due alloggi garage zona frequentatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 352 — Torino». 1001

CEDESI negozio pellicceria. Telefonare 682-481.

CEDESI panetteria Kg. 140. Telefonare 731-370. A43365

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente frutta verdura, 50.000 giornaliere, trattabili 3.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima articoli sanitari pro[illegible], 150.000 giornaliere dimostrabili, 6.500.000 trattabili.

SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 55.000 giornaliere garantite. Trattabili 2.500.000.

SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima salumeria, 90.000 giornaliere, 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima tintoria moderna 300.000 utile netto. Trattabili 3.600.000.

SALVATORE, Filippo Turati, cede maglieria, biancheria, confezioni bimbi, netto mensili, trattabili 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona popolatissima abbigliamento bambini, 350.000 nette mensili dimostrabili, 4.000.000 trattabili. O898

SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, avviatissima merceria, 6.000.000 immobili incrementabili, 2.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, rivendita pane, 100.000 giornaliere dimostrabili, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa cessazione attività, profumeria avviatissima, moderno, arredamento nuovo, 10.000.000 garantiti. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, avviata esercizio dischi e strumenti musicali, 10.000.000 annui, trattabili 3 milioni 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, autorimessa 100 macchine, affitto moderato, 4 milioni 200.000 trattabili.

DROGHERIA cerca gerente 40.000 giornaliere eventualmente cedesi. Tel. 502-514. O63

FIORI occasionissima urge cedere causa malattia. Richiesto minimo. Tel. 851-395. 2001

FRUTTA e verdura oppure drogheria incasso 70.000 bellissimo posizione cedesi. Telefonare 2001

GERENTE cercasi per 40.000 giornaliere condizioni favorevolissime. Tel. 502-514. O63

GERENTE lavasecco 700.000 incasso mensile cercasi eventualmente cedesi. Tel. 502-514.

GERENTE rivendita pane zona grande sviluppo cercasi, eventualmente cedesi. Tel. 502-542.

IMPERIA cedesi bar avviatissimo, tavola calda sala biliardo, piccolino tabacchi, attrezzatissimo centrale. Telefonare 65-966. 23412

MACELLERIA bovina equina cedesi per ritiro Tel. 247-332

OCCASIONE altri impegni urge cedere salumeria prezzo inferiore. Telefonare 350-641. 2001

OCCASIONE vendesi bar ristorante. Telefonare 341-552. A36683

PRESTITI rimborsabili in 6 su casa, appartamenti, Vallina, via A. Doria O152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, anticipazioni immediate, Hima, Mercanti, telefonare 540-879. O560

RADIO elettrodomestici automobile tv Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A41212

RIVENDITA pane recente apertura fianco scuola, posizione invidiabile vendo 5.300.000. Telef. 354-465.

SALUMERIA gastronomia attrezzatura primo ordine 90.000 cedesi. 83-926. A42420

TABACCHERIA intermediaci cercasi delegare. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A46151

TORREPAZIONE chiusura festiva reddito 500.000 mensili vendesi 10 milioni 500.000. Telefonare 84-441.

TRATTORIA superalcoolica adatta famiglia cedesi convenientemente. Tel. 471-094.

VENDO falegnameria attrezzata che a reto affitto mite. Telefonare 334-337 ore pasti. A43364

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti, Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona, Tel. 534-673.

A.A. VIA PIAVE 8 ANGOLO BRISTRIERE (PIAZZA BENGASI) IN CLASSICA COSTRUZIONE VENDONSI APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI, ACCURATAMENTE RIFINITI: DUE CAMERE, TINELLO, 2.40 PIU' 31.000 MENSILI; 1 CAMERA, TINELLO, 1.500.000 PIU' 21.000 MENSILI. VISITE ORE 15-18. TELEFONARE 519-896

A. ACQUISTIAMO alloggi, casa, ville, Torinese, Cavour 7, telefono 517-249. O160

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 341-075.

A. PIANEZZA via Moncenisio 8 dietro Benetica vendo villa 2 alloggi 8 stanze garage giardino 23 milioni. 1001

A. PRIVATAMENTE acquisto casa recente 50/100 camere, non oltre dieci. Buon reddito. Esclusi intermediari, Telefonare 519-896.

A. SETTE micro-alloggi completamente 3.100.000 netto annuale, bloccansi 34.650.000. Tel. 581-694.

A. VIA Capua 8 angolo Livorno, vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Vuoti, sfitti. Eccezionale costruzione guerra bagno-ascensore. Mutuo venticinquennale, lunghe rateazioni, modesta anticipo. Visite ore 17-19 giorni festivi. A42951

A. VIA Piave 5 Sestriere (piazza Bengasi) nuova costruzione vendonsi appartamenti spaziosi rifiniture signorili 1 camera tinello 1 milione 600.000 più rate mensili 21 mila, due camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000. Visite 15-18. Telefonare 519-896.

ABBIAMO da vendere alloggio attico 2 camere salone cucina servizi grande terrazzo abitabile subito. Altro piano rialzato camere tinello servizi facilitazioni pagamento. Visita via Bari angolo via Don Bosco dalle 15 alle 17 oppure telefonare al 7

ACQUISTA società contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-076. O912

ACQUISTASI lotto fabbricazione villa dintorni Torino. Telefonare ore pasti 322-349. 2001

ACQUISTEREI casetta quattro camere giardinetto, dintorni Torino, milione contanti, rimanenza pronto. Telefonare 592-252.

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, magnifica vista collinare, mutuo, facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.

deroga, mutuo, privata, accessori, Francia Tel. 766-271.

ALLOGGI signorili vendonsi a gio, in palazzina nuova costruzione con parco mq. Località pittoresca e climatica, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna maggiorazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (strada Antica del Pino) n. 181. A37130

ALLOGGIO centro Barriera Milano 2 camere servizi, 3 camere servizi, termobagno 1.600.000 a camera, facilitazioni vendesi, Tel. 502-247.

ALLOGGIO economico centrale (via Dante di Nanni) cucina, occasionissima. Svendesi Simoncini, telefonare 543-870.

ALLOGGIO p.za Bengasi, soggiorno 3 letto cucina servizi esentasse vendo 12.600.000. Tel. 518-942.

APPARTAMENTI adiacenti Trapani via Monginevro (via Totano angolo Monte Asolone) in signorilissimo palazzo con giardino, spaziosissimi rifinitissimi luminosi 2 camere tinello cucinotto tre 3 milioni 238.000 più 44.000 mensili. Consuledile 512-670. O961

APPARTAMENTI affare, Racconigi 241 fra i corsi e Adriatico. Liberi, 2 camere cucina, 4 camere mila 9 mi 500.000, Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI in palazzine signorili precollinari 6-8 camere tra verde parchi, quieto, vicino al centro fuori dello smog. Lauro 45, informazioni Pontevecchio 117.

APPARTAMENTO signorilissimo, panoramico, tre camere, cucina, bagno, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO signorilissimo Sanremo, prospiciente passeggiata mare, posizione unica meravigliosa, mq 140, giardino garage. Vendesi Simoncini, telef. 543-870.

BARDONECCHIA posizione incantevole vendesi alloggio bene arredato 6 posti letto tripli servizi convenientissimo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino».

in autorimessa privata zona via Tolmino vendesi. Telefonare 2001

6, 3 cucina 6.500.000 altre 4.000.000. Telefonare 797-401. 2001

CASETTA impresa vende con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 542-688. O76

COAZZE bella posizione centrale vendesi terreno metri 1400 con stabile 3 piani negozio cantina. Telefonare 934-133. 1001

COAZZE vendo terreno ottima posizione con progetto approvato. Telefonare 934-255. 1001

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefono 599-432. O700

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

collina alloggio primo piano camere salone doppi vizi due ingressi ampi terrazzi tuo vendesi affittasi, Carutti A. ria 19. A43525

GARESSIO vendonsi due terreni 1500 at prezzo molto conveniente, Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

GIAVENO ottima posizione lotti terreno progetto approvato 3650 mq. Tel. 518-942. 2001

GRUGLIASCO terreno, fabbricato Industriale mq. Italia, mq. 200 annessa 35 bloccasi 61.000.000, Tel. 518-942.

LOTTO pano 1500 mq progetto approvato, Valdellatorre, 1 milione vendesi. Tel.

MOLINETTE camere cucina termobagno doppi servizi balconi 4.000.000. Telefono 502-542. O63

MONASTEROLO vendo casetta rimodernata 3 camere cucina servizi box 3.500.000 facilitazioni. Casalegno, Vanchiglie 35. O955

MONCALVO (Asti) cittadina climatica vendo villa panoramica 9 camere servizi mq. 2000 terreno parte fabbricabile comodità moderne. Telefonare 559-249. O106

NEGOZIO, ampia vetrina, retro abitabile servizi affitto, Chivasso via Torino. Tel. 263-254.

NEGOZIO d'angolo, nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, mercato, Antica Rivoli 24, Grugliasco, Telefonare 472-205. O64

rimesso nuovo, na, liberi, via Cattolengo, Telefonare 599-729. 2001

PRECOLLINARI prosegumento corso Moncalieri terreni, progetti 14 - 20 camere. Telefonare 541-063.

PRIVATO cerca terreno villa mq. 1400 possibilmente zona Collegno Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 347 — Torino ».

PRIVATO vende signorile attico zona corso Tassoni composto di 2 luminosissimo soggiorno, mera servizio e servizi oltre mq 60 di terrazzi, 8 cantine e soffitta infissi interni e pavimenti lusso. Telefonare 759-623 ore pasti,

S. RITA, alloggi 2-3 ll, bello, servizi, 2.650.000 camere. mi. 518-942. 2001

SPOTORNO Impresa Pi costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Lalolo 43, tel. 75-657 oppure: Pubblicità giornali, XXV Aprile 34/1, Pietraligure,

STABILIMENTO Industriale 1000 mq. coperti oltre cortile Banca Fiat Ricambi vendesi. Telefonare 555-349. O106

STRADA Torino-Lanzi vende lotti terreno mq 700 villetta. Telefonare 595-384, 998-018. O189

STUPENDA villa fronte mare riviera Fiori, panorama ineguagliabile, nuovissima 220 mq., 10 locali, doppi servizi, 170 mq. terrazze, grandioso giardino, rifinitura lussuosissima, vendesi lire 16.500.000, più mutuo bancario lire 10.500.000. Scrivere: Ing. Bianco, via Bistagno 25, Torino. 2001

TERRENO in Pecetto Torinese zona collinare fabbricabile circa seimila metri vendo 15 milioni trattabili o cedo cambio alloggi. Tel. 869-260.

TERRENO industriale in Torino via Sansovino 243/67, mq. 4100, con licenza edilizia. Vendesi. Telefonare 237-947. A43515

TERRENO Pianezza vendesi lotti per villette lire 1800 mq. dilazioni pagamento. Telefonare 673-284.

TERRENO 130 camere molti box vo parziale cambio camere piazza commerciale Barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1493 — Torino ». A46483

VENDESI alloggio due camere tinello cucinino servizi piano rialzato nuova costruzione zona S. Paolo. Telefonare 372-741.

VENDESI alloggio Baretti 28, salone due camere, 5.500.000. Telefonare ore ufficio.

VENDESI Cascine Vica terreno mq progetto approvato 12 Telefonare ore ufficio 957-379.

VENDESI Giulio Cesare, 3 vani, cantina. Telefonare 92-118 pranzi. A46511

VENDESI in Baldissero Torinese casa rustica con 4000 mq. terreno limitrofe fronte strada. Tel. 850-418

VENDESI o affittasi alloggio signorile portici metropolitana Vittorio, piano rialzo ingresso, cinque camere, servizi, cantina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8547 — Torino».

VENDESI 30 ettari terreno, Smeralda (Sardegna). Telefonare 353-154. A46298

VENDO casetta mezza montagna 2.300.000 e villetta Rivoli 5 camere, doppi servizi 19.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 304 — Torino ». 2001

VENDO periferia di Giaveno mq. 2000 terreno L. 500 al mq. luce Tel. 680-806.

VENDO ristorante centrale fabbricato e valore commerciale. Telefonare 687-065. A46399

VIA Desenzio splendido piedterre: camera servizi, mai abitato 1.750.000 mutuo 3.150.000. Telefono 502-514. O63

VICINANZE Giaveno vendo villa terreni con progetto approvato e balte. Telefonare 937-375.

VILLA da vendere Valdellatorre 2 alloggi mansarda 13.000.000 trattabili. Telefonare 794-347 ore pasti.

VILLAGGIO «San Martino» Chivasso vendonsi ville bellissime ampio giardino minimo anticipo. Telefono 911-243. O193

VILLE vicine centro camere servizi garage giardino rateizzazioni visita cantiere Bisconi 39/12. A39413

VILLE 4-6 doppi servizi giardino minimo anticipo vendonsi via Milano 70, Settimo Torinese. Visite in cantiere. O193

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 km centro. Tel. 535-501.

VILLETTA week-end salone 3 cucina terr box 1300 mq. giardino all'ingiesc 7.000.000 mutuo 14.000.000. Tel. 502-542.

ZONA Vanchiglia ultimi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Tel.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. p.p.

AFFITTEREI estate casetta indipendente possibilmente ampio cortile e parco qualsiasi località, massimo 60 km da Torino, Telef. 390-319 ore ufficio. 2001

(Continua a pag. 16)

passato e dei trapianti chirurgici

Quel che è avvenuto col cuore di Blaiberg a Città del Capo lo sappiamo tutti; oggi si sente la necessità di quel è accaduto prima. Come si sono svolte precedenti esperienze di trapianto in organismi vivi; attraverso quali drammatici episodi fra la vita e la morte, fra dubbi e conferme, è arrivati, nel giro di un decennio, alla miracolosa operazione del dott. Barnard. Chi stati i pionieri, Italia e nel mondo, e quali la prospettive per l'avvenire.

A questo argomento è dedicato l'articolo di A.Q. Maisel, che Selezione dal Reader's Digest — in edicola — pubblica nel suo numero di maggio. Un articolo esauriente, preciso, chiaro per tutti, sulla più straordinaria avventura della moderna chirurgia.

Selezione dal Reader's Digest

23 Pollici
TV9 televisore unificato serie MEC - L. 169.000

l'aperitivo coi baffi
ROSSI
MARTINI

CRONACHE PER LE DONNE

caso sollevato da «*Specchio dei tempi*»

Il «regime dei beni» durante il matrimonio

La legislazione attuale è ingiusta e non riconosce a sufficienza i diritti della moglie - Assurde norme per la successione - Perché è rimasta inattuata la riforma proposta dall'on. Reale - Gli esempi di Francia e Svizzera

Il regime patrimoniale degli sposi, quale è disciplinato dal codice che ci governa (1943), è ispirato ad una profonda iniquità.

In una situazione di cose nella quale, in relazione ad una distribuzione di compiti che, nella fisiologia della attuale società e degli stessi sessi, è quella che è (l'uomo normalmente è a caccia, procaccia e guadagna, mentre la donna sta in casa e bada ai figli), i guadagni in danaro e in cose sono destinati a restare normalmente in capo al marito. Per di più in Italia, in caso di morte di costui, il regime della successione è, in assenza di testamento, tale che solo i figli sono eredi, mentre la moglie ha unicamente l'usufrutto di una quota dell'eredità (pari ad un terzo se i figli sono più di uno). Ancora: tale usufrutto non è legalmente considerato quota ereditaria, e gli eredi veri e propri possono sostituirgli una rendita in denaro col risultato che, al limite, alla moglie potrà non restare nemmeno il letto matrimoniale.

In caso di separazione, poi, la moglie sa in pratica su che cosa mettere le mani, e dovrà contentarsi dell'assegno di mantenimento fissato dal tribunale. In un regime fiscale vago e generico, come è oggi il nostro, tale assegno è destinato a mancare il più delle volte di una equa proporzionalità con i mezzi reali del marito.

In questa situazione di profonda iniquità, e del suo contrasto con la Costituzione della Repubblica, che vuole il matrimonio «ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi», si era fatto eco il disegno di legge Reale del 9 gennaio 1967 (ormai decaduto stante la fine della legislatura) il quale proponeva la istituzione di un regime di comunione parziale dei beni, secondo le linee salienti che seguono.

Nel silenzio degli sposi e cioè in mancanza di patto in contrario, i beni che essi possedevano *prima* del matrimonio sono destinati a restare proprietà separata di ciascuno di essi che ne farà quel che vuole.

Per contro i beni, mobili come immobili, che ciascuno degli sposi acquisti dopo il matrimonio, resteranno proprietà indivisa dei due, a chiunque figurino intestati.

La conseguenza è che in caso di morte di uno dei coniugi, come di annullamento del matrimonio, e anche soltanto di separazione legale, questa comunione si scioglie e il coniuge interessato si trova ad essere proprietario della metà dei beni, salvi i suoi diritti ereditari sull'altra metà.

Regole particolari vengono dettate per l'amministrazione di questo patrimonio e per i beni costituenti impresa commerciale o industriale; e su queste regole le dispute son destinate ad essere gravi al momento in cui il tema verrà ripreso. Ma il principio è chiaro e, applicato alla realtà della vita quale in principio descritta, costituisce una protezione, tanto necessaria quanto tardiva, dei diritti e delle ragioni della moglie alla cui attività, essenziale, ma non meno necessaria e faticosa, si deve normalmente se il marito ha potuto con successo esercitare la propria.

Occorre dire che il sistema ha il collaudo positivo dell'altrui esperienza. In Francia vige analogo regime (e anche di esso il disegno di legge Reale costituisce copia, per quanto affrettata). Nella Svizzera è in vigore un sistema ancora più protettivo che pone in comunione (nell'assenza di patto in contrario) anche i beni posseduti dai coniugi prima del matrimonio.

Si può, nel concludere, osservare che la comunione dei beni, o quantomeno degli acquisti, è destinata a fungere da remora e da correttivo agli spunti vaganti di certi mariti: remora e correttivo utili oggi in assenza di divorzio, necessari domani quando il divorzio sarà, come lo è in Francia e in Svizzera, parte integrante della realtà giuridica e morale del paese.

Ercole Graziadei

Una lettera sul problema dei trapianti

Risponde Giulietta Masina

Una signora dubita che occorra dell'eroismo per offrire a un malato una parte del proprio corpo, dopo che si è morti - Forse ha ragione - Ma si tratta semmai di generosità e di coraggio: bisogna sapere troncare il misterioso legame che ci unisce al nostro io fisico, decidere da vivi ciò che avverrà di noi "dopo"

La lettera che pubblico sfiora da lontano, e inavvertitamente, uno tra i problemi essenziali del nostro tempo: il trapianto, in persone malate, o vecchie, di organi sani tolti ad altre appena decedute. Il tema è soprattutto morale, per ora; e già le opinioni sono molte e contrastanti. Per quanto mi riguarda io son qui in veste di testimone per l'accertamento del singolare stato d'animo di alcuni allorché fu data notizia del primo trapianto del cuore. Il paziente ne morì poco dopo, e io fui presente in una strada di Roma — era pomeriggio, e ricordo che pioveva — al sollievo manifestato, per l'occasione così triste, da un gruppo di passanti. L'impressione che ne ebbi era quella di essere stata coinvolta in un'angoscia da medioevo, di terrore per i riti delle streghe. La tesi dominante era che chiunque avesse un cuore di prima qualità correva, ormai, il rischio di essere ucciso per essere venduto, poi, a borsa nera, alle cliniche di lusso. Una ipotesi della peggiore fantascienza, e nessuno scherzava.

Adesso che il trapianto è riuscito io non so che cosa ancora sospettino i più sospettosi tra noi. Può darsi che la possibilità di ibernare, subito dopo la morte, alcune parti di noi, tranquillizzi i poveri e rassicuri i ricchi. Rimane aperto, invece, il dibattito su altri aspetti del trapianto del cuore: se è ben fatto, cioè, che un uomo possa mutare i momenti del suo destino mortale; se è lecito che una volontà umana trasfiguri i termini temporali della vita. A questi interrogativi è possibile rispondere, comunque, che la medicina, da Ippocrate a oggi, non ha tentato e fatto che questo. Cambiano i mezzi, ma il fine è unico: proteggere la vita dell'uomo.»

Comunque, qui siamo già alle conclusioni, ai limiti estremi. Le premesse sono altre, prima di tutte quella alla quale fa cenno la lettera che segue:

«*Signora, una delle tante voci che la radio offre settimanalmente è quella di un uomo abituato alla polemica, che sa capire le varie sfumature umane. Per questo mi ha sorpreso quando ha parlato di eroismo, di quell'eroismo che c'è nell'offrire una parte del proprio corpo dopo che si è morti. Ecco il motivo per cui le scrivo.*

«*Mi aiuti a capire perché non vedo eroismo in queste offerte, ma retorica in chi ne parla. Forse c'è nebbia nel mio cervello! Se il mio corpo ha cessato di farmi quei piaceri che bene o male ho goduto da vivo, perché negarli a chi ha ancora le possibilità di usufruirne?*

«*Che me ne faccio degli occhi? Non mi servono per dare sottoterra. E che me ne faccio del cuore? O di qualunque altra parte del mio corpo?*

«*Sono organi destinati allo sfacelo,* e allora perché non lasciare che vengano presi dal nostro corpo per dare ad altri la possibilità di godere quello che di bello la vita può offrire? Ecco perché non vedo eroismo in un'offerta che a noi non costa assolutamente nulla. Eroica era quella signora che, vivo, aveva offerto uno dei suoi occhi per un ragazzo cieco. Offerta che non è stata accettata.

«*Ora mi dica dov'è il mio sbaglio; ma ho la presunzione di credere che lei condivida il mio modo di sentire giacché ho sempre condiviso le sue risposte alla radio.*»

Siamo all'origine, alla primissima fase del trapianto: l'atto di volontà del donatore. Una parte inutile, ormai, di noi — secondo l'opinione della signora che mi ha scritto. Opinione che non rifiuto, ma che trovo esposta con eccessiva facilità. Anch'io penso che non corra eroismo — in senso convenzionale — nel dire che parti del nostro corpo siano sottratte all'annientamento allo scopo di farle rivivere in altre persone; ma il superamento del tabù carnale, della misteriosa avarizia che nutriamo per noi stessi, vivi o morti, è certamente generosità. Non per nulla, da sempre, la creatura umana cerca di proteggere quanto di lui, senza vita, rimane; quasi ancora qualche cosa di ineffabile lo avvincesse ai residui di quanto egli fu. E il culto dei morti è, tuttora, la condizione di amore — perduto quanto si voglia — ma persistente in chi rimane.

Il superamento di quest'ultima frontiera è, a mio avviso, una splendida (e forse perché tale, eroica) prova di fraternità. Il coraggio non consiste soltanto nei fatti, ma anche nelle intenzioni. E decidere da vivo ciò che avverrà di noi morti è, psichicamente, eroico.

Un ulteriore dubbio consiste nel divieto della Chiesa — giustificato dalla scrittura: «polvere ritornerai» — per ogni distruzione che non avvenga, dopo morte, in modo naturale; ma è anche vero che un organismo trapiantato non perisce, rivive. Un problema nuovo per la più antica sapienza morale che l'Occidente conosca.

Giulietta Masina

Inquietudini ed ansie della vita moderna

Il troppo amore dei genitori è un «veleno» per i figli?

Giovani madri scrivono angosciate per l'ostilità che scorgono nei loro bimbi dopo anni di dedizione - Medici e psicologi rispondono: il figlio respinge istintivamente ogni premura affettiva che si trasformi in protezione esclusiva - E dimentichiamo che la grande maggioranza delle madri assolve mirabilmente bene al suo compito

Lettere preoccupate di giovani madri. Come questa, per esempio: «Ho dato a mio figlio tutto l'amore e la dedizione possibili. Adesso ha tredici anni e me lo trovo davanti protervo e ostile. In che ho sbagliato? Non gli abbiamo mai negato nulla, è il nostro unico figlio». *Quest'altra è di padre:* «Abbiamo sognato per la nostra bambina un avvenire meraviglioso. Niente è mancato, che sprizza bocca. Pesava poco più di un chilo quand'è venuta al mondo e sembrava che un soffio dovesse portarcela via. Ora è una bella ragazza e non ci sembra grata di nulla. Dobbiamo concludere che troppo è veleno per i figli?».

Errore educativo

Proponiamo la domanda alla prof. Gomirato, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Torino. Obbietta: «Non è esatto parlare di "troppo amore". L'amore per i figli non è mai troppo. Occorre precisare che cosa s'intende; spesso va sotto il nome di "amore" un errore educativo che ha radici lontane: l'ansia di perdere il figlio, o la trasposizione su di lui di aspirazioni insoddisfatte; e anche un senso di colpa, che lo mette al mondo gracile e stento».

Errori che scontano in conflitti tra genitori e figli, cominciano dalla culla. E' sbagliato prendere in braccio un neonato, coccolarlo, ninnarlo? «No, è giusto. La prima sensazione di amore del bimbo è il contatto fisico; i neonati che non vengono mai presi in braccio, ad esempio quelli costretti a vivere e a crescere in ambienti ospedalieri, presentano notevoli ritardi psichici. Ma non bisogna esagerare, altrimenti il bimbo diventa nervoso e irrequieto. Quando non sarà più lattante, questa irrequietezza gli rimarrà».

Ci sono forme che simulano eccesso di amore, ma sono soltanto frutto di ansia e si traducono in una nociva iperprotezione. Ad esempio quando capita che il bimbo non mangi o mangi poco. «Allora certe madri si lasciano prendere dal panico, temono che il figlio non cresca o muoia di fame e lo nutrono a tutti i costi. Di qui nasce l'inappetenza nervosa o "anoressia". Le cellule hanno fame, manca lo stimolo, tenuto a bada dall'odio per l'alimento. Un odio sorto quando il bimbo è stato costretto a mangiare contro voglia».

Le madri iperprotettive si dibattono in altre paure: ogni piccolo disturbo del bimbo è tragedia, cambiano spesso il medico per ascoltare pareri diversi e il mutamento di cure e medicine può recar danno al tenero organismo. Si tormentano, si agitano: «Non correre, fa attenzione, non sudare, non farti male». *Raccomandazioni angosciate, preghiere inutili.* «La loro difesa nei confronti del bambino diventa opprimente e ossessiva. Può lederne talvolta il fisico, spesso la psiche. I figli crescono labili, nevrosici, insicuri».

L'eccesso d'amore, inteso come protezione, combina grossi guai. «Il bimbo acquista tardivamente la propria indipendenza dai genitori; diventa intelligente, ma affetto da infantilismo. Ha paura di perdere la protezione dei genitori: di qui nasce l'insicurezza che dovrà più tardi scontare».

Tre, quattro, cinque anni. Finché è nell'ambiente familiare il bimbo è viziato; spesso — a detta dei suoi — un po' noioso e petulante. Quando finalmente ne esce, pensa che tutto gli sia dovuto e concesso «ma siccome non è così, davanti ai primi scontri che per lui costituiscono delusioni profonde, entra in crisi di adattamento».

Si fa dunque male a concedere «tutto» al figlio? A non dire mai di no? «Certamente. Fin da piccolo è necessario dargli la sensazione dei limiti che non possono valicare. Per il bene, per evitargli traumi pericolosi durante i quali egli sarà portato ancora e sempre a cercare quello stato di dipendenza beata che non salge autocontrollo, autodisciplina, accettazione del rifiuto».

Niente pessimismo

Davanti al primo «no» del suo inserimento sociale, il bimbo che non vuole il rifiuto piange e si dispera. Ma quando diventa più grandicello la reazione può divenire aggressività e protervia, ostilità e rancore. E' a questo punto che l'eccesso di concessione, di cui per tanti anni ha goduto, può spingerlo a ribellarsi.

Per quali cause i genitori diventano «iperprotettivi»? Sono parecchie. E' in genere iperprotettiva la madre dell'immaturo che per mesi ha tremato di spavento; lo è la donna che non può avere altri figli. Lo sono, talvolta, i genitori del figlio unico. «Il bimbo che cresce senza compagnia di coetanei, che è costretto a giocare da (perché i genitori, per quanta buona volontà abbiano, non sanno farlo giocare) degli elementi indispensabili alla sua evoluzione psichica. Non bisogna generalizzare: si sono figli unici ottimamente educati. Altri tuttavia, se pure evolvono bene — ed eccezionalmente dal punto di vista dell'intelligenza — crescono male dal lato affettivo e psichico. La cattiva accettazione della vita sociale da parte di questi soggetti sta a dimostrarlo».

Il bimbo riporta danni anche dalla «disuguaglianza di cure. E' un altro capitolo di amore sbagliato. I genitori che lo lasciano affidato a donne di servizio e che limitano a sbalestrochiarlo volta ogni tanto trasporto «lo priva della sensazione che gli necessaria per svilupparsi armonicamente: quella di poter contare sui genitori». *La cura è sufficiente se è regolare e quotidiana, anche se breve.* «Meglio occuparsi del figlio mezz'ora al giorno, con pazienza e attenzione, che una iperprotettiva o l'incontro sporadico e troppo affettuoso».

La prof. Gomirato conclude: «Non facciamo un processo alle mamme e al loro insostituibile, vero amore. Nella grande maggioranza esse assolvono mirabilmente al compito: non si pessimisti. E bene tuttavia che nelle difficoltà crescenti della vita moderna che è ansiosa, dispersiva e affrettata, le madri e i padri riflettano sui pericoli di un malinteso "amore" verso i figli».

Gabriella Poli

La primavera in casa con i tessuti d'arredamento **Bemberg**

dal 4 all'11 maggio

presso i seguenti negozi:

AVIGDOR
Via Mazzini, 8 - Torino

BOERO
Via Principe Tommaso 8 - Torino

CROFF
Via Roma, 251 - Torino

HAAS
Via Roma, 820 - Torino

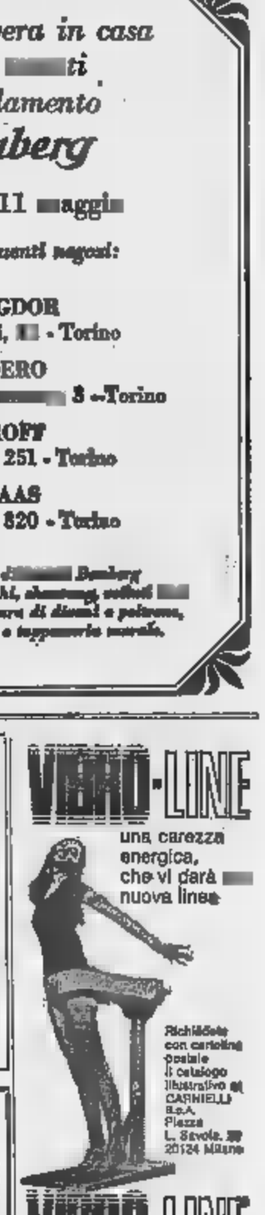
vendita speciale di tessuti Bemberg per rivestimenti, tendaggi, divani, sedie, poltrone, coperte, copriletti, tendaggi e tappezzerie murali.

ALIGI introvabile per i giornalisti

Cento-Alghero, 8 maggio.

Il fenomeno Aligi comincia ad interessare i giornalisti del continente. Alcuni giunti con le linee aeree che collegano Roma-Milano-Torino-Genova e Pisa con il vicino aeroporto sono riusciti ad avvicinare Aligi. Con il binocolo lo avevano visto mentre si esibiva in tutti acrobatici dalle rocce di Capo Caccia. Ma a sera fu introvabile: forse, con la barca del padre, Aligi si era dileguato.

VIBRO-LINE



una carezza energica, che vi darà nuova linea

Richiedete con cartolina postale il catalogo illustrativo al CARNIELLI s.p.a. Piazza L. Savoia, 29 20124 Milano

VIBRO-LINE

INDUSTRIE
SALOTTI E POLTRONE

CERCA INTRODOTTO RAPPRESENTANTE o elemento attivo per le zone di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli.

Scrivere referenziando:
M. G. Casella 36 - PISTOIA

Delsarto
ELEGANT LADY
presenta

un delizioso tailleur di lino giovane, realizzato in doppione di raissima seta, tinta stinta (in vendita a L. 45.000). E' uno dei tanti modelli esclusivi di tailleur, soprabiti, abitini che alla squisita fattura ed all'originale creazione uniscono il vantaggio di un prezzo realmente prefissato interessante. Esposizione vetrina sino alle ore 23. Via Roma 341, Torino.

Le regole della moda per la cerimonia più bella

L'abito da sposa è di nuovo bianco Deve essere severo, lungo, semplice

Abito da sposa, lungo, in tessuto mikado con corpetto e guarnizioni di fiori. Modello e disegno di Biki

La tendenza a sposarsi non «in bianco», e con un abito, pure elegante, ma «da passeggio», è rovesciata. Più che mai, per questa cerimonia davvero «unica», è desiderato il vero abito da sposa.

Di più: novantasette spose su cento scelgono l'abito lungo; ed è nettissima la tendenza generale a eliminare gli ornamenti superflui. Si preferisce un abito severo, puro, quasi monacale.

L'interesse, insomma, si concentra tutto sulla perfezione della linea. E sul tessuto. Qui, davvero, la scelta è vastissima, con una certa preminenza degli *ottoman*, del *linon*, del *piquet* oppure del grosso *mikado*.

Questo tipo di tessuti, e la semplicità di linea, favoriscono l'eventuale trasformazione successiva dell'abito da sposa in abito normale.

Gli ornamenti — sempre, ripetiamolo, moderatissimi — dati dall'aggiunta di passamaneria, festoni o ricami, usati come sottolineatura e arricchimento discreto.

Anche per il velo — dopo un periodo in cui si preferiva la formula nuova del velo corto — si è tornati al velo lungo che, di regola, scende fino a coprire la coda dell'abito, anche se si tratta di uno strascico breve. Il velo è in organdi, oppure in pizzo fine, spesso guarnito con bordi di fiori, o di passamaneria ricamata.

Poiché preferibili le maniche lunghe o strette, è consigliabile il guanto cortissimo, che si leva elegantemente, per tendere la mano al marito pronto a galleria! Se qualche stravagante vuole sposarsi con le maniche corte, bisogna invece che il guanto (lunghissimo) ne prenda il posto.

Quanto ai vestiti da sposa corti, una regola: mai cortissimi!

Alain

petra,
la rivista di successo per la donna moderna

petra,
la rivista di moda per la donna elegante

chiedetela, in vendita in tutte le edicole

Rizzoli s.p.a. corso Italia 17 20122 Milano

PROFUMI VIA RODI

Servetti

comunica che dal 6 all'11 maggio un'estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti per consigliare le cure estetiche più adatte della

STENDHAL

nel tappo... la fortuna!

50 Fiat 500

5000 MANGIADISCHI mini irradiette

GRANDE CONCORSO

RECOARO

RECOARO... E CONTROLLATE L'INTERNO DEL TAPPO! POTRETE

1 - Se trovate all'interno del tappo di un prodotto Recoaro un contrassegno riproducente un **gallo rosso**, avrete diritto alla **consumazione gratuita** di un **Bitter analcoolico Recoaro.**

2 - Se trovate all'interno del tappo di un prodotto Recoaro un contrassegno con la riproduzione di un **gallo d'oro** lo accompagnate con una serie di almeno 6 tappi dei seguenti prodotti Recoaro: ACQUA OLIGOMINERALE LORA - ARANCIATA - CHINOTTO - SODA - LE- - BRILLANTE - - BITTER - BOLDINA SODA - SODA WATER, avrete realizzata una vincita di un gruppo di dischi irradiette.

3 - Se trovate all'interno del tappo di un prodotto Recoaro un contrassegno riproducente un **gallo blu** «che ha l'uovo» lo accompagnate con una serie di tappi (v. punto 2) vincerete una **FIAT 500.**

I premi di cui ai punti 2 e 3 potranno essere ritirati fino ad un periodo di 4 mesi dopo la conclusione del concorso che si concluderà il 30 settembre 1966.

GRAZIE E BUONA FORTUNA.

AUT. MIN. POL. N. 2/90143 - 27.1.66

A San Benedetto del Tronto, provincia di Ascoli Piceno vi attende l'Hotel Frankfurt, in quota con vista sul mare. Camere a due letti con acqua corrente calda e fredda. Prezzi modici. Scrivere: Tenuissa Buonforte, Lungomare Europa 72/74, San Benedetto del Tronto. 23405

BELLARIA, Pensione Ambrosiana, vicino mare, trattamento familiare, giardino, autoparco. Tel. 44-

BELLARIA, Pensione Kimera, modernissima, vicino mare, trattamento attimo, bassa 1700 luglio 1900 agosto 2500 complessive.

BELLARIVA Rimini Pensione Verdi, via Fano, tel. 24-078, Familiare, vicinissimo mare, cucina abbondante, casalinga. Prezzi convenienti.

BORDIGHERA Pensione familiare vicinissimo al mare con giardino. Per prenotazioni To tel. 501-171.

CATTOLICA, Albergo « La Playa », Viale Dante, vicino mare, maggio giugno 1800. 23288

CATTOLICA, Hotel Haway, telefono 61-462, cantorlevole, prezzi pens completa modicissimi, interpellateci. 23358

CATTOLICA, Hotel Nautilus, fronte mare, servizi privati, richiedere prospetti. 23288

CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, tel. 61-315, moderno, 20 metri mare, posizione tranquilla, tutti comforts, giardino. Prezzi convenienti.

CATTOLICA, Pensione Sombrero, tel. 61-652, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci.

CLUB Hotel, Costa Smeralda, Sardegna, camere bagno, WC. Sul mare, spiaggia privata, menù alla carta. Prezzi interessanti. Scrivere: Club Hotel, Sardinia, 07021 Arzachena. 23379

COGOLETO Pensione Ristorante Italia (telef. 910-230) vicinissima mare. Trattamento familiare. Prezzi 2300 sino 20 giugno. Interpellateci.

DIANO Marina, Casa dell'Armonia, pensione familiare, cucina piemontese, maggio 2000. Via Colombo 21. Telef. 45-417.

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, maggio 1900, giugno 2200 tutto compreso. Tel. 45-255.

DIANO Marina pensione vicinissima mare trattamento familiare, apertura 23 maggio, prezzi modici, Torino, 378-318. A45482

FINALE Ligure soggiorno Tasmina sul panoramico, prezzi convenienti, trattamento familiare. Telefonare 62-864. 2001

HOTEL Prina, Rivabella Rimini, nuovissimo, direttamente mare, tutte camere bagno telefono, grande parcheggio, spiaggia privata, tutti confort. 23405

IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23356

MIRAMARE Rimini, Pensione Lena, 30 metri mare, confort, 1550-1700, luglio 2400-2600 complessive, interpellateci.

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno, bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telef. 38-987 Viserba. 22545

PIETRALIGURE, Albergo Minerva, tel. 67-189, fronte mare. Ribassi maggio - 10 giugno.

PIETRALIGURE, Hotel Continental, camere con servizi, spiaggia maggio - giugno 2600. Telef. 67-235.

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, familiare. Prezzi modici. Telefono 67-557.

PIETRALIGURE, Soggiorno Zora, via Grotte, telefono 67-261, familiare. Maggio 1800, giugno interpellateci. A41810

PIETRALIGURE soggiorno Zita, telefono 67-191, sul mare, Maggio-giugno prezzi modici, trattamento familiare. 23161

PIETRALIGURE, tel. 67-235, Pensione Nazionale, sul mare maggio 2200, giugno 2500.

RICCIONE, Hotel Bodeschi, telefono 41-775, camere con servizi, cucina rinomata, autoparco.

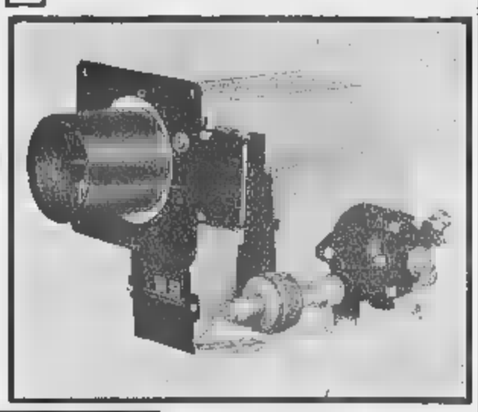
RIMINI Albergo Conisio, terza categoria, camera con senza bagno, cucina romagnola, prezzi modicissimi.

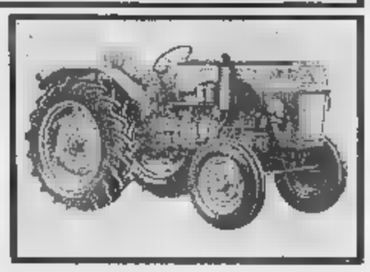
3 INDUSTRIE

1 NOME

Tre industrie ad alto livello tecnico che producono, automobili, trattori, bruciatori, condizionatori.

Un nome simbolo di successo, che distingue una produzione sempre all'avanguardia.





BRUCIATORI E CONDIZIONATORI

AUTOMOBILI

TRATTORI

Lamborghini

FIDATEVI DEL NOME

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

A.A.A. ABBISOGNA alloggio composti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 890, 538-529.

A. ABBISOGNA alloggio serio impiegato statali referenziato, solvibili. Telefonare 779-538.

A. SPOSI piemontesi alloggio antiquo. Telefonare 769-800.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, cantina-semicantina. Telefonare 538-594. 0555

ALLOGGIO 3 - 4 camere cucina servizi anche periferico. Tel. 544-461.

CERCASI affittare villa od alloggio signorile con giardino preferibilmente in Crocetta o zona Francia eventualmente precollinare. Tel. 590-457.

CERCASI CONIUGI ITALO-FRANCESI (DIRIGENTE INDUSTRIALE) ALLOGGIO 4-5 CAMERE GARAGE PREFERIBILMENTE PIANO VILLA PRECOLLINARE CROCETTA. SCRIVERE: a PUBBLICITA' STAMPA 1457 — Oa.

CERCASI in Torino o cintura capannone industriale con carroponte, mq. 800 circa più mq. 600 circa cortile. Telefonare 798-114.

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi cercano alloggetto zona Rossini Vanchiglia Vanchiglietta Cassie. Tel. 873-924. 2001

TORINESE sola referenziata affitterebbe alloggettino servizi: Vanchiglia, Salvatio, Porta Palazzo, Telefono 070-513. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFITTASI locale mq. 56. Telef. 795-303. 2001

A. alloggi 18.000, 20 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Rivoli vicinanze Fiat, affittasi tre camere, tinello, giardino, garage. Telefonare 745-720. 0505

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 545-439.

AFFARONE. Posizione splendida, affitto locali adatti ristorante, commercio. Telefonare 680-702.

AFFITTANSI Firenze alloggio piano V camere 3 servizi, senza ascensore; altro piano italiano 3 camere servizi. Telef. 590-457.

AFFITTANSI corso Firenze locali semiriscaldati mt. 90 adatti laboratorio, magazzini comunicanti con interno mq. 70. Telef. 590-457.

AFFITTASI alloggio corso Re Umberto ingresso, camera, servizi, ascensore. Telefonare 541-2

AFFITTASI capannone industriale con servizi uffici cabina elettrica riscaldamento circa 2000 mq. fronte strada provinciale Torino aeroporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino ». A43049

AFFITTASI locale luminoso mq. 190 più ufficio per industria o magazzino, Piazza Livorno. Telefonare 630-229. 1001

AFFITTASI locale seminterrato luminoso mq. 500 adatto magazzino, deposito, Collegno. Telef. 894-320.

AFFITTASI magazzino centralissimo. Telefonare 967-944, 673-772 pomeriggio. A44588

AFFITTASI negozio ampia vetrina uso ufficio laboratorio zona Sabotino. Telefonare 371-373, 384-640.

AFFITTASI piazza Montanari signorile 3 camere, servizi solfitto cantina. Telefonare 351- pomeriggio.

ANDORA affittasi alloggetto sul mare 4 posti letto con servizi mese maggio giugno. Telefonare 767-232 ore pasti. 1001

AFFITTASI solfitto. Tel. 883-545 ore 21,30. A44647

AFFITTO alloggio centrale, tre camere, cucina, doppi servizi, attico. Telefonare 553-668.

APPARTAMENTO signorile, tre camere, cucina, bagno comodità moderne, affittasi subito. Corso Peschiera 186. Suonare informazioni.

PIANTERRENO MQ STATUTO AFFITTASI. TERRAZZO MQ E GARAGE CLIENTELA AVVIATA MQ 750 MUNICANTI ED AFFITTABILI. NESSUN BUONO ENTRATA. TELEFONARE 465-866. A43615

AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Telefonare 521-838 Brajato.

AUTOTRASLOCHI garanzia per camera, lungoni imbottiti. Telefono 657-031 Montalto.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera smontaggio montaggio autofurgone. 522-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI organizzati smontaggio montaggio mobili operai specializzati. Tel. 329-855 Leonardi.

BIELLESE 600 mt. affittasi alloggetto annualmente vuoto ottima esposizione. Telefonare 27-287 Biella.

CAMERA, cucina, bagno, quarto piano sprovvisto termosifone ascensore corso Novara offresi. Telef. 510-758.

CORSO centrale due alloggi secondo et terzo piano otto grandi camere codipno comunicanti scala interna ufficiosi uso ufficio anche separatamente. Ascensore termocentrale. Telefonare 544-056 mattino 8,30-9,30 ed ore pasti. A44302

CORSO Ferrucci 80 affittasi salone mq. 90 negozio 50 magazzeno 77 indicato farmacia. 2001

CORSO Francia Laurenti affittasi signorile laboratorio. Tel. 670-550. Loggia trovandare servizi eventuale ne-

CORSO Francia 25 libero subito affittasi alloggio signorile 4 camere cucina servizi. A45770

LOCALE riscaldato 400 mq. adatto magazzino laboratorio piano primo paraggi Mole affittasi. Tel. 519-770.

NEGOZIO con retro, mq. 45, affittasi libero subito, corso Spezia. Telefonare 1001

PIAZZA Statuto presso, bella esposizione, affitta 2 camere, cucina, riscaldamento centrale, gabinetto esterno particolare, senza bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1429 — Torino ». A46053

PORTA Susa affittasi alloggio cinque camere cucina servizi. Telefonare 545-069. A46404

PRECOLLINARE affittasi alloggio signorile sei camere e servizi terrazzo. Telefonare 653-895.

PRIVATO affitta referenziati salone quattro camere doppi servizi terrazzo garage corso Inghilterra anche uso ufficio. Telefono 775-661.

RIVA di Chieri affittasi stagione estiva o tutto anno moderno alloggio ammobiliato quattro camere servizi. Telefonare 875-551 mattino.

TRASLOCHI 4 mila per camera, personale specializzato. Telefonare 338-1

VIA SAN MARINO 106-108 AFFITTANSI NEGOZI NUOVA COSTRUZIONE VARIE GRANDEZZE ANNESSI I, ZONA RICHIEDENTE VARI GENERI, SALUMERIA SUPERMERCATO. VISITE 8-13, 15-18. A43282

VIA San 43 bis, case nuove, affittansi 3 camere, servizi, garage. Abitazione od ufficio. Telefonare 872-816, ore 10 - 12.

VIA Stradella affittasi appartamento quattro camere, tinello, servizi. Telefonare 597-584. 1001

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI alloggio 5 camere igiene estiva Entreves (Ao), Telefono ore pasti 797-930.

LOANO, Impresa Cappelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 761-736. A43427

PIETRALIGURE affittasi maggio ammobiliato 50 metri spiaggia. Telefonare 697-584. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO Metropole, Cattolica, telefono 61-201, vicinissimo mare, prezzo autoparco, interpellateci.

BELLARIA Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole, interpellateci.

BELLARIA Albergo Belsoggiorno, telefono 44-686, camere con senza servizi privati, balconi, parco, prezzi convenientissimi, prenotatevi.

BELLARIA Albergo Orchidea, telefono 44-157, modernissimo giardino ombreggiato, parcheggio privato.

BELLARIA, Hotel Principe, fronte mare, ogni comfort, prezzi modici, prenotatevi. Tel. 44-279.

RICCIONE, Hotel Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, cantone, ascensore, garage, giardino, interpellateci. 23356

RIMINI, Albergo Darby, sul mare, moderni confort, trattamento ottimo, prezzi propaganda. 23356

Delfino, Pensione Prata, tel. 30-613, stagione 1400 complessive. 23405

RIMINI, Miramare, Pensione Divina, vicino mare, confortevole. Prezzi ottimi. Interpellateci.

RIMINI, Mare Pensione Annetta, tel. 22-627, 2ª categoria, ogni confortis, cabina, giugno settembre 1900, luglio 2700, agosto 2900. 23314

RIMINI, Miramare, Pensione Divina, vicino mare, confortevole. Prezzi ottimi. Interpellateci.

RIMINI, Marebello, Pensione Ercusa, tel. 30-727, 30 m. dal mare. Nuova costruzione, camere con servizi privati, cucina casalinga, giugno-settembre 1800. Alta stagione interpellateci. 23405

RIMINI, Pensione Fiorella, telefono 27-044, ottima cucina romagnola, prezzi modici. 23288

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, vicinissima mare, familiare. Prezzi convenienti.

RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 26-937, bassa stagione 1400-1600 complessive. Gestione propria.

RIMINI, Pensione Villargia, telefono 22-964, servizi privati maggio giugno prezzi modici. 23405

RIMINI Rivabella, Pensione Nautilus, vicinissima mare, trattamento familiare, 1500-1600, 1-15 luglio 1800. 23405

RIMINI Rivabella, Villa Tiffany, vicinissima mare, cucina casalinga, bassa 1600. 23405

Rivazzurra, Pensione Leonardo, vicino mare, cucina casalinga, trattamento familiare, bassa 1600, alta 2000-2300 complessive.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Volanti, via Trapani, tel. 30-740, convenientissime, interpellateci.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Zenith, nuova gestione Mordini, tel. 30-241, sul mare, familiare, bassa 1300, alta 1800-2300. 23356

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-445, prezzi convenientissimi, prenotatevi.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Ariosiana, veramente sul mare, bassa 1300, alta modici.

RIMINI, Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tel. 50-396, prezzi convenientissimi, interpellateci.

RIMINI, Soggiorno Pezzagli, telef. 27-556, viale Tripoli, familiare, prezzi convenienti. 23356

RIMINI Viserba Pensione Cristo, vicinissimo mare, familiare, gestione proprietario, prezzi modici, interpellateci. 23288

RIMINI, Viserbella Pensione Miranda, tel. 38-053, vicino mare, tranquilla confortevole, giardino, cucina genuine, bassa 1500, media 1800, alta 2300 complessivo.

SPOTORNO, Pensione Tennis, vicinissima mare, parcheggio, giardino. Giugno settembre prezzi propaganda.

TABIANO Terme Hôtel Farnese nuovissimo, confortevole, prezzi moderati. Telefonare 71-119.

TORREPEDRERA Acapulco, tel. 38-215, sul mare, camere servizi privati, bassa 2200, alta 3200 compresive. 23288

VACANZE al mare Adriatico nuovo Hôtel Adler, Cervia (Ra), per lo suo lancio prezzo speciale ai piemontesi. Maggio-giugno-settembre 2300, luglio-agosto 3300, tutto compreso. Camera con bagno, wc, balcone, cabina mare. Cucina o servizio 1ª classe. Per nuclei familiari o amici oltre 4 persone sconto 10%, bambini sotto sei anni sconto 35%. A41585

VALDINFERNO (Garessio) m. 1213 Albergo Sosta, comforts, cucina familiare, 2300 - 2500 complessive. Apertura 9 giugno.

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti confortis, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23217

VARAZZE, Hotel Bristol, moderno, tranquillo. Collegato spiaggia. Camera con bagno, giardino, parcheggio.

VARAZZE, Hotel Terminus, telefono 97-086, tutte camere servizi privati - telefono. Posizione tranquilla, vista mare, giardino parcheggio.

VARAZZE, Pensione Renato 97-172 - Vicinissimo mare, trattamento familiare, prezzi modici.

VARAZZE Pensione ristorante Aurelia, Torino, tel. 97-241, lungomare, parcheggio ampio giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Vienna, telef. 97-322, tranquilla, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

VARAZZE, Picnic, 97-719, maggio 2000, ambiente familiare, confortevole, tranquillo.

VARAZZE Soggiorno Dany, telefono 96-432, lungomare, familiare, centrale, prezzi miti. 23219

VISERBA, Albergo Segretario sul mare, ogni comodità, trattamento familiare, maggio-giugno 2000 complessive. 23405

VISERBA, Hotel Lido, sulla spiaggia camere terrazze mare, servizi privati. Giugno 2200, luglio 3000. Telefonare 38-070. 23288

VISERBA, Pensione Acquamarina, sulla spiaggia senza attraversamenti, bassa 1600 complessiva.

VISERBA, Pensione Albergo Sicilia, tel. 38-117, centrale, tranquillo, confortevole, ambiente ideale famiglie italiane, serietà, prezzi modici, tariffe ridotte giugno settembre.

VISERBA, Pensione Cosetta, vicinissima mare, cucina genuine. Bassa 1600-1700. 23405

VISERBA, Pensione Festival, vicinissima mare, bassa stagione 1600 tutto compreso. 23355

VISERBA, Pensione Nadia, telefono 38-351, vicinissima mare, cucina casalinga, prezzi modicissimi.

VISERBA, Pensione Renzo, sul mare, ottimo trattamento, bassa 1500 complessive. 23288

VISERBA, Pensione Rossella, al mare, nuovissima, camere servizi privati, parcheggio, maggio settembre 1600 complessive. 23405

VISERBA, Pensione Sammarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Settebello, sul mare, tel. 38-456, tranquilla, confortevole, modico. 23405

VISERBA, Pensione Treionti, telefono 38-139, sul mare, 1500 complessive. 23288

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, telefono 38-484, vicinissima mare, cucina familiare, abbondante, prezzi modici. 23288

VISERBELLA Rimini, Hotel Gallia, tel. 38-215, sulla spiaggia, nuovissimo, bassa 2500, alta 3500.

VISERBELLA Rimini, Pensione Familiare, vicinissima mare, bassa 1500-1800 complessive; alta modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroindustrie. Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ASSICURASI impiego e viaggiate massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, 535-533. Consulenza me- specializzato. 0660

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante piedaterre ammobiliato. Tel. 561-694.

CENTRALISSIMA matrimoniale 1-2 letti comodità cucinare contort. Telefonare 572-901. 2001

DOMANDE L. 50 per parola

A.A. COMMERCIANTE decennale esperienza direzione commerciale e personale, 38anni, lunga e vasta esperienza tecniche di vendite, avendo cessato l'attività in proprio, cerca sistemazione direzionale commerciale in sana ditenda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ».

A.A. RAGIONIERE dirigente affiancherebbe titolare piccola media industria assicurando competenza direzionale amministrativa livello professionale. Tel. 596-982 ore ufficio. 2001

A. SEGRETARIA disponi- subito offresi. Telef. 371-626.

A piccolo media industria giovane ragioniere dinamico esperienze contabili-amministrative rapporti fornitori banche recupero crediti e contenzioso offresi anche responsabile servizi amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1489 — Torino ». A46457

ABILE commessa in genere vetrinista offresi. Telefonare 651-819.

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

L'indice generale passa [illegible] 72,27 a 72,32 (+ 0.07 per cento)

Riunione di assestamento

Lieve prevalenza [illegible] progressi in chiusura - Dopoborsa sostenuto

[illegible] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 —	—
» cont.	107 80	—
Redimibile 3½	100 85	—
» cont.	100 75	—
Ricostruz. 3½	83 55	+ 0 20
» cont.	83 45	+ 0 00
Ricostruz. 5%	95 60	—
» cont.	95 80	—
Rif. fond. 5%	98 30	—
Pr. R. 5% Tr.	98 15	—
» » 84	95 10	—
Cart. C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½% '70	100 —	—
» » 5% '71	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 85	—
» » '70	100 05	—
» » '71	99 85	— 0 10
» » '73	100 —	—
» » '74	100 —	—
» » '75 I	100 05	—
» » '75 II	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 20	—
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	97 15	—
» » '66 II	97 25	—
» » '67	97 95	—
» » '68	96 20	— 0 10
» Ser 6%	97 —	+ 0 20
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('54) 6%	100 27	+ 0 07
» ('56) 6%	99 35	—
» '57 5,5 %	99 70	+ 0 25
» ('58) 6%	99 20	— 0 10
» rent. 6%	98 55	+ 0 20
» ('74) 6%	[illegible]	—
» '59 5½%	92 75	— 0 20
» '60 5½%	92 25	—
» '61 5½%	91 35	+ 0 05
» '63 5½%	91 45	+ 0 10
» '64 6%	97 95	+ 0 10
» '65/83 6%	97 10	—
» Stel 6% spt.	99 925	—
» Cl.5½% spt.	95 70	—
Setap 5,50% '63	87 —	—
» » '67	[illegible]	—
Tiber (IV) 5%	[illegible]	—
FF.SS. 5½%	96 60	—
» » '53	96 10	—
» » '55	94 00	—
» » '59	93 70	—
» 5% '60	89 10	—
» 5% '61	88 60	+ 0 15
» 6% '65 I	95 90	—
» 6% '65 II	96 —	—
» 6% '66 I	95 90	— 0 10
» 6% '66 II	96 —	—
» 6% '67	96 05	+ 0 25
» 6% 67-67	95 60	—
P.S.Agr. 5% I	89 —	+ 0 20
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 625	—
» » 6% 64 II	95 80	—
» » 6% 65 III	96 —	+ 0 25
» » 6% 65 IV	95 80	—
» » 6% Sp. V	95 50	—
» » 6% Sp. VI	95 05	— 0 05
OO.PP. 5%	96 90	—
» 5½%	90 40	—
» 6%	95 50	—
» C. Ag. '64	96 —	—
» » '65	96 30	—
» » '66	96 30	—
» B. 1° 6%	96 10	—
» B. 2° 6%	96 —	—
» Sr. A 6%	95 775	—
» Sr. B 6% I	97 10	—
» Sr. B 6% II	97 —	—
» Sr. C 6% I	95 90	—
» Sr. C 6% II	95 25	+ 0 10
» Sr. C 6% III	95 40	—
» I. Rt. 6% 66	95 70	—

Titoli	3	Variaz.
BP I.IE.6% 58 II	93 50	— 0 10
» » 5% III	95 10	—
» Auso 6% 58	95 25	— 0 05
Ent Petrolio 6%	99 60	—
» » 6% 57	99 20	—
» » 6% 58	99 —	—
Ent Sp. 6% 58	97 20	+ 0 30
» '84 6%	100 30	—
» '63 6%	97 —	—
» '66 6%	96 35	— 0 05
Ent Sud 6%	97 00	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½% '61	93 30	—
» 5½ '61 4°	93 30	—
» 5½ '62 5°	92 50	—
[illegible]	93 20	—
I. S. 5½ '62 6°	93 30	+ 0 10
» 5½ '63 7°	93 80	—
» 5½ '63 8°	97 30	—
» 5% '64 9°	92 80	—
» Gela 5½%	98 50	—
S. Paolo 6%	98 50	—
» C. P. 5%	94 —	—
» C. P. 4%	92 —	—
» C. P. 3½%	93 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	90 60	—
Migliaram. 5%	91 —	—
» 5% '60	91 —	—
» Div. 6%	95 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	99 85	—
Cr.F. Sarda 5%	92 80	—
Cr.I.Sar. '53 5½	90 50	—
» » '63 5½%	97 20	—
» » '64 6%	95 30	—
» » '65 6%	94 80	—
» » '66 6% II	94 30	—
» » '66 6%	91 —	—
C.S.O. Mag. 5%	93 50	—
Autostrade 6% '58	93 80	—
» 5½ 61	92 15	— 0 20
» 5½ 62	92 50	—
» 5½ 62	91 80	—
» 5½ 63	91 40	—
» 5½ 63	91 50	—
» 6% 64	90 80	—
» 6% 64	93 30	—
» 6% 64	95 10	—
» 6% 65	95 40	—
» 6% 67	99 05	—
» 6% 67	95 175	—
Cassa RFI 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu cont. 5½	91 65	+ 0 10
» » 6%	96 35	—
» Edison 6%	100 —	—
» » 6%	98 —	—
» » 6%	97 —	—
» Cellul 6%	97 50	—
» SI.Mont. 6%	98 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Cap. 6%	97 20	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI 3/II 6%	100 05	—
» XVIII 6%	94 90	— 0 10
» XIX 6%	100 10	—
» XX 6%	99 50	—
» XXI 5%	94 05	—
» XXII 5%	90 50	— 0 30
» XXIII 5%	93 20	—
» XXIV 5%	91 40	—
» XXV 6%	95 70	— 0 20
» XXVI 6%	94 95	— 0 10
» Cr.N 6% 1°	96 20	— 0 10
» Cr.N. 6% 2°	96 70	—
» Spec. '64	99 35	—
» Fin 6% '66	95 80	—
Terfer 6% '52	95 80	—
» AEM 5½ 60	90 50	—
» AM 5½ 62	90 10	—
Bonara 6% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—

Titoli	3	Variaz.
Fiat 6% '49	97 80	— 0 30
» 6% '56	98 80	—
» 6% '57	98 40	—
» 5½% '60	92 10	— 0 40
RIV 5½%	99 30	+ 0 30
Pirelli 6% '49	98 —	—
» 5½% '62	91 50	—
Dior. '48-'49 7%	100 95	—
» '53 7%	109 —	—
» '55-'75 7%	107 50	—
» '56 7%	103 50	—
» '60 5½%	100 10	—
» '67 5½ 1°	90 —	— 0 10
» '62 5½ 2°	90 20	—
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	101 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	94 80	—
» 5½ '63	89 —	—
Vaberti 7% [illegible]	101 50	—
» 7% '50 I	101 80	—
» 7% '50 II	102 —	—
Cool-Com. 7%	109 —	—
Westingh. 7%	118 —	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 62	98 50	+ 1
Cotoni 6%	100 —	—
» 6% 58	98 20	— 0 20
» 5½% 60	89 90	—
» 5½% 61	89 45	— 0 15
» 5½% 62	89 30	— 0 10
Marideleit. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 80	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	93 65	—
Stipel 6%	98 50	— 1
Timo 6%	87 —	— 1
Telve 6%	87 —	— 2 50
Tersi 6%	97 50	—
Ilra 6%	98 80	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 55	—
Pinigas 5½%	99 80	—
» 6% 60	92 30	—
Mediofina 7%	104 —	— 0 50
Fergal 6%	105 —	—
C.Ponti 5,75 58	95 50	—
» 5,50 62	89 —	—
Romlanca 5½	90 60	+ 0 50
» 5,50 62	89 40	—
Lancia 5½% 60	89 90	—
» 5½% 62	88 90	—
Liquigas 6% 59	92 40	—
Cora-Bat. 5½	99 70	+ 0 20
IBM Italia 5½	89 70	— 1 10
It. Gas 5½ [illegible]	90 50	+ 0 20
Tr.G.S.Ber. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	90 20	—
» 6% '65	98 85	— 0 15
» 6% '67	97 —	—
» 6% '68	97 175	— 0 050
Motta 6%	93 50	—
Saiam 6% '64	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 60	—
Ac. Fal. 5½%	223 50	+ 0 50
Imm. Roma 6%	246 10	+ 1 30
Romlanca 5%	103 50	— 1
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7660	—
Eridania	2840	+ 30
Zucch. Zuccheri	1457	—
Talmone	3090	— 10
Florio	78	+ 1

Titoli	3	Variaz.
MINERARIE ED ESTRATTIVE		
Amfala	8830	+ 120
Monteponi	300	+ 10
Talco & Grafite	(3000)	—
Fornaci Riun.	(2000)	—
COMUNICAZIONI		
V.A.I.	8500	—
Torino-Nord	42	—
Italia (f. Med.)	10000	—
SIP	2944	— 4
Italcable	5500	—
IMMOBILIARI		
SIAM	1730	—
Ghiardini	2300	+ 50
Risan. (Napoli)	6615	+ 75
Sitea	3230	+ 10
Beni Stabili	4055	+ 30
Imm. Roma	621 50	+ 2 25
Ind. Stura	1700	+ 40
Ferco	183	+ 8
Sacie pr.	980	+ 10
CHIMICI		
Montedison	1160	+ 4 50
Liquigas	178	+ 3
Fibigas	88	—
SAFFA	5085	+ 25
Schiapparelli	5000	—
Parmalat	815	—
Mira Lanza	39907	+ 400
S.A.R.O.M.	1125	—
ANIC	1471	— 1
Rumianca	1294	+ 3
Italgas	1223	+ 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	79100	+ 900
La Centrale	6770	+ 10
E.M.T.	2811	—
STET	3180	—
Finsider	817 50	— 1
Fiam. Financ.	1165	—
Invest	2810	+ 10
Assic. Torino	[illegible]	—
Ass. Tore priv.	5960	— 20
Ass. Generali	113900	— 150
S.R.I.	30025	— 125
Bastogi (Mar.)	2083	+ 3
METALMECCANICI		
Fornara	442	—
Westinghouse	645	—
Marcanica	2795	—
Rebella	547	+ 8
Italsider	488	— 4
Dalmine	1253	— 3
Olivetti	3315	+ 17
Olivetti priv.	3487	+ 10
FIAT	2890	—
FIAT priv.	2372	+ 2
Terni	284	—
E. Marelli	678	—
M. Marelli priv.	1320	— 5
TESSILI		
Cotonificio	4080	+ 20
Fiasc	415	—
Borgosesia	8150	— 50
Vircala	3300	+ 10
Viscosa priv.	2615	+ 5
DIVERSI		
Rinascente	366	+ 1 75
Rinascente pr.	300	—
Pirelli	4118	+ 11
Cartiera Ital.	1080	—
Cartiera Burgo	14920	+ 5
Cir	4275	—
Acqua Potabili	1100	—
Acqua Roma	734	+ 4
Eternit	1730	—
Cemen. Pozzi	132	— 1

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	2300	Motta	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	144
Es. Molini	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVE			
Generali	113.400	Ass. Tor. pr.	5670
S.A.I.	29.910	Incendio	10.650
Ass. Mil.	32.000	Fond. Vita	21.350
Ass. Mil. pr.	[illegible]	Ausonia	73.800
Ass. Tor.	[illegible]	Ras	45.530
BANCARI			
Mediobanca	78.410		
CHIMICI			
Anic	1470	Lepetit	4648
Briaschi	10.300	Lepetit pr.	[illegible]
Mag. Gas	685	Mira L.	39.800
Caffaro	281,50	Ossigeno	1600
C. Erba	11.195	Fibegas	80
Erba priv.	6910	Rumianca	1258
In.Ind.Co.	2680	Saffa	5072
Italgas	1217	Sarom	1135
Liquigas	178,25	Montedison	1157
ELETTRICI			
Magneti	1320	Tecnom.	1115
Marelli	671	Terni Sid.	282
Alp	2937		
FINANZIARI			
Agricola	2871	Invest	2910
Bastogi	2067	Italpi	2785
Breda	4167	Centrale	6770
Finmare	349	Pirelli C.	4300
Finsider	[illegible]	Smi	2512
Centrafin	889,50	Stet	3175
Eim	5840	Sviluppo	2045
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2880	Sacia	985
Beni Stab.	4031	Instabile	2725
Bon. Ferr.	[illegible]	Milano C.	33.015
Cogn	9470	[illegible]	[illegible]
Imm. Roma	621	Silos Gen.	[illegible]
Sogi	1610		
MECCANICI E [illegible]			
Westingh.	644	Olivetti	3315
Fiat	2891	Olivetti pr.	3483
Fiat priv.	2365	Fr. Tosi	1760
Nebiolo	845		
MINERARI E [illegible]			
Falck	3873	Metallur.	3405
Falck pr.	[illegible]	[illegible]	8825
Bragg.-Iz.	1060	Montepomi	322
Beltrame	1233	Perlomaie	2040
Ilva-Viola	729	Breda	3635
Italsider	483,50	Trafilerie	643
Magona	1430		
TESSILI			
Cotonifico	4080	Marz. pr.	1825
Cantoni	14.850	Rossari	8350
Olcese	254,50	Rotondi	23.700
Cucirini	5865	Tosi	2455
Stampati	4275	Pacchetti	495
[illegible]	[illegible]	Snia Visc.	[illegible]
Fiasc	417	Vizcala pr.	2510
Lanerossi	3290	Borsaga.	415
Saverio	1835	Tiepo	281
Sastis	106	Valfano M.	22.020
Liniticio	380		
TRASPORTI			
N. Milano	3410	Michel	10.250
Ausiliare	2470		
DIVERSI			
De Ferrari	1400	C. Acqua	734
Bioda	32.400	Rinasc.	364
Burgo	14.860	Rinasc. pr.	299,75
Buzzetti	2845	Mondad. p.	3375
Cementir	4045	Pirelli It.	4118
Cer. Pozzi	159	Pirelli A.	890
Pozzi priv.	274,50	Emergilia	78
Gilardi	404	Sao	[illegible]
Gaja	3745	Egas	1858
Acqua pot.	1214	C. Acqua	2300
Chiarelli	3895	Italcable	8310
Italcem.	10.322		

Il mercato azionario [illegible] chiuso, ieri a Torino, con una prevalenza di rialzi, per la terza seduta consecutiva.

Dopoborsa prima calma, poi sostenuto.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 25.500.000 lire; azioni n. 163.200.*

Milano, 3 maggio.

Seduta contrastata con scambi vivaci, conclusa in lieve rialzo. A un'apertura sostenuta, sono seguite alterne oscillazioni dei corsi. In chiusura, i realizzi di [illegible] settimana hanno annullato in parte i guadagni iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» [illegible] da 72,27 a 72,32 (+ 0,07 per cento). Indice Mediobanca da 67,72 a 67,82 (+0,15 per [illegible] to). [illegible] resistente.

Titoli trattati: di Stato per 135 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 390 milioni [illegible] lire; azioni n. 2.005.450, per un valore di 5 miliardi 709 milioni di lire.

[illegible] giorni di [illegible]

L'oro [illegible] ribasso sul mercato libero

La notizia dell'accordo fra Washington e Hanoi sulla sede dei negoziati [illegible] pace ha fatto scendere ieri a Londra la quotazione [illegible] 39,60 (nuovo record) a 39,10 - Dopo la chiusura, contrattazioni a 38,95 dollari l'oncia

(Dal nostro corrispondente) Londra, 3 maggio.

La notizia dell'accordo tra Hanoi e Washington sul luogo e la data del prenegoziati di pace [illegible] fermato l'ascesa nel prezzo dell'oro. Alla riunione del mattino, il prezzo veniva fissato a [illegible] dollari 60 cents per [illegible] di fino, un nuovo «record»: ma alla riunione pomeridiana, udite le positive risposte di Ho Ci-min e di Johnson, si chiudeva a 39 dollari 10 cents, con un calo di ben mezzo dollaro. Successive contrattazioni avvenivano a livelli ancora più bassi, a [illegible] dollari e a 38 dollari 95 cents. Notevole la cad[illegible] del [illegible] me, un importante materiale bellico: il prezzo per tonnellata è stasera [illegible] 415 sterline con una discesa rispetto a ieri di 25 sterline.

Anche [illegible] dollaro [illegible] è rafforzato nel cambio [illegible] la sterlina che ha chiuso a 2 dollari 39 [illegible] e 50 centesimi di cent.

Il mercato aureo di Londra si riaprì il primo aprile e, dopo quattro giorni di ribassi, le quotazioni del metallo cominciarono a salire. Vi fu una flessione a metà mese ma, undici giorni fa, dopo le preoccupate parole di [illegible] McChesney Martin, presidente [illegible] Riserva federale americana, sulla posizione finanziaria degli Stati Uniti, ebbe inizio un'ascesa arrestatasi solo oggi pomeriggio.

Che avverrà adesso? Gli esperti consigliano cautela. Il conflitto vietnamita non è infatti che uno dei fattori — anche se importantissimo — che innalzano il prezzo dell'oro. Vi sono le incertezze sul sistema monetario; vi è la crescente domanda di oro per [illegible] industriale; vi è altresì un'assenza quasi totale [illegible] venditori per cui la minima richiesta dilata le quotazioni. Il Sud Africa ha annunciato oggi che modificherà forse tra breve la sua politica [illegible], se lo farà, «doserà» probabilmente le esportazioni per accrescere, e non diminuire, il valore del metallo.

m. ci.

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

[illegible]	2 maggio	3 maggio
Londra	39,45	39,10
Zurigo	39,70	39,10
Parigi	39,51	39,62
Francoforte	39,125	38,81
Bruxelles	38,98	40 —
Milano	39,56	39,00
New York	40,10	39,00
Hong Kong	39,82	40,20
Macao	37,52	37,76

Relazione del Presidente [illegible] costruttori

[illegible] (dopo la crisi) le prospettive sono favorevoli

Sarà necessario mezzo milione di abitazioni all'anno per soddisfare la richiesta, [illegible] e arretrata

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 maggio.

L'ing. Francesco Perri, presidente dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), ha illustrato stamane — in occasione dell'assemblea annuale della categoria — il consuntivo dell'attività edilizia nella passata legislatura e le prospettive per quella prossima.

Il quinquennio trascorso ha coinciso con la più grave crisi che il settore abbia mai attraversato. Le cause principali risalgono al 1963: eccessivi aumenti salariali, blocco [illegible] canoni di locazione, inasprimenti fiscali e restrizioni creditizie.

Anche la progettata legge urbanistica e la sfiducia negl'investimenti in case da reddito contribuirono [illegible] aggravare [illegible] crisi del settore che, a [illegible] della lunghezza del ciclo produttivo, cominciò tuttavia a manifestarsi solo nel 1965.

Con un analogo sfasamento temporale, l'edilizia è ora l'ultimo settore a superare la crisi: nel 1967, [illegible] 267 mila abitazioni ultimate, si è toccato il più basso livello dell'ultimo decennio. Solo grazie al buon andamento dell'edilizia non residenziale e delle opere pubbliche si può già parlare per il [illegible] d'inversione della tendenza riflessiva.

L'edilizia dovrebbe ora avere prospettive di lavoro imponenti sia nel campo delle infrastrutture sociali (strade, ospedali, scuole, parcheggi, verde attrezzato, ecc.), sia in quello delle case di abitazione. L'esodo dalle campagne ed il processo [illegible] urbanizzazione continueranno a ritmo accelerato nei prossimi anni, tanto che si calcola che nel 1981 vivranno, nei comuni con oltre 5 mila abitanti, 9 milioni d'italiani in più rispetto al 1961, con una richiesta di nuove stanze di 9 milioni [illegible] unità, da aggiungere al fabbisogno arretrato che già oggi viene stimato in 20 milioni di stanze.

In termine di abitazioni la richiesta non dovrebbe [illegible] inferiore ai 7 milioni, entro [illegible] 1981: per soddisfarla [illegible] rebbe [illegible] una produzione media [illegible] di circa 450-500 mila abitazioni [illegible] si registra negli altri grandi [illegible] dell'Europa occidentale e [illegible] si ebbe in Italia [illegible] 1964.

Il presidente dell'Ance ha sostenuto, infine, che la quota delle risorse interne destinata [illegible] programma quinquennale alla costruzione di [illegible] «è del tutto inadeguata».

ar. ba.

La media Dow Jones passa da 918,05 a 919,21 (nuovo massimo del '68)

Frenetici scambi a Wall Street e chiusura in lieve progresso

Apertura in forte rialzo (da 918,05 a 935,68) per l'accordo sulla sede delle trattative di pace per il Vietnam - Poi il monito di Johnson a [illegible] illudersi sulla facilità dei negoziati ha quasi annullato i guadagni

New York, 3 maggio.

Wall Street ha chiuso con una prevalenza [illegible] lievi rialzi, per la nona seduta consecutiva. **L'indice Dow Jones [illegible] titoli [illegible] è [illegible] sato da 918,05 a 919,21 (nuovo massimo dell'anno in corso).** In apertura, la notizia del raggiunto accordo [illegible] Hanoi sulla sede delle trattative di pace per il Vietnam ha provocato sensibili progressi e l'indice è salito a 935,68. Poi, il richiamo [illegible] Johnson a moderare le speranze, date le difficoltà previste nei negoziati, ha quasi annullato i guadagni iniziali. Molto intenso il volume degli scambi: 17 milioni [illegible] mila azioni trattate.

[illegible] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 919,21 (918,05); ferroviari 240,35 (239,97); pubbl. utilità 122,48 (122,03).

Francoforte: 152,60 (151,98)

La riunione ha confermato la tendenza sostenuta [illegible] due precedenti.

Indice 152,60 (prec. 151,98).

Parigi: [illegible] 117,1 a 118,4

Mercato [illegible] affari vivaci, chiuso [illegible] lieve rialzo.

Indice 118,4 (prec. 117,1).

Zurigo: da 286,2 a 287,9

Settima seduta consecutiva di progressi, diffusi a tutti i settori azionari.

Indice 287,9 (prec. 286,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Carlo Erba 80,25 (81); Rumianca 9,20 (9,30); Italcementi 131 (130,50); Snia Viscosa 27 (27); Bastogi 14,75 (14,60); Condotte Acqua 5,25 (5,20); Fiat [illegible] (20,65). Unione Banche Svizzere 4400 (4380); Società [illegible] ca Svizzera [illegible] (2905); Credito Svizzero 3245 (3245); Nestlé 3230 (3230); Bally 1590 (1580); Elektro-Watt 1725 (1700); Italo-Suisse 226 (226); Aare-Tessin 950 (950).

Londra: da [illegible] a 660,2

I titoli industriali hanno chiuso con miglioramenti di circa l'1 per cento in media.

Indice 660,2 (prec. 654).

[illegible] e [illegible]

Eternit — L'assemblea della Eternit ha approvato il bilancio 1967, che presenta un utile netto di 316 milioni di lire e consente la distribuzione di un dividendo (inveriato) [illegible] 100 lire per azione.

Magazzini Standa — Gli azionisti della società Magazzini [illegible] convocati per il 10 maggio, [illegible] l'esame [illegible] bilancio al [illegible] gennaio '68, le cui risultanze consentono [illegible] distribuzione [illegible] un dividendo [illegible] 230 lire per azione (170 lire nell'esercizio precedente).

In sede straordinaria verrà proposto l'aumento gratuito del capitale, mediante maggiorazione [illegible] valore nominale delle azioni da L. 1000 a L. 1500.

Gl'industriali metalmeccanici riuniti [illegible] assemblea a Torino

Si è tenuta ieri a Torino l'assemblea generale dell'Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini (A.M.M.A.).

In assenza del presidente dell'associazione, cav. [illegible] lav. [illegible]g. Pietro Bertolone — il quale ha inviato [illegible] caldo messaggio augurale ai convenuti — [illegible] presidenza dell'assemblea [illegible] stata assunta dal comm. Pietro Merlonghi, che ha illustrato la relazione sui problemi del settore meccanico e sull'attività svolta dall'A.M.M.A. durante [illegible] 1967.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione e ha quindi proceduto al rinnovo delle cariche, scadute [illegible] compiuto triennio. Sono risultati rieletti consiglieri: [illegible] del lav. dr. ing. Pietro Bertolone, p. i. Piero Cinotto, ing. Paolo Derossi, comm. Pietro Merlonghi, avv. [illegible] lio Mottura, cav. del lav. rag. Giuseppe Soffietti.

IL [illegible] DELLA «RHODIATOCE» NEL 1967

Presieduta dal Cav. del Lavoro Dr. Carlo Faina, ha avuto luogo il 30 aprile 1968 a Milano, nella [illegible] sociale, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società Rhodiatoce S.p.A.

L'Assemblea, udita l'esauriente relazione del Consiglio [illegible] amministrazione e del Collegio sindacale, ha approvato le risultanze dell'esercizio 1967, che [illegible] è [illegible] alla pari, dopo aver stanziato al fondo ammortamenti la somma di 5.389 milioni, [illegible] l'importo massimo consentito in via ordinaria dalle vigenti disposizioni fiscali, ed ha deciso la distribuzione di [illegible] dividendo [illegible] lire [illegible] per azione, [illegible] lordo [illegible] ritenute [illegible] legge, mediante prelievo dall'avanzo utili indivisi e riserve disponibili.

Il volume complessivo delle vendite [illegible] fibre artificiali e sintetiche, che rappresentano la parte più importante delle produzioni della Società, si è mantenuto nel 1967 sul livello dell'anno precedente: in particolare sono aumentate le consegne di nailon per un sensibile incremento delle esportazioni, mentre per le altre fibre, prevalentemente immesse sul mercato interno, si è registrata una leggera [illegible]

Soddisfacenti i risultati relativi ai prodotti chimici della serie acetica e della serie vinilica, le cui vendite sono aumentate [illegible] sul mercato nazionale che sul [illegible]

Il fatturato globale della Società [illegible] stato di 73.404 milioni, sensibilmente inferiore a quello del 1966, [illegible] conseguenza della caduta dei prezzi di vendita che ha interessato i prodotti tessili.

La relazione del Consiglio di amministrazione, dopo [illegible] rilevato [illegible] strutturale e congiunturale dell'industria tessile abbia notevolmente gravato [illegible] gestione della Società, [illegible] in [illegible] l'azione svolta per contrastare tale influenza.

[illegible] sforzi principali [illegible] stati diretti alla riduzione degli «stocks», all'aumento delle esportazioni ed al contenimento dei costi di produzione, ottenendo già nel corso dell'esercizio in esame risultati che possono essere considerati soddisfacenti.

Sempre allo scopo di [illegible] la capacità di competizione dell'azienda, sono stati proseguiti e intensificati i programmi di sviluppo dell'attività di ricerca e di aggiornamento e potenziamento degli impianti produttivi.

[illegible] investimenti [illegible]ati negli impianti del settore chimico e principalmente [illegible] quelli dei settori delle fibre tessili, durante [illegible] 1967, hanno [illegible] globalmente i 10 miliardi [illegible] lire, cifra che rappresenta la somma più elevata spesa finora nel corso di un solo [illegible] e [illegible] titolo [illegible] parte della Società.

Lo stato patrimoniale mette in rilievo immobilizzazioni per 83.857 milioni, ammortizzate per 56.730 milioni (e cioè per oltre il 67%), merci in magazzino per 18.295 milioni; crediti diversi per 31.766 milioni; debiti diversi per 27.631 milioni; capitale sociale per 12.000 milioni; riserve statutaria e straordinaria e fondi vari per 15.560 milioni circa.

L'Assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, essendo i precedenti decaduti per compiuto triennio, confermando nella carica tutti i consiglieri ed i sindaci uscenti.

Il rinnovato Consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha rieletto a proprio Presidente il Cav. del Lavoro Dr. Carlo Faina ed a Vice Presidenti i Sigg. Ennemond [illegible] e Dr. Gino Sferra.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE DI LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA [illegible] AGRICOLA

S.p.A. - Sede in Roma - [illegible] dell'Agricoltura, 24 (EUR)

Capitale L. [illegible] versato

AVVISO DI PAGAMENTO DIVIDENDO

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire [illegible] giorno [illegible] maggio 1968, è pagabile il dividendo [illegible] in ragione di L. 25 per azione, [illegible] lordo della ritenuta d'acconto e di imposta di cui [illegible] L. 21 aprile [illegible] n. 209.

Per le azioni godimento 1° luglio 1967 il dividendo lordo è di L. 12,50 per azione.

Il dividendo è pagabile presso la Sede Sociale e presso le [illegible] «Casse incaricate» contro esibizione dei certificati nominativi ed annullamento della cedola n. 70.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible] LA STAMPA

LIBRERIA CONCESS. [illegible] POLIGRAFICO [illegible]

Via Roma, 80 - Telefono 517.959

CLASSICI GRECI E LATINI - GUIDE DI CITTA' D'ITALIA

SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA DELL'OSSIGENO E DI ALTRI GAS

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. [illegible] INTERAMENTE VERSATO - MILANO - VIA CAPECELATRO 69

PAGAMENTO DIVIDENDO 1967

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea Ordinaria del [illegible] aprile [illegible] ha deliberato il pagamento, a partire dal 6 maggio 1968, del dividendo dell'esercizio 1967 in ragione di L. 75 per azione, **al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti,** contro stacco della cedola N. 43.

Per l'incasso del dividendo suindicato i Signori Azionisti potranno rivolgersi alla Sede della Società in Milano, via Capecelatro 69, oppure ad [illegible] dei seguenti Istituti bancari:

Banca Commerciale Italiana - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di Napoli - Banco di Roma - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Crédit Commercial de France - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Lombardo - First National City Bank - Monte dei Paschi di Siena.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible] VISCOSA

SOCIETA' [illegible]

Società per Azioni - [illegible] in Milano - Via Montebello, 18

Capitale sociale L. 56.048.750.000

Si rende noto ai Signori [illegible] che — [illegible] deliberazione assembleare del 30 Aprile [illegible] — l'importo di L. 130 nette assegnato a ciascuna azione Sociale, [illegible] esigibile a partire dall'8 maggio 1968 presso la CASSA [illegible] Milano, via Cernaia 8, oppure presso i consueti Istituti incaricati, contro presentazioni dei certificati azionari e stacco della cedola n. 45.

[illegible] per [illegible] per il Traforo [illegible]

[illegible] ORDINARIA DEI [illegible]

Il giorno [illegible] maggio 1968, alle ore 10, [illegible] la Direzione Generale della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, in Roma, ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società medesima, presieduta dall'on. dott. Paolo Alfonso Farinet, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il dott. ing. Enrico Carrara, Amministratore Delegato [illegible] Società durante l'anno 1967, ha presentato all'Assemblea la Relazione ed il Bilancio dell'Esercizio medesimo.

L'Assemblea ha preso atto del favorevole collaudo avuto dall'opera dopo i primi trenta mesi di esercizio; ben 1.556.240 autoveicoli sono infatti transitati [illegible] Traforo in tale periodo, sollecitamente ed [illegible] piena sicurezza.

I transiti paganti relativi [illegible] 1967 sono stati n. 618.719 [illegible] cui 61.605 relativi ad autotreni; rispetto al 1966 si è avuto un [illegible] dell'1,70 % per i veicoli passeggeri e del 37,79 % per i veicoli merci.

Tali [illegible] traffico permettono di classificare la via del Monte Bianco [illegible] dei più importanti itinerari internazionali che collegano l'Italia agli altri Paesi europei, [illegible] dal punto di vista turistico [illegible] da quello commerciale.

Gli introiti della gestione 1967 sono stati infine superiori a quelli [illegible] 1966 del 13,06 %.

Alla relazione del [illegible] Amministrazione [illegible] seguito [illegible] Relazione [illegible] Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità [illegible] Relazione, il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite sull'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1967, dando pieno scarico agli Amministratori [illegible] quanto da essi operato in relazione al loro mandato.

BANCO DI SICILIA

Istituto di Credito di Diritto Pubblico con sede in Palermo

Patrimonio L. 19.723.225.116

Il 30 aprile 1968 il Consiglio Generale [illegible] Banco di Sicilia si è riunito a Palermo in sessione ordinaria, sotto la presidenza [illegible] Ing. Arrigo Usigli, per l'esame e l'approvazione [illegible]

[illegible] AL 31 [illegible]

ATTIVITA'

Cassa e fondi presso [illegible] Banca d'Italia		L. 92.989.392.601
Titoli di proprietà		» [illegible]
Partecipazioni e finanziamenti di prop. econ.		» 13.630.167.494
Portafoglio comm. e agrar.	L. 74.215.146.410	
Portafoglio riscontato	» 51.931.784.236	
Riporti	» 2.411.704.000	
Conti correnti saldi debitori in lire italiane	» 338.853.327.268	
Conti correnti saldi debitori in valute estere	» 51.142.139.312	
Conti correnti ipotecari, sovvenzioni, [illegible]	» [illegible]	» 815.015.705.236
Immobili di proprietà		» 10.650.231.968
Mobili		» 1
Debitori per accettazioni commerciali e [illegible] diti confermati		» 2.815.669.212
Debitori per avalli, fidejussioni e cauzioni conto terzi		» 18.847.232.072
Effetti ricevuti per l'incasso		» 30.813.885.443
Servizi di Ricevitoria Provinciale		» 54.487.367.217
Investimenti [illegible] Fondo per le pensioni al Personale		» [illegible]
Partite varie		» 36.000.337.781
Conti correnti interni		» 80.283.578.002
TOTALE		L. 1.491.53[illegible]
Conti d'ordine		» 888.545.657.921
TOTALE GENERALE		L. 2.380.076.743.238

PATRIMONIO E PASSIVITA'

Patrimonio		L. 19.418.000.000
Bilancio tecn. - Fondo pens.	L. 13.730.242.432	
Fondi per garanzie e rischi diversi	» 3.692.955.866	» 17.423.198.298
Fondi operativi		» 48.115.198.400
Titoli all'ordine in circol.	» 32.912.175.068	
Depositi a risparmio e in c/o con libretto	» 330.989.902.813	
Buoni fruttiferi	» [illegible]	
Conti correnti saldi creditori in lire italiane	» 832.168[illegible]	
[illegible] correnti saldi creditori in valute estere	» 19.733.580.343	
Obbligazioni in circolaz.	» 163.508.311.569	» 1.1[illegible].553.502.267
Cessionari di effetti riscontati		» 51.931.784.236
Anticipazioni passive		» 16.396.282.[illegible]
Accettazioni commerciali e crediti confermati		» 2.815.669.212
Avalli, fidejussioni e cauzioni [illegible]		» [illegible]
Cedenti di effetti per l'incasso		» 10.717.686.006
Servizi di Ricevitoria Provinciale		» 53.680.714.640
Partite varie		» [illegible]
Conti correnti interni		» 80.283.578.002
		L. 1.489.276.765.187
Risconto riferibile all'esercizio 1968		» 1.704.763.936
Utili netti dell'esercizio		» 549.556.284
TOTALE		L. 1.491.531.085.307
Conti d'ordine		» 888.545.657.931
TOTALE GENERALE		L. 2.380.076.743.238

Il Presidente [illegible] Consiglio d'amministrazione, Gr. Uff. dott. Ciro de Martino, ha letto [illegible] relazione prendendo le [illegible] da un'esauriente disamina delle condizioni [illegible] mercato, soffermandosi sulle tendenze evolutive e sui problemi che maggiormente interessano [illegible] Banco di Sicilia ed illustrando l'attività svo[illegible] dall'Istituto nei tipici settori operativi e nell'ambito delle funzioni organizzative interne, volte a conseguire un alto grado di efficienza, adeguato alle cresciute dimensioni ed alle esigenze competitive.

Ha [illegible] in rilievo l'aumento [illegible] 17,9% intervenuto nel totale generale dei saldi del bilancio consolidato, che escludendo i conti d'ordine ha raggiunto la ragguardevole cifra di L. 1.492 miliardi, [illegible] quali 1,183 miliardi esprimono i mezzi finanziari affidati all'Istituto dall'immutabile fiducia dei risparmiatori, degli operatori economici e di Enti pubblici. [illegible] inoltre illustrato i correlativi incrementi degli investimenti e degli impieghi a favore dell'economia, con particolare riguardo per l'economia siciliana.

Dopo la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti il Consiglio Generale ha approvato il bilancio [illegible] l'esercizio 1967 e le proposte per [illegible] ripartizione degli utili netti, che [illegible] stati prudenzialmente determinati in L. 549.556.284.

A seguito della ripartizione degli utili netti e dei conferimenti statali disposti [illegible] legge 31 gennaio 1968, n. 50, e dell'aumento del fondo [illegible] dotazione della Sezione di credito fondiario, autorizzato con legge 18 marzo 1968, n. 241, [illegible] *patrimonio* [illegible] *Banco di Sicilia* [illegible] a L. 34.523.225.116 ed i *fondi* [illegible] *accantonamento* a L. 55.334.881.356.

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 14)

ABILE operatrice Audit al Mercator capace seria esperienza lavori ufficio offresi libera subito. Telef. 665-204.

ANALISTA tempi metodi 26enne programmazione cicli lavorazione meccaniche impostazione linee di montaggio con oltre 6 anni di esperienza presso grossa ditta milanese, per esigenze familiari vaglia proposte in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ».

ATTENZIONE ventiottenne intelligenza dinamica cultura media superiore patentuato offresi mezza giornata esclusa vendite esterne. Telefonare 536-144 ore pasti.

CAPO magazziniere industriale e commerciale offresi referenze. Telefono 902-761. A46192

CAPO sezione tornaia ai lavorazioni meccaniche precisione conoscenza metodi cicli programmazioni, buona esperienza offresi a seria ditta. Telefono 770-610. A46591

CENTRALINISTA anni esperienza, multilingue guerra, libero subito, offresi anche uscire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino ».

COMMESSA pratica confezioni offresi. Telefonare 873-442.

CONOSCENZA mercati Latino Americani trentascienne con vasta relazioni personali anche governative esamina adeguata proposta collaborazione da grande media azienda, tecnico commerciali, conduzione azienda, finanziamenti, trasferimento impianti ricerche di mercato, contatti, acquisti vari, sviluppo clientela, spiccate doti organizzative, comunicative intuizione. Scrivere «Pubblicità Stampa 1487 — Torino ».

DATTILOGRAFA velocissima offresi libero. Tel. 469-960.

DATTILOGRAFA ventunenne esperienza 2° impiego offresi. Telefono 216-211. A46346

DICIANNOVENNE licenza scuola professionali offresi aiuto disegnatore tecnico. Telefonare 374-624.

DICIANNOVENNE stenodattilo 1° impiego offresi mezza giornata. Scrivere « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ». A45451

DICIANNOVENNE steno-dattilografa paghe e contributi offresi per impiego. Tel. 670-993.

DICIOTTENNE steno-dattilo computometer offresi a seria ditta libera subito. Telefonare 630-006.

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio dattilografia libera subito offresi. Telefonare 676-045.

DIPLOMATA stenodattilo paghe contributi pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 521-681.

DIPLOMATO esperienza esperto lavorazioni in serie di meccanica in genere esaminerebbe serio proposto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». A46209

DIPLOMATO militesente secondo impiego offresi ufficio. Telef. 794-058.

DIRIGENTE tecnico in pensione specifico attrezzatura allestimento macchine attrezzi Transfert organizzazione generale officina e commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A46291

DISEGNATORE meccanico pensionato cinquantenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9212 — Torino ». A46601

DISEGNATORE 24enne referenziato, esperienza officina pratico attrezzature, stampi e lavorazione lamiere, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

DISEGNATRICE maturità artistica 2° impiego occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 752-878 ore pasti. A45267

ESPERTO giovane 25enne, serigrafia, stampaggio sotto vuoto, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A46079

EXPORT, lunga esperienza, inglese francese tedesco, pensionato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ».

GEOMETRA neodiplomato offresi anche presso studio professionale, impresa edile stradale o altro impiego. Volendo libero subito, Assicurasi serietà e volontà. Referenze. Telefonare 242-989.

GEOMETRA patentuato triennale esperienza edile, uffici produzione acquisti, offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ». A46179

GEOMETRA ventidueenne con auto proprio occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1447 — Torino ».

GEOMETRA ventunenne milite assolto, disposto trasferirsi ovunque auto, libero subito offresi. Telefonare 621-478. A46478

GIOVANE impiegato offresi ore libere lavori vari d'ufficio. Telefono 630-256. A46513

GIOVANE signora conoscenza francese pratica lavori ufficio corrispondenza offresi anche mezza giornata preferibilmente zona Francia. Telefonare 575-586. A46105

GIOVANE signora esperta lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A45831

IMPIEGATA buona conoscenza francese, discreto inglese, 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ». A46578

IMPIEGATA diploma segretaria d'azienda cerca lavoro zona presso seria Ditta. Telefonare 298-303.

IMPIEGATA fatturista offresi, libero subito. Tel. 261-631.

IMPIEGATA 19enne, libera offresi. Telef. 7-581 ore 9 - 12.

IMPIEGATO ex finanziere lunga esperienza magazzino ricevimento, sollecitatore, scopo miglioramento esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

IMPIEGATO referenziato libero pomeriggio accetterebbe impiego mansioni fiducia. Telefonare 355-102.

LAUREATO in Fisica elettronica occuperebbesi presso industrie o istituto ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A46103

LAUREATO pieni voti scienze agrarie, conoscenza francese inglese, militesente, offresi attività inerente laurea conseguita. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

MAESTRA offresi bambinaia non fissa o altro. Telefonare 284-986.

MAGAZZINIERE sollecitatore esterno cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 369-457.

MAGAZZINIERE 26enne patentato B offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ».

METALMECCANICA, UFFICIO ACQUISTI, CAPO UFFICIO OFFRESI. Scrivere: **«PUBBLICITA' 9193 — TORINO».**

17enne stenodattilografa 2° impiego. Telefonare 492-646.

PENSIONATO appuntato polizia dattilografo pratico uffici o piccole contabilità offresi anche mezza giornata. Tel. 744-070.

PENSIONATO statale 56enne massima fiducia pratico contabilità magazzino offresi lavoro non pesante con patente pratico città. Telef. 252-274 ore 13-15. A46310

PERFETTO tedesco, buona conoscenza italiano signora tedesca stenodattilo impiegherebbesi. Telefonare ore ufficio 772-194. A45995

PERITO chimico industriale 22enne ex ufficiale complemento dinamico patente auto occuperebbesi seria industria. Telefonare 392-935 ore 9-20

PERITO chimico mille assolto secondo impiego libero offresi. Telefonare 539-480.

PERITO chimico militesente giovane volenteroso offresi seria industria. Telefonare 797-210.

PERITO elettrotecnico «A. Avogadro» 21enne militesente offresi. Telefonare 777-332.

PERITO elettrotecnico occuperebbesi subito 1° impiego. Tel. 337-345.

PERITO elettrotecnico ventiduenne mille assolto primo impiego offresi. Telefonare 948-895. A46415

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne militesente primo impiego disposto trasferirsi libero subito offresi. Telefonare 772-668. A45501

PERITO in telecomunicazioni 22enne esperienza quinquennale laboratorio elettronico offresi a seria ditta militesente. Telef. 379-017.

PERITO industriale in pensione ventennale esperienza direzione stabilimento costruzione macchine speciali Transfert offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino».

PERITO industriale ventiduenne decennale esperienza apparecchiature conduzione personale ufficio produzione acquisti vendite preventivi costi scopo miglioramento esaminerebbe offerta solida industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1466 — Torino ». A46332

PERITO meccanico 26enne, referenziato, esperienza quinquennale officina e ufficio, conoscenza francese parlato e scritto, offresi provincia Torino oppure Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A46574

PREVENTIVISTA cronometrista ai tempi e offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A46341

RAGAZZA 21enne offresi commessa bella presenza libera subito. Telefono 757-709. A46277

RAGIONIERA pratica contabilità, amministrazione stabili cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 1001

RAGIONIERA primanalista espertissimo contabilità generale, ricalco, meccanizzata, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1491 — Torino ». A46473

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine, Pluriennale esperienza direttiva alto livello conduzione aziendale: tutti settori amministrativi, tenuta diretta contabilità generale-industriale completa, personale, bilanci. Assoluta responsabilità. Brillante curriculum. Referenze inoccepibili, esaminerebbe concrete proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

RAGIONIERE militesente offresi, scopo miglioramento. Tel. 250-388 ai pomeriggio. A46572

RAGIONIERE pratico contabilità partita doppia e registrazione fatture, rimesse con Remington Stamag, tenuta registri: cassa, c/c, portafoglio valuta, cerca impiego scopo miglioramento, militesente, celibe, anni 26. Tel. 699-754.

RAGIONIERE ventinovenne, esperienza decennale contabilità, impiegherebbesi Telefonare 750-054.

RAGIONIERE ventunenne militesente offresi mill pratese. Tel. 272-007.

ufficio acquisti gestione materiali preventivi lunga esperienza offresi ad industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino». A45603

SEDICENNE 2° impiego, offresi ditta seria anche centro meccanografico. Telefonare 870-832.

SIGNORA esperta telefonista offresi. Telefonare 653-287 pomeriggio.

SIGNORA pratica buste paghe e contributi offresi. Telef. 370-725.

SIGNORA ventenne fatturista contabilità lavori ufficio, offresi mezza giornata, seria ditta. Tel. 354-198.

SIGNORA venticinquenne, esperienza settennale paghe contributi, responsabilità andamento ufficio, impiegherebbesi seria Ditta zona Torino-Settimo. Tel. 375-862.

SIGNORA 26enne pratica tutti lavori ufficio e paghe contributi offresi. Telef. 234-517.

SIGNORINA 22enne, esperienza aziendale trasferimento in Torino impiegherebbesi seria industria. Telef. 655-368.

SIGNORINA 25enne pratica lavori ufficio contabilità carico e scarico magazzino, libera subito, auto proprio. Impiegherebbesi presso seria ditta Telef. 240-314.

27enne pluriennale lavori ufficio, stenodattilo, corrispondente autonoma italiano, operatrice Audit 1513, dinamica, patente auto, libera subito, offresi seria ditta. Telef. 721-385.

magazziniere 26enne esperienza biennale offresi a scopo miglioramento a seria ditta o industria. Telefonare 630-006.

STENODATTILOGRAFA veloce esperienza pluriennale segretaria impiegherebbesi industria. Tel. 389-802.

TECNICO esperto organizzazione-programmazione piccola-media industria metalmeccanica offresi libero. Telefonare 213-883. A45847

VENTENNE segretaria azienda, presenza, buona volontà, cerca occupazione adeguata. Telefonare 588-043.

VENTICINQUENNE età classe militesente patentato volenteroso conoscenza inglese impiegherebbesi industria. Tel. 596-639.

VENTIDUENNE dattilografia o commerciale libera subito offresi. Telefonare 792-291. A46554

VENTOTTENNE buona cultura con auto 124 offresi, collaboratore, persona fiducia, accompagnatore, esperienza ufficio vendite presso ditta privato, referenze. Tel. 0175-3932.

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista impiegato. Telefonare 676-903.

ARCHITETTO o geometra veramente esperto elaborazione preventivi perpetui ed coordinamento lavori per arredamenti negozi cercasi. Manoscritte dettagliando: « Pubblicità Stampa 319 — Torino ».

ASSUMIAMO signora signorina disinvolta facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare ed illustrare nuova produzione a nostro clientela in Torino. Breve istruzione tecnico e pratica presso nostra filiale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

AFFIDASI ambosessi venditori presso privati elenco clienti prodotto grande consumo. Telef. 215-813

AUTORI musica leggera ai nostro lancio nostri ultimi lavori diritti Scrivere: « Pubblicità Stampa 6682 — Torino ».

AZIENDA assume due elementi maschili, diplomati, residenti Torino, liberi impegni di lavoro, dinamici, spigliati, ottimisti, militesenti, età anni 30 da avviare vendita. Stipendio fisso e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 367 — Torino ».

CERCANSI estetiste abilissime massaggiatrici diplomate anche mezza età. Telefonare 270-881.

COMMESSA ad apprendista cercansi da negozio tessuti centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1433 — Torino ». A46043

DITTA in Moncalieri assume ragioniera conoscenza Audit anche prima impiego, Telefonare 644-144.

FOTOCOLOR Stampatori ed stampatrici primaria industria fotografica. Presentarsi Fotocrom, via Mombarcaro 91, Torino.

GEOMETRA militesente pratico ufficio tecnico professionale età 22-26 anni cercasi. Telef. 0124-6424 ore serali. 2001

GEOMETRA neo-diplomato cercasi per studio ingegneria. Indicare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 349 — Torino ».

GRANDE società ricerca elementi cultura da inserire settore commerciale. Dopo breve periodo istruzione teorico-pratica, inquadramento gindacale con stipendio, provvigioni e previdenze fisse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ».

IMPIEGATA padronanza inglese e stenodattilografia in tale lingua, buona conoscenza tedesco e francese industria elettromeccanica cerca per ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

IMPORTANTE AZIENDA ZONA MIRAFIORI CERCA GIOVANE ELEMENTO ATTITUDINE DISEGNO TECNICO PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9139 — TORINO». 78

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATE PRATICHE LAVORI MANODOPERA, DOMANDE MANOSCRITTE A «PUBBLICITA' STAMPA — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA SERVIZIO MANUTENZIONE ESPERTO DISEGNATORE MACCHINARI IMPIANTI, INVIARE PUBBLICITA' STAMPA 1381 — TORINO».

INDUSTRIA URGENTEMENTE IMPIEGATA VOLONTEROSA VERAMENTE PRATICA CONTABILITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ».

PER centralissimo bar, pasticceria, confetteria ricercasi condirettore buona esperienza. Scrivere «Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

INDUSTRIA capacità pratica Audit. Tel. 210-521.

INDUSTRIA chimica ricerca stabilimento provincia laureato-diplomato chimica industriale 30-40 anni per responsabilità gestione stabilimento. Richiedesi seria esperienza conduzione impianti et manutenzione. Dettagliare curriculum preparazione scrivere: Casella 324/M, Sip, Milano. 23183

RAGIONIERE cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino».

SCRITTORI, poeti lancia Editrice « Orizzonti Letterari » via Padova 162, Milano.

STENODATTILO 17-18enne, intelligente e pronto, ordinato, bella calligrafia, cercasi per lavoro interessante e vario. Doti volontà e autonomia. Presentarsi ditta Dea, via Lanzo 128, martedì, giovedì, sabato ore 15-18. A43304

STENODATTILO 18enne, veramente abile, pratica ufficio. Presentarsi Garino, Aosta 3. A42965

SOCIETA' con stabilimento in Pianezza cerca impiegata dattilografia pratica contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ».

STUDIO legale assume impiegata pratica possibilmente patente. Telefonare 539-586. A46677

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

ABILE battilastre cerca lavoro presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9201 — Torino ».

AGGIUSTATORE ventiquattrenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico offresi. Telefonare 354-198. A46315

AUTISTA cameriere finito offresi subito. Telefonare 510-731.

AUTISTA con furgone 1500 Volkswagen offresi per trasporto pacchi in città. Telefonare 240-462. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1492 — Torino ». A46475

AUTISTA con 516 nuova accetta qualsiasi lavoro presso ditta o privato. Telefonare al numero 664-200 o scrivere Mulè Salvatore, via delle Finanze n. 13, Moncalieri.

AUTISTA fattorino con senza macchina offresi anche mezza giornata. Telefonare 395-472.

AUTISTA giovane 23 anni auto media cultura offresi. Tel. 562-744.

AUTISTA mobiliere autentricionale pratichissimo consegne offresi. Telefonare 263-471. A46360

AUTISTA e molta esperienza offresi. Telefonare 651-797.

AUTISTA patente B offresi pratica città militesente. Telef. 736-685.

AUTISTA patente C offresi mezza giornata. Telefonare 213-373.

AUTISTA torinese ventiduenne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 295-215.

AUTISTA trentaquattrenne patente E offresi linea o locale, libero subito. Telefonare 771-933. A46440

AUTISTA patente D pratichissimo città e provincia volenteroso interessatissimo disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 376-938.

AUTISTA falegname referenziato patente B offresi subito. Tel. 721-467.

AUTISTA ventiquattrenne patente C disposto viaggiare ditta o privato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ». A46350

AUTISTA 43enne disponibile mezza giornata mattino, pratica città offresi. Telefonare mattino 738-114.

BABY-sitter referenziata offresi giorni festivi dopo ore 19, Sabato, domenica completi. Telef. 794-149.

BANDIERE offresi, anche sabato - domenica. Telefonare 280-736.

CAMERIERA pieni 46enne torinese offresi per città o dintorni purché ritorno sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino».

CAPOFFICINETTA tecnico operaio capace ossolo energico torinese cinquantacinquenne pensionato offresi prova gratuita. Telefonare 902-883.

CARABINIERE 26enne buona presenza 6 anni di servizio patente B, auto proprio ora in licenza precongedo occuperebbesi posto fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». A46595

COMMESSA di fiducia 25enne pratica mercerie abbigliamento offresi. Telefonare 698-538. A46354

COMMESSA pratica generi alimentari offresi mezza giornata. Telefonare 659-023. A45691

CONIUGI media automunti quibilocali marito cameriere volendo autista moglie ottima cucina perfetta guardarobiera referenziati offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino». A46260

CONIUGI pensionati si offrono ovunque custodia villa o casa fuori città per solo alloggio. Scrivere: carta identità n. 16047351, fermo posta, 13010 Carisana. 23380

CONIUGI torinesi con ragazza quattordicenne marito autista offronsi per portineria stabile. Telef. 242-222.

ELETTRICISTA 1° categoria esperto riparazioni manutenzioni modifiche impianti automatismi controlli elettronici bordo macchine utensili occuperebbesi ½ giornata. Telefonare 256-337. 2001

ESPERTO meccanico motorista acoppio 1ª categoria con patente di guida C-D-A anni 15 offresi ditta o grande azienda anche come collaudatore auto trasportatrici libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A46049

FALEGNAME offresi lavorazione mobili e serramenti anche posa in opera e avvolgibili. Telefonare 537-830.

FATTORINO autista giovane cameriera scopo miglioramento, pratico città, anche privato. Telefonare 271-795. A46520

GARAGISTA diurno lavarsala 33enne offresi, libero 1° giugno. Tel. 545-998.

INFERMIERA referenziata offresi diurna-notturna. Telef. al 377-195.

OFFRESI fattorino 22enne volenteroso piemontese. Tel. 210-704

OFFRESI custode giardiniere 50enne. Telefonare 237-051 mezzogiorno.

OFFRESI donna tuttofare albergo ristorante. Telefonare 533-601.

OFFRESI tuttofare 25enne dalle 9 alle 17 pasaggi Lingotto. Pretese 50.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ».

OPERAIO panettiere offresi. Telefono 677-117. A45541

PER commissioni incarichi fiducia persona massima serietà auto propria ½ giornata offresi. Telef. 256-337.

PENSIONATO cerca lavoro manuale di campagna. Telef. 281-226 Torretta. A46402

PENSIONATO cinquantanovenne cerca qualunque lavoro praticissimo pulizia, tutti pretese, anche in Settimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9220 — Torino ».

PIEMONTESE 29enne offresi fattorino autista patente B aiuto magazziniere mansioni fiducia libero subito. Telefonare 663-906 ore 8-12 14-18.

PIZZAIOLO libero subito offresi ovunque. Ponte Sebastiano, via P. Calandra n. 5, Torino. A46219

PRATICISSIMA, referenziata, assistenza ammalati offresi tutta giornata. Telefonare 663-697.

PRATICO Torino patente B offresi mezza giornata libera alternata settimana pomeriggio una mattina, se occorre macchina propria. Telefonare 552-419. A46378

RAGAZZA 19enne offresi bambinaia fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A46233

REFERENZIATISSIMA offresi libera giornata presso famiglia con altoparlante da affittare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1481 — Torino ».

REFERENZIATISSIMO 30enne fortunato patentato offresi fattorino magazziniere. Telefonare 236-711 mattino. A45903

SALDATORE elettrosaldatore, fornito, con patente, pratico città, offresi anche altri lavori. Telefonare 542-457. 1001

SIGNORA abile affettuosa madre tre figli occuperebbe ore pomeridiane eventualmente serali per assistenza bambini. Tel. 243-083 ore pasti.

SIGNORA bella presenza offresi per studio medico. Telefonare 275-427 mattino. A44972

SIGNORA libera cerca lavori di casa o uffici o bar. Tel. 257-084. Tram 14, 60, 19. A46519

SIGNORA pulizie uffici, scale zona Borgo S. Paolo. Telefonare 389-241. A46421

SIGNORA piemontese tuttofare giornata Lingotto, Palumbo, Ponchielli 14, Michelino.

SIGNORA 25enne bobinatrice elettromeccanica offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Rena, Feletto 16.

SIGNORA 38enne pratica abbigliamento offresi come commessa anche solo mezza giornata. Tel. 631-402.

SIGNORINA, colta, referenziata occuperebbesi sorveglianza anche lattanti bambini. Telef. 758-917.

SIGNORINA studi superiori parzialmente libera offresi custodia bimbo 3 anni o più. Telefonare 592-948.

48enne piemontese referenze abile cucina sitro cerca lavoro. Telefonare 385-863 dopo 19.

TIPOGRAFO impressore specializzato Heidelberg-platina e cilindrico offresi a tipografia artigiana o piccola industria. Specificare offerte e condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A41597

TORINESE patentuato offresi mansioni fiducia. Telefonare 757-057.

TUBISTA saldatore e riparatore di tubi per alta pressione offresi. 541-984. A46624

TUBISTA specializzato in montaggio industriale e riparazione di caldaie per alta pressione offresi. Telefonare 541-984. A45758

TURNISTA offresi fornitore 3° addetto macchine. Telefonare 486-988 ore 8-12.

TUTTOFARE 4 ore mattino possibilmente nella Stabile. Telefonare 482-860. A46436

quarantenne impedita parlare cerca lavoro giardiniere. Telefonare ore pasti 542-682.

VENTIQUATTRENNE auto proprio libero mezza giornata offresi fattorino o magazziniere. Tel. 734-141.

VENTITREENNE piemontese, buona cultura media superiore, patentuato, offresi posto fiducia o fattorino per mezza giornata. Tel. 722-900.

VENTOTTENNE offresi qualsiasi lavoro con patente B. Pratica città, provincia. Telefonare 376-519.

VENTOTTENNE patentino A piemontese, pratico città, offresi come fattorino. Telefonare 858-705.

VENTUNENNE patente B offresi mezza giornata. Telef. 324-056.

VENTUNENNE presenza patente, libero ore pomeridiane, missioni. Telefonare 387-251.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A. CERCASI ragazzina quindicenne per commissioni e apprendista. Telefonare 547-953. A46172

A.A.A. IMPORTANTE ditta cerca fornitori 1° 2° mese pago. Telefono 727-492. A46400

A.A. CARROZZERIA cerca verniciatore massimo diciannova anni. Telefono 724-884. 2001

A. AUTORIMESSA abilissimo garagista notturno preferibilmente pensionato. Telefonare 251-350.

A coniugi soli referenziati abitanti portineria centrale. Telef. 546-439.

ABILE tuttofare fissa a giornate cercasi da famiglia quattro adulti. Esigesi referenze controllabili, alto stipendio. Telefonare 584-670.

AGGIUSTATORI stampisti 1°-2° assumonsi. Telefonare 337-855.

APPRENDISTA meccanico e elettrotecnico montaggi cerca azienda elettromeccanica. Telef. 720-012.

APPRENDISTI meccanici pratici somma officina Settimo Torinese. Telefonare 560-324. 1001

ASSUMO aiutante e operaio elettricista pratico impianti incassati. Telefonare 720-688. A46614

ASSUMO ambosessi guadagno immediato facile lavoro. Presentarsi Giberti 27 bis. 1001

ASSUMONSI aggiustatori 1°-2° tori 1°-2° addetti pressofusioni. Stabilimento Caselle Viza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1397 — Torino»

operai idraulici prima categoria per impianti idrosanitari. Richiedesi completa conoscenza del mestiere e buona referenze. Passare Maggia, lungo Dora Firenze 19, ore 18-19. 2001

ATAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti, autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133. 0959

AUTO officina cerca giovane massimo 19 anni pratico. Telef. 724-884.

BARISTA pratico serio referenziato cercasi per gelateria et apprendista. Telefonare 50-070. A46569

BARISTA libero subito assumo. Telefonare 882-397. A46427

CAMICERIA EMMEGITI CERCA ABILISSIME TAGLIATRICI, PRESENTARSI VIA 232 (CORSO GROSSETO).

CERCANSI capacissime propagandiste vendite, condizioni eccezionali. Kuroils, via S. Quintino 4 G

CERCANSI carpentieri meccanici conoscenza disegno, lamieristi, saldatori elettrici provetti. Presentarsi via Cravcuore 71. 2001

CERCANSI ragazzi 15-16 anni. Presentarsi in via Nizza 420 al mattino ore 9. A46235

CERCANSI stuccatori disposti trasferirsi in tutta Italia. Scrivere: Monghi, via Savini, 7-43100 Parma. Telefono 53-295. 23217

abile saldatore per lavorazione artigianale. Tel. 907-157.

CERCASI abilissimo parrucchiere signora ed aiutante manicure stagione montagna. Telefonare 851-432.

CERCASI apprendista commesso panetteria massimo 17enne. Telefonare 651-248. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 373-575.

CERCASI apprendista pratico oppure aiuto barista. Presentarsi Caffè Stadium, corso Vittorio 98, tel. 511-782

CERCASI bambinaia o infermiera esperta neonati per giugno, luglio, agosto, villeggiature mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9185 — Torino ». A46179

CERCASI brava domestica 18-30enne fisso anche di campagna primo servizio, meglio se pratica stiro. Telefonare 543-719 pasti e dalle 18 in poi. A46148

CERCASI cameriere ristorante per festivi. Telefonare 772-125.

CERCASI giovane panetteria via Nizza. Presentarsi Siracusa 182. 1001

CERCASI barista esperto e ragazzina per bar. Telefonare 511-740.

CERCASI lavoratore stampista 2ª categoria. Telefonare 321-068.

CERCASI lavorante per confezione in e pelle. Martire, telefono 334-220. 1001

CERCASI lavorante pellettrice. Telefonare 737-135. 2001

CERCASI litografo stampatore targhe macchine automatico. Presentarsi via Mombarcaro 90. A45936

CERCASI personale femminile facile lavoro immediato guadagno. San Quintino 4 G, Karalis.

CERCASI provetto battilastre conoscenza ruote. Via Saluzzo 26.

secondo cuoco e bravissimo aiutante, Ristorante Arancione, Ivrea. Telefonare 24-34.

CERCASI speditore gamberi vivi. Scrivere: Henry Berno, 12 rue Sainte-Croix (26) Montelimar, Francia.

CERCASI stiratrice pratica anche a Telefonare al 727-580.

CERCO pratichissima tuttofare indipendente 6-7 ore giornaliere (escluso vitto) comprese festività infrasettimanali. Abitante zona Barriera Francia. Telefonare 547-333, 542-718.

CERCO tuttofare referenziata pratica ore 8-11. Telefonare 532-296.

CONIUGI tuttofare fissa referenziata 10-35enne trattamento. Telefono 531-357.

CONIUGI soli cercano veramente seria, brava tuttofare pratica manutenzione et cucine, ottimo trattamento. Telef. 877-620.

CONIUGI soli cercano donna servizio tutto fare età non inferiore anni 30 disposta trasferirsi in luoghi climatici e villeggiatura provincia Savona Bordighera Valle Aosta. Sipendio 100.000 mensili. Telefonare 777-493 dalle ore 9 in poi.

quarantenni provincia desiderosi trasferirsi Torino offro portineria riscaldamento centrale lavoro per sola moglie. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino»

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata mezza età a giornata campista. Telefonare 580-818 dopo le ore 14. A46462

COPPIA domestico-autista et cuoca cameriera referenziata cerca famiglia tre adulti ottimo trattamento. Telefonare 871-094. A40238

CUOCA CERCASI DA CONIUGI MOLTO DISTINTE RESIDENTI MILANO. ORARIO LAVORO DALLE 9 ALLE 21. MASSIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — 20100 MILANO ».

CUOCO abilissimo e cameriera sale referenziati Griglia via 17 Chivasso. A43639

DONNE giovani pratiche piccole presse tranciatrici cartonaj. Tel. 720-013

ELETTRICISTA meccanico pratico manutenzione industriale cercasi. Telefono 290-841. A46659

ELETTROMECCANICA cerca distributore preferibilmente zona Madonna Campagna. Telefonare 252-876.

FALEGNAME macchinisti ed apprendisti. Telefonare 293-003.

FAMIGLIA signorile 4 adulti cerca abilissima cuoca domestica lasa avente altro aiuto, ottimo stipendio. Tel. 690-681. A46479

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare fissa referenziata disposta trasferirsi periodo estivo zona collinare. Telefonare 683-311. A45379

FATTORINO AUTISTA SERIETA' DISCREZIONE, MEGLIO EX CARABINIERE CITTA' DIALETTO PIEMONTESE MINIMO 38 ANNI ASSUMIAMO SUBITO OTTIMA RETRIBUZIONE. MANOSCRIVERE PRECEDENTI E SIFAMILIARE, CESTINCOMPLETE. **« PUBBLICITA' PA — ».**

Cosmetics Distributor, via Vigliani 23/5, telefono 352-722, cerca apprendista contenzionatrice età 18-19 anni. Presentarsi ore ufficio.

GRAFICO giovane esperto esecutore assumiamo apprendista. Tel. 723-701

GRUISTA Edilmec provetto cercasi. 363-335. A46454

impregnazione carte per laminati plastici assume apprendisti et operai massimo trentenni. Rivolgersi Sipab, Cerreto d'Alba (10 km. da Carmagnola). Tel 0172-5947

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti 14-16 anni. Telefonare ore ufficio 593-524. A45356

MAGLIERISTE Da Luca, via Telefonare 480-950.

MAGLIFICIO assume abilissime rimagliatrici, macchiniste rettilinee, sarte. Corso Vittorio 11.

MAGLIFICIO cerca lussitrici pratiche tubolari e apprendiste, Via Vinadio 22, Borgo S. Paolo.

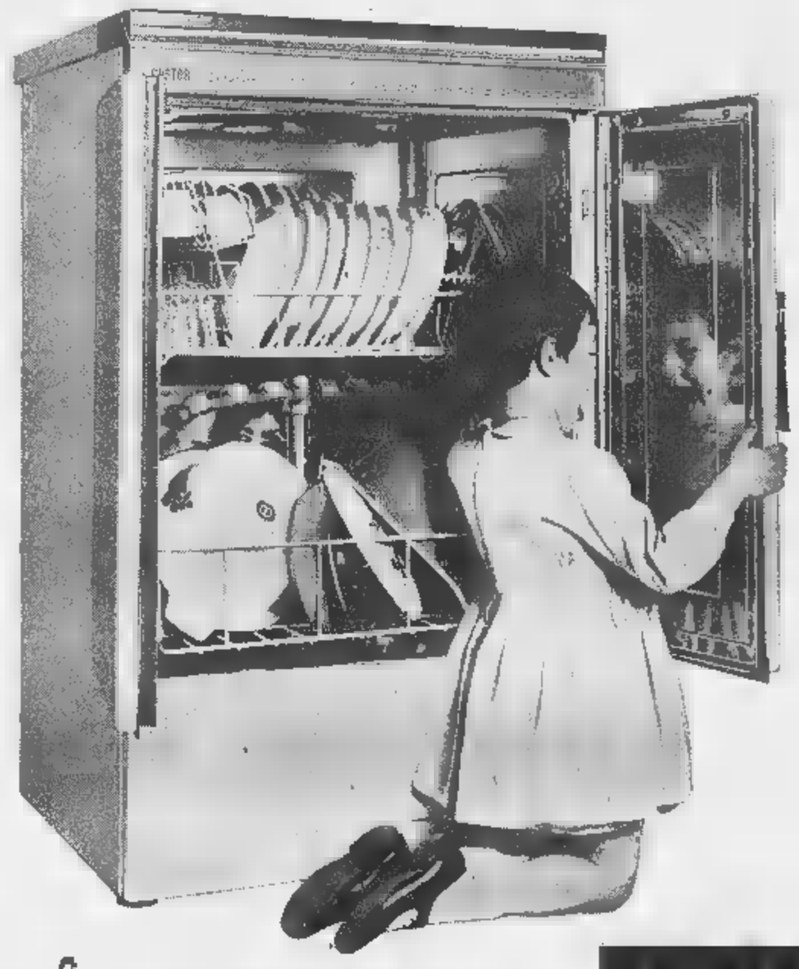
(Continua a pag. 18)

È inox! acciaio inox!

Tutto può essere migliorato, anche una lavastoviglie, e CASTOR l'ha fatto. Ecco com'è nato il «Lavopentole A110» la lavastoviglie 3 volte migliore.

in acciaio inox (tanta igiene, tanta durata, mai odori agradevoli)
Apertura ad antine (tanta comodità, tanta accessibilità, minor ingombro)
Getti d'acqua guidati (forza lavaggio costante perché regola da un motore)
Temperatura graduale (non più sbalzi di acqua calda e fredda che possono rompere le stoviglie più fragili)
Cicli combinabili (due serie di programmi due temperature)
Dolcificatore fine (rigovernature perfette anche con le acque più dure)

Il «Lavopentole A110» non ha né superfici plastificate, né guarnizioni in gomma. È stupefacente con le pentole, meraviglioso con i piatti, delicato con i cristalli, accurato con le posate lava 110 pezzi (pentole comprese), cioè l'occorrente per 8 persone. Modelli da L. 125.000 in su.



Lavopentole CASTOR

Modelli da L. 125.000 in su.

LA INNOCENTI automatic» E' PRESSO LE CONCESSIONARIE DI TORINO E PROVINCIA

AUTO CENTAURO
CORSO GIULIO CESARE 208 - TEL. 263.838

AUTO TORINO
CORSO SIRACUSA 40 - TELEF. 396.851

MINI AUTOMATIC cambia da sola

Più divertente, più riposante: c'è pedale della frizione; premendo l'acceleratore i passaggi progressivi delle avvengono automaticamente; in più si possono selezionare le anche a mano come nel cambio tradizionale, frizione.

S.I.D.A. - B.M.C. Agenti esclusivi per l'Italia Via Tanzi, 10 Milano

prezzo da L. 1.050.000 f.c.

Commissionari Servizi in ogni città d'Italia, stessi della

Iniziativa inglese per ridurre la tensione in Medio Oriente?

Voci di un «incontro segreto» tra Giordania e Israele a Londra

Re Hussein e il ministro israeliano Abba Eban, sono nella capitale britannica, in contatto con il governo di Wilson - Il capo del Foreign Office, Stewart, ha avuto un colloquio con Eban - In precedenza aveva convocato l'ambasciatore egiziano

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 maggio.

Il governo britannico sembra aver preso l'iniziativa in un'operazione diplomatica diretta a diminuire l'inquietante tensione nel Medio Oriente. Il ministro britannico degli Esteri Michael Stewart ha avuto oggi un colloquio di oltre un'ora con il collega israeliano Abba Eban, giunto stamane a Londra per una visita privata di tre giorni. Poco prima, Stewart aveva convocato nel suo ufficio l'ambasciatore della Repubblica Araba Unita, Ahmed Hassan El-Feki, e gli aveva espresso l'inquietudine suscitata in Gran Bretagna dai recenti, bellicosi discorsi di Nasser. Nei prossimi giorni, Stewart e il *premier* Wilson s'incontreranno con re Hussein, pure in Gran Bretagna per un breve soggiorno.

Londra non agisce secondo un piano da tempo prestabilito, ma ha colto l'occasione offerta dalla presenza in questa città di Eban e di Hussein. Secondo i pochi ragguagli disponibili, il governo inglese tenta d'indurre gli arabi a moderare le loro parole e la loro condotta e di convincere gli israeliani ad accettare l'opera dell'Onu. Al termine dell'incontro con Stewart, Abba Eban ha detto: *«Abbiamo parlato del futuro e soprattutto della necessità di perseverare negli sforzi per conseguire un'intesa»*. Si è saputo poi — ed è incoraggiante — che questi «sforzi» sono quelli di Jarring, il mediatore dell'Onu.

Re Hussein è in clinica per una visita di controllo, ma ne uscirà domani o dopodomani. Corre voce che il monarca giordano avrà un «convegno segreto» con Eban. L'incontro non lo si può escludere, ma è quanto mai improbabile. Hussein è già visto con diffidenza dagli altri *leaders* arabi e da non pochi dei suoi sudditi: un suo «tête-à-tête» con il «nemico» israeliano lo esporrebbe a non pochi rischi. Re Hussein sarà ospite a colazione di Wilson mercoledì, ma lo vedrà forse prima. E' considerata quasi certa una sua richiesta di armi, e in particolare di qualche aereo da caccia. La sua aviazione fu annientata nel conflitto dello scorso anno.

Abba Eban e re Hussein alloggiano in due diversi alberghi. Il ministro israeliano al Claridge's; il sovrano, al Dorchester. **m. ci.**

Manifestazione a Praga per gli studenti polacchi

Condannata la repressione del regime di Gomulka - Chiesta anche la ripresa delle relazioni con Israele

Praga, 3 maggio.

Oltre cinquemila persone, in gran parte studenti, riunite in una piazza del Centro storico di Praga, hanno approvato oggi una risoluzione di condanna per la *«brutale repressione»* del movimento studentesco in Polonia, compiuta dal regime comunista di Wladislaw Gomulka.

Oltre alla risoluzione di solidarietà con gli studenti polacchi, l'assemblea ha chiesto la ripresa delle relazioni diplomatiche con Israele. Tra gli applausi dei presenti, è stato letto un saggio del 1924 dello scrittore ceco Karel Capek, dal titolo *«Perché non sono un comunista»*, che condanna il comunismo come un movimento assetato di potere che non aiuta i lavoratori. *(A. P.)*

Londra propone un vertice ai Paesi del Mercato Comune

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 maggio.

Una conferenza dei ministri degli Esteri dei «Dieci» (i Sei del Mec più i quattro dei paesi che intendono entrarvi, Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca e Norvegia) è stata proposta oggi a Bonn dal ministro inglese per gli affari europei, lord Chalfont, durante una riunione di parlamentari europei alla quale hanno partecipato rappresentanti di dodici paesi (gli italiani, impegnati nella campagna elettorale, sono assenti). La idea della conferenza era stata suggerita dagli ospiti tedeschi del movimento europeistico, e lord Chalfont l'ha fatta sua con entusiasmo, proponendo anche un «vertice» dei primi ministri dei «Dieci» per far uscire il problema dell'allargamento dell'Europa dalla sua attuale stasi. **t. s.**

Celebrati ad Alessandria gli otto secoli della città

Aperta una mostra filatelica - Un volume sugli 800 anni distribuito a 15 mila studenti

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 3 maggio.

Alessandria ha celebrato oggi i suoi 800 anni di vita (fu fondata il 3 maggio 1168). Nell'ambito delle manifestazioni indette dal Comune, è stata inaugurata nel Palazzetto dello Sport una mostra filatelica nazionale.

La parte centrale della rassegna è costituita da materiale che ha una diretta attinenza con la storia; ad esempio, lo stralcio del circondario di Alessandria in una importante collezione «annulli degli Stati Sardi 1851-1863» di Bolaffi.

Fra le iniziative locali per celebrare l'ottavo secolo di vita, particolare interesse desta un volume che il Comune e la Cassa di Risparmio di Alessandria hanno distribuito gratuitamente ai 15 mila studenti della città (*«Gli 800 anni di Alessandria»*, di Livio Burato e Pierangelo Coscia, ed. Aeda). Nella pubblicazione si legge che l'origine di Alessandria è strettamente legata allo spirito commerciale e inventivo della gente che, dopo il 1000, era andata ad abitare le terre fra Bormida e Tanaro.

Il volume è una svelta storia, sino ai giorni nostri, ed offre una immagine sempre viva della città come è stata nei vari secoli. Apprendiamo che nella denominazione di «Alessandria della paglia» la paglia non c'entra: è la corruzione di *«Alexandria de palea»*, ossia della palude, perché la zona era ricca di acquitrini.

Bene sviluppate le parti riguardanti l'800 — con i moti del '21 che portarono alla ribalta Andrea Vochieri — e le ultime vicende della nostra storia, culminate nella lotta partigiana e nella Liberazione. Il volume, di facile lettura, sarà utile non soltanto agli studenti, ma a tutti gli alessandrini per conoscere aspetti inediti e curiosi della loro città. **f. m.**

Una intervista del leader repubblicano

Per La Malfa la spesa pubblica ha raggiunto limiti pericolosi

E' urgente, dice, un risanamento dello Stato, degli enti previdenziali e delle aziende autonome; altrimenti il settore privato potrebbe trovarsi in difficoltà finanziarie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

In una intervista il segretario del partito repubblicano on. La Malfa ha illustrato i punti principali del programma del suo partito.

Uno riguarda il risanamento amministrativo e finanziario del settore pubblico (Stato, enti territoriali, enti previdenziali e aziende autonome). *«Il piano quinquennale di sviluppo* — dice La Malfa — *non solo prevede che il settore pubblico, nel suo complesso, sappia far fronte, attraverso le sue entrate fiscali, alle sue spese correnti, ma che possa destinare altri 5 mila miliardi delle sue entrate a spese di investimento, in altri termini a scopi di propulsione economica e sociale nuova e propria. Ora, in base alle cifre già accertate, il settore pubblico, oltre a non mostrare alcuna possibilità di accumulare quei 5 mila miliardi per scopi di investimento, ha dovuto già richiedere circa mille miliardi al mercato dei capitali per far fronte al deficit delle spese correnti».*

Secondo La Malfa *«una tale situazione, se si dovesse prolungare, diventerebbe assai rischiosa e preoccupante. Toglierebbe al settore pubblico ogni capacità propulsiva, condannandolo agli stenti di una difficile condizione finanziaria giornaliera, e peserebbe oltre misura sulle risorse finanziarie del Paese».*

Il segretario del pri aggiunge che le leggi e leggine finora approvate prevedono un ricorso al mercato dei capitali di 10 mila miliardi nel quinquennio. Se non si pone rimedio, *«pochissimo o nulla rimarrebbe al settore privato del nostro sistema economico, che costituisce poi (con le aziende a partecipazione statale) la massima parte del nostro sistema direttamente produttivo, cioè del sistema che alimenta la produzione industriale, l'agricoltura, il commercio, il turismo, certi mezzi di trasporto e via di seguito».*

«Il rischio evidente — prosegue La Malfa — *è che il settore direttamente produttivo, costituito dalle imprese a partecipazione statale e dalle imprese private, si trovi in condizioni di crescenti difficoltà finanziarie tanto nell'accrescere e sviluppare le risorse economiche del Paese, mancando dei capitali necessari, quanto nel sostenere i pesi fiscali crescenti che la condizione deficitaria dell'intero settore pubblico comporta».*

Il degenerare della spesa pubblica preoccupa non solo le società occidentali ad economia mista *«ma nelle società orientali ad economia collettivizzata si guarda al crescente costo delle strutture pubbliche, suscettibili di degenerazione burocratica, con maggiore attenzione e preoccupazione di quanto non avvenisse nel passato».*

Il pri è favorevole alle Regioni, ma chiede l'abolizione dei Consigli provinciali per *«avere un ente territoriale più moderno, senza aumentare i costi e il peso fiscale delle strutture pubbliche».*

La Malfa ritiene che per attuare una concreta politica di programmazione sia necessario legarla ad una politica dei redditi. E conclude dicendosi convinto che la nuova legislatura costituirà un punto di svolta se il centro-sinistra *«metterà al centro della sua azione i problemi indicati dal pri».*

r. s.

Improbabile un aumento della contingenza in maggio

Una decisione definitiva sarà presa lunedì prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

(g. f.) **L'indennità di contingenza rimarrà forse invariata nel trimestre maggio-giugno-luglio per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.**

Lunedì prossimo si riunirà la commissione dell'Istituto centrale di statistica incaricata di determinare l'«indice sindacale» del costo della vita; ma sulla base dei dati relativi ai mesi di febbraio e marzo si può ritenere che la «scala mobile» non scatterà. Nei due mesi non si sono avute variazioni tali da determinare una modifica sensibile nell'indice del costo della vita.

Lunedì saranno esaminati i risultati delle rilevazioni effettuate nella prima quindicina di aprile: è quasi certo che queste non potranno influire ai fini dello spostamento della «scala mobile». Al termine della riunione di lunedì verrà emesso un comunicato definitivo.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 123/67
Fallimento F.I.R.A.D.

Il giorno 11 maggio 1968 alle ore 11 avanti al Dr. G. Biancotti si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del Fallimento F.I.R.A.D. (Fasano Industria Rivestimenti Affini - Dogliani).

In Dogliani, Strada Bossolasco, fabbricato industriale di mq. 2614 insistente su terreno di mq. 10.372 corredato di macchinario e attrezzatura per la trasformazione di camion ribaltabili ed affini.

Prezzo base L. 74.400.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Deposito cauzionale a spese Lire 15.350.000.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

Il podista Temo Stufissi, noto per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in aereo. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a solo 200 lire.

Drammatico episodio in Val d'Intelvi nel Comasco

Tre banditi assaltano una banca fuggono ma sono catturati sui monti

Ieri mattina - Giungono a bordo di un'auto e fanno irruzione nell'agenzia - S'impadroniscono di un milione e 620 mila lire - Durante la fuga abbandonano la vettura e proseguono a piedi per i sentieri Immediata battuta con l'impiego di un elicottero - Due presi nei boschi, il terzo in una baita

(Dal nostro corrispondente)
Como, 3 maggio.

Stamane tre rapinatori hanno dato l'assalto all'agenzia della Cassa di Risparmio di Castiglione Intelvi (Como), riuscendo a impossessarsi di un milione e 620 mila lire. Ma sono stati catturati dalle forze dell'ordine dopo una drammatica caccia nei boschi.

Sono Antonio Cappellini, di 35 anni, residente a Milano in corso Garibaldi 1, Giordano Arbutti, di 27, anch'egli milanese e abitante al numero 55 di corso Garibaldi, ed Emilio Giuffrè, di 21, nato a Blessagno in Val d'Intelvi e residente a Milano presso una sorella. Costui è stato l'ideatore dell'impresa.

Il Giuffrè, accordatosi con gli altri due, nel pomeriggio di giovedì acquistava in un grande magazzino a Milano tre pistole scacciacani e in serata rubava una «Giulietta» intestata a Carletto Gualerni, abitante a Milano in via Canonica 34.

Con l'auto rubata i tre raggiungevano a mezzanotte Blessagno e stamane, notati da alcune donne, verso le 6,30 proseguivano per Argegno, dove, in un bar, consumavano un caffè.

Alle otto la vettura con i tre banditi era sul piazzale di Castiglione Intelvi e cinquanta minuti dopo si fermava di fronte all'agenzia di credito.

All'interno della banca, in quel momento, non si trovano alcun cliente. C'erano il direttore Franco Tunesi, il cassiere Antonio Girola e l'impiegato Sisto Lanfranconi. Armi in pugno, i rapinatori facevano irruzione con il viso coperto da una calza, e mentre uno strappava i fili del telefono, un altro, il Giuffrè, intimava agli impiegati: «Mani in alto!». Dopo essersi impadroniti delle banconote più in vista, i malviventi si precipitavano fuori e fuggivano sulla «Giulietta» verso Dizzasco. Poco più tardi abbandonavano l'auto e proseguivano a piedi per i monti.

Il trambusto era stato notato da un passante, Costante Lavani, di 24 anni, impiegato milanese. Il giovane riferiva i suoi sospetti ad altre persone e pochi minuti dopo la fuga dei banditi veniva data l'allarme ai carabinieri. Scattava immediatamente una vasta operazione. I militi si recavano sul luogo e dopo aver ricevuto una segnalazione che permetteva loro di rintracciare la macchina, proseguivano seguendo le tracce fresche lasciate dai rapinatori sul sentiero.

Con l'impiego di un elicottero della Guardia di Finanza che segnalava la presenza di uomini sospetti nella zona di Blessagno, in breve tempo i carabinieri riuscivano a rintracciare il Cappellini e l'Arbutti, che venivano catturati. In tasca di quest'ultimo, è stata trovata parte del bottino.

Il Giuffrè, nascostosi in una baita, veniva arrestato più tardi, alle 14,30. Condotto alla caserma di Argegno, confessava che le banconote mancanti erano nascoste sotto una pietra nella baita, dove infatti la somma è stata poi recuperata. **l. p.**

I due banditi Antonio Cappellini, a destra, e Giordano Arbutti arrestati ieri mattina dopo avere compiuto la rapina alla Banca di Castiglione Intelvi (Telefoto Ansa)

I dipendenti Aci annunciano nuove agitazioni dal 9 maggio

Roma, 3 maggio.

(g. f.) Tutti i servizi svolti dall'Automobile Club sono rimasti oggi sospesi per ventiquattro ore in seguito allo sciopero quasi totale del personale dipendente. I sindacati hanno deciso altre agitazioni a partire da giovedì 9 maggio.

Si parla di uno sciopero di più giorni e, addirittura, di una astensione ad oltranza soprattutto per bloccare la riscossione del «bollo». Se ciò avvenisse il ministero del Tesoro darà istruzioni di «emergenza» per consentire in altro modo il pagamento della tassa di circolazione.

Uccisi dagli israeliani 12 terroristi arabi

Morto un soldato di Tel Aviv

Tel Aviv, 3 maggio.

Una pattuglia israeliana ha sorpreso ieri notte (le 23 ora italiana) un commando di 12 terroristi arabi. Tutti i sabotatori, provenienti dalla Giordania, sono stati uccisi. Un soldato israeliano è stato ucciso ed un altro ferito. Lo scontro è avvenuto nei pressi di Neot Hakikar, 14 km a sud del Mare di Galilea. I sabotatori arabi, appartenenti all'organizzazione «El Fatah», avevano fucili di fabbricazione sovietica, mitra svedesi, bombe a mano, mine ed esplosivi. Dallo scorso settembre, quando iniziò l'attività dei commandos, 120 terroristi sono stati uccisi.

Nuova sparatoria sul Giordano anche oggi, ma senza vittime. *(A. P.)*

« Unanime » per Nasser il referendum in Egitto

778 su 7.450.478 votanti

Il Cairo, 3 maggio.

Il ministero dell'Interno egiziano annuncia che il 99,89 per cento degli elettori hanno approvato il piano di riforma del presidente Nasser sottoposto ieri a *referendum*. Dei 7.450.478 aventi diritto al voto che hanno partecipato alla consultazione, solo 778 hanno votato contro.

Il piano cosiddetto del 30 marzo — giorno in cui Nasser illustrò la sua proposta — prevede la mobilitazione delle risorse economiche, politiche e militari, del paese *«per la prossima battaglia contro Israele»* e una serie di riforme costituzionali, tra cui l'elezione di nuovi comitati dell'Unione socialista araba, partito unico della Rau. *(A. P.)*

Rapina nell'ufficio postale in un paese presso Bergamo

Bottino di 125 mila lire - In cassaforte c'erano tre milioni I malviventi scomparsi con un'auto targata Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 3 maggio.

Tre banditi armati di pistola hanno compiuto una rapina alle ore 13,55 di oggi nell'ufficio postale della Celadina, una grossa frazione di Bergamo al confine con i comuni di Gorle e di Seriate.

Nell'ufficio postale, situato in via Piero Redorta, in quel momento si trovavano tre persone: la titolare Raffaella Saccavino, di 36 anni, l'impiegato Federico Omacini, di 49, e un parente della signora, Michele Ricciardi, di 58 anni. I tre rapinatori, che non erano mascherati, hanno spianato le pistole e si sono impadroniti del denaro a portata di mano dietro gli sportelli.

La titolare e gli altri due non hanno potuto reagire. Dopo aver riposto in una borsa di pelle le banconote, i tre banditi sono usciti balzando a bordo di un'auto che era stata lasciata in sosta sulla strada e al cui volante era un complice.

Secondo la testimonianza di alcuni passanti, si trattava d'una «1100» di colore celeste targata Alessandria.

L'auto si è dileguata a tutta velocità in direzione della statale 42 del Tonale, ma non è stato possibile accertare se si è diretta verso Bergamo oppure, come appare più probabile, verso Brescia e Cremona. Il bottino, come è stato accertato da un primo bilancio, è stato di appena 125 mila lire. In cassaforte, a quanto sembra, si trovavano invece circa tre milioni.

u. m.

Geloso, ferisce la moglie perché è andata dal medico

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 maggio.

(a. l.) Un uomo, geloso perché la giovane e bella moglie s'era recata da un medico per farsi visitare, sia pure con la scorta della madre e alla presenza dei due bambini, ha manifestato il proprio disappunto ferendo seriamente la donna con un colpo di pistola.

L'episodio è accaduto a Rosina. Il marito geloso si chiama Antonio Vallo e ha 27 anni; la moglie è la ventenne Concetta Cozzolino.

Il tempo che farà

Al Nord, in Toscana e Sardegna condizioni di tempo variabile. Nel corso della giornata la nuvolosità andrà gradualmente accentuandosi, accompagnata da piogge locali. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia, cielo nuvoloso. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	18	Pescara	5	23
Bolzano	7	20	L'Aquila	7	23
Trento	10	20	Roma	8	26
Verona	13	23	Campob.	11	33
Trieste	15	21	Bari	11	21
Venezia	13	20	Napoli	9	23
Milano	11	21	Potenza	9	22
Genova	15	19	Catanz.	12	24
Bologna	12	23	R. Cal.	14	27
Firenze	11	24	Messina	18	24
Pisa	10	22	Palermo	16	26
Ancona	15	18	Catania	11	26
Perugia	10	22	Cagliari	17	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	17
Londra	8	15
Berlino	5	11
Amsterdam	3	14
Bruxelles	9	17
Madrid	11	23
Mosca	6	11
Stoccolma	6	15
New York	6	19
San Francisco	10	16
Tokio	16	20
Città di Messico	10	21
Buenos Aires	7	21

Sospettati di alcuni «colpi» nei supermercati di Milano

Milano, 3 maggio.

Non appena è giunta a Milano la notizia della cattura dei tre banditi che hanno compiuto oggi una rapina a Castiglione Intelvi, alcuni ufficiali dei carabinieri e funzionari della Squadra Mobile di Milano sono partiti una volta di Como per interrogare gli arrestati.

Si sospetta infatti che i tre abbiano compiuto delle rapine anche a Milano e in particolare siano gli autori dei recenti «colpi» contro i supermercati della città.

ULTIME NOTIZIE

L'INTESA TRA WASHINGTON ED HANOI

Fanfani ricorda alla tv l'azione di pace dell'Italia

Il ministro degli Esteri ha rivelato i diversi tentativi del nostro Paese (in parte tenuti segreti) per giungere ai negoziati - L'incontro con i nordvietnamiti a Roma «ha contribuito ad arrivare all'evento di oggi»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

L'annuncio dell'accordo tra Hanoi e Washington per la scelta di Parigi come sede dei prenegoziati sul conflitto vietnamita ha permesso al ministro degli Esteri Fanfani di sciogliere il riserbo con cui finora aveva protetto, di fronte al Parlamento, l'azione dell'Italia diretta a favorire l'incontro tra gli Stati Uniti e il Nord Vietnam.

Fanfani ha ricordato alla tv che l'azione dell'Italia per agevolare l'inizio dei negoziati di pace risale al 1965 quando egli era presidente della ventesima Assemblea delle Nazioni Unite. L'on. Giorgio La Pira andò ad Hanoi, ebbe conversazioni con i capi vietnamiti e ne riportò indicazioni e proposte che trasmise a Fanfani. Il nostro ministro le comunicò per iscritto al governo americano, e sempre per iscritto ottenne autorizzazione e incoraggiamento a continuare: *«Alcuni di quei documenti sono stati pubblicati, altri lo saranno un giorno, e confermeranno che l'azione dell'Italia si è sempre svolta con perfetta lealtà verso i nostri amici ed alleati e con strenuo amore per la pace»*. Fanfani ha aggiunto: *«Tutti conoscono le vicende per le quali, a causa di indiscrezioni giornalistiche non attribuibili al governo italiano, quel primo tentativo del 1965 non sortì effetto. Però non ci scoraggiammo, nel '66 ricominciammo da capo»*.

Fanfani ha qui ricordato l'azione avviata nel giugno 1966 a Saigon dall'ambasciatore d'Italia, D'Orlandi, che fece incontrare nell'ambasciata d'Italia l'ambasciatore degli Stati Uniti Cabot Lodge e l'ambasciatore polacco Levandowski. D'Orlandi presiedette quelle riunioni nelle quali *«si cercò di immaginare una situazione di arrivo che potesse soddisfare le esigenze di indipendenza, di libertà e di progresso del Vietnam, e, immaginata la situazione d'arrivo l'esercitazione diplomatica potesse consigliare i metodi di avvicinamento»*. I contatti con il Nord Vietnam avvenivano tramite l'ambasciatore Levandowski, che si recava periodicamente ad Hanoi, e portarono alla formulazione dei famosi «dieci punti» o «dieci scalini» di avvicinamento al negoziato. Anche questo tentativo fallì.

Infine, il terzo tentativo, il più importante, *«che ci ha permesso di arrivare all'annuncio di oggi»*. Fanfani ha raccontato che nel corso del 1967 c'erano stati vari approcci, e sempre gli americani ne erano stati informati. Quando si profilò la visita a Roma dell'ambasciatore di Hanoi a Praga, Pham Van Shu, gli americani furono nuovamente avvertiti, *«e anche in questa circostanza diedero incoraggiamenti a procedere»*. Gli incontri si svolsero il 4 e il 5 febbraio di quest'anno.

Come fu l'incontro? Fanfani ha detto che *«era stato preparato dalla constatazione che più volte i nord-vietnamiti avevano potuto fare della serietà e del riserbo del governo italiano: quindi, [illegible]namente, un incontro favorevole»*. Le conversazioni terminarono con l'auspicio che esse avessero un seguito e che, portate a conoscenza degli americani, potessero dar luogo all'inizio di negoziati.

La parte più nuova, in senso diplomatico, delle dichiarazioni di Fanfani si riferisce agli sviluppi dell'incontro con i nordvietnamiti. Egli ha infatti rivelato che il 21 febbraio arrivarono a Roma i rappresentanti di Washington, *«e non per 10 ore, ma per molti giorni al ministero degli Esteri discutemmo con loro del precedente colloquio con i rappresentanti di Hanoi»*. I risultati concreti, secondo Fanfani, furono che *«vennero individuate le ipotesi, verificandosi le quali, si sarebbe potuto procedere a incontri diretti tra le due parti»*. **f. d. l.**

Dichiarazioni di Nenni

Roma, 3 maggio.

Il vice presidente del Consiglio on. Nenni ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione sulla scelta di Parigi per le trattative tra Washington ed Hanoi:

«Era ora. Rallegriamoci quindi per la scelta di Parigi come sede degli incontri preliminari dei delegati del Vietnam del Nord e degli Stati Uniti d'America. Tuttavia le difficoltà incontrate per la scelta della sede per i primi incontri ne fanno prevedere altre di ordine procedurale e formale prima ancora che sui problemi di fondo. Da ciò la necessità di una pressione morale dell'opinione pubblica mondiale per la fine dei bombardamenti e della guerra e per veri e propri negoziati di pace». (Ag. Italia)

Taxi pieno di dinamite fatto esplodere dai vietcong presso la sede tv di Saigon

Tre morti, una ventina di feriti

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 3 maggio.

I comunisti hanno tentato oggi di far saltare in aria la stazione televisiva di Saigon: ma per un equivoco hanno demolito invece l'edificio adiacente, uccidendo due bambini e una donna e ferendo una ventina di altri civili vietnamiti. L'impressionante boato ha scosso la capitale poco dopo mezzogiorno. Di lì a pochi minuti giungevano sul posto squadre di pompieri e scoprivano che la deflagrazione aveva distrutto la modesta vecchia costruzione che ospita il «Servizio universitario mondiale», un ente studentesco. L'ambasciata britannica e quella americana distano soltanto poche centinaia di metri ma non hanno subito danni.

A fianco dell'edificio si era aperto un profondo cratere, e intorno si scorgevano i resti di un'automobile, il che fa pensare che gli attentatori abbiano agito con un metodo abbastanza consueto: cioè parcheggiando presso l'obbiettivo una macchina o un taxi carico di esplosivo — dinamite o plastico — innescato. I vigili del fuoco hanno scavato tra le rovine disseppellendo morti e feriti. Dalle macerie affiorava la testa di un cane che appariva come mummificato.

La stazione televisiva — uno dei mezzi governativi di propaganda più potenti — è stata danneggiata solo lievemente.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Vinta dagli americani (ma con gravi perdite) la battaglia di Dong Ha

Saigon, 3 maggio.

A prezzo di gravi perdite, i marines americani sono riusciti a far fallire oggi il tentativo dei nord-vietnamiti di tagliare le comunicazioni e le vie di rifornimento con la base americana di Dong Ha, a sud della zona smilitarizzata.

Obiettivo degli scontri protrattisi accanitamente per quattro giorni è stato il villaggio di Dai Do, in posizione strategica sul fiume Cua Viet, che è appunto la principale via di collegamento tra Da Nang e l'estremo nord del Vietnam meridionale.

I marines sono riusciti a installarsi saldamente a Dai Do, pur subendo molti morti e feriti.

Soddisfazione al Cremlino

Mosca si è adoperata per la scelta di Parigi

Secondo alcune voci, lo stesso Kossighin avrebbe suggerito la capitale francese come sede dei colloqui

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 maggio.

Il Cremlino sembra approvare la scelta di Parigi come sede dei negoziati preliminari tra Washington ed Hanoi per la pace nel Vietnam. Al momento in cui scriviamo, esso non ha ancora fatto nessun commento ufficiale, ma vi sono numerosi segni della sua soddisfazione. In primo luogo la *Tass*, l'agenzia d'informazioni, ha dato le notizie del comunicato di Hanoi e della conferenza stampa del presidente Johnson con una rapidità eccezionale. In secondo luogo le ha collocate una accanto all'altra, formulandole in termini positivi. Per ultimo, si è astenuta dalle critiche abituali contro la «guerra d'aggressione» e «l'imperialismo» americano.

Nei giorni scorsi, era corsa la voce che il *premier* sovietico Kossighin avesse ripetutamente suggerito in via ufficiosa Parigi come sede dei negoziati preliminari. La voce non ha mai ricevuto conferma, ma si era appreso che il Cremlino s'adoprava dietro le quinte perché non fosse perduta questa occasione di pace. La sua linea ufficiale era anzi una celata minaccia nei confronti di Washington, a suo parere colpevole di protrarre i sondaggi e respingere le proposte di Hanoi. L'Unione Sovietica, aveva detto tra l'altro, accrescerà gli aiuti bellici al Nord Vietnam per «vincere la pace» sul campo di battaglia.

Del comunicato di Hanoi, la *Tass* ha messo in rilievo che lo scopo dei negoziati preliminari sarà *«la cessazione immediata e incondizionata dei bombardamenti americani e di tutti gli altri atti di guerra»*. Soltanto dopo aver concordato tutto questo, le due parti potranno discutere questioni *«di reciproco interesse»*. **e. c.**

Aereo con 84 persone precipita nel Texas: tutti morti

Washington, 3 maggio.

Un quadrimotore «Electra», appartenente alla società Braniff, è precipitato a circa 1600 metri ad est della città di Dawson, nel Texas. A bordo dell'aereo erano 79 passeggeri e un equipaggio composto di cinque persone. Non vi sono superstiti. L'aereo era partito da Houston diretto a Dallas. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Si aggrava a Parigi l'agitazione degli universitari

Quattro ore di battaglia alla Sorbona tra studenti e polizia: decine di feriti

Alcuni sono gravi (un brigadiere di polizia ha la frattura del cranio) - Arrestati oltre 250 giovani - I disordini si sono estesi a tutto il Quartiere Latino: gli agenti caricano con manganelli e bombe lacrimogene; i dimostranti rispondono con le pietre divelte dal selciato ed erigono barricate - Lanciate contro la polizia rudimentali bombe costruite con scatolette di latta

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 maggio.

Giornata di violenze nel Quartiere Latino, dove l'agitazione studentesca è sfociata in una serie di manifestazioni che la polizia ha duramente represso. Fino a tarda sera le strade intorno alla Sorbona sono state teatro di violentissimi scontri fra manifestanti e forze dell'ordine. I feriti sono parecchie decine, alcuni dei quali in gravi condizioni. Un vice-brigadiere della polizia municipale è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dove gli è stata riscontrata la frattura del cranio. Più di duecentocinquanta studenti sono stati fermati. Il rettore dell'Accademia di Parigi ha annunciato stasera che la Sorbona resterà chiusa fino a nuovo ordine.

Gli incidenti erano nell'aria fin da ieri mattina, quando un commando di giovani appartenenti al movimento di estrema destra «Occident» aveva devastato e incendiato la sede dell'associazione degli studenti di lettere della Sorbona. Ieri sera, poi, la decisione del decano Grappin di chiudere a tempo indeterminato la Facoltà di lettere di Nanterre aveva gettato altro olio sul fuoco. Per manifestare contro le aggressioni fasciste, circa quattrocento universitari si sono riuniti oggi nel cortile della Sorbona. Appartenevano alle frazioni più «dure» del movimento studentesco — la Federazione degli studenti rivoluzionari, la Gioventù comunista rivoluzionaria, il «Movimento del 22 Marzo» — ed erano armati di spranghe di ferro e di mazze di legno. Molti portavano caschi da minatori a protezione della testa.

Gli studenti volevano tenere un comizio in un anfiteatro. Ma il rettore ha rifiutato e, quando Daniel Cohn-Bendit (il giovane anarchico soprannominato «Dany il rosso») ha preso la parola per «denunciare lo spirito vessatorio» *dell'amministrazione, ha chiesto l'intervento della polizia per sgomberare la Sorbona. L'evacuazione non ha provocato gravi incidenti. Ma nelle strade circostanti si erano raccolti altri duemila giovani, fra i quali alcuni gruppetti di «Occident».*

La battaglia è cominciata quando le forze dell'ordine — gendarmi mobili e polizia municipale — hanno tentato di disperdere gli assembramenti. Erano le cinque e per più di quattro ore gli scontri si sono succeduti senza interruzione sul boulevard Saint-Michel, nella rue des Ecoles e nelle altre strade del Quartiere Latino. I poliziotti caricavano la folla con i manganelli, lanciando bombe lacrimogene e fumogene. Ma non riuscivano ad avere ragione dei manifestanti che, una volta dispersi, tornavano a raggrupparsi cento metri più lontano.

Gli studenti, dal canto loro, avevano disselciato i marciapiedi e bombardavano la polizia con un nutrito lancio di pietre. Anche le griglie di protezione degli alberi e i cartelli stradali erano stati divelti e i manifestanti se ne servivano per innalzare barricate. Alcuni studenti avevano confezionato rudimentali bombe con scatolette di latta e le lanciavano sulle forze dell'ordine. L'atmosfera era resa irrespirabile dalle bombe lacrimogene. Tutto il quartiere è rimasto bloccato per più di quattro ore. Le vetrine di alcuni negozi sono andate in frantumi e parecchie automobili sono state danneggiate.

A tre riprese, la prefettura di polizia è stata costretta ad inviare rinforzi freschi nel Quartiere Latino. L'agitazione è parsa decrescere soltanto dopo le ventuno, ma le strade sono state percorse fino a notte alta da gruppetti di studenti che manifestavano al grido di «Abbasso la repressione», «Polizia SS» e «Liberate i nostri compagni». **vice**

Due mesi ad un giovane che danzò nudo in un bar

Condannata a un'ammenda la proprietaria del locale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 maggio.

(l. v.) Un cameriere di 17 anni, che nel gennaio del 1967 fu protagonista di un clamoroso episodio in un bar di Courmayeur, è stato condannato oggi dal pretore di Aosta a due mesi di reclusione, con i benefici di legge, per atti immorali. La proprietaria del locale ha avuto un'ammenda di diecimila lire.

Il giovane, S. D. L., la notte del 17 gennaio dello scorso anno nel locale «Vieux Moulin», un «whisky a gogò» della frazione Entrèves, prese a danzare nudo tra lo stupore dei presenti.

Il cameriere ha negato di avere fatto lo «spogliarello» di propria volontà, sostenendo di esservi stato costretto da alcuni clienti, che lo avrebbero preso di mira spogliandolo di forza. La proprietaria del locale, la quarantenne Ines Henry, ha dato un'altra versione dei fatti, accusando il giovane di aver fatto tutto da solo.

Un camionista di Ovada

Invita ad abbassare i fari e un automobilista gli spara

Mentre i due veicoli si incrociavano - Colpito il parabrezza del camion

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 3 maggio.

(g. t.) *Il pretore di Ovada dott. Carlesi prosegue le indagini, iniziate dalla Procura della Repubblica di Voghera, su un episodio di cui è stato protagonista un autotrasportatore di Ovada, Pietro Sola di 53 anni, abitante in corso Saracco 12.*

Qualche giorno fa il Sola viaggiava sul suo camioncino e verso le 21 si trovava nei pressi del ponte sul Po quasi in territorio di Casteggio, di ritorno da Milano. Nei pressi del ponte l'autotrasportatore, alternando le luci, invitava un automobilista, che viaggiava in senso opposto, ad abbassare i fari «abbaglianti».

Quando il Sola si trovava ad una trentina di metri dall'altro veicolo, dal finestrino dell'auto si sarebbe sporto un braccio e l'autotrasportatore in quel momento avvertiva un colpo secco contro il parabrezza. Arrestata la marcia il Sola constatava che il parabrezza presentava un foro: evidentemente era stato sparato un colpo, ma la pallottola non veniva trovata. Probabilmente, non era penetrata nell'interno del camioncino. La vettura da cui sarebbe partito il colpo, una utilitaria, forse era occupata da giovani in fuga.

Abbandona la giovane moglie per fuggire con la cugina vedova?

Un muratore di 26 anni a Chivasso - E' scomparso da 15 giorni
Anche la donna, (29 anni) madre di due figli, è sparita di casa

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 3 maggio.

Antonio Spina, un muratore di 26 anni è scomparso da casa da una quindicina di giorni abbandonando la moglie Teresa Montaleone, 22 anni. La giovane sposa, nel sporgere denuncia, ha dichiarato ai carabinieri di ritenere che il marito sia fuggito con la cugina, Antonietta Verteramo, una vedova di 29 anni madre di due bimbi di 8 e 6 anni, ora ricoverati in un istituto di Cherasco. Anche la donna è infatti scomparsa da casa e tutte le ricerche sono state vane.

Il muratore e la giovane moglie, entrambi originari della Calabria si erano conosciuti e sposati due anni fa a Chivasso. L'accordo durò poco tempo: la donna rimproverava al marito di trascurarla e di frequentare la casa della cugina Antonietta rimasta vedova il lunedì di Pasqua del 1966 in seguito ad un incidente stradale nel quale essa stessa rimase ferita.

Dal giorno della sciagura, infatti, lo Spina aveva preso ad andare quasi giornalmente in casa della parente che risiede in via Torino 57. Ai rimbrotti della moglie rispondeva che Antonietta era rimasta sola e che aveva bisogno di conforto e di aiuto. Stanca di questa situazione, la giovane donna decise di separarsi e nella primavera del 1967 i due coniugi andarono a vivere ognuno per proprio conto. Cinque mesi dopo però, per interessamento dei familiari si rappacificarono, ma anche questa volta l'accordo durò poco. Ripresero i litigi e nel marzo di quest'anno la Montaleone percossa dal marito dovette essere ricoverata all'ospedale per alcuni giorni.

Giovedì 18 aprile, verso le 20,30, dopo aver cenato, lo Spina usciva di casa dicendo alla moglie che sarebbe andato al bar. Da quel momento non ha più fatto ritorno.

Teresa Montaleone ha fatto ricerche ed è venuta a sapere che il marito si era licenziato il giorno prima dal cantiere ove lavorava, a Settimo Torinese, dicendo che sarebbe partito per la Germania.

La donna ha anche accertato che la Verteramo manca dalla sua abitazione da una quindicina di giorni, dopo essersi licenziata [illegible] pure dalla fabbrica in cui lavorava. **e. c.**

Da sinistra, Antonietta Verterano, la vedova fuggita e Teresa Monteleone, la sposa abbandonata a Chivasso

Due bimbi italiani e la nonna asfissiati dal gas in Belgio

Si ignora se è una disgrazia o un folle gesto della donna

Bruxelles, 3 maggio.

Due fratellini romani, Donatella (7 anni) e Carlo (6 anni) Emanueli, e la loro nonna materna, Lucienne Mabille, di 52 anni, della quale erano ospiti, sono stati trovati morti asfissiati a Schaarbeek, alla periferia di Bruxelles, nella loro abitazione. I tre giacevano su un materasso steso sul pavimento della cucina, avvolti in una sola coperta.

La scoperta è stata fatta dai vigili del fuoco i quali erano stati chiamati da alcuni coinquilini della Mabille, messi in allarme da un acre odore di gas che usciva dall'appartamento della donna. Il rubinetto del gas è stato trovato aperto. La polizia non ha ancora potuto accertare se si tratti di un tragico incidente o di un gesto folle della Mabille. (Ansa)

La produzione industriale in aumento del 4,5 per cento

Dati provvisori del 1° trimestre 1968, in confronto all'anno scorso

Roma, 3 maggio.

(ar. ba.) **L'Istituto centrale di statistica informa che l'indice della produzione industriale, calcolato in base agli elementi finora disponibili, e pertanto suscettibili di lievi modifiche, è risultato pari — nel mese di marzo — a 117,3 (con base 1966 = 100). Rispetto allo stesso mese del 1967 si ha un incremento del 2,2 per cento. La media del primo trimestre dovrebbe segnare, rispetto allo stesso periodo del 1967, un progresso di circa il 4,5 per cento.**

Stato Civile di Torino

2 maggio 1968

NATI — Lai Ester; Gambetta Gianmaria; Cavallero Gianluca; Morej Gianna; Ghedi Matteo; Marcaccini Debora; Lubatti Walter; Gaziano Franco; Amongero Maria; Fau Ireneo; Gervasio Laura; Rampino Veronica; Francone Gaetana; Zabatta Angelo; Menzato Barbara; Di Stefano Rosalio; Lavezzaro Luca; Ingranata Elena; Ghione Elio; Ridolfi Giuseppe; Giovinazzo Sergio; Zecchini Riccardo; Dosio Corrado; Paglino Lorenzo; Petrasanta Gabriella; Ferraresi Mauro; Lanza Mariagrazia; Aenese Giuseppe; Ciccomascolo Loreta; Diani Roberto; Fiori Igino; Mazzei Mario; Cofanelli Sergio; Cofanelli Alberto; Magliano Maurizio; Quartana Andrea; Mazzucco Massimo.

Dalmazzo Diego; Matteucci Domenico; Miele Fabio; Coghi Riccardo; Fioremano Alessandro; Falcone Fabia; Ciacchini Dimitri; Gusi Roberto; Zammarano Claudio; Pisterna Daria; Rippa Claudia; Carretta Massimo; Scaturro Giovanna; Amato Elisabetta; Albarelli Gian Luca; Ferrero Paola; Moretta Cristina; Carena Cristiano; Grua Patrizia; Ghio Denis; Paganini Loredana; Viernzutto Gian Pietro; Graziano Vincenzina; Perotti Cristina; Fossato Emanuele; Pivato Loredana; Manna Laura; Boggiani Giuliana; Mascherpa Laura; Melotti Luciano; Ibba Giuseppe; Guaresi Massimo; Antonucci Sabino; Bartocci Franco; Lacitignola Susanna; Occhilupo Andrea; Rinaldi Enrica.

Pellegrino Antonio; Salomone Maria; Reda Sergio; Michelotti Alessandra; Monaco Cristiana; Rapetti Roberto; Pagliarello Maurizio; Quaglia Marcello; Calderone Antonio; Davico Enrica; Bruna Alberto; Mugnai Maurizio; Ferrante Paolo; Bonino Caterina; Frigoli Lorenza; Di Ramio Giuseppe; Paone Raul; Boni Massimo; Rassu Silvana; Schinocca Salvatore; Mancini Monica; Carpenè Bruna; Catalano Carmelo; Altamura Rosanna; Di Benedetto Ivana; Ibba Fabrizio; Puddu Maria.

MORTI — Fraccaro Angelo, di anni 60, nato a Cartigliano, pensionato, abitante in via Valdellatorre 119; Terracini prof. Aronne Benvenuto, a. 81, Torino, pensionato, c. Francia 10 bis; Bianchi Teresa, a. 65, Gambolò, pensionata, p. Statuto 10; Beriola Margherita ved. Aliberti, a. 89, Torino, casalinga, v. Mad. Cristina 89; Martelli Innocente, a. 66, Galliate, religiosa, c. Moncalieri 315; Pelassa Celestina ved. Arlotto, a. 67, Torino, casalinga, v. Rondissone 28; Iberti Carlo, a. 73, Moncalvo, pensionato, corso Reg. Margherita 278; Gambardella Alessandrone Vincenzo, anni 61, San Donaci, pensionato, v. Castelgomberto 11.

Deceduti in ospedale: Boccalifuoco Pasqualino, a. 69, Viagrande, commerciante; Casetti Benedetto, a. 73, Maglio Canavese, pensionato; Beltrame Genoveffa in Lionello, a. 70, Rosolina; Favre Riccardo, a. 52, Meana, pensionato; Castaldo Daniela, mesi 1, Torino; Baretto Luigi, a. 79, Campiglione Fenile, pensionato; Citarella Nicola, a. 73, Bari, cameriere; Castagno Pietro, a. 44, Borgaro Torinese, operaio; Gambaluaga Vittorio, a. 66, Bottrighe, pensionato; Beccarini Teresa ved. Melna, a. 80, Caserta, casalinga; Armando Teresa in Maschio, anni 75, Pinerolo, casalinga; Costanzo Carlo, a. 75, Barone Canavese, pensionato; Bosco Alberto, a. 63, Pianezza, pensionato; Biancotta Franca, giorni 3, Pinerolo; Gaggioli Linda in Bartolini, a. 61, Caidana, casalinga; Ricchiuti Cataldo, a. 84, Bisceglie, pensionato; Pistocchini Alessandro, a. 67, Torino, pensionato; Parrotta Francesco, a. 71, Campana, pensionato; Franco Silvia, giorni 2, Torino; Corona Francesco, a. 13, Terralba, studente; Iannella Caterina, a. 87, Torino, casalinga; Rossi Maria ved. Scrivano, a. 88, Alessandria, pensionata; Scapaticci Salvatore, a. 78, Pico Farnese, pensionato; Marra Maria Carmela in Sgambellone, a. 71, Bovalino, casalinga; Conti Giovanni, a. 61, Casale Monferrato, pensionato.

Nati 101 - Matrimoni 44 - Morti 33

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della UTET prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Eugenio Codevilla
Sindaco della Società da oltre 20 anni
— Torino, 3 maggio 1968.

La S.p.A. Tipografia Sociale Torinese prende viva parte al lutto della Famiglia per la morte del Signor
Eugenio Codevilla
Sindaco della Società
— Torino, 3 maggio 1968.

I Comproprietari e l'Amministratore del Condominio di corso Duca degli Abruzzi 34 bis prendono viva parte al dolore del Prof. Dr. Guglielmo Impallomeni e Famiglia per la scomparsa di
Eugenio Codevilla
— Torino, 3 maggio 1968.

Maria Bogetti e figli partecipano commossi al doloroso lutto della famiglia Impallomeni.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Pasero ved. Biglietti
Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il figlio Dott. Francesco con la moglie Ester Bonassi, il nipote Mario e consorte Marilena, i cognati, nipoti, parenti e l'affezionata Cristina Cibrario.
Torino, via Val della Torre 126.
— 4 maggio 1968.

Chimici, Medici, Amministrativi, Preparatori, Vigili Sanitari e Personale tutto del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Torino prendono viva parte al lutto che ha colpito il Dr. Francesco Biglietti Direttore del Reparto Chimico per la scomparsa della MAMMA.

Roberto Maina e famiglia piangono con il fraterno amico Francesco la perdita della MAMMA.

Improvvisamente è mancato
Angelo Bozzo
ex macellaio
di anni 69
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Aglio, la figlia Fulvia col marito Mario Rosselli e il piccolo Marco che tanto amava, il fratello, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 corrente alle ore 16,30 partendo da via Strusiglia n. 4.
— Ivrea, 3 maggio 1968.

I Condomini di corso Vercelli n. 2 partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del Condomino
Angelo Bozzo
— Ivrea, 3 maggio 1968.

Eugenio e Elena Pozzan partecipano vicini alla Signora Maria Richiero, a Irma e Sergio compiangono la dipartita di
Luigi Richiero
— Torino, 3 maggio 1968.

Lorenzo Pau e Famiglia partecipano al lutto del Dott. Pozzan.

La S.A.P.A.C. e gli Amici panificatori prendono parte al dolore per la scomparsa di
Luigi Richiero
— Torino, 3 maggio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Benazzo
La moglie, il figlio Beppe e famiglia, cognati Pietro e Maria, parenti tutti ne danno doloroso partecipazione. Funerali oggi 4 corr. ore 16 Ospedale Molinette (via Santena). La presente è ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1968.

Titolari e Collaboratori della D.L. si uniscono al grave lutto dell'amico BEPPE.

Il Signore ha chiamato alla vita eterna l'anima buona di
Angiolina Dutto
Ne danno l'annuncio: la cognata, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri sabato alle ore 15 partendo da piazza Vittorio Emanuele 10. Un particolare ringraziamento ai prof. Anglesio, al dott. Gastaldi, a Suor Anna, ed al Personale dell'Ospedale civile di S. Croce che amorevolmente l'hanno assistita.
— Moncalieri, 4 maggio 1968.

Gli amici:
Bruno Casole
Giuseppe Camolio
Bartolomeo Garelli
Federico Guerrini
Carlo Pignochino
Giuseppe Pilone
Natale Polati
Luciano Trullo
prendono parte al dolore della famiglia Gallo per la perdita del Padre
Oreste Mario Gallo
— San Mauro, 3 maggio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Cernusco
ex lavandaio
di anni 69
Addolorati l'annunciano i famigliari tutti. Funerali in Settimo Torinese, sabato 4 maggio ore 16, da via Fantina 56.
— Settimo Torinese, 2-5-1968.

La Ditta Grignolio - Commissionaria F I A T partecipa al dolore della Famiglia Grignolio e Lombardo di Alessandria per la perdita della signora
Domenica Cima ved. Grignolio
— Casale Monferrato, 4-5-1968.

E' mancata ai suoi cari
Elena Birolo in Marzotto
Addolorati lo annunciano: il marito, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,15 da via Chisola 8 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1968.

Cristianamente è mancata
Maria Flora
L'annunciano il nipote Beppe e famiglia, parenti tutti. Funerali domenica 5, ore 8,45, da via Chiabrera 37.
— Torino, 2 maggio 1968.

Ada Miglino partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara
Lina Corio
— Torino, 3 maggio 1968.

1967 — 1968
Il
Dott. Carlo Marangoni
è sempre presente nel ricordo della moglie e dei suoi cari. Ss. Messe 7 maggio ore 16,30, 8 maggio ore 10, alla Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 4 maggio 1968.

1958 — 1968
La figlia Pascal, il genero dr. ing. Giuliano Camossi e i nipoti Roberto ed Elisabetta ricordano il loro caro
Comm. Enrico Filippini
nel decimo anniversario della sua perdita.
— Torino, 4 maggio 1968.

Nel quinto anniversario della morte di
Teresa Aprà
il marito, figlio Giuseppe, nuora, la ricordano a quanti le vollero bene.
— Torino, 4 maggio 1968.

I famigliari della compianta
Maria Mogliotti ved. Boutau
ringraziano vivamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 4 maggio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Carolina Sarra Coruzzi
La piangono: il marito Amilcare, mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vitelli e collaboratori. Funerali domenica 5 corr. ore 10,15 Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1968.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Produzioni Ausiliarie partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito il Cav. Amilcare Sarra per la dipartita della sua diletta Consorte, Signora
Carolina Sarra Coruzzi
— Torino, 4 maggio 1968.

Oscar Erminia Cassone costernati partecipano al dolore del Cav. Amilcare Sarra e famiglia per la perdita della indimenticabile Signora LINA.

Annamaria Rebba profondamente addolorata per la perdita della sua più cara amica
Lina Coruzzi in Sarra
si associa coi parenti al cordoglio dei famigliari.
— Torino, 3 maggio 1968.

Prendono viva parte al grave lutto gli amici: Alasia, Bergatto, D'Anna, Fanlini, Franchino, Gennari, Sacconi.

Costernati gli amici fraterni partecipano al grave lutto di Amilcare: Callabioni, Costamagna, Feraudo, Milanaccio, Noverino, Pasinato, Porta, Rainero, Ravelio, Romano, Rustichelli, Sodero, Vaschetti, Pianca.

E' mancato ai suoi cari
Abramo Giovanni Anselmi
Maestro e Stella al merito del Lavoro
L'annunciano la moglie Pasquina Armanni, i figli Giuseppe con la moglie Luisa Fraius ed Emanuel, Maria, fratello Angelo, sorella Santina, famiglie Anselmi, Barbieri, Fraius. Funerali in Nole sabato 4 maggio ore 16,30 dalla propria abitazione via Faletti n. 5. Non fiori ma opere di bene (Asilo). Un ringraziamento particolare al dott. Bruno Banche Niclot per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 3 maggio 1968.

Titolare e Dipendenti della Ditta Arpellino di Ciriè prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Giovanni Anselmi
Maestro del Lavoro
e ne ricordano la [illegible] e operosa figura.
— Ciriè, 3 maggio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Bologna
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Consolata, il figlio Michele con la moglie ed il piccolo Marco, la mamma Consolata Cochis, le sorelle, cognati, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 corrente a Bardassano. L'accompagnamento partirà da Torino via Borgo Dora 40 alle ore 9,30. Servizio autobus.
— Torino, 3 maggio 1968.

Titolari e Dipendenti delle Officine Giuseppe Torretta prendono viva parte al dolore della famiglia del Signor
Giacomo Bologna
che fu per 45 anni capace ed affezionato collaboratore dell'Azienda.
— Torino, 3 maggio 1968.

E' spirato a Torino all'età di 77 anni
Giovanni Catti
Ne danno l'annuncio la figlia Lucia con il marito Gaetano Astegiano e le nipoti Gisella, Olivia, Cristina; sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carmagnola alle ore 14,45 il 4 corrente muovendo dalla Chiesa di S. Agostino.
— Carmagnola, 2 maggio 1968.

Si associano al dolore la famiglia di Giuseppe Gregorio e Paolo Gregorio.

Franco e Gina DeMaria prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Astegiano per la perdita del loro caro.

I Confratelli del SS. Sudario si associano al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Michele Bovero
amico fraterno e sindaco della Confraternita.
— Torino, 4 maggio 1968.

La Famiglia Bernardi Bodini Casarotto Asinego partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro cugino
Michele Bovero
— Torino, 4 maggio 1968.

Dopo una vita di bontà, dopo grave malattia sopportata con profonda fede, si è spenta
DOTTORESSA
Laura Boffa Tarlatta ved. Costa
La piangono i figli Carla, Eros, Marialelia e Bice; i generi avv. Giulio Dente e il col. Paolo Tricoli; la nuora Adriana Deangelis e Santino Sian; il fratello dott. Romolo e la sorella dott.ssa, Cielia; la cognata Ida Di Furella, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Quittengo domenica 5 maggio alle ore 10.
— Roma, 3 maggio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Angela Volpi nata Mazzucco
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Primo, i figli, Allie, Pasqualino e Giuliana con rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mirabello Monferrato alle ore 10,30 di domenica 5.
— Torino, 4 maggio 1968.

Cristianamente è mancata
Maria Tonarelli nata Donadio
Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlie, generi, nipotini, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45 dalla Parrocchia di Mirafiori (Strada del Castello) indi la cara salma proseguirà per Borgaretto.
— Torino, 3 maggio 1968.

Prendono parte al dolore che ha colpito l'arch. Giampaolo Varnero per la perdita della mamma
Ines Varnero
i colleghi Giorgio Barè, Raffaello Bosso, Beppe Nebbia, Franco Oggibene, Giuseppe Sutti, Giampiero Vigliano.
— Torino, 3 maggio 1968.

Cristianamente come visse, munito conforti religiosi, è tornato a Dio l'anima eletta di
Guglielmo Guglielmi
Maresciallo Maggiore Carabinieri
Funerali ore 9.30 domani Chiesa parrocchiale Mazzè.
— Mazzè, 3 maggio 1968.

Improvvisamente è mancata
Clara Maria Bovero ved. Donna-Scappino
A funerali avvenuti lo annunciano i famigliari e parenti tutti.
— Torino, 4 maggio 1968.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del compianto
Dott. Aldo Bologna
la sua Jolanda, la figlia Adele, il genero, il piccolo Piero ne rievocano la memoria con l'affetto di sempre e con immutato dolore. S. Messa mercoledì 8 maggio ore 10 Chiesa Madonna degli Angeli.
— Torino, 4 maggio 1968.

Nel trigesimo della scomparsa di
Battista Demarta
una S. Messa a suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di S. Ambrogio in Sordevolo, domenica 5 alle ore 9,30.
— Genova, 4 maggio 1968.

1967 — 1968
Andrea Staccione
Moglie, figli e famigliari con infinito rimpianto lo ricordano. Messa 5-5 ore 7 San Gaetano.
— Torino, 4 maggio 1968.

Sempre ricordato dai Suoi cari
Cav. Pietro Binando
Messa 6 maggio ore 9 S. Maria.
— Casale, 4 maggio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 16)

MATERIE plastiche assume apprendista per trafila. Bertolino, via Fortino 2. 2001

MECCANICO specializzato in riparazioni impianti nella officina riparazioni autocarri, cerca. Presentarsi via Filadrengo 68 bis, Mancalieri.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15enne. Telefonare 335-321.

OFFICINA vicinanze Rivoli cerca operai mezza giornata lavoro continuativo. Telefonare 95-856.

OFFRO a pensionata buona sistemazione poco lavoro tranquillità. Telefonare 766-131. 1001

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze belle presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mec, via Nicola Fabrizi, 140 bis, Torino.

PER PICCOLA FAMIGLIA SIGNORILE RESIDENTE MILANO, CON ALTRO PERSONALE, NECESSITA' DOMESTICO, OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 18 — 20100 MILANO ».

PERSONA sola distinto cerca aiuto governo casa. Telefonare 322-620.

PORTINAI liberi subito per nuova costruzione centrale assume geom. Varino. Telefonare 510-777.

PROVETTO operatore gru edile e terre impresa assume. Telefonare pomeriggio 633-138. A45591

RISTORANTE centralissimo cameriera-ere belle presenza cerca presentarsi ore 15-18 Venti Settembre 18.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco commis cuoco. Telefonare 399-714.

RISTORANTE cerca lavapiatti e personale di cucina. Presentarsi personalmente corso Chieri 71.

RISTORANTE (Da Simone) cerca cameriere pratica sala. Presentarsi via Monte di Pietà 23. 2001

SERIA ditta assume addetti agglustatori stampisti prima massima. Telefono 662-229. 1001

SIGNORA o signorina custodia bambini 7 mesi età scolare fisso referenziata disposta villeggiatura ottimo stipendio cercasi. Telef. 585-832.

SIGNORE, signorina desiderosa avviarsi maglieria in proprio, macchina modernissima, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 6 (cortile). 2001

SIGNORE sola, anche signorile, cerca domestica veramente capace, ottime referenze. Telefonare ore pasti 511-606. A46394

SIGNORINA referenziata custodia bambini quattro pomeriggi settimana compresi festivi. Disposta villeggiatura. Telefonare 599-754.

TINTORIA cercasi abile stiratrice mezza giornata zona Mirafiori. Telefonare 530-080. 2001

TIPOGRAFIA industriale assume linotipisti pratici tabellame, impressori 1° e 2ª categoria, macchinisti e aiutanti offset. Telef. 328-460.

TORNITORE 1ª cat. per macchine utensili cercasi. Telefonare 395-214.

TORNITORI in ferro assumiamo. Telefonare 337-895. 1001

TUTTOFARE abile cercasi quattro ore mattino. Sicco, via Sansovino 257/20

TUTTOFARE cercasi giornata completa indispensabili referenze famiglia signorile Crocetta massimo stipendio assicurazioni. Telef. 590-649 mattino ore 8-9. A45512

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi coniugi soli. Tel. 545-475.

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia tre persone massimo stipendio. Telefonare 500-588. A44866

VERNICIATORE spruzzo mezza giornata cercasi. Telefonare 560-324.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

FABBRICA milanese componenti YY cerca rappresentanti introdotti grossisti desiderosi abbinare propria rappresentanza per Piemonte e Liguria. Scrivere a « Pubblicità Stampa 16 — 20100 Milano ». 23356

IMPORTANTE industria etichette autoadesive con sede Milano ricerca abile intraprendente rappresentante per Torino et Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — 20100 Milano».

INDUSTRIA adesivi sigillanti cerca rappresentante introdotto. Telefonare 290-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5456 — Torino ».

INDUSTRIA primaria lubrificanti cerca agenti introdotti ramo. Offrasi alte provvigioni ed eventuale spese. Scrivere: Pubblimen, Casella 216 - 16121 Genova.

LA FORNITURA ITALIANA FAMOSA NEL MONDO PER I SUOI ACCENDITORI RICERCA DINAMICO AGENTE AL QUALE AFFIDARE IN ESCLUSIVA VENDITA LARGA GAMMA PRODOTTI PER TABACCHERIA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERCELLI, PAVIA, VARESE. SI RICHIEDE ETA' DAI 21 AI 30 ANNI, MILITESENTE, AUTOMEZZO PROPRIO. ELEVATE POSSIBILITA' DI GUADAGNO (OLTRE 250.000 LIRE). VERRANNO ESAMINATE ESCLUSIVAMENTE LE DOMANDE CORREDATE DA UN DETTAGLIATO CURRICULUM PROFESSIONALE. SCRIVERE ALLA RONSON S.P.A., CORSO MONFORTE N. 18 — 20122 MILANO.

ORGANIZZAZIONE cerca 10 agenti Torino città e 10 Piemonte, 10 Liguria, 10 Emilia, 10 Veneto, introduttissimi drogherie latterie salumerie alimentari bar ristoranti comunità. Prodotti larghissima rinomanza propagandati 150.000 manifesti ed oltre. Telef. 544-712. Scrivere: Studio Marketing/12, via Carnola 31, Torino. 3931

PASTIFICIO RICCARDI cerca AGENTI DI VENDITA PER TORINO E PROVINCIA. REQUISITI RICHIESTI: INTRODUZIONE SETTORE ALIMENTARE, DINAMICITA', FACILITA' DI PAROLA, BELLA PRESENZA, AUTO PROPRIA. OFFRESI: INQUADRAMENTO ENASARCO, CONCORSO SPESE FISSO, FORTE PROVVIGIONE, INCENTIVI, POSSIBILITA' DI CARRIERA PER I PIU' MERITEVOLI. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — 20100 MILANO».

UNISOL prodotti chimici per la casa cerca rappresentanti con o senza deposito per Cuneo e provincia. Scrivere o presentarsi: via Donizetti 4, borgo S. Pietro, Moncalieri.

RAPPRESENTANTI massima referenze cercansi articoli regalo. Vasta clientela. Fisso provvigioni. Telefonare 663-630. 2001

VENDITORI d'urto cercansi per propaganda eccezionale opera culturale di grande impegno che non ha uguali sul mercato. Necessita buona presenza ed vasta preparazione culturale. Scrivere dettagliando, inviare curriculum, fotografia non restituibili, et referenze a «Pubblicità Stampa 260 — Torino». 23114

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalissime riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni, Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110 852-875 - 682-182. Pia V, 20.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512.206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà (Italia, estero. 0907

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 598-034, 598-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, litigi, ricerche ovunque, Marconi 3. Telefono 652-755. 0122

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, tel. 831-181 0972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel 687-495 0144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

MASSAGGIATRICE massaggi estetici circolatori corpo depilazione domicilio signore. Telefonare 338-119.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-139. 01

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI accuratamente selezionate, ricondizionate, garanzia scritta completa mano d'opera e ricambi gratuiti. Credito fino 30 mesi con sospensioni pagamenti in caso di impedimento. Assicurazione compresa. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinata festiva. 0959

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo, Montalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Svizzera 63, tel. 745-213. Giulia super, 1300 C, 1100 R, Im 3, 850 coupé, 850, 900, 500, Simca 1000, Apple, Prinz, Vulkswagen, Kadett, famigliare 1000, Bianchina panoramica, 600 furgone, prenotazioni Nsu, Mini (aperto festivi). 0203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasionissime Fulvia, Giulia 1300, 1500 C, 124, 125, 1300, Giulia sprint, 1600 spider, Prinz, Flavia, Appia 3ª, Simca 1000, 850 spider, IM 3, assortimento familiari 850, 1100, 1300, giardiniere, piccolissimi anticipi, permute, garanzia 6 mesi. 0136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarsuto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una alternativa organizzazione di vendita automobilistica, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autoveiture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A.A. 80.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, IM 3, assortimento familiari, Innocenti spider, 1600 spider, Cortina. Automoderna, corso Potenza 105 angolo corso Toscana. 0139

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), occasionissime Fiat - Lancia - Alfa, poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzie.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, minimi anticipi: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Simca 1000, 1300, 850, coupé, 850 Abarth, 1300 familiare.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT., Giulia sprint, Giulia spyder. Garantite. Montalcone, 141. Telefono 393-127. 050

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. PROVATE un'automobile da Autocentrali, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più efficiente organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autocentrali corso Grosseto 55, telef. 293.992, 215.843. Attenzione, vicino Corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault, Montalcone 141, telefono 393-127. 050

A. ARCIOCCASIONISSIME: 850, 600, 500, lunghi 1100 - 750, Fulvia, Apple III, 1300, 1500, Bianchina panoramica. Via Malta 36/10, tel. 386-847. 031

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili tutti tipi garantite. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. 046

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 80, telefono 694-714. 0732

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni, Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

A. TRIUMPH a 1800 motore nuova privato vende. Telefonare 555-127.

A. VIA Andrea Doria 13 autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo, 36 rate. 0152

A prezzi eccezionali vendiamo auto occasioni tutti i tipi. Visitateci. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. Aperto mattinate festive. 0830

A privato vende 1200 spider 470 mila trattabili. Telefonare 354-800.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarsuto, Corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO contanti taxi con licenza in Torino. Telefonare 740-714.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria Fabro 10, tel. 519-682, consegna istantanea produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALFA 1300 TI ultimo tipo bella con radio, Italcar, corso Turati 63.

ALFA 2600 sprint perfetta vende anche a rate auto 3000. Corso Trapani 14. 1001

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler V8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 8, telefono 655-191.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 265-756, vasto assortimento vetture usate minimo anticipo lunghe rateazioni: Fiat 600 '64 '65, 850 '64, 1100 '63 gas, 1300 '63, Lancia Flavia '62, Flaminia coupé '64, Alfa Romeo Giulia '63, Renault R B '63, Simca 1000 '63, DKW '64. 0770

ARCIOCCASIONISSIME, Familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, furgoni, camioncini, furgoni multiple garantite. Montalcone 141. Tel. 393-127. 050

AUSTIN Healey 3000 Mk3 20 mesi, 20.000 km, unico proprietario, permute, rateazioni. Torsuto, corso Belgio 108. 1001

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Corso Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTORIMESSA Cavour 42 occasionissime: Fulvia, Flavia, 850, Mini, Giulia TI. 0936

B. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. 0152

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

D. VIA Andrea Doria 13; con 6900 mensili, senza anticipo, avrete l'autovettura che desiderate.

FIAT 500 ottime condizioni 150 mila, altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 600 D elaborata perfetta vendo. Telefonare 490-059 ore ufficio.

FIAT 500 e 600 D da 50.000 ed altre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 1300-1500 familiare occasionissime vendonsi massima facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

FULVIA coupé 1200 ed 1300 vasto assortimento berline Fulvia, normali ed 2 C, Flavia berline 1800 1966 ed altre ottime occasioni 1500 vende Benedetto piazza Adriano 6, telefono 332-195. 085

FULVIA GT perfetta unico proprietario giugno '67 vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

FULVIA GT semestrale, verde scuro, perfetta vendo. Telefonare 343-743.

FULVIE 2 C berline e coupé vere occasioni vendonsi garanzia, permuta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

G. VIA Andrea Doria 13 autovetture semestrali, annuali, senza anticipo, 36 rate. 0152

GAS liquido impianti Weber concessionaria. Fukra, Chieti 16. Telefonare 688-990. A44422

GAS liquido metano, nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentini 26, Telefono 696-853.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Via Vigone 44. 0145

GIULIA super agosto 1968 unico proprietario perfetta vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

GIULIA 1300 ottima 1965 vende Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

J 4 1986 unico proprietario ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. 0914

JAGUAR 3.8 S, Fiat 1600 coupé, 125 vendo. Telefonare 595-364. Cristoforo Colombo 43. 0189

JEEP Wagonner 8 V, nove mesi, pneumatici fuoristrada e normali, attrezzatissima caccia, pesca, gita. Sicauto commissionaria Fiat, telefono 332-727, Corso Racconigi 141, Torino. 0150

L. VIA Andrea Doria 13 occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. 0152

LAMBORGHINI Automobili, concessionaria Lamborsuto, Cristoforo Colombo 43, telef. 595-384, Torino.

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza rogliandi garanzie puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-668.

LE migliori occasioni le troverete in via Montebello 141, Tel. 393-127.

LE MIGLIORI OCCASIONI DEI CONCESSIONARI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, FERMITE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI, CORSO ABRUZZI 8 BIS, TELEFONI 319-888, 841-800.

MG Midget perfette condizioni permute rateazioni. Torsuto, corso Belgio 108. 1001

MASERATI Mistral 4000 perfetto, con radio 15 mesi. Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 385-756.

MERCEDES Benz vende garantite 250 S 1967; 230 SL; 220 SE coupé. Telefonare 51-50, Cuneo.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 395-551. 0229

MINI Minor recentissimo privato vende privato. Telefonare 399-747.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo: vasto assortimento vetture usate, Giulia 1300, 1600, GT veloce, super, Giulietta, Flavia, Fulvia, Maserati, Mercedes, Ferrari, 1100, 1300, 1500, Peugeot iniezione. Via Cuneo 35, telefono 360-089.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551 0832

OCCASIONE vendo spider 1500 Fiat. Telefonare 242-423.

O.M. Tigrotto e Leoncino buone condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 2 angolo corso Unione Sovietica. 0255

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionato e nuovo e garantito. Concessionaria NSU, Radio Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarsuto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274 0731

PRIVATO vende Anglia 1967 come nuova Radio via Susa 25.

PRIVATO vende Fiat 500 2° tagliando. Telefonare 562-624.

PRIVATO vende Fiat 850 fine 1965. Gomme nuove. Telefonare 519-652.

PRIVATO vende Fiat 1300 '62 ottima gommatissimo 310.000. Telefonare 237-739. A46372

PRIVATO vende giardiniera 500 mesi 6 bellissima Km. 5000 510.000. Telefonare 321-049, 352-339.

PRIVATO vende 600 D bellissima veramente come nuova, condizioni. Telefonare 796-530.

PRIVATO vende 850 mesi 9. Telefonare 731-519 ore pasti.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Passeio 67, telefono 240-539.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Mancalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-840, 644-078.

S. VIA Andrea Doria 13, senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. 0152

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova, Montalcone 141, tel. 393-127. 050

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0145

SIMCA Motorcar concessionaria ultima Simca 1000, coupé, berlina, Fiat coupé 850, 600 vasto assortimento. Canelli 112, tel. 883-287.

SIMCA Motorcar tutti modelli consegna rapida, aperti domenica mattina, ricambi originali sconto meccanici carrozzieri Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

SIMCA 1000 lusso berlina privata vende privatamente, occasione. Telefonare 796-530. 030

SOCIETA' Lincarsuto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centrale di automobili garanzia sei mesi, visitateci c.so Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 850 1968 radio accessori privato vende. Telefonare 553-480.

VENDO Abarth 1000 e Abarth 615. Telefonare 781-278.

VENDO millecento R undici mesi. Telefonare ore pasti telef. 338-268.

VENDO 124 coupé nuova. Telefonare 254-085. 1001

VENDO 1100 '58 150.000; 1100 D '65 350.000. Telefonare 857-000.

VENDO 1100 R quasi 6 Km. 6000. Telefonare 736-109. 1001

VOLKSWAGEN Grezzi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito, Visitateci, Saluzzo 29. 0294

VOLKSWAGEN - PORSCHE, FINO AL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO - SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. 0152

124 familiari turchese antifurto privato vende privato. Telef. 291-750.

124 vendesi TO 819509 bianca Km. 35.000, 700.000 impianto gas. Telefonare 372-824. 2001

124, 20 mesi, 30.000 km. unico proprietario, permute, rateazioni. Torsuto, corso Belgio 108.

125 semestrale blu cedesi, permutasi, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

500 semestrale dipendente vende a privato. Telefonare 376-244 ore pasti

500 semestrali come nuove, vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scolfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 bellissime veramente come nuova privato vende privatamente. Telefonare 756-881. 030

850 coupé rosso semestrale vendo. Telefonare 282-146. 0105

850 Fiat in garanzia vendonsi, permute, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R semestrale sabbia vende privato. Telef. 695-945 dopo ore 13.

1100 R vendo semestrale smeraldo interno chiaro perfetta. Tel. 360-151

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendita rateali, vasto mercato usato, visitateci. Garino, Aosta 3

LAMBRETTA ciclomotori mototurismi minimi anticipi, permute, facilitazioni. Audino, Giulio Cesare 88, telefono 273-357. 049

LAMBRETTA ciclomotori, mototurismi vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 049

MOTOCARRI Ape rimessi o nuovo vendonsi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157. 01

MOTORE fuoribordo da 9-12 HP acquisto occasione. Telef. 80-009.

VENDO Lambretta 125 special Km. 250. Telefonare 585-854.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Moroni, U. Sovietica 169.

VESPA, nuovi motocarri MP, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni, Gastaldelli. Peschiera 173.

VESPA 50 ciclomotori Cimi motocarri Ape pronte, massime valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRATRICE stabili esperta all'annuale organizzazione tecnica amministrazione accetterebbe incarichi serietà garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

FAMIGLIA italo-inglese, residente Londra, cerca ragazza alla pari, pocket money. Scrivere o telefonare: Campiello, piazza Martiri 5, Novara, telefono 35-248. 2001

OFFRIAMO aiuto-madri e au-pair a distinte famiglie italiane. Scrivere ad Ufficio Autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Rickmansworth - England. 23356

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1901

A.A. CANTINE locali sgombriamo acquistiamo cose varie. Telef. 213-590.

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno) tel. 238-804. Via Lanino 9, tel. 238-705. 0924

A. PERTA Palazzo trionfa in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 138. 0105

ACQUISTEREBBESI privata sala pranzo Rinascimento Impero Luigi XVI. Telefonare 594-290.

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Case del Mobile case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poltrona 139.000, camera 6 porte noce apra spagnole 290.000. Ritirisme vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705

ATTENZIONE. Matrimoniali 25.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U. Lagrange 28 (cortile).

CENTRO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500

CUCCIOLI barbancini bianchi pedigree vendo. Telefonare 760-222.

CUCCIOLI cocker schnauzer nani medi collie bretone barbancini. Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI magnifici esemplari, toy terrier nanissimi, volpini, barboncini, boxer, dalmata, doberman, cedo. Telefonare 687-551.

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni lebi efficina artistica. Telef. 326-214.

FRANCOBOLLI acquisto collezioni lotti recandomi personalmente ovunque sia interessato. Per accordi telefonare 752-006 ore 13-14,30, 20,30-22. A43075

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateizzo 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22953

LETTI 700 800 autentici in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

LIBRI acquistiamo qualsiasi epoca anche domicilio. Libreria dell'usato Avignone. Telefonare 540-334.

MOBILE bar barocco veneziano noce finemente intarsiato vendo. Telefonare 760-222. 2001

MOBILIFICIO Crop 20 rate camera da 149.000 alle famose poltrone 268.000, assortimento, qualità e garanzie, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0606

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

PELLICCE ocelot visone giacche bolero zampe persiano visoni 12.000 colli visone 500. Telefonare 484-136

PRIVATO causa trasferimento svende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telefonare 892-904.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateizzo 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5 corso Novara 2. 22953

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

regalatevi cinzano... i bicchieri ve li regaliamo noi!

OFFERTA SPECIALE CINZANO:
una bottiglia di Vermouth Bianco
una bottiglia di Vermouth Rosso
+ 2 classici bicchieri in omaggio

E C'È UN'ALTRA NOVITÀ

Quest'anno, per arricchire il vostro bar, c'è un'altra specialissima offerta Cinzano: una bottiglia di Vermouth Bianco + una di Brandy Florio e in più un prezioso portaghiaccio.

cin cin...

CINZANO
Vermouth

AYO MOBILI D'OCCASIONE

SAPETE COSA VUOL DI PIU' SOTTO QUESTO MARCHIO?

Accurata selezione, ricondizionamento a « NUOVO » che Vi assicura il acquistare con « GARANZIA SCRITTA » per manodopera e ricambi gratuiti. Rateazioni oltre a trenta mesi senza le solite cambiali, con cui curazione compresa. Possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento. Tutto ciò è concesso a noi che vendiamo

automobili

PERFETTE

SE ACQUISTATE SOTTO QUESTO SEGNO AVETE LA GARANZIA DI AVERE IMPIEGATO BENE IL VOSTRO DENARO. E IL PREZZO? MENO DI QUANTO PENSATE

ANCHE NELLE MATTINE DI FESTA

AYO mar Keta TORINO

CORSO PRINCIPE EUGENIO 11

33 caffèissimo

Renato Deorsola

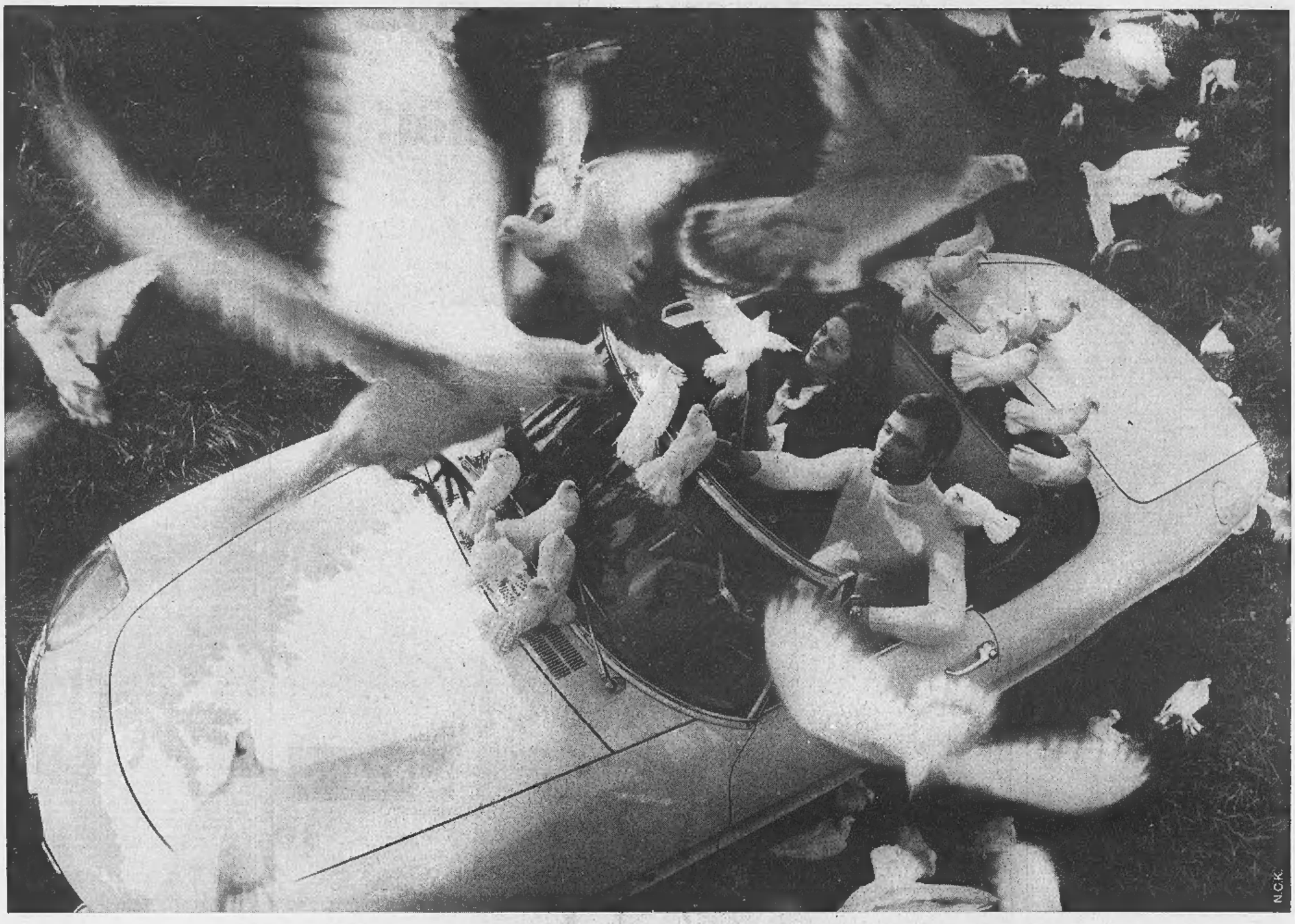
DEORSOLA DI RENATO DEORSOLA • SEDE IN TORINO, VIA NIZZA 13
STAB. E UFFICI: 10124 MONCALIERI, CORSO TRIESTE 10/12

DECR. MINIST. N. 2477

minerale

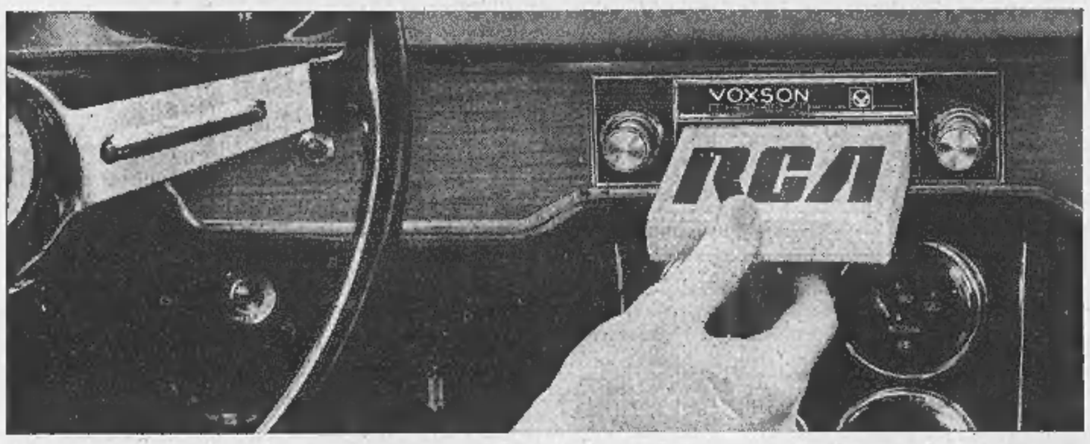
BOARIO

frizzante all'ultima goccia



AGIP RCA VOXSON

per un nuovo modo di viaggiare felici nella musica



La stereofonia in automobile oggi si chiama STEREO 8

VOXSON ha creato i Sonar - una meravigliosa serie di apparecchi capaci di trasformare ogni vettura in una sala da concerto. La RCA ha preparato una ricchissima selezione di cartucce Stereo 8, la nuova frontiera per la musica riprodotta con nastro magnetico a svolgimento continuo. L'AGIP organizza da oggi un nuovo eccezionale servizio per tutti gli automobilisti: la vendita degli apparecchi e delle cartucce, queste ultime anche **con una formula completamente nuova.** Rifornirsi di carburante in una stazione AGIP, da oggi significa anche rifornirsi della musica preferita creata dalla RCA e riprodotta dagli apparecchi VOXSON Sonar. Davvero un modo nuovo di viaggiare felici.

Presso i punti vendita dell'AGIP è pronto per voi un depliant a colori con tutti i dettagli di questa meravigliosa operazione.

Ecco il simbolo che contraddistingue questo nuovo servizio AGIP RCA VOXSON

STEREO 8

Fate un rifornimento di benzina e della musica preferita